



Comune di Bologna



Governo Metropolitanò
è Bologna

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Sezione Operativa

Volume 6

PROGRAMMI OBIETTIVO APPROVATI DAI SINGOLI QUARTIERI PER IL TRIENNIO 2017-2019

Dicembre 2016

INDICE

Capitolo 1 Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2017-2019	pag. 1
Capitolo 2 Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2017-2019	pag. 57
Capitolo 3 Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2017-2019	pag.61

Capitolo 1

Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2017-2019

Indice

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2017-2019 DEL COMUNE DI BOLOGNA	5
2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE	7
2.1 La popolazione complessiva e le famiglie	7
2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana.....	8
2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici.....	8
2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani.....	10
2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana	10
2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici	11
2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni	11
2.3.1.2. La classe di età 3-5 anni	11
2.3.1.3. La classe di età 6-10 anni	12
2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni	12
2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni	13
2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani.....	13
3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI	14
3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari	14
3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici.....	17
3.3 L'andamento della spesa	21
4. LE LINEE DI INDIRIZZO	25
4.1. Interventi trasversali e di processo.....	25
4.2. Interventi per ambiti	34
4.2.1. Servizi sociali e assistenziali	34
4.2.1.1 Servizi per l'accoglienza	34
4.2.1.2 Servizi per la domiciliarità	36
4.2.1.3 Servizi residenziali	38
4.2.1.4 Servizi per il lavoro	40

4.2.1.5 Contributi e sussidi economici	41
4.2.1.6 Servizi di supporto a persone e famiglie	41
4.2.1.7 Istituzione Don Paolo Serra Zanetti	42
4.2.2. Servizi educativi scolastici	43
4.2.2.1 Premessa	43
4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia scolastica	44
4.2.2.3 Servizi per l'infanzia (0-6 anni)	45
4.2.2.4 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)	47
4.2.2.5 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti	50
4.2.3. Ambito sportivo e ricreativo	54
5. BUDGET 2017 – 2019 RISORSE ATTRIBUITE AI QUARTIERI	55

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2017-2019 DEL COMUNE DI BOLOGNA

Anche quest'anno la Giunta ha assunto la decisione di presentare il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2017. E' questo un importante obiettivo e un segno di responsabilità dell'Amministrazione, posto che la scadenza nazionale è già stata collocata a fine febbraio.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente e non può tenere conto degli effetti del Disegno di legge di bilancio approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre. Il bilancio sarà dunque, anche quest'anno, un bilancio "dinamico" e dovrà essere rivisto nei primi mesi del 2017, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio, la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2016.

In un contesto nazionale caratterizzato ancora una volta da significative modifiche normative il progetto di Bilancio 2017-2019 per il Comune di Bologna contempla una serie di azioni sulle entrate e sulle spese, dettagliate nei diversi documenti di programmazione economico-finanziaria.

Nell'ambito della manovra complessiva di riqualificazione della spesa si prevedono in particolare **azioni specifiche relative ai servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali delegati ai Quartieri**. Le allocazioni di spesa ipotizzate nel Bilancio 2017-2019 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi la proposta di Budget 2017 definita dalla Giunta prevede la seguente allocazione di risorse:

1. Per le attività di welfare delegate ai Quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze) il Budget 2017 prevede risorse per complessivi 33,644 milioni di euro. Rispetto al Budget 2016 si registra un aumento di 43 mila euro delle risorse comunali destinate a questi interventi.
2. Per le attività di welfare attribuite alla responsabilità gestionale dell'Area Benessere di Comunità il Budget 2017 prevede un'ulteriore allocazione di risorse di 24,267 milioni di euro (di cui 7,323 milioni finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2016 in questo caso le risorse presentano un incremento di 2,481 milioni di euro, dovuto a un aumento di risorse comunali non finalizzate destinate a questi interventi per 0,919 milioni e a un incremento delle entrate finalizzate per 1,562 milioni.
3. Per le attività di welfare attribuite all'Area Educazione, istruzione e nuove generazioni il Budget 2017 prevede per interventi di natura educativa e scolastica uno stanziamento di 29,570 milioni di euro (di cui 2,604 milioni finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2016 si registra un significativo aumento di risorse (2,106 milioni di euro), dovuto a maggiori entrate finalizzate per 2,119 milioni di euro e a un lieve calo delle risorse comunali (13 mila euro in meno).

Come appare evidente dai dati esposti in precedenza l'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale nel finanziamento di queste politiche ammonta complessivamente a 87,481 milioni di euro (di cui 10,012 milioni finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2016, le risorse comunali non finalizzate destinate a questi interventi si incrementano 0,949 milioni di euro; ancora più significativo l'incremento delle risorse finalizzate, che rispetto al 2016 aumentano di 3,681 milioni.

Nel 2018 e nel 2019 il bilancio triennale conferma sostanzialmente questo ammontare di risorse, con variazioni delle spese finanziate da entrate finalizzate legate alla particolare dinamica nel tempo di questi finanziamenti.

Per consolidare e qualificare il sistema degli interventi di welfare delegato ai quartieri l'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a svolgere nel 2017 e negli anni successivi tutte le azioni necessarie:

- per acquisire ulteriori risorse destinate prioritariamente alla qualificazione e al consolidamento del welfare locale, attraverso un'azione congiunta con lo Stato e la Regione, con le Fondazioni bancarie, con l'ASP Città di Bologna e con l'Istituzione Educazione e Scuola;
- per elevare l'efficienza e l'efficacia delle risorse attualmente impegnate nelle diverse politiche di welfare, anche attraverso azioni di razionalizzazione dei singoli interventi;
- per conseguire una visione integrata degli effetti cumulativi dei diversi interventi svolti a favore di una stessa persona o di più individui appartenenti allo stesso nucleo familiare. In questa direzione un importante contributo per raggiungere una maggiore equità nei percorsi di accesso e contribuzione a questi servizi da parte delle famiglie è già stato offerto dall'applicazione della normativa relativa alla nuova ISEE.

L'esito positivo di tali azioni consentirà di proseguire ed accentuare anche nel corso del 2017 e negli anni successivi il percorso di qualificazione e consolidamento del sistema cittadino di interventi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale, che è uno dei punti caratterizzanti dell'azione amministrativa locale e resta obiettivo prioritario nel processo di formazione e gestione del Bilancio 2017-2019.

2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE

2.1 La popolazione complessiva e le famiglie

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2015 ammonta a 386.663 abitanti. Queste sono le persone iscritte nei registri anagrafici, oggetto per un paio di anni delle operazioni di revisione conseguenti al censimento 2011, che hanno comportato un'intensa attività di iscrizioni e cancellazioni d'ufficio.

Al di là degli effetti dovuti al censimento, la tendenza di fondo per la popolazione bolognese è di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio quasi 6.500 residenti in più, circa 1.300 in media ogni anno).

Il dato più recente, riferito al 31 agosto 2016, conferma la tendenza in aumento, portando il numero di residenti a 387.337.

Al 31 dicembre 2015 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota 58.873 unità. Anche la popolazione di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe è stata oggetto di operazioni di revisione anagrafica post-censuaria; quest'ultima ha anzi riguardato in larga parte i cittadini non italiani, a causa di una tendenza piuttosto diffusa da parte degli stranieri di non comunicare agli uffici competenti il trasferimento in un altro comune italiano o più spesso il rientro in patria.

Gli stranieri residenti costituiscono il 15,2% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni e si possono considerare dunque integrati nel nostro tessuto sociale.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2016 gli stranieri residenti sono diventati 59.298 (15,3% della popolazione complessiva).

Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente
2015	386.663
2014	386.181
2013	384.202
2012 *	385.329
2011 *	382.784
2010	380.181

Popolazione residente straniera al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente straniera
2015	58.873
2014	57.979
2013	56.302
2012 *	56.155
2011 *	52.473
2010	48.466

* popolazione anagrafica non rettificata sulla base delle risultanze censuarie

Le **famiglie** al 31 dicembre 2015 risultano 205.199. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (104.917), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51,1%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque nella realtà il numero effettivo dei "single" risulta assai meno accentuato: i cosiddetti ménages al 31 dicembre 2015 erano infatti poco più di 183.300 e le persone effettivamente sole circa 74.100.

Anche nel caso dei nuclei familiari l'ultimo dato disponibile si riferisce al 31 agosto 2016: a tale data il numero delle famiglie a Bologna ammonta a 205.729.

Famiglie residenti per numero di componenti al 31 dicembre 2015						
Numero di componenti						Totale
1	2	3	4	5	6 e oltre	
104.917	51.880	27.259	15.807	3.775	1.561	205.199

2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana

In questo paragrafo vengono presentati dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione giovanile (da 0 a 18 anni) e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2010-31.12.2015. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti in questo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

L'incremento del numero dei nati, iniziato a metà degli anni '90 e consolidatosi nel periodo più recente, unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri ha avuto notevoli ripercussioni sull'ammontare dell'utenza potenziale dei servizi prescolastici e scolastici e sulla complessità della loro gestione. In tendenziale aumento appaiono infatti negli ultimi anni tutte le fasce di età scolare (quasi 5.000 bambini e ragazzi in più nell'ultimo quinquennio).

Riferendoci comunque ai dati anagrafici al 31 dicembre 2015, risulta che la **classe 0-2 anni** ha sfiorato le 9.600 unità, il contingente dei bambini da **3 a 5 anni** si attesta a quota 9.331 e quello tra i **6 e i 10 anni** manca di poco le 15.100 unità. Il numero dei ragazzi tra gli **11 e 13 anni** ha superato le 8.600 unità ed infine il numero dei giovani tra i **14 e i 18 anni** si è attestato a 14.187.

Popolazione residente giovanile per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2015	9.585	9.331	15.091	8.602	14.187	56.796
2014	9.461	9.516	14.844	8.413	13.915	56.149
2013	9.319	9.301	14.448	8.387	13.541	54.996
2012	9.273	9.131	14.225	8.307	13.137	54.073
2011	9.384	8.883	13.874	8.111	12.774	53.026
2010	9.196	8.632	13.677	7.811	12.500	51.816

Venendo ora alla **componente straniera dell'utenza potenziale**, sottolineiamo come anche il numero di bambini e ragazzi di nazionalità non italiana negli ultimi 5 anni è tendenzialmente in aumento in ciascuna delle fasce di età corrispondenti ai diversi livelli educativi e scolastici, con l'unica eccezione della classe di età 11-13 anni il cui numero appare negli ultimi anni sostanzialmente stabile. Tra i bimbi con meno di tre anni il 27,5% è costituito da stranieri (oltre 2.600) e sono stranieri il 25,9% dei bimbi da 3 a 5 anni (2.419), il 21,6% di quelli da 6 a 10 (3.257), il 17,5% di quelli da 11 a 13 (1.506) e il 19,1% dei ragazzi da 14 a 18 (2.708).

Popolazione residente giovanile straniera per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2015	2.636	2.419	3.257	1.506	2.708	12.526
2014	2.655	2.429	3.116	1.535	2.625	12.360
2013	2.585	2.338	2.943	1.553	2.579	11.998
2012	2.452	2.192	2.778	1.539	2.412	11.373
2011	2.373	1.946	2.547	1.444	2.147	10.457
2010	2.205	1.773	2.349	1.273	1.920	9.520

2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

La **popolazione anziana** (per convenzione da 65 anni in su), a lungo in aumento nella nostra città, negli ultimi anni ha subito un'inversione di tendenza che ha portato il numero di anziani residenti sotto le 100.000 unità a fine 2008. Il dato rilevato a dicembre 2015 conferma che il numero di anziani (99.135) rimane al di sotto di tale soglia. Tradizionalmente si disaggrega questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni che esprime, come è ovvio, la maggiore esigenza di servizi socio-assistenziali.

Il numero di anziani in età compresa tra **65 e 79 anni** appare in calo a partire dal 2012 ed è attualmente pari a 63.639 persone; in aumento invece il numero di persone con **80 anni e oltre**, 35.496 al 31 dicembre 2015.

Al 31/12/2015 dunque il 25,6% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,2% da ultraottantenni.

Classi di età	Popolazione residente anziana per classi di età al 31 dicembre di ogni anno					
	Anni					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
65-79 anni	64.105	64.622	64.987	64.842	64.402	63.639
80 anni e oltre	34.493	34.845	34.806	35.094	35.429	35.496
Totale	98.598	99.467	99.793	99.936	99.831	99.135

2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica sviluppa periodicamente delle previsioni demografiche, valide per i 15 anni successivi, ipotizzando tre diversi scenari (alto, intermedio e basso) caratterizzati da andamenti futuri differenziati dei parametri di fecondità, mortalità e migratorietà.

Recentemente sono stati diffusi gli "Scenari demografici nell'area bolognese nel periodo 2015-2030", con dati relativi al comune capoluogo, ai comuni limitrofi e all'intero territorio metropolitano. Rimandando ad essi per ulteriori approfondimenti, in questa sede si presentano alcuni dei risultati ottenuti, per gli anni fino al 2020, limitatamente alla popolazione tra 0 e 18 anni e a quella di età superiore ai 64 anni; in particolare, si fa riferimento all'ipotesi intermedia che prevede, rispetto ai valori attuali, fecondità e migratorietà stabili e ulteriori miglioramenti nella già elevata speranza di vita.

2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia. Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età si attesta su valori ancora elevati e intorno alle 9.500 unità nei primi anni di previsione, iniziando poi a diminuire. Tale andamento è legato a una previsione di nascite in calo nei prossimi anni legato, a sua volta, alla prevista diminuzione della popolazione femminile in età feconda, in particolare della classe di età in cui si concentrano maggiormente le nascite (25-39 anni).

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2016 / 31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
0-2	9.585	9.583	9.448	9.328	9.211	9.091

2.3.1.2. La classe di età 3-5 anni

Per la fascia di età 3-5 anni (**utenti potenziali delle scuole dell'infanzia**) le previsioni mostrano ancora uno sviluppo positivo che porta a superare la soglia dei 9.600 bimbi tra il 2018 e il 2019. Gli effetti del calo previsto nella natalità dovrebbero infatti influenzare questa leva demografica, come è ovvio, con un certo ritardo rispetto alla classe 0-2 anni.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2016/31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
3-5	9.331	9.419	9.512	9.648	9.634	9.499

2.3.1.3. La classe di età 6-10 anni

Una discreta crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (**utenza potenziale delle scuole primarie**). Infatti dal 2015 al 2020 si conterebbero oltre 1.000 bambini in più (+6,8%).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2016 / 31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
6-10	15.091	15.514	15.763	15.863	16.075	16.124

2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni

In crescita risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (**utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado**): +11,3% tra il dato reale del 2015 e quello dell'anno 2020 (oltre 970 ragazzi in più).

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2016 / 31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
11-13	8.602	8.742	9.019	9.110	9.280	9.573

2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni

Anche per questo segmento di popolazione (**utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado**) si confermerebbe un relativo aumento (+6,6%) tra il 2015 e il 2020; il numero di giovani tra 14 e 18 anni potrebbe superare alla fine del quinquennio quota 15.000.

Popolazione residente prevista per la classe di età 14-18 anni nel periodo 31.12.2016 / 31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
14-18	14.187	14.329	14.471	14.738	14.865	15.121

2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

Venendo ora agli **anziani** si osservano, sempre per il periodo che arriva al 2020, andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate. Per quanto concerne infatti il segmento di **popolazione tra 65 e 79 anni** viene prevista ancora una diminuzione, come già segnalato per gli anni passati più recenti. Rimane anche confermato un ulteriore aumento del numero di **anziani con più di 79 anni** per tutto il periodo considerato, aumento la cui dimensione è naturalmente legata anche al perdurare senza battute d'arresto, come invece accaduto nel 2015, del progressivo allungamento della vita media.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2016/ 31.12.2020						
Classe di età	31.12.2015 (dato reale)	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
65-79 anni	63.639	63.173	62.555	61.743	61.166	60.575
80 anni e oltre	35.496	36.298	36.762	37.471	38.172	38.913
Totale 65 anni e più	99.135	99.471	99.317	99.214	99.338	99.488

Per ulteriori approfondimenti sui principali temi demografici si rimanda al sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica consultabile all'indirizzo Internet <http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/piancont/>

e in particolare, nella sezione Studi e ricerche sulla città-Popolazione, alle diverse **note congiunturali sulla popolazione di Bologna**.

Per quanto riguarda le previsioni si veda: <http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/piancont/scenari20152030/index.htm>.

3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI

3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari

I dati di seguito riportati sono l'esito dell'elaborazione realizzata dall'Area Benessere di Comunità, in base ai dati forniti dal sistema informativo dei servizi sociali e socio sanitari.

Note: (1) comprende, nel 2015, anche 430 cittadini non italiani del servizio tutele e protezione internazionale non ancora gestiti nel sistema informativo (nel 2014 erano 682). Nel 2016 sono gestiti e a settembre risultano 361. Inoltre dal 2016 sono rilevati nel sistema informativo tutti gli utenti di servizi di prossimità gestiti da ASP Città di Bologna prima non rilevati;

(2) Dato disabili: Fonte: AUSL di Bologna per servizi delegati e contributi per soggiorni vacanze in carico a Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri

(3) La diminuzione dell'utenza è dovuta al fatto che il dato 2016 è il preconsuntivo al 30 settembre. E' ipotizzabile, in base all'andamento dei primi nove mesi del 2016, che a fine anno l'andamento complessivo dell'utenza in carico tra 2015 e 2016 sarà stabilizzato con valori compresi tra 18.500 e 19.000 unità.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari Comune di Bologna (dati di flusso per anno)										
Target	2013		2014		2015		2016 (preconsuntivo al 30/09)		Delta 2016-2015 (3)	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Anziani	9.500	45,6	7.163	39,1	7.441	38,9	6.469	34,9	-972	-13,1
Minori e famiglie	6.776	32,6	6.783	37,0	7.686	40,2	7.077	38,2	-609	-7,9
Adulti (1)	2.813	13,5	2.588	14,1	2.041	10,7	3.059	16,5	1.018	49,9
Disabili (2)	1.727	8,3	1.796	9,8	1.951	10,2	1.907	10,3	-44	-2,3
TOTALE	20.816	100,0	18.330	100,0	19.119	100,0	18.512	100,0	-607	-3,2

Il dato di preconsuntivo al 30 settembre 2016 relativo agli utenti dei servizi sociali e socio-sanitari deve essere letto non in senso assoluto rispetto al delta con il 2015 ma tenendo conto di alcuni elementi. Innanzitutto in base all'andamento dei primi nove mesi è possibile ipotizzare che a fine anno l'utenza complessiva in carico ai servizi sociali (con Piani di Assistenza Individualizzati Attivi: interventi in corso/erogati) si attesterà nuovamente tra 15.000 e 19.000 unità sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Al contempo si segnalano alcuni elementi nell'andamento dell'utenza in carico rilevata nel sistema informativo:

- il continuo allineamento dei dati sul target anziani da parte degli operatori, assieme alla diminuzione di alcuni segmenti di utenza per alcuni servizi (specie con riguardo alle contribuzioni economiche erogate e alla razionalizzazione e una maggiore appropriatezza dell'accesso alla Lista Unica d'accesso alle Case Residenze Anziani) fa presumere comunque una diminuzione complessiva dell'utenza in carico per fine 2016;
- il maggiore coordinamento con i servizi di ASP Città di Bologna con riguardo al segmento dell'utenza del disagio adulto ha permesso di rilevare i dati dell'utenza straniera con richiesta di asilo e protezione (compreso utenti progetto SPRAR) e soprattutto di rilevare i dati dell'utenza di alcuni servizi collocati nell'area della prima accoglienza (servizi di prossimità: unità di strada, Help center, Area 15, servizi di accoglienza Piano freddo, etc), comportando un presumibile aumento complessivo a fine 2016 dell'utenza gestita del suddetto target di popolazione anche nella rilevazione dei dati da sistema informativo;
- dovrebbe invece rimanere stabile nel presumibile dato a fine 2016 l'utenza dei target minori e famiglie e disabili adulti.

Se andiamo ad analizzare la suddivisione per target dell'utenza questa mette in evidenza un peso differente e stabile negli ultimi quattro anni per ambiti, con una possibile predominanza di minori e famiglie assistite (nell'andamento del 2016 il 38%) cui seguono dappresso anziani (35% nell'andamento del 2016), un aumento (per quanto segnalato) degli adulti in disagio sociale (nell'andamento del 2016 il 16%) e stabile l'utenza disabile adulta intorno all'10%.

La tabella seguente riporta la distribuzione per quartiere e per target dei 18.512 utenti in carico nel 2016 nel dato di flusso annuale al 30 settembre.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari per target suddivisione Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e altri servizi forniti da ASP/AUSL													
Nr. utenti in carico con Piani di Assistenza Individualizzati Attivi nel 2016 (dati di flusso al 30/09/2016)													
Target	Anziani		Minori e Famiglie		Adulti		Disabili		TOTALE UTENTI			popolazione residente 30.09.2016 (1)	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	% utenti su popolazione residente	nr.	%
Servizio Sociale territoriale													
Borgo Panigale-Reno	974	15,1	862	12,2	81	2,7	14	0,73	1.931	10,4	3,2	60.606	15,7
Navile	1.270	19,6	1.294	18,3	217	7,1	24	1,26	2.805	15,2	4,1	68.546	17,7
Porto-Saragozza	1.329	20,5	682	9,6	129	4,2	1	0,05	2.142	11,6	3,1	68.975	17,8
San Donato-San Vitale	1.205	18,6	1.431	20,2	227	7,4	14	0,73	2.877	15,5	4,4	65.712	17,0
Santo Stefano	639	9,9	475	6,7	81	2,7	7	0,37	1.202	6,5	1,9	63.767	16,5
Savena	1.049	16,2	585	8,3	103	3,4	17	0,89	1.754	9,5	2,9	59.535	15,4
Altri servizi (2)	3	0,1	709	10,0	569	18,6	0	0,00	1.281	6,9	0,3		
ASP Città di Bologna	0	0,0	1.274	18,0	1.899	62,1	0	0,00	3.174	17,1	0,8		
USSI disabili AUSL	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1.830	95,96	1.830	9,9	0,5		
TOTALE (3)	6.469	100,0	7.077	100,0	3.059	100,0	1.907	100,00	18.512	100,0	4,8	387.141	100,0

(1) Popolazione residente complessiva al 30.09.2016: 387.510 di cui 369 persone senza fissa dimora

(2) Altri servizi: Servizio Bassa Soglia, Servizio Pris

(3) Il totale degli utenti e il totale degli utenti per Quartiere non è la somma dei singoli utenti per categoria di intervento potendo occorrere più interventi sul medesimo utente e avere migrazioni di utenti fra i Quartieri e/o PAI condivisi con Asp nell'anno

Se consideriamo che la popolazione residente, al 30 settembre 2016, a Bologna ammonta a 387.510 abitanti (di cui 369 senza fissa dimora), gli utenti dei servizi qui considerati rappresentano il 4,8% del totale della popolazione residente.

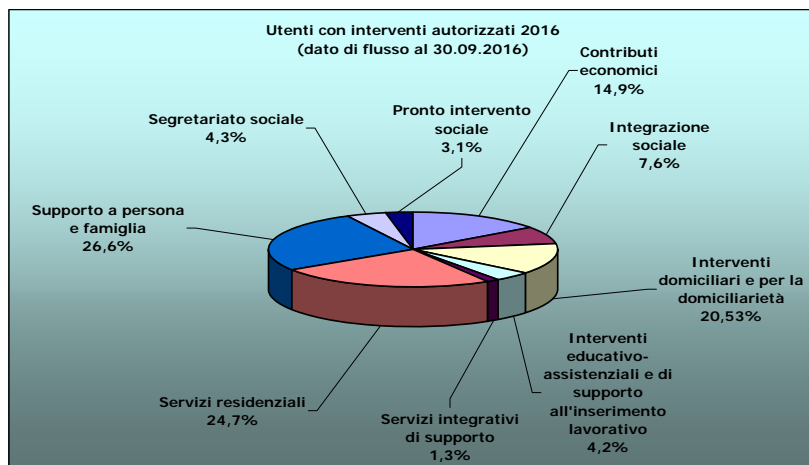
La distribuzione territoriale delle persone in carico ai servizi, rapportata alla popolazione residente nei diversi quartieri, evidenzia una diversa distribuzione a livello cittadino degli utenti in carico, che va da 1,9 % di Santo Stefano, al 4,1 % di Navile, sino al 4,4 % di San Donato-San Vitale. Dalle prime proiezioni la modifica della territorialità dei Quartieri dopo la recente riforma con il passaggio della zona Irnerio del Quartiere San Vitale a Santo Stefano non dovrebbe comportare una modifica sensibile a seguito dell'osmosi dell'utenza complessivamente in carico tra i due Quartieri.

L'analisi dei diversi target mostra come la maggioranza di anziani assistiti si concentra a Porto-Saragozza e Navile (che assieme rappresentano oltre il 40% di questa utenza); per quel che riguarda famiglie e minori ed adulti la maggioranza degli assistiti in carico ai S.S.T. dei Quartieri si concentra a San Donato- San Vitale e Navile (con oltre il 38% dell'utenza).

Di seguito si riportano i nuclei familiari con componenti in carico ai servizi suddivisi per target nel 2016 al 30 settembre.

Nuclei in carico con utenti servizi sociali e socio-sanitari nel 2016 Comune di Bologna (dato di flusso al 30/09/2016)					
Target	2016 (al 30/09/2016)		Nuclei popolazione residente al 30.09.2016 (1)		incidenza nuclei in carico su nuclei residenti
	nr.	%	nr.	%	%
Anziani	6.474	41,9	72.847	35,4	8,9
Minori e famiglie	4.299	27,8	35.949	17,5	12,0
Adulti	2.780	18,0	96.928	47,1	2,9
Disabili	1.907	12,3			
Tutti i target	15.460	100,0	205.724	100,0	7,5

Note:(1) anziani = nuclei con almeno un componente > 65 anni; famiglie e minori = nuclei con almeno un < 18 anni; disabili = persone certificate handicap legge 104/92 di età 18-65.



Al 30 settembre 2016 risultano in carico ai servizi 15.460 nuclei unipersonali o composti da più persone. Se consideriamo che è un dato di preconsuntivo è possibile ipotizzare che la gestione complessiva dei nuclei dell'utenza a fine anno sarà compresa tra 15.500 e 16.500 nuclei in carico sociale con interventi e servizi attivati/erogati.

La distribuzione percentuale dei servizi e degli interventi per gli utenti in carico al 30 settembre 2016, mostra come la maggior parte riguarda interventi di supporto alla persona e alla famiglia (27%)¹, servizi residenziali (25%) e servizi per la domiciliarità (21%).

¹ Sono ricompresi sotto questa voce oltre al servizio sociale professionale : interventi di sostegno alla genitorialità, di supporto per il reperimento alloggi, di rapporto con l'autorità giudiziaria, segnalazioni al giudice per amministratore sostegno, mediazione familiare, servizio per l'affido e l'adozione.

3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici

Vengono poi riportati i dati relativi all'evoluzione dell'offerta dei principali servizi di carattere educativo e scolastico, in primo luogo Nidi e Scuole dell'Infanzia, mostrando un raffronto fra l'anno educativo 2016-2017 (attualmente in corso) e l'anno scolastico precedente 2015-16 (vedi Tav. 1 e Tav.2).

Per quel che riguarda i Nidi si evidenzia un sostanziale mantenimento del tasso di copertura, nonostante l'aumento dell'utenza potenziale. Se consideriamo l'offerta complessiva delle opportunità per la prima infanzia la copertura raggiunge per l'anno scolastico in corso 40%.

Per quel che riguarda la Scuola dell'infanzia, relativamente all'anno scolastico 2016-17, si evidenzia che a fronte di una stabilità sostanziale della popolazione in età e del numero complessivo delle domande di iscrizione è risultato necessario intervenire con azioni di riprogrammazione dell'offerta di servizio rispetto alla evoluzione della domanda in alcuni quartieri. Pertanto, si è provveduto a diminuire una sezione a gestione diretta in un quartiere e ad aprirne 2 a gestione indiretta in altri quartieri. Le scuole convenzionate hanno subito una lieve riduzione (- 1 scuola e - 1 sezione) per una offerta complessiva pari a 24 scuole e 68 sezioni.

Sulla base dei dati del consuntivo di contabilità analitica 2016 sarà poi possibile giudicare compiutamente come è cambiato nell'ultimo anno l'impegno dell'amministrazione comunale in questo decisivo settore della vita cittadina, sia sotto il profilo delle risorse complessivamente destinate ai diversi interventi (oltre ai consumi specifici anche personale, ammortamenti etc.), sia per quanto riguarda i servizi e le attività erogati riportando i principali indicatori che misurano il volume dei servizi e delle attività offerte ai cittadini e alle famiglie in campo educativo scolastico e socio- assistenziale, e operando confronti in serie storica con i dati relativi agli anni precedenti.

TAV. 1 - SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA - parte 1	2014-2015	2015-2016	2016/2017	Note	Delta	Delta
	CONS.	CONS.	CONS.		2016-2017/2015-2016	%
Popolazione in età 0-2 anni (a)	9.461	9.585	9.583		149	1,6
di cui Piccoli	3.245	3.162	3.144		261	8,6
di cui Medi/Grandi	6.216	6.423	6.439		-112	-1,7
Posti di nido tempo pieno a gestione diretta	2.286	2.259	2.253		-6	-0,3
di cui Piccoli	479	476	475		-1	-0,2
di cui Medi/Grandi	1.807	1.783	1.778		-5	-0,3
Posti di nido part-time a gestione diretta				Sono inclusi i posti part-time ricavati all'interno di tutte le strutture di nido a gestione diretta e 44 posti di spazi bambino in due strutture con affido bisettimanale	8	2,8
di cui Piccoli	310	286	294		5	31,3
di cui Medi/Grandi	17	16	21		3	1,1
Totale posti di nido a gestione diretta	2.596	2.545	2.547		2	0,1
di cui Piccoli	496	492	496		4	0,8
di cui Medi/Grandi	2.100	2.053	2.051		-2	-0,1
Totale Nidi comunali con gestione in concessione	359	359	330	il nido Progetto Uno sei nel 2016/2017 è stato trasformato in una sezione di scuola dell'infanzia il nido Abba nel 2016/2017 ha ridotto la capienza di 9 posti, per l'apertura di una sezione di scuola dell'infanzia, con contestuale aumento dell'offerta presso il nido Giovannino	-29	-8,1
Totale posti offerti in strutture convenzionate	256	240	276		37	15,4
Totale posti di nido a tempo pieno e part-time	3.211	3.144	3.153		9	0,3

Tav 1 - SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA - parte 2	2014- 2015	2015- 2016	2016 2017	NOTE	Delta	Delta
	CONS	CONS	CONS		2017-2016/ 2015-2016	%
Contributo sezioni Primavera (grandi) private convenzionate	178	158	158		0	0
Progetto Nido Casa (educatrici familiari)	2	0	6		6	
Progetto educatrici domiciliari - piccoli gruppi educativi	27	52	77		56	266,7
Contributo alle famiglie Nido aziendale Isola dei Tesori - Ag. Entrate	12	12	12		0	0
Voucher conciliativo	135	58	7		-51	-87,9
Contributo alle famiglie per baby sitter - Tata Bologna	15	6	5		-1	-16,7
Centri per bambini e genitori (libero accesso)	225	225	225		0	0,0
BimboBò (ex Servizio Zerododici)	109	0	200		200	
Offerta complessiva servizi e opportunità per la prima infanzia	3.912	3.655	3.844		220	6,1

(a) la popolazione indicata è quella al 31/12.

I dati di capienza nei nidi a gestione diretta e convenzionati sono aggiornati alla graduatoria del 2 settembre 2016.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'offerta di posti nido comunali a gestione diretta rispetto all'anno educativo 2015/2016 i - 7 posti a tempo pieno sono dati da : - 10 posti Q.re Porto/Saragozza, + 1 posto Q.re S. Stefano, + 2 posti Q.re S. Donato/S. Vitale. I + 9 posti a part-time sono dati da: + 12 posti Q.re Porto/Saragozza, - 1 posto Q.re S. Stefano, - 2 posti Q.re S. Donato/S. Vitale

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	Delta	Delta
TAV 2 – SISTEMA CITTADINO SCUOLE DELL’INFANZIA	CONS.	CONS.	CONS.	2016-2017 2015-2016	%
Popolazione in età 3-5 anni (a)	9.516	9.331	9.419	88	0,9
Scuole dell'infanzia comunali					
Sezioni attivate (b)	213	211	212	1	0,5
Iscritti	5.256	5.161	5.178	17	0,3
% copertura	55,2	55,3	54,9	-0,4	
Scuole dell’Infanzia Statali					
Sezioni attivate (c)	80	80	80	0	0
Iscritti	1.907	1.866	1.870	4	0,2
% copertura	20,0	20,0	19,8	-0,2	-1
Scuole dell'infanzia autonome convenzionate					
Sezioni attivate (d)	69	69	68	-1	-1,4
Iscritti	1.500	1.425	1.418	-7	-0,5
% copertura	15,8	15,3	15,1	-0,2	
Totale sistema integrato scuole dell'infanzia					
Sezioni attivate	362	360	360	0	0
Iscritti	8.663	8.452	8.466	14	0,2
% copertura	91,0	90,6	89,9	-1,5	
Scuole dell'infanzia autonome non convenzionate					
Sezioni attivate (e)	13	13	12	-1	-7,7
Iscritti	255	333	263	-70	-21
% copertura	2,7	3,6	2,8	-0,8	
Offerta complessiva di scuola dell'infanzia					
Totale sezioni attivate	375	373	372	-1	-0,3
Totale Iscritti	8.918	8.785	8.729	-56	-0,6
Tasso di copertura della scuola dell'infanzia	93,7	94,1	92,7	-1,4	

a: la popolazione è quella effettiva sui nati in età al 31/12.

b: rispetto all'a.s. 2015-2016 nell'a.s. 2016-17 : - 1 sezione alla scuole Marzabotto e apertura di 1 sezione alla Scuola Abba e 1 sezione al Progetto 1-6 , entrambe a gestione indiretta .

c: rispetto all'a.s. 2015-2016 nell'a.s. 2016-17: situazione invariata

d: rispetto all'a.s.2015-2016 nell'a.s. 2016-17 : chiusura 2 scuole (Maria Ausiliatrice e Luigi Pagani= -3 sezioni) apertura 1 sezione ciascuna alle scuole S. Domenico e Cristo Re .

e: rispetto all'a.s. 2015-2016 nell'a.s. 2016-17: apertura nuova scuola con 1 sezione (l Passerotti Q. Navile); il numero complessivo degli iscritti è stimato rispetto alla capienza teorica (numero di posti) perchè solo alcune scuole private comunicano i dati degli iscritti.

3.3 L'andamento della spesa

L'ammontare complessivo delle risorse destinate ai servizi socio assistenziali, educativi e scolastici non ha subito riduzioni negli ultimi anni, ed in alcuni ambiti è stato anche incrementato potenziando i finanziamenti per quegli interventi che hanno mostrato maggiori criticità, pur in un contesto di forte contrazione dell'insieme delle risorse disponibili per gli enti locali, che ha portato anche il Comune di Bologna ad operare una riduzione consistente della spesa totale.

Questo a testimonianza del fatto che, pur a fronte del momento congiunturale particolarmente critico e in presenza della riduzione delle risorse complessivamente impiegate, la priorità dell'amministrazione è stata quella di salvaguardare e qualificare i servizi di welfare, attraverso una diversa allocazione delle risorse e la rimodulazione, revisione e riqualificazione della spesa interna nei diversi ambiti di intervento.

A ciò si è aggiunta la riorganizzazione del sistema cittadino dei servizi, di seguito approfondita al capitolo 4, che ha contribuito a rendere più efficienti ed efficaci gli interventi concentrando le risorse in funzione delle maggiori necessità e dei bisogni più urgenti.

Tutto questo ha consentito di mantenere un buon livello di qualità dei servizi per i cittadini, pur dinanzi ai forti mutamenti demografici e agli effetti della pesante crisi economica che si protrae ormai da parecchi anni anche sul nostro territorio.

La spesa sostenuta nel 2016 per l'insieme degli interventi di welfare, secondo il dato di preconsuntivo disponibile al momento della redazione del presente documento (che sarà passibile di limitati aggiustamenti nella versione di consuntivo definitivo) ammonta a 67,352 milioni di Euro, in aumento di 2,190 milioni di euro rispetto l'anno precedente.

L'incremento rispetto alla chiusura precedente (65,162 milioni di Euro) è in parte da correlare alle entrate relative a finanziamenti statali vincolati a interventi specifici destinati ad adulti, immigrati e minori, in particolare finanziamenti del progetto SPRAR per accoglienza e protezione umanitaria per minori stranieri non accompagnati ed adulti richiedenti protezione umanitaria e del "fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", a dimostrazione di un'apprezzabile, seppure ancora timida, consapevolezza da parte dello Stato dei crescenti oneri che i Comuni stanno sostenendo negli ultimi anni per questi servizi, tra i quali non fa certo eccezione il Comune di Bologna per la forte incidenza che hanno avuto anche nel nostro territorio i flussi migratori e i fenomeni emergenziali legati al perdurare della crisi economica. (vedi Tav. 3 Confronto consuntivo 2014-consuntivo 2015 -preconsuntivo 2016).

Se si considerano nel dettaglio i trend per i diversi ambiti di intervento possiamo constatare un diverso andamento, che vede una sostanziale stabilizzazione dei costi per i servizi rivolti ai disabili adulti, per le scuole dell'infanzia e per servizi sportivi, a fronte di alcune importanti variazioni, con un incremento abbastanza sostenuto delle risorse destinate agli interventi per adulti e, anche se di minore entità, per immigrati, l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e per gli interventi del diritto allo studio, di contro ad una riduzione delle risorse per l'ambito dei servizi agli anziani e per gli interventi rivolti a minori e famiglie gestiti dai quartieri.

La diminuzione della spesa per gli interventi a famiglie e minori non è da imputare, tuttavia, ad una contrazione dell'utenza assistita, ma all'entrata a regime dell'Accordo di programma tra Comune di Bologna e Ausl per la realizzazione degli interventi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 1102/2014 (sottoscritto nel corso del 2015), che prevede la presa in carico congiunta con i servizi dell'Ausl e la compartecipazione della Azienda alla spesa per il 50%, sui casi con problematicità di tipo sanitario. La compartecipazione da parte dell'AUSL alla spesa per la presa in carico dei questi casi nel 2016 si attesterà tra gli 800 e i 900 mila euro e ciò contribuirà ad un risparmio sulla spesa comunale per questi interventi nel 2016 pari a 734.000 euro.

Così come la diminuzione della spesa per gli interventi agli anziani non è da imputare ad una contrazione dei servizi, ma ad una maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse che spesso si sposa con una maggior aderenza degli interventi assistenziali proposti alle effettive esigenze degli utenti (es.: utilizzo dei contributi economici a sostegno del reddito laddove la permanenza al domicilio con supporto assistenziale risulti ostacolata solo da condizioni di povertà, al fine di evitare l'inserimento in struttura residenziale con spesa a carico del quartiere). Nel corso del 2016 sono state formulate e sottoscritte le nuove convenzioni (con scadenza a giugno 2021) con i gestori delle Case di Riposo e stipulati (con scadenza a dicembre 2017) i contratti con i gestori dei servizi accreditati rivolti alla non autosufficienza (tra cui le Case Residenza Anziani – CRA –, i centri diurni anziani, l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, i centri diurni socio-riabilitativi residenziali e semiresidenziali per disabili adulti). Va segnalato come nei nuovi contratti di accreditamento riferiti a servizi svolti all'interno di immobili di proprietà comunale sia stato rivisto l'importo dei canoni di locazione dovuti dai gestori. Tale revisione ha determinato per il 2016 maggiori entrate derivanti da fitti pari a 376.000 euro.

Se andiamo, poi, ad esaminare gli ambiti nei quali si è registrato un incremento della spesa possiamo evidenziare come l'aumento per gli interventi destinati agli immigrati (475.000 euro) sia, così come si diceva più sopra, legato principalmente alla disponibilità dei finanziamenti statali destinati specificamente all'accoglienza per adulti richiedenti protezione umanitaria (progetto SPRAR), nonché al noto aumento che si è registrato nell'ultimo anno del flusso in ingresso nel nostro territorio di persone che necessitano di questo tipo di assistenza.

L'importante aumento che si è registrato nell'ambito degli interventi per adulti (+1.604.000 euro), dopo diversi anni di relativa stabilità della spesa, è da attribuire principalmente all'acuirsi nell'ultimo anno del fenomeno dell'emergenza abitativa e alla conseguente esigenza di trovare soluzioni alloggiative per l'accoglienza temporanea di transizione abitativa. Questo ha richiesto, da un lato, l'attivazione di misure di accoglienza immediate e temporanee di assistenza in albergo, dall'altro l'apertura di nuove strutture e soluzioni per la transizione abitativa (Galaxy, Battiferro, Piratino), oltre che l'incremento della disponibilità di posti in strutture per accoglienza per adulti in condizione di fragilità già preesistenti.

Sempre nell'ambito dei servizi per il disagio adulto è stato sottoscritto l'accordo per l'integrazione e il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale 478/2013, che definisce la necessità di valutazione multidisciplinare e la compartecipazione dell'utente, per una quota pari al 15%, alla spesa in relazione alle prestazioni residenziali socio-sanitarie prestate in quest'ambito. Dal punto di vista della spesa, qualora l'utente non sia in grado di farne fronte interviene il Comune, così come per la parte connessa alla eventuale più complessiva condizione di indigenza delle persone coinvolte.

Si evidenzia poi, come si accennava già sopra, un incremento della spesa per l'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (652.000 euro) accoglienza di carattere obbligatorio, che varia nel tempo a seconda dei flussi in ingresso sul territorio e che sono andati intensificandosi a seguito del susseguirsi negli ultimi anni di emergenze umanitarie internazionali. Alla luce di questi fenomeni migratori dal 2014, nell'ambito del progetto SPRAR, è stato previsto un canale di finanziamento specifico per minori stranieri, che si aggiunge al tradizionale fondo statale destinato alle spese di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Nel corso degli ultimi anni a fronte dell'acutizzarsi dell'emergenza assistenziale questi finanziamenti specificatamente destinati sono stati via via incrementati raggiungendo nel 2016 oltre 4,5 milioni di euro, entrate finalizzate che coprono, tuttavia, soltanto la metà della spesa dedicata a questa accoglienza (vedi Tav. 3 Confronto consuntivo 2014- consuntivo 2015-preconsuntivo 2016).

Un approfondimento specifico merita l'ambito degli interventi per il Diritto allo studio ed in particolare l'Assistenza handicap nelle scuole.

L'assistenza all'handicap ricomprende tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza e all'integrazione scolastica dei bambini, alunni e studenti portatori di disabilità. Si tratta di un intervento molto oneroso per l'amministrazione dal punto di vista della spesa, per l'elevato costo orario del personale dedicato e per l'aumento del numero degli utenti assistiti nell'ultimo triennio: tra gli anni 2013 e 2015 si è registrato un aumento dei soggetti certificati dall'Ausl di circa il 30% su tutta la città (corrispondente agli aventi diritto al supporto), che ha portato inevitabilmente all'aumento della spesa dedicata.

In particolare gli alunni certificati iscritti sono passati da 985 nell'anno scolastico 2012-2013, a 1.089 nell'a.s. 2013-2014, 1.193 nell'a.s. 2014-2015, 1.285 nell'a.s. 2015/16 (+ 92 rispetto quello precedente). Il dato del 2016 (a.s. 2016/17) è ulteriormente in crescita, pari a 1.336 alunni certificati (+51 rispetto l'anno precedente).

Invece, rispetto al personale impegnato, negli ultimi anni scolastici si è verificata una riduzione degli educatori comunali che forniscono questo tipo di assistenza (che sono passati da 93 nell'a.s. 2013-2014 a 91 nell'a.s. 2014-2015, a 79 nell'a.s. 2015-16), fino a 66 nell'a. s. 2016/17, a seguito di pensionamenti e trasferimenti degli insegnanti comunali di sostegno sulle attività di sezione, con conseguente sostituzione di tali figure con educatori acquisiti da soggetti esterni.

A fronte della tendenza e nell'ambito delle risorse disponibili, negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 si tenderà a ottimizzare il modello dei servizi agli alunni disabili, garantendo pari opportunità per l'accesso agli interventi di supporto educativo anche attraverso il lavoro congiunto tra Ausl e Comune .

TAV. 3 TOTALE QUARTIERI E AREE: Confronto riclassificato Consuntivo 2014 - Consuntivo 2015 - Preconsuntivo 2016 (ottobre 2016)

(in migliaia di euro)

	CONS 2014		CONS 2015		Preconsuntivo 2016 (ottobre 2016)		Delta prc 2016 - CONS 2015	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
TOTALE GENERALE	63.692	3.260	65.162	6.681	67.352	9.479	2.190	2.798
di cui Area Benessere di Comunità	19.672	2.932	23.471	6.182	25.989	8.165	2.518	1.983
di cui Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze	1.616	320	1.858	406	1.804	632	-54	226
di cui Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni	7.157	0	7.135	35	7.526	649	391	614
di cui Quartieri	35.247	8	32.698	58	32.033	33	-665	-25
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO*	416	0	305	1	442	0	137	-1
di cui Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze	8		2		97		95	0
di cui Area Benessere di Comunità	67		55		110		55	0
di cui Quartieri	341		248	1	235		-13	-1
SERVIZI PER ANZIANI/ALTRO	13.524	71	11.750	145	11.010	388	-740	243
di cui Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze	664	71	803	120	706	355	-97	235
di cui Quartieri	12.860		10.947	25	10.304	33	-643	8
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	13.227	1.306	15.723	3.750	15.620	4.684	-103	934
di cui Area Benessere di Comunità	4.346	1.306	7.484	3.725	8.136	4.684	652	959
di cui Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze	213		223	25	202	0	-21	-25
di cui Quartieri	8.668		8.016		7.282		-734	0
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE DIRETTA (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	1.085	339	1.167	509	1.160	720	-7	211
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE AUSL (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	7.745		7.846	80	7.760		-86	-80
SERVIZI PER ADULTI	4.171	83	4.154	322	5.758	647	1.604	325
di cui Area Benessere di Comunità	3.613	83	3.625	322	5.054	647	1.429	325
di cui Quartieri	558		529		704	0	175	0
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	2.816	1.204	3.294	1.546	3.769	2.114	475	568
NIDI E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA (AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI)**	6.135		6.159	35	6.557	649	398	614
SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI)***	1.022		976		969		-7	0
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	12.228	256	12.554	291	13.141	277	587	-14
di cui Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze	731	249	830	261	799	277	-31	16
di cui Quartieri	11.497	7	11.724	30	12.342	0	618	-30
CULTURA/GIOVANI/SPORT (QUARTIERI)	1.323	1	1.234	2	1.166	0	-68	-2

* Nelle risorse della direzione non sono comprese le risorse per acquisti centralizzati

**Dal 2014 le risorse relative a Nidi e altri servizi educativi sono passate dall'Area Affari Istituzionali all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni/Istituzione Educazione e Scuola

*** Dal 2015 le risorse relative al Progetto Integrato Scuole dell'Infanzia sono passate dai Quartieri all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

4. LE LINEE DI INDIRIZZO

4.1. Interventi trasversali e di processo

Nel corso del 2016 è stato portato a compimento il processo di riforma dei quartieri, con l'attivazione del nuovo modello di decentramento a partire dal mandato amministrativo 2016-2021.

Si tratta di una rilevante riforma in quanto va ad innovare un modello di decentramento cittadino che risaliva ad oltre trent'anni fa e che già da almeno un decennio mostrava la necessità di profondi interventi di rinnovamento.

Questa riforma si inquadra in un ridisegno complessivo del modello di welfare locale volto a delineare, da un lato, un'organizzazione più snella e razionale dei servizi, e, dall'altro, a dare impulso a nuove forme di democrazia urbana, attraverso la promozione della partecipazione e del concorso dei cittadini alla realizzazione dei progetti e al processo della formazione delle decisioni dell'amministrazione.

I quartieri diventano i referenti principali del lavoro di comunità e per la cura del territorio protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione "dell'immaginazione civica".

Seguendo questo percorso di trasformazione è stata, infatti, costituita l'Istituzione Educazione e Scuola² che si occupa della gestione di tutti i servizi educativi per l'infanzia comunali rivolti alla fascia di età 0-6 anni, per garantire equità ed investimento sulla didattica e sul funzionamento dei servizi scolastici cittadini ed è stato portato a compimento il processo di unificazione delle tre ASP cittadine (Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi, IRIDeS) con la costituzione dell'ASP Città di Bologna³.

Contestualmente all'attuazione del nuovo modello di decentramento, inoltre, nell'estate del 2016, in coerenza con il nuovo ruolo affidato ai quartieri, è stato dato avvio al riordino del Servizio Sociale Territoriale.

Il riordino è finalizzato a superare la frammentazione dei servizi, per migliorare l'omogeneità e la qualità nell'erogazione su tutto il territorio, e quindi rispondere meglio ai bisogni dei cittadini.

Queste importanti innovazioni introdotte richiederanno, evidentemente, nel corso del prossimo triennio, un impegno straordinario da parte di tutti gli attori coinvolti, ai diversi livelli tecnici e politici, al fine di muoversi nella direzione del cambiamento e portare a regime il nuovo sistema di welfare territoriale.

Delineata questa premessa, vengono di seguito esplicitati gli indirizzi sulle principali linee di intervento per il consolidamento dei cambiamenti istituzionali ed organizzativi messi in atto, a partire dall'attuazione della riforma dei quartieri.

² vedi Delibera del Consiglio comunale " COSTITUZIONE DELLA ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, P.G. N.: 125096/2014 – del 23/06/14

³ vedi deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014 con decorrenza 1/1/2015

Come si diceva nel 2016 si è concluso il percorso che ha condotto alla significativa riforma dei quartieri, avviato nel mandato amministrativo 2011-2016, orientato a delineare una nuova visione della città che rafforza il lavoro di questi anni sui servizi, sulla costruzione delle reti di comunità e sulla valorizzazione delle energie del territorio come vero strumento per dare risposte efficaci ed efficienti ai mutati bisogni dei cittadini.

Il processo, dopo una prima fase propedeutica alla riforma istituzionale vera e propria, attraverso l'analisi e le revisioni organizzative, è continuato dal punto di vista normativo e regolamentare con la modifica dello Statuto e del Regolamento comunale sul Decentramento, approvati dal Consiglio comunale nel 2015, per concludersi con l'attuazione della riforma e l'avvio dei nuovi quartieri a partire dal mandato amministrativo 2016-2021.

Le nuove norme introdotte nello Statuto - in particolare l'inserimento del principio di sussidiarietà orizzontale unitamente alla valorizzazione delle pratiche di cittadinanza attiva e all'introduzione del processo di bilancio partecipativo - perseguono l'obiettivo di rafforzare una modalità di amministrare la città che fa leva sull'attitudine dei cittadini a sentirsi attivamente partecipi nella costruzione delle risposte ai bisogni espressi dalla comunità. Questa modalità, che si affianca all'esercizio classico dell'azione amministrativa ma non lo sostituisce, chiama il Comune a svolgere un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio, potenziando le sue capacità di relazione attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto dei cittadini, come singoli o come parte di un gruppo, al perseguimento dell'interesse generale.

Le modifiche al Regolamento hanno dato luogo, inoltre, a rilevanti innovazioni sia per quel che riguarda la ridefinizione del numero e dei confini territoriali, sia per quel che attiene alle funzioni dei nuovi quartieri.

Sono stati ridisegnati i confini e gli ambiti territoriali, caratterizzati da una sostanziale equivalenza demografica di circa sessantamila residenti, con la costituzione di sei Quartieri: Borgo Panigale-Reno, Navile, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Santo Stefano, Savena.

La riduzione del numero dei quartieri ha portato anche alla riduzione del numero dei Presidenti da 9 a 6, così come del numero dei consiglieri che non è più rapportato alla popolazione residente nei singoli quartieri, ma sono 15 per ciascun quartiere, anche in ragione della sostanziale omogeneità demografica dei nuovi ambiti territoriali, per un totale di 90 rispetto i precedenti 152, riducendo così anche i "costi della politica" (portando ad un risparmio economico di circa 170.000 €, su base annua).

Coerentemente ai principi enunciati nello Statuto e nelle norme regolamentari il Consiglio di Quartiere ha un ruolo di maggiore rilievo nell'ascolto e nell'impulso alla collaborazione dei cittadini anche attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e per la cura del territorio, unitamente ad attività di sostegno per sviluppare reti di comunità.

Con l'attuazione della riforma viene, inoltre, innovato anche il ruolo del Quartiere rispetto al processo di formazione delle scelte, in quanto il Consiglio di Quartiere viene consultato sugli atti e i provvedimenti di maggior rilievo, che poi passano all'esame del Consiglio comunale o della Giunta.

I Quartieri partecipano così ad una fase di consultazione e di coinvolgimento che precede la decisione finale e che viene utilizzata dall'esecutivo per raccogliere gli elementi utili all'assunzione della decisione, che soltanto successivamente verrà definita in un regolamento o un atto deliberativo.

Questa fase di consultazione prevede anche il coinvolgimento dei cittadini, da parte dei quartieri, attraverso diversi strumenti e canali di partecipazione, tra i quali ad esempio consultazioni on line pubbliche ed informali, da riportare nei pareri.

Dal punto di vista organizzativo le sedi di accesso ai servizi per i cittadini, quali Uffici relazioni per il pubblico, sportelli sociali e uffici scuola, non sono state modificate in quanto risultavano già distribuite in modo efficace sul territorio rispetto alle esigenze dei cittadini e dei servizi stessi.

Nei primi mesi del 2016 si è proceduto, quindi, a realizzare una ricognizione organica delle attribuzioni assegnate agli organi dei Quartieri dagli atti di riforma del decentramento e da specifici atti di regolazione, per dare un'attuazione unitaria della riforma, che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio comunale de "L'aggiornamento e ricognizione ambiti di competenza degli organi dei Quartieri cittadini"⁴.

Inoltre, come si diceva più sopra, le innovazioni normative hanno introdotto il bilancio partecipativo come uno degli strumenti per attuare fattivamente e sistematicamente il principio di Amministrazione condivisa.

Per l'attuazione del processo, definito in termini programmatici nello Statuto, è stato predisposto un apposito regolamento per articolare in concreto le modalità di funzionamento.

Il Regolamento per la disciplina del Bilancio Partecipativo⁵ è stato definito con modello di stile “laboratoriale - sperimentale”, che può essere quindi modificato e arricchito dall'esperienza sul campo, ma in grado fin da subito di adattarsi alle peculiarità del nostro contesto urbano e di collegarsi efficacemente con gli strumenti di partecipazione già presenti nelle nostre prassi amministrative in un quadro coerente con la missione che i nuovi Quartieri sono chiamati ad esercitare.

Questo significativo rinnovamento del ruolo dei quartieri richiederà nel corso del prossimo triennio un impegno eccezionale da parte di tutti gli attori coinvolti al fine di garantire l'implementazione e il consolidamento del nuovo modello.

Si fa riferimento in particolare alle nuove funzioni attribuite ai Quartieri, ad integrazione di quelle già esercitate, e individuate nell'atto del Consiglio comunale più sopra richiamato, che riguardano principalmente la cura della comunità e la cura del territorio e che vengono di seguito dettagliate.

⁴ Vedi Delibera consiliare P.G. N.: 45841/2016

⁵ Vedi Delibera consiliare P.G. N.: 85548/2016 del 20/04/2016

Specificamente, per quel che riguarda la cura della comunità, si intende il rafforzamento delle reti sociali che assumono un ruolo primario come nuova impostazione per lo sviluppo delle risposte di prossimità, intesa come capacità di intercettare in particolare le problematiche delle persone in condizioni di difficoltà, rilevandone i bisogni espressi ed inespressi, le situazioni di fragilità e disagio.

Ai Quartieri è, quindi, attribuito il compito di consolidare il "capitale sociale" attraverso la promozione del lavoro di rete, inteso come valorizzazione delle reti naturali di persone e associazioni nel territorio, con le risorse formali ed informali per attivare ulteriori risorse e sinergie, la messa a sistema delle relazioni istituzionali e sociali, affinché l'intera comunità in forma attiva, possa offrire opportunità e risposte in particolare alle situazioni di fragilità.

I quartieri saranno dunque i protagonisti nel valorizzare la dimensione di comunità dei territori come luogo della prossimità, pertanto capaci di far emergere nuove idee ed energie e favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio, attraverso la creazione e la messa in atto di azioni significative su diversi ambiti volte a generare nuove centralità urbane nei quartieri: culturali, economiche, aggregative, sportive, ambientali.

Questo promuovendo il benessere sociale e il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza in una visione di città inclusiva, in cui tutte le persone abbiano le stesse opportunità, di capacità di fare, di realizzare i propri progetti di vita e diventare parte attiva della comunità senza venire discriminati per nessuna differenza (genere, generazioni, genti, redditi) e contribuendo a migliorare la vivibilità in tutte le zone della città che costituiscono i quartieri tenendo in particolare considerazione le loro diverse peculiarità, ricchezze e debolezze. I quartieri, quindi, saranno i costruttori di reti di comunità.

A tal riguardo avrà un ruolo rilevante il coordinamento svolto dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica, in quanto rappresenterà la sede del collegamento e del raccordo per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica di tutto l'Ente, attraverso l'integrazione delle attività delle diverse articolazioni organizzative e dei quartieri.

Il coinvolgimento dei cittadini nei quartieri sarà fondamentale anche per favorire le attività di contrasto al degrado sul territorio, attraverso il monitoraggio costante delle criticità e che vede come elemento chiave l'azione della Task Force antidegrado che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale, al fine di intervenire in caso di abusi e di non adeguata manutenzione di edifici pubblici, in particolare scuole e luoghi di socialità, per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche e ponendo particolare attenzione ai temi delle fragilità sociali, principalmente nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che possono trasformarsi in situazioni di degrado.

Infatti le nuove funzioni tratteggiano un ruolo più incisivo dei quartieri relativamente alla cura del territorio, fatto salva la più generale programmazione degli investimenti, nella definizione delle priorità manutentive declinandole intorno alle esigenze che il territorio esprime e valorizzando la ricezione delle segnalazioni dei cittadini per la definizione delle priorità per la manutenzione straordinaria, ordinaria e le proposte migliorative, con il supporto delle strutture organizzative competenti. Questo anche attraverso il costante monitoraggio e presidio delle indicazioni fornite dai "Punto di ascolto", presenti presso tutti i quartieri, presso il quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.

A tal proposito, la nuova modalità di definizione delle priorità per quanto riguarda le realizzazioni di migliorie per una maggiore fruibilità degli spazi pubblici, valorizza il ruolo del Consiglio di Quartiere che, a cadenza trimestrale, individua le esigenze e le proposte di migliorie da realizzare da inviare alle strutture organizzative dipartimentali e settoriali competenti, per la valutazione e l'organizzazione dell'attuazione in tempi e modalità, concordate con il Presidente di Quartiere, tenendo conto delle risorse disponibili nel corso dell'anno.

Un altro campo verso il quale l'attività dei Quartieri dovrà indirizzarsi sarà quello della promozione dell'agio giovanile, attraverso interventi di integrazione di comunità e messa in rete delle opportunità offerte da altri soggetti istituzionali e associativi, sostenendo e affiancando la scuola nel suo compito educativo attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative extrascolastiche, anche attraverso progettualità che favoriscano la diffusione di "scuole aperte".

Fondamentale sarà sostenere la centralità degli adolescenti e dei giovani nelle politiche per ricostruire legami di fiducia, capacità di protagonismo e autonomia di adolescenti e giovani nel sistema sociale più allargato, rafforzando il lavoro di rete di enti, agenzie e persone che lavorano per e con gli adolescenti e i giovani nelle diverse specificità e realtà territoriali. In particolare, gli adolescenti dovranno essere al centro di specifiche progettualità che li vedranno protagonisti in percorsi partecipati finalizzati all'utilizzo dei servizi culturali esistenti e alla conoscenza del patrimonio attraverso approcci sperimentali e innovativi.

E sarà proprio anche nell'ambito culturale che verranno create nuove centralità nei Quartieri che si espliciteranno in "case della letteratura" dove si intrecceranno la ricchezza delle realtà culturali già esistenti (biblioteche, musei, associazioni, scuole, spazi di socialità, scuole, spazi per l'attività sportiva, centri sociali e circoli) e nuove progettualità costruite partendo dai territori, con le loro diverse peculiarità di esigenze, idee, energie e che dovranno promuovere l'accesso alla cultura per pubblici differenziati, proponendo un'offerta articolata, plurale e innovativa.

La creazione di presidi, dislocati in prossimità di centri culturali, permetterà di studiare sul campo le reali necessità del territorio e conseguentemente di attivare relazioni con le Istituzioni cittadine e gli operatori culturali della città, attraverso un costante confronto con i cittadini, senza tralasciare di connettere maggiormente le attività culturali che si svolgono entro il perimetro della città storica con le attività culturali dell'intera città.

Per la realizzazione delle attività e progettualità relative a questi nuovi compiti attribuiti ai quartieri sono state assegnate, in sede di definizione del Budget 2017, le risorse rese disponibili dalla contrazione dei costi degli organi istituzionali, con la riduzione dei Consiglieri da 150 a 90 e dei Presidenti da 9 a 6, pari a 258.000 euro (considerando sei mesi del 2016, con l'avvio della riforma da giugno, e tutta l'annualità del 2017) che sono state equamente distribuite ai sei ambiti territoriali.

Per i due anni successivi del triennio considerato verranno assegnate le risorse corrispondenti al risparmio su base annua dei costi degli organi istituzionali (169.800 euro). Tali risorse si aggiungono a quelle stanziare per attività promozionali e Libere Forme associative che possono contribuire alla complessiva disponibilità per la progettazione e la realizzazione di interventi per la cura della comunità e per avviare sperimentazioni per promuovere il lavoro di rete.

Per quel che riguarda in specifico il bilancio partecipativo visto il carattere fortemente innovativo del processo e che implica, tra l'altro, diverse fasi per l'attuazione e quindi tempi lunghi di realizzazione, nel corso del 2017 verranno avviate le prime fasi per darle poi una concreta applicazione a partire dalla definizione del prossimo bilancio triennale nel 2018-2020, con le risorse, già destinate, indicate nel Piano delle opere pubbliche.

Contestualmente all'avvio della riforma dei quartieri nell'estate del 2016 la Giunta ha elaborato un indirizzo preliminare per il riordino dei Servizi Sociali Territoriali.

La scelta politica è stata dettata da quanto scaturito dal lungo e articolato confronto con i tecnici dei servizi e con le organizzazioni sindacali che si è svolto nel precedente mandato amministrativo.

Infatti, l'esito del dibattito e dell'approfondimento sul tema aveva messo in luce le forti criticità e difficoltà dei Servizi Sociali Territoriali e quindi la necessità di un complesso lavoro di ridefinizione, ricomposizione e riassetto dell'intero quadro di riferimento, finalizzato a perseguire l'unitarietà del Servizio Sociale Territoriale e volto a garantire la massima sinergia con tutti i professionisti che realizzano e sviluppano questi servizi, superando il frazionamento nella produzione e nell'erogazione degli interventi e perseguendo i principi di razionalizzazione amministrativa e di contenimento della spesa pubblica.

Contestualmente poi, si andava costruendo, insieme ai servizi, un importante processo formativo, laboratoriale e di implementazione di strumenti di lavoro sull'insieme delle azioni di sviluppo del lavoro di comunità, nella prospettiva di fare crescere anche in questa importante direzione l'attività dei servizi, sotto il profilo della costruzione di sistema, a partire da azioni professionali improntate a questa modalità e a sperimentazioni progettuali più articolate, in alcuni ambiti territoriali.

Da queste premesse è partito quindi il riordino finalizzato a superare la frammentazione dei servizi, a migliorare l'omogeneità e la qualità nell'erogazione su tutto il territorio attraverso la ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri, con quelle per i disabili delegate all'Ausl e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni.

La realizzazione del Servizio Sociale Territoriale Unitario garantirà l'accesso universalistico al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari attraverso, da un lato, alla riunificazione in una sola struttura organizzativa degli assistenti sociali e degli altri operatori sociali, e dall'altro, con il mantenimento, a livello territoriale di Quartiere, delle funzioni di accesso, valutazione e presa in carico in ambito sociale e sociosanitario.

Il carattere fortemente innovativo del nuovo modello sta nel legame con la comunità di appartenenza e nella capacità di riconoscere e attivare le risorse di relazioni, persone e organizzazioni.

Gli snodi principali della complessiva riorganizzazione sono così sintetizzabili:

- la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale unitario, territorialmente organizzato (in almeno sei presidi locali collocati nelle sedi operative attuali presso i Quartieri) per svolgere l'insieme delle funzioni di accesso valutazione e presa in carico sia in ambito sociale che socio sanitario;
- l'individuazione di una direzione dei servizi alla persona unitaria, presso l'Area Benessere di Comunità, per promuovere il valore professionale e manageriale nella ricomposizione della struttura di comando e d'integrazione dei processi assistenziali e organizzativi e che garantisca la realizzazione dei processi trasversali più complessi e critici che richiedono alta integrazione funzionale tra le varie unità organizzative interne ed esterne (Servizi educativi, Ausl, Asp, Autorità Giudiziaria, ecc.);
- la riunificazione della "famiglia professionale" degli assistenti sociali e degli altri professionisti dell'intervento sociale, con una attenzione specifica alla formazione e alla crescita professionale del personale sociale nell'interlocuzione con i servizi sanitari e le altre agenzie pubbliche e private che realizzano interventi di welfare, e nella direzione della sperimentazione e innovazione continua degli interventi volti a migliorare il benessere della comunità.

La significativa revisione dell'articolazione complessiva dell'impianto del Servizio Sociale descritta implicherà, nel prossimo triennio, un forte impegno da parte dei quartieri e delle Aree coinvolti nella riorganizzazione per la ridefinizione dei processi e delle sinergie con gli altri soggetti esterni coinvolti - Ausl, Asp - adeguandoli alle diverse funzioni che quest'ultimi sono chiamati a svolgere, salvaguardando contestualmente continuità e qualità dei servizi per l'utenza e il minimo impatto in termini organizzativi e per il personale dedicato.

Il processo si articolerà per fasi successive, a partire dalla unificazione gestionale dei servizi sociali territoriali dei Quartieri in capo all'Area Benessere di Comunità e all'analisi organizzativa, da svolgersi insieme anche all'ASP Città di Bologna, con l'obiettivo di costruire un assetto di forte integrazione e funzionalizzazione.

In particolare, la ricomposizione con i servizi già assegnati ad ASP Città di Bologna dovrà essere definita ricercando le migliori interazioni possibili sotto il profilo della connessione con le funzioni di produzione dei servizi e le funzioni specialistiche eventualmente da assumere unitariamente, garantendo, quando questo costituisca un valore aggiunto per quel settore specialistico, nel medesimo ambito organizzativo il complesso delle azioni di risposta al bisogno.

Il percorso di ridisegno d'insieme dovrà poi tenere in attenta considerazione la necessità di fare crescere il processo di integrazione socio-sanitaria strutturata sulle situazioni con bisogni più complessi. A tal proposito assume una particolare delicatezza la definizione dell'organizzazione relativa ai servizi per disabili, nella prospettiva del ritiro della delega dalla AUSL, articolando un sistema integrato di interventi tra Comune e AUSL che assicuri a questa fascia di popolazione, in condizione di particolare fragilità, il medesimo livello di risposta e di assistenza.

Mentre si andava a delineare la struttura del nuovo modello di decentramento, ampiamente descritta nelle pagine precedenti, con la definizione di un nuovo ruolo dei quartieri finalizzato *in primis* a favorire la collaborazione dei cittadini per la cura dei beni comuni e a sostenere lo sviluppo delle reti di comunità, è stato avviato un percorso proprio per dare concretezza al principio di sussidiarietà previsto dalla nostra Costituzione, lavorato sugli strumenti a disposizione dell'amministrazione per introdurre meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento dei cittadini in progetti comuni per affrontare e risolvere assieme problematiche di interesse generale.

Questo percorso, dopo una prima fase sperimentale con la realizzazione di interventi di collaborazione con le associazioni iscritte all'elenco comunale tramite convenzioni e un bando⁶ dedicato, ha portato alla redazione di un vero e proprio "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato dal Consiglio Comunale nel 2014⁷.

Il "Regolamento" fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'amministrazione.

⁶ vedi "avviso pubblico" Determina P.G.197629/2012.del 23/08/2012

⁷ Vedi Delibera P.G.N. 45010/2014

In base al regolamento la collaborazione tra i cittadini attivi e l'amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Le proposte formulate dai cittadini passano attraverso una fase di valutazione e una di co-progettazione, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento individuato dal Regolamento per definire il contenuto della collaborazione e le forme di sostegno necessarie.

Sono già oltre 200 i patti di collaborazione sottoscritti, di cui 157 dai quartieri, a dimostrazione che il regolamento adottato risponde ad una esigenza che, fortunatamente, la città avverte: quella di concorrere attivamente all'amministrazione dei beni comuni, potendo formulare proposte che l'ente pubblico non solo non ostacola, ma concretamente facilita e favorisce.

Le proposte presentate dai cittadini e sancite nei patti riguardano ambiti molto diversi: dalla cura degli spazi fisici alla promozione della vivibilità urbana, dalle pratiche del riuso alla inclusione sociale, dagli interventi realizzati dalle scuole e per le scuole alle iniziative per valorizzare le culture dei territori.

Dal punto di vista organizzativo è stata strutturata e consolidata in questi anni la funzione di supporto e coordinamento per l'applicazione del processo, presso l'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze, con l'ufficio cittadinanza attiva che fornisce supporto qualificato e costante a tutte le strutture dell'Ente e ai quartieri al fine di adeguare l'operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del Regolamento e per l'elaborazione dei patti di collaborazione.

A ciascun quartiere è dedicato un referente territoriale, punto di riferimento per le attività di collaborazione, con il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici e di affiancarli nella progettazione e nella realizzazione delle proposte.

Nel prossimo triennio si prevede lo sviluppo di questo nuovo modo di amministrare la città espandendo le esperienze messe in campo di rispetto degli altri e degli spazi pubblici, a cominciare dalle iniziative dei cittadini per contrastare il dannoso fenomeno del vandalismo grafico sui muri, e ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione anche a nuovi ambiti, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, rafforzando la coprogettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

Questo anche grazie all'attività dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica che rappresenta la sede di coordinamento e d'integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica di tutto l'Ente con il coordinamento tecnico in capo all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze e che svolgerà le proprie funzioni avvalendosi dell'Ufficio per l'Immaginazione civica del rinnovato Urban Center.

In particolare l'Unità di governance ha il ruolo generale di "Process Owner" in materia di politiche partecipative e collaborative oltre a quello d'intervento su particolari complessità, svolgendo la supervisione delle proposte di collaborazione e il monitoraggio dei percorsi e individuando, nei casi di alta complessità, le strutture organizzative e i quartieri coinvolti nella proposta di collaborazione, nonché quelli di riferimento per la firma del patto secondo il principio di competenza prevalente.

L'Unità di governance avrà un ruolo chiave anche nella ricerca e nella proposta di eventuali modifiche ai Regolamenti e ai diversi strumenti a disposizione dell'amministrazione in materia di partecipazione e di beni comuni, nella direzione dell'individuazione di soluzioni nuove e sempre più funzionali alle questioni di carattere giuridico, organizzativo e di comunicazione che l'applicazione di una pratica così innovativa inevitabilmente comporta.

Parimenti il profondo cambiamento che il Regolamento presuppone e determina nelle modalità di lavoro delle strutture organizzative comunali, richiederà un forte impegno in termini di formazione e diffusione della cultura collaborativa, ciò anche in funzione dei compiti di facilitazione che, come si diceva più sopra, i nuovi quartieri sono chiamati a svolgere, come protagonisti dell'amministrazione condivisa, quali interpreti più prossimi delle istanze e delle risorse del territorio, soggetti attivi nell'ascolto, nel dialogo e nella collaborazione con i cittadini.

4.2. Interventi per ambiti

4.2.1. Servizi sociali e assistenziali

Il processo di revisione dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari attua gli “*Indirizzi per il riordino del Servizio Sociale Territoriale*” adottati dalla Giunta comunale nella seduta del 19 luglio 2016 a seguito dell’avvio del nuovo mandato amministrativo. Tale intervento deve essere correlato, al complesso processo di innovazione del ruolo e della funzione dei Quartieri, definito nel precedente mandato amministrativo.

Risulta quindi essenziale, per dare forma piena alla riforma adottata, che siano definite le modalità per operare in stretta sinergia tra servizio sociale territoriale e Quartieri, al fine di sostenere, organicamente e insieme, il complesso compito della cura delle persone e della comunità, che deve essere congiuntamente esercitato.

In questo senso ha certamente un ruolo rilevante il Comitato di Distretto, che vede operare insieme tutti gli attori istituzionali coinvolti, l'Ufficio di Piano anche nella sua articolazione per tavoli tematici, la Conferenza dei Presidenti e su un piano più territoriale, il sistema di relazione che deve essere costruito secondo modalità da definire insieme.

4.2.1.1 Servizi per l'accoglienza

Il processo di revisione dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari da attuazione agli “*Indirizzi per il riordino del Servizio Sociale Territoriale*” adottati dalla Giunta comunale nella seduta del 19 luglio 2016 a seguito dell’avvio del nuovo mandato amministrativo. In questo ambito trovano collocazione i servizi per l’Accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario. I servizi per l’Accoglienza sono territorialmente localizzati nelle sedi operative presso i Quartieri. La funzione di accoglienza va intesa come capacità di recepire i bisogni dei cittadini di tutti i target di popolazione, garantendo l’accesso, la valutazione e la presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario.

L’ascolto e la decodifica dei bisogni parte dallo sportello sociale, quale “*porta unitaria di accesso*” al sistema dei servizi, capace di assolvere le funzioni di informazione, prima valutazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi. Lo sportello, integrato con il servizio sociale professionale, viene a configurare il Servizio di Accoglienza in grado di fornire risposta ai bisogni rilevati e orientare, quando necessario, a diversi servizi specialistici. Sono svolte in questo ambito funzioni strategiche di promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali, costruendo relazioni strutturate, in stretta sinergia con il Quartiere, con le realtà comunitarie territoriali. E' questo l'ambito di costante osservatorio e monitoraggio dei bisogni sociali e socio-sanitari del territorio.

In questo ambito al fine di dare risposta ampia a tutti i target di popolazione, dovranno essere sviluppati strumenti per facilitare le azioni di orientamento da parte del servizio, ulteriormente strutturando il sistema delle informazioni.

In questa fase, le funzioni di accoglienza e orientamento dei cittadini disabili sono svolte presso l’Azienda Ausl, a cui sono ancora delegate le funzioni di servizio sociale per questo target di popolazione. E' prevista nello sviluppo della riorganizzazione del servizio il ritiro della delega e quindi, in prospettiva, anche questo servizio di accesso sarà diversamente configurato.

In tale ambito si colloca il servizio di Pronto Intervento Sociale (h24) connotato da gestione a livello metropolitano, anche questo porta di accesso ai servizi di rete, che si occupa dei casi di bisogno indifferibile ed urgente in risposta alle segnalazioni delle Forze dell'ordine e degli Ospedali anche durante l'orario di apertura dei servizi; questo servizio costituisce, insieme al Servizio a Bassa Soglia di accesso e all'Help Center, un punto di accesso prioritario per le situazioni di bisogno indifferibile ed urgente.

Il Servizio di Bassa Soglia svolge il ruolo di servizio sociale professionale per persone non residenti e temporaneamente presenti sul territorio, nonché per persone senza fissa dimora residenti nella via fittizia del Comune a tal fine istituita, nonché per le persone presenti nelle strutture residenziali del privato sociale.

Sempre nell'ambito dell'accoglienza si collocano i Servizi di prossimità e cioè le Unità di strada (UDS) rivolto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada, offrendo loro un primo aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti; Servizio Mobile di Sostegno (SMS) rivolto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada, offrendo loro aiuto; Servizio Città Invisibili (CIN) rivolto, in particolare, a singoli e famiglie con particolare attenzione all'etnia Rom senza fissa dimora e/o in situazione di estrema precarietà abitativa; l'Help Center (HC), posto all'interno di uno spazio dedicato, sul primo binario del Piazzale Est della Stazione di Bologna, supporta la persona nella risposta ai bisogni primari e avvia progetti di conoscenza e accoglienza.

In relazione all'ingente numero di arrivi sul territorio nazionale e cittadino di Richiedenti asilo provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente, è stato strutturato un articolato sistema di accoglienza garantito e gestito da diversi soggetti istituzionali.

In particolare:

- e' gestito dal Ministero degli Interni tramite la Prefettura un hub regionale di prima accoglienza, presso l'ex Caserma Chiarini di via Mattei, che riceve gli arrivi destinati a tutto il territorio regionale, dove i cittadini richiedenti asilo vengono accolti e in cui viene garantita la prima fase di assistenza, cura, di screening sanitario, identificazione, per poi essere trasferiti ai Centri di Assistenza Straordinari (CAS) distribuiti sul territorio regionale, sempre gestiti dalle Prefetture, oppure indirizzati ai progetti di seconda accoglienza gestiti dalle amministrazioni comunali nell'ambito del sistema SPRAR;

- e' gestito dal Comune di Bologna, un hub di prima accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), nell'ambito di una specifica progettazione del Ministero dell'Interno (FAMI), presso le ex scuole Merlani, in Via Siepelunga. In questa struttura i minori sono accolti per un primo periodo per poi essere inseriti in seconda accoglienza, nell'ambito dei progetti SPRAR dei Comuni.

- ASP gestisce lo Sportello protezioni internazionali, il servizio cittadino per la presa in carico delle persone già in possesso di un titolo di soggiorno, o richiedenti per cui deve essere avviato l'iter di riconoscimento. Il servizio provvede alle operazioni di interfaccia con Questura, Prefettura e Commissione territoriale per l'espletamento di tutte le azioni necessarie alla formalizzazione ed al riconoscimento della protezione a supporto delle persone che intendono iniziare l'iter di richiesta di protezione internazionale.

4.2.1.2 Servizi per la domiciliarità

Il sistema di Servizi per la Domiciliarità garantisce accesso ai servizi finalizzati a sostenere le persone al proprio domicilio, a favore di tutti i target di popolazione, a partire dalle persone non autosufficienti, anziane e disabili, ma anche per persone adulte in difficoltà, e ai minori nella forma degli interventi educativi domiciliari, nonché di coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio, valorizzando tutte le risorse attive, profit e no profit della comunità per l'erogazione di servizi socio assistenziali e socio sanitari domiciliari, servizi semiresidenziali (centro diurno socio assistenziale, centro diurno specializzato e centro diurno socio-rabilitativo, centro socio occupazionale) e interventi integrativi di supporto (pasti a domicilio, mense sociali, servizi di telesoccorso/telecontrollo, servizi per la mobilità e trasporti, ricoveri residenziali temporanei di sollievo).

Questi interventi vanno letti in relazione al cardine dell'innovazione del Servizio sociale territoriale, e cioè il legame con la comunità di appartenenza e la sua capacità di riconoscere e attivare le risorse di relazioni, persone, organizzazioni ivi presenti, per sviluppare empowerment dei soggetti e delle famiglie, rafforzandone le singole competenze in seno ad una comunità allargata. In questo senso viene posta particolare attenzione al consolidamento, alla continuità e allo sviluppo del processo formativo, laboratoriale e di implementazione di strumenti di lavoro sull'insieme delle azioni di sviluppo del lavoro di comunità, nella prospettiva di fare crescere anche in questa importante direzione l'attività dei servizi, sotto il profilo della costruzione di sistema, a partire da azioni professionali improntate a questa modalità e a sperimentazioni progettuali più articolate già avviate in alcuni ambiti territoriali. Sotto questo profilo è centrale la connessione dell'azione dei servizi con gli interventi più complessivi e strutturati di relazione territoriale e di cura del sistema dei rapporti con la comunità, organizzata e non organizzata, dei Quartieri.

In relazione alla popolazione non autosufficiente anziana, particolare attenzione è posta al consolidamento e al miglioramento di alcuni elementi del sistema:

- la Valutazione socio-sanitaria mediante Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificata effettuata dall'assistente sociale responsabile del caso e dall'infermiere;
- la modulazione dei Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata in caso di ammissione ai servizi a sostegno della domiciliarità; sotto questo profilo l'obiettivo è il consolidamento a livello cittadino del Sistema di servizi a sostegno della domiciliarità, come definito e regolato dalla deliberazione di Giunta Comunale 175/2014 del 22 luglio 2014, che prevede interventi modulabili sulla base di profili assistenziali, a partire dalle esigenze specifiche presentate da un anziano in un determinato momento, valutate attraverso unità di valutazione multidisciplinari semplificate. Tale sistema consente l'attivazione di diverse opportunità a seconda della contingenza che l'anziano sta affrontando, fra queste: a) la continuità di assistenza nei passaggi ospedale/territorio, b) la fruizione dei centri diurni, c) la fruizione del servizio di assistenza domiciliare, d) il ricorso a ricoveri di sollievo, e) i servizi offerti dal volontariato;
- la definizione del Piano Individualizzato degli Interventi tramite i Nuclei per la domiciliarità in capo all'ASP Città di Bologna composti da operatori (assistenti sociali e RAA) che gestiscono l'erogazione personalizzata degli interventi previsti dal Profilo Assistenziale; sotto questo profilo l'obiettivo è strutturare nuclei con maggiori risorse organizzative, che possano farsi carico pienamente degli interventi per gli anziani a domicilio, esercitando il ruolo con maggiore autonomia operativa;
- l'integrazione degli interventi effettuati da Assistenti famigliari nel Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca, monitoraggio e contributi per l'assunzione. Di rilievo l'introduzione dell'Albo delle assistenti famigliari formate e riconosciute nella loro competenza professionale. A questo livello si intende altresì promuovere la figura del Caregiver familiare, con interventi di formazione e accompagnamento come previsto dalla vigente normativa regionale;
- l'attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette;

la banca dati sulla fragilità frutto dell'integrazione dei sistemi informativi in uso presso Servizi sociali comunali, presso i servizi dell'Ausl e presso servizio e-care del Cup2000, consente di implementare iniziative prevenzione e promozione destinate alle persone in condizione di fragilità, da realizzarsi in stretta connessione con gli interventi di cura della comunità del Quartiere di appartenenza e quindi, in stretta relazione con l'associazionismo;

la maggiore integrazione del servizio e-care di Cup 2000, prevedendo l'impiego del servizio per assicurare modalità di presa in carico leggera da parte del Servizio Sociale Territoriale;

l'integrazione nella rete dei servizi per la domiciliarità dei Caffè Alzheimer e del Centro d'incontro Margherita che si occupa dell'accompagnamento alla diagnosi, del sostegno ai caregiver, dell'offrire attività laboratoriali alle persone con problemi di memoria e disturbo cognitivo, in stretta integrazione con l'intera progettualità del "teniamoci per mano" sulle demenze;

il sostegno economico legato alla vita al domicilio delle persone non autosufficienti, confermando l'utilizzo dell'assegno di cura quale strumento indispensabile per evitare l'istituzionalizzazione, in relazione ai processi valutativi integrati sociali e sanitari; in questo ambito è necessario prevedere interventi economici ulteriori finalizzati a sostenere i costi assistenziali, in modo da facilitare l'avvio dell'assistenza familiare privata integrata nella rete dei servizi socioassistenziali.

Per la popolazione disabile devono essere qualificate le forme che prevedono il lavoro di cura familiare, facilitata la pronta attivazione di servizi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso assistenti famigliari privati, sia per il mantenimento al domicilio della persona con disabilità, sia per assicurare tutela assistenziale nel rientro dall'ospedale; anche in questo caso uniformando a livello cittadino le forme di servizio e le modalità di gestione a prescindere dall'età anagrafica dell'utente.

Con riguardo alla popolazione di età minore sono garantiti servizi di assistenza educativa domiciliare, e una particolare attenzione è posta a favorire ed incrementare l'affidamento anche temporaneo di minori presso famiglie affidatarie, in alternativa alla istituzionalizzazione dei minori allontanati dalle famiglie di origine, oppure non riconosciuti o minori stranieri non accompagnati.

Questi interventi si inseriscono nell'ambito delle azioni proprie dell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento ai sensi della Dgr 1102/2014, che ha stabilito le forme della compartecipazione sia professionale sia economica tra servizi sociali e sanitari e sulla base della quale è stato confermato l'impianto organizzativo strutturato attraverso sei équipe territoriali Integrate (ETI) e una équipe tecnica integrata per i Msna (minori stranieri non accompagnati) e della unità di valutazione multidisciplinare (UVM) minori. E' strutturato il percorso di accompagnamento all'applicazione dell'accordo, attraverso iniziative formative integrate in ambito socio sanitario.

Per quanto attiene nello specifico i servizi di Assistenza Educativa Domiciliare, è in corso la ridefinizione del sistema, perseguendo l'obiettivo dell'integrazione del complesso degli interventi previsti, secondo una logica per profili, orientata ad una puntuale definizione degli obiettivi di intervento e alla relativa verifica da parte del Servizio Sociale Territoriale inviante. L'assistenza Educativa domiciliare è rivolta a nuclei familiari che presentino gravi carenze educative e di cura, a causa di significative deprivazioni socio-culturali, relazioni affettive ed educative incongrue con i bisogni dei minori, incapacità organizzative e di conduzione del menage domestico, infermità o inabilità anche temporanea di uno o più componenti adulti e/o minori, nonché a minori appartenenti a nuclei familiari con significative carenze educative e che necessitano di un intervento mirato nell'ambito del sostegno scolastico e dell'accompagnamento verso l'integrazione con i pari e l'inserimento in ambiti extrascolastici. Rilevante in questo ambito è lo sviluppo e la stabilizzazione del progetto P.I.P.P.I. (prevenzione della istituzionalizzazione dei minori), la cui terza fase è stata estesa a tutta l'area metropolitana.

In relazione ai servizi di affidamento di minori occorre rivedere complessivamente il sistema, la promozione dell'istituto, la valorizzazione dell'esperienza, rafforzando le funzioni di cura e di supporto all'intervento sia sotto il profilo della cura dei rapporti con la famiglia affidataria, sia rispetto alla famiglia di origine, valorizzando compiti e funzioni dei soggetti che compongono l'assetto attuale di organizzazione del servizio, in una relazione maggiormente strutturata con la comunità di riferimento.

I servizi per la domiciliarità per il target minori si completano con i servizi di adozione e post adozione, con i servizi per garantire la domiciliarità per minori non riconosciuti alla nascita, mediante presa in carico tempestiva e qualificata e sequela delle fasi di accompagnamento all'abbinamento familiare in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, nonché con i servizi di informazione, counseling e mediazione familiare.

Nell'ambito degli interventi sulla domiciliarità è da evidenziare il progetto Vesta, cioè l'accoglienza in famiglia di neomaggiorenni richiedenti asilo, nell'ambito degli interventi del sistema di accoglienza SPRAR. Si tratta di un progetto rispetto al quale famiglie accolgono in casa propria richiedenti asilo, essendo supportati con percorsi formativi e interventi tecnico professionali, dai soggetti gestori dell'intervento di accoglienza e integrazione.

4.2.1.3 Servizi residenziali

I servizi residenziali sono connotati da diversa natura e disciplina d'accesso e diverse problematiche a seconda della popolazione target cui sono rivolti.

I servizi residenziali per la popolazione non autosufficiente anziana e disabile sono ampiamente strutturati. I processi in corso riguardano:

- la modifica della disciplina delle forme di accesso (Lista Unica d'Accesso cittadina), prevedendo criteri di ordinamento delle priorità che tengano conto della situazione economica (I.S.E.E.), accanto agli elementi di valutazione multidimensionale sociale e sanitaria,
- la verifica dell'efficacia ed della appropriatezza degli interventi in relazione alla dinamicità dei bisogni espressi, mediante utilizzo del c.d. case mix per gravità del bisogno, in relazione all'intensità assistenziale richiesta ed alla capacità delle strutture di gestire casi con quelle caratteristiche.

Le strutture dedicate sono quelle accreditate di Casa Residenza Anziani secondo la vigente normativa regionali e i relativi contratti di servizio stipulati con i gestori. Inoltre vengono utilizzate dai Servizi Sociali Territoriali le strutture convenzionate ed autorizzate al funzionamento secondo la vigente normativa regionale (case di riposo, case albergo, comunità familiari, alloggi protetti, ecc.).

La rete dei servizi residenziali per la popolazione adulta con disagio sociale nel raccordo tra i servizi per l'accoglienza (servizio Pris, servizio di Bassa soglia, servizi gestiti da ASP Città di Bologna e Servizi Sociali Territoriali) tiene conto della necessaria modularità degli stessi, favorendo diverse forme di residenzialità (solo notturna, continuativa, stagionale), graduate nella capacità di ricezione, dei servizi offerti, del raccordo con gli altri servizi del territorio, al fine di offrire agli ospiti percorsi per la loro autonomia, cercando di migliorare l'integrazione con la comunità territoriale.

In tale ambito sono allocate primariamente le attività della Struttura di accoglienza di bassa soglia (Centro di accoglienza notturno con funzioni di protezione sociale "Casa Willy"), per il quale l'assegnazione del posto letto avviene nei limiti della disponibilità con accesso presso il servizio "Help Center" ubicato presso la Stazione

ferroviaria “Bologna Centrale” (Piazzale Est) e delle Strutture di accoglienza notturne Rifugio Notturmo della Solidarietà via del Gomito 22/2, Riparo notturno per donne Madre Teresa di Calcutta, viale Felsina 68, Struttura di accoglienza M. Zaccarelli Via del Lazzaretto 15 e Struttura di accoglienza Beltrame, via Sabatucci 2, per cui l’accesso avviene su invio del Servizio Sociale Bassa Soglia che attiva la presa in carico.

Nell’ambito dei servizi residenziali per la popolazione adulta con disagio sociale anche la Struttura di accoglienza Rostom via Pallavicini, è una struttura di accoglienza residenziale di utenti inseriti in posti per bisogno indifferibile ed urgente previa valutazione di un servizio sociale (SbS, AUSL, SST Quartiere).

Durante la programmazione del Piano Freddo sono aperti ulteriori posti in alcune strutture e aperte specifiche strutture aggiuntive per fare fronte al bisogno di protezione delle persone che vivono in strada. Anche per questi interventi la relazione territoriale è essenziale al fine di stabilire rapporti inclusivi con la realtà di appartenenza.

Obiettivo specifico di intervento sulle strutture per il disagio adulto è quello di renderle il più possibile strutture di inclusione sociale e dunque attrezzarle ove possibile con spazi destinati ad attività ricreative e socializzanti rivolte sia agli ospiti della struttura, sia alle persone in grave disagio sociale che possono frequentare lo Spazio Open all'interno della struttura stessa, sia a cittadini in particolare quelli residenti in prossimità, cercando il più possibile di connetterle con le realtà associative del territorio.

Nell’ambito dei servizi residenziali per la popolazione adulta si inseriscono anche gli alloggi del Programma Housing first – CO.BO, progetto che individua la casa come diritto fondamentale, sostenendo che le politiche per le persone senza dimora devono innanzitutto rispondere a questo bisogno. Il progetto si rivolge a adulti inseriti in strutture di accoglienza, in carico a servizi territoriali e/o servizi specialistici e a persone da lungo tempo in strada con problematiche molteplici e complesse che non accettano l’ingresso in strutture di accoglienza.

Gli Alloggi per progetti di transizione abitativa danno risposta all'emergenza abitativa proponendo un sostegno all'abitare che contempla il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. L'accoglienza consiste nella messa a disposizione di appartamenti adibiti allo svolgimento di servizi abitativi temporanei in regime di concessione d'uso a favore di cittadini in condizione di disabilità, marginalità e fragilità. Gli inserimenti sono proposti dai servizi sociali territoriali e le ammissioni sono autorizzate nell'ambito dell'Equipe Casa. Il servizio di supporto e accompagnamento sociale, gestito da Asp, favorisce l'attuazione dei progetti individuali degli ospiti con idonee figure professionali e cura la gestione degli immobili (manutenzione, portierato, riscossione rette, ecc). L'accoglienza ha carattere di temporaneità, al fine di consolidare un percorso verso il reinserimento e il raggiungimento di una maggiore autonomia personale.

In relazione ai servizi residenziali per i soggetti minori e per gestanti e madri con minori è necessario avere sempre ben presente la necessità di ricercare le risposte più appropriate, tempestive ed efficaci al bisogno, a partire dalla valutazione multidimensionale dei casi, favorendo l'implementazione delle strutture in ambito distrettuale e metropolitano, per consentire il migliore mantenimento della presa in carico dei casi da parte del servizio sociale territoriale. In particolare si evidenzia l'importanza dell'applicazione accordo di integrazione socio sanitaria (2015) che consolida l'impianto organizzativo strutturato attraverso sei équipes territoriali Integrate (ETI) e una équipe tecnica integrata per i Msna (minori stranieri non accompagnati) e della unità di valutazione multidisciplinare (UVM) minori e che ha attivato un processo di committenza congiunta verso i soggetti produttori dei servizi e delle prestazioni integrate.

Sotto questo profilo risulta essenziale il monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti, anche in area metropolitana, relativi agli aspetti quali-quantitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/11.

In ambito dei servizi per i soggetti minori è attiva la gestione in convenzione del servizio di Pronta accoglienza per minori e madri con bambino per il territorio del Comune di Bologna. Il Servizio è rivolto a minori stranieri non accompagnati, minori comunitari non accompagnati e minori richiedenti asilo, minori residenti sul territorio del Comune per i quali è necessario un immediato intervento di protezione, minori vittime di tratta da sfruttamento, minori privi di riferimenti parentali che, al momento della dimissione dai servizi del Centro di Giustizia minorile, necessitano di assistenza, madri con bambino in condizioni di grave pregiudizio che necessitano di protezione immediata.

Riguardo alla accoglienza a favore dei minori stranieri non accompagnati, il sistema è costruito sull'accoglienza nell'ambito dello SPRAR minori, sistema che garantisce con differenti livelli di intensità educativa, l'accoglienza per minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni richiedenti, a seguito della prima accoglienza.

Con riguardo al target di popolazione straniera immigrata adulta, l'esigenza di integrazione va sviluppata affiancando ai servizi di prima accoglienza progetti di ospitalità in accoglienza diffusa, rinforzando invece progetti di integrazione tramite il sistema Sprar e l'utilizzo di piccoli centri, oltre all'accoglienza in famiglia.

4.2.1.4 Servizi per il lavoro

Il tema del lavoro e della interconnessione con i servizi sociali e i servizi sanitari è posto al centro delle azioni regionali a seguito dell'intervento della Legge Regionale n. 14/2015. Di conseguenza si prevede una rimodulazione per la interconnessione dei servizi per il lavoro con il Servizio Sociale Territoriale e i servizi sanitari dell'AUSL. La promozione, il sostegno e l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità va perseguito con azioni territoriali coordinate ed integrate.

Lo Sportello comunale per il lavoro, fornisce ai cittadini informazioni sui servizi, le opportunità, le normative, i diritti e doveri in materia di occupazione, orientamento e supporto per la ricerca attiva. I cittadini sono informati/orientati in ordine ai servizi specialistici, ai corsi di formazione e aggiornamento professionale, e sono offerti loro percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro e, se in condizione di disagio, anche in collaborazione con i servizi sociali territoriali. È stato strutturato il sistema di accesso ai tirocini formativi, secondo la nuova regolazione regionale, prevedendo che il presidio delle proposte di tirocinio formativo avvenga tramite l'Organismo Tecnico di Valutazione per l'approvazione dei tirocini in materia di ripetibilità e finanziamento pubblico.

4.2.1.5 Contributi e sussidi economici

L'utilizzo delle risorse pubbliche destinato all'erogazione di forme di contribuzione e di sussidi economici per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie va coordinato e razionalizzato. I criteri di misurazione della situazione economica ISEE fungono da requisiti minimi d'accesso per tutte le tipologie di contributi e sussidi, diversamente progettati e modulati nella loro erogazione. Questa tipologia di interventi, anche in relazione alla crisi economica, ha mantenuto un elevato livello di assorbimento di risorse e ha rappresentato nel 2015 con 5.900 utenti beneficiari quasi il 25% degli interventi erogati.

A livello nazionale l'introduzione dello strumento di Sistema di Inclusione Attiva (SIA), in avvio nell'autunno 2016 ed a breve integrato da analogo strumento e risorse anche a livello regionale a partire dal 2017, offre l'opportunità per rivedere l'intero sistema delle forme di contribuzioni e sussidi locali che agli strumenti nazionali e regionali vanno necessariamente raccordati con funzione di complementarità rispetto ai suddetti strumenti.

A partire dall'analisi della situazione territoriale, degli impatti della crisi economica e dei fenomeni migratori, si intende definire un Piano comunale contro la povertà, che razionalizzi le risorse e le modalità di impiego delle medesime, favorendo forme di contribuzione per l'autonomia e l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili e fragili in raccordo con i servizi per il lavoro. Tale piano deve essere tradotto a livello operativo mediante gli interventi in capo al Servizio Sociale Territoriale Unico raccordato con i servizi di ASP Città di Bologna che attualmente gestiscono ancora alcuni interventi (assegni alla famiglia).

4.2.1.6 Servizi di supporto a persone e famiglie

La gamma di servizi di supporto a persone e famiglie ulteriori rispetto a quanto già descritto è completata da una serie di interventi di grande rilevanza.

In particolare assume grande rilievo l'insieme di interventi in rapporto all'Autorità Giudiziaria in favore e tutela di minori, che coinvolge un numero elevato di situazioni familiari e personali (oltre 2.600 casi in carico nel 2015 e il dato di preconsuntivo per il 2016 mostra analogo tendenza, oltre 650 casi di affidamento al servizio sociale e oltre 250 tutele all'Ente pubblico attive su minori da parte dell'A.G. nel 2016) nonché di risorse professionali con competenze elevate e da sostenere con processi formativi continui. Sotto questo profilo è centrale il coordinamento e raccordo con il Tribunale ordinario, il Tribunale dei minori, la Procura della Repubblica.

Assumono altresì grande rilevanza le attività specifiche di tutela e protezione di soggetti deboli, anziani e minori, sempre a seguito di provvedimenti tutelari dell'Autorità Giudiziaria.

Devono poi essere evidenziati i servizi per le famiglie, in particolare gli interventi e servizi anche consulenziali per favorire la genitorialità, la mediazione dei conflitti familiari, gli interventi di mediazione culturale per le famiglie erogati a mezzo del servizio di Centro per le famiglie di ASP Città di Bologna, raccordando le attività con il Servizio Sociale Territoriale unico per i casi coinvolti con il suddetto servizio presso Asp.

Per quanto attiene le popolazioni Sinta e Rom in condizione di fragilità, si sostengono progetti per facilitare l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione delle attività già in essere; si promuovono i progetti innovativi sul versante dell'abitare con il coinvolgimento delle popolazioni coinvolte, in particolare in relazione agli obiettivi di superamento delle aree sosta nomadi del territorio.

4.2.1.7 Istituzione Don Paolo Serra Zanetti

L'Istituzione ha come compito quello di promuovere nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria.

La progettualità si sviluppa su queste aree e ai diversi livelli di azione: europea, regionale, e locale :

Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi e nello specifico: Progetto LERI – Local Engagement for Roma Inclusion- con finalità di aumentare la partecipazione delle persone Rom e Sinte nelle attività definite per la loro integrazione- e il progetto Twinning.- che prevede attività svolte in gemellaggio con la città di Cluj.

Le progettazioni relative alla prostituzione-tratta-sfruttamento hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria, riduzione dei conflitti con la cittadinanza, sostegno e raggiungimento dell'autonomia delle vittime; recepimento, valutazione e presentazione dei casi alla Fondazione emiliano- romagnola di vittime di reati gravi o gravissimi non colposi.

A livello locale, il progetto Case Zanardi mira ad agevolare l'accesso ai beni di prima necessità per cittadini e famiglie in difficoltà sociali ed economiche, promuovere il recupero delle loro risorse residue, favorire formazioni ed inserimenti lavorativi, contrastare lo spreco, favorire la sinergia pubblico-privato sociale, promuovere recupero e riutilizzo di beni; il Progetto Transizione abitativa insieme al Progetto Alloggi di transizione, ha l'obiettivo di potenziare e diversificare, con una sperimentazione in sussidiarietà, il sistema di accoglienza/inclusione cittadino e il coordinamento équipe casa ha l'obiettivo di avviare percorsi di transizioni abitative differenziate in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e ASP Città di Bologna; il progetto Off the wall coinvolge giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; il coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità che mira a fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere.

4.2.2. Servizi educativi scolastici

4.2.2.1 Premessa

La rete dei servizi in ambito educativo e scolastico realizzata dal Comune di Bologna si colloca tra le realtà più significative a livello regionale e nazionale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il risultato di questo impegno è un tasso di copertura della domanda in tutti i segmenti dell'offerta tra i più alti in Regione, che pure vanta un tasso di copertura media tra i più alti in Italia.

Questo risultato è stato raggiunto in un quadro di crescita sia della popolazione fruitrice dei servizi in tutte le fasce di età, per effetto dell'aumento delle nascite ma anche dei flussi migratori in entrata.

Costante è l'impegno nella ricerca di sviluppo e innovazione del sistema, nella consapevolezza che la qualità, la diffusione e la fruibilità delle opportunità educative e formative da parte dei cittadini più giovani costituisce un fattore determinante per lo sviluppo della nostra città e che in questo particolare momento storico di trasformazioni sociali, culturali ed economiche sono strategiche le risorse impiegate in questa direzione.

Le complessità con cui confrontarsi aumentano. Significativo, a questo proposito, è l'aumento del numero dei bambini figli di migranti e, con essa, della componente interculturale, che richiede nuove risorse per garantirne una adeguata accoglienza. Emerge, inoltre, un aumento delle situazioni di disagio sociale, che non richiedono solamente azioni di recupero, ma anche di prevenzione ma soprattutto di promozione del benessere delle giovani generazioni. Sulla fascia di età adolescenziale da più parti, a partire dalla scuola e dalle stesse famiglie, viene evidenziato il bisogno di investire, quindi i prossimi anni vedranno un forte impegno dell'Amministrazione comunale.

La programmazione delle attività in tutti questi ambiti si svilupperà nei prossimi anni sia attraverso azioni dirette, ossia la gestione di servizi comunali, sia attraverso lo sviluppo nel sistema formativo integrato della collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in ambito educativo e formativo, prioritariamente a favore di bambini, adolescenti e giovani. Il contesto sempre più complesso richiede lo sviluppo ulteriore del sistema integrato in cui il Comune di Bologna assuma un ruolo di regia e di governo, oltre che di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei livelli di qualità e quantità che lo hanno caratterizzato finora.

Questo processo di innovazione e sviluppo deve proseguire ricercando e favorendo processi partecipativi che favoriscano anche esperienze di coprogettazione dei servizi. È importante il coinvolgimento dei cittadini a diversi livelli, dalle scelte di sviluppo dei servizi fino alla definizione delle regole, con l'obiettivo di cogliere la trasformazione dei bisogni e rispondervi in maniera efficace.

Per quanto attiene alla componente della gestione diretta dei servizi, con l'Istituzione il Comune di Bologna, attore privilegiato del sistema integrato dei servizi, ha inteso preservare integralmente la natura pubblica della gestione di tali servizi, investendo nello sviluppo qualitativo e quantitativo del sistema. A partire dal consolidamento organizzativo, che è stato necessario nei primi anni di operatività, in questa fase occorre, come è nelle linee progettuali dell'Istituzione e nello stesso regolamento, ulteriormente sviluppare una rete di relazioni strutturate dei servizi gestiti dall'Istituzione con i territori, non solo sul piano organizzativo per tenere

insieme i processi gestiti, ma anche sul piano delle progettualità per valorizzare tutte quelle risorse che possono costituire fattori di sviluppo dell'offerta formativa ed educativa dei servizi stessi.

4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia scolastica

Il patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Bologna, compreso quello destinato ai servizi educativi, richiede che costantemente sia oggetto non solo di una attenta manutenzione ma anche di una riqualificazione, ispirandosi ai nuovi parametri di sicurezza, di risparmio energetico oltre che di una maggiore funzionalità alle esigenze della didattica e più in generale di maggiore vivibilità per il benessere di adulti e bambini.

Nelle compatibilità complessive del piano degli investimenti, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di programmare una costante azione su questo ambito che possa interessare nel tempo le scuole che maggiormente evidenziano esigenze sotto i profili sopra descritti.

A questo obiettivo si aggiunge quello di realizzazione di nuove scuole e servizi educativi, per incrementare l'offerta oppure per sostituire gli edifici obsoleti.

Il fabbisogno in termini di investimenti derivante da queste esigenze di riqualificazione e sviluppo dell'edilizia scolastica si scontra purtroppo con i limiti imposti dalle regole di finanza pubblica. Per questo motivo da qualche anno si stanno studiando strumenti alternativi di finanziamento, da utilizzare almeno per quello che riguarda i nuovi edifici da realizzare.

Il protocollo sottoscritto nel 2014 con il MIUR ha ad oggetto l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo dello strumento innovativo del fondo immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, che pongono ancora forti limiti alla realizzazione di nuovi investimenti con gli ordinari strumenti finanziari, quali i mutui.

Gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono infatti completamente a carico del fondo, che è dotato di una propria autonomia e gestito da una società di gestione del risparmio.

Il progetto prevede la realizzazione/ampliamento di 5 poli scolastici (Carracci, Ex mercato ortofrutticolo, Tempesta, Prati di Caprara, Viale Lenin), per un totale di circa 1.800 posti. Sul piano finanziario il Miur ha riconosciuto al Comune un finanziamento di 5 milioni di euro, mentre due investitori istituzionali, Invimit e Inarcassa, hanno già formalizzato il loro interesse ad investire nel fondo.

Nel 2015, con Decreto Dirigenziale, il MIUR ha definito i termini e le modalità di erogazione del suddetto contributo e nel 2016 questi criteri sono stati ulteriormente integrati. Sono in corso gli ulteriori passaggi formali per la pubblicazione del bando di selezione della SGR, con il supporto dell'Agenzia del Demanio con cui è stato sottoscritto uno specifico protocollo, previa definizione degli indirizzi sull'intera operazione da parte del Consiglio comunale. L'operatività del Fondo è prevista tra il 2017 e il 2018.

Il piano degli investimenti del Comune prevede, oltre agli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico di diverse scuole, la realizzazione del nuovo polo 0-6 Marzabotto, l'ampliamento delle scuole Volta, la realizzazione di nuove scuole d'infanzia a Savena, Navile e Borgo Panigale-Reno, in parte con lo strumento della concessione di costruzione e gestione.

Sempre in ambito di investimenti a favore delle scuole, si sottolinea inoltre che il Comune di Bologna ha completato il progetto che ha portato in tutte le scuole e servizi educativi comunali la fibra ottica e quindi la banda ultra larga, infrastruttura tecnologica molto importante sul piano delle innovazioni nel campo della didattica.

4.2.2.3 Servizi per l'infanzia (0-6 anni)

I servizi educativi per l'infanzia appartengono alla storia della nostra città da più di 40 anni e sono un patrimonio di educazione e cura che possiamo ricondurre nel sistema di un nuovo welfare di comunità attento ai cambiamenti sociali sia attraverso l'evoluzione quali/quantitativa dell'offerta, sia rispetto alle diversità dei bisogni, degli interessi, e di nuove richieste di partecipazione espressi dalla pluralità delle famiglie che si interfacciano con il sistema dei servizi della città.

In questa prospettiva assume una importanza crescente e decisiva sviluppare strumenti e procedure di monitoraggio della qualità, da verificare "sul campo" con il lavoro di coordinamento pedagogico e con l'applicazione "delle linee guida regionali" per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi per la prima infanzia.

In particolare:

- saranno rafforzate le azioni di monitoraggio e promozione della qualità dei soggetti che gestiscono servizi all'infanzia, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione.
- saranno promosse azioni che favoriscono lo scambio di esperienze e il confronto sui modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale che coinvolge tutti i servizi operativi nel territorio della città metropolitana.
- sarà qualificato il piano integrato della formazione del personale, che, a partire da indirizzi e linee guida comuni, potrà essere sempre di più un fattore per qualificare i servizi e per favorire il confronto e gli scambi tra esperienze educative diverse.

Un passaggio importante da segnalare è il mantenimento del sistema formativo integrato fra tutti i servizi educativi a gestione diretta, indiretta e privata del distretto di Bologna che in relazione alla normativa vigente costituiscono tutti insieme il complesso dell'offerta. Questo ambito sarà ulteriormente rafforzato grazie al lavoro di confronto e di scambio che potrà essere promosso su un ambito più ampio della città metropolitana grazie alla costituzione del coordinamento pedagogico territoriale di area metropolitana in capo al Comune di Bologna.

Dopo le linee guida e l'approvazione delle carte di servizi, occorre puntare sulla definizione di strumenti di valutazione della qualità, favorendo un maggiore coinvolgimento degli utenti nei processi valutativi.

Un altro impegno importante riguarda l'avvio di sperimentazioni e "Progettualità innovative" che consentiranno un miglioramento e un arricchimento dell'offerta formativa verso le bambine e i bambini che frequentano i servizi, sia relativamente allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia sia in relazione all'acquisizione delle prime competenze.

Si citano in particolare:

- Consolidamento del Progetto Outdoor Education che contempla l'attivazione di momenti di formazione del personale, la realizzazione di nuove esperienze educative all'aperto per i bambini e una ricerca - azione. Questo progetto vede coinvolti sempre più servizi educativi ed è il risultato della collaborazione tra l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e il Settore Ambiente e Energia del Comune, l'Università di Bologna: Dipartimenti per la Qualità della Vita e Scienze dell'Educazione e la Fondazione Villa Ghigi.

- Progetto con Agenzie territoriali per lo sviluppo dei linguaggi;
- Progetto di Educazione alla salute in collaborazione con l'AUSL di Bologna;
- Progetto Agio: l'approccio psicomotorio come metodo educativo a scuola;
- Progetto Fili d'infanzia - nuove relazioni tra servizi educativi e servizi sanitari in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie ed il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Bologna;
- Progetti di sostenibilità ambientale: “Cambio Ecosostenibile” e Progetto “Rifiuti Zero” per realizzare la raccolta differenziata in tutti i servizi e promuovere la cultura del non spreco.
- progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa (Agio, Logos) in tutte le tipologie di gestione del servizio anche ricorrendo a fonti di finanziamento esterne (fondi del diritto allo studio per la fascia 3-5 anni provenienti dalla Regione ed altro)

Un'altra importante linea di lavoro è quella dello **sviluppo e diversificazione dell'offerta**. L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta. Su questo presupposto, occorre rivolgere l'impegno in queste direzioni prioritarie:

- per la scuola d'infanzia, occorre consolidare l'obiettivo di generalizzazione e del conseguente azzeramento della lista di attesa, attraverso la qualificazione del sistema integrato. Tale obiettivo passa attraverso un costante monitoraggio dell'andamento della domanda, che unitamente al piano di adeguamento delle strutture, può richiedere una redistribuzione funzionale dell'offerta sul territorio. Nei prossimi anni, a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione dell'offerta, quella a gestione diretta e quella privata, attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con i progetti di edilizia scolastica e promuovendo le collaborazioni con altri soggetti. In particolare fanno parte del programma il polo 0-6 dell'Università, accordi di collaborazione con la Fondazione Mast, i progetti di realizzazione del polo Marzabotto e delle nuove scuole Abba, Parco Grosso, viale Lenin.

Occorre inoltre proseguire la trattativa con lo Stato, per statalizzare un numero definito di sezioni di scuola dell'infanzia comunale e richiedere nel contempo l'apertura di nuove scuole statali, riportando il tasso di copertura dell'offerta comunale rispetto a quella complessiva ad un livello non superiore al 50% in funzione anche dell'obiettivo della generalizzazione in città degli istituti comprensivi.

- per la prima infanzia, occorre rivolgere l'impegno verso l'aumento dell'offerta di nidi, anche attraverso la facilitazione di accesso all'offerta in essere, e di ulteriori opportunità educative (piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, centri bambini e genitori, spazio bambino), oltre a sostenere le iniziative di conciliazione, per soddisfare al meglio i bisogni espressi. In questa direzione progetti come l'educatrice familiare e “tata bologna” vanno rivisitati affinché possano rispondere sempre

meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Sarà inoltre importante valutare se il livello di flessibilità, che già oggi caratterizza il sistema complessivo dei servizi, corrisponde alle esigenze delle famiglie per verificare se e quali cambiamenti introdurre nell'ambito di ciò che la cornice normativa regionale consente.

In questa ottica va confermata la valorizzazione del sistema cittadino dei Centri per bambini e genitori e degli altri servizi educativi territoriali come luoghi di incontro/interazione e di conciliazione di bisogni di genitori e/o altri adulti che si occupano di bambini piccoli, ponendo l'attenzione al bisogno di confronto, accoglienza, socializzazione della coppia adulto/bambino, così come verrà dato impulso agli interventi di collaborazione con soggetti privati per l'attivazione/apertura di nuovi servizi sperimentali per l'infanzia 0-6, nella direzione di una maggiore continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

- A completamento di questo mix di azioni che agiscono sulla composizione dell'offerta, occorre agire sulle condizioni di accesso e di fruizione dei servizi, per migliorarne l'equità, a partire da una rivisitazione dei criteri di formazione delle graduatorie per i nidi d'infanzia. Il nuovo sistema di accesso ai nidi si baserà sull'assegnazione di un punteggio a ciascuna domanda, che consenta di tenere conto delle diverse e complesse condizioni delle famiglie. Questo importante lavoro di revisione che porterà alla revisione dei regolamenti richiederà l'organizzazione e la gestione di una fase di consultazione partecipata, da costruire intorno alle Commissioni scuola di quartiere.

4.2.2.4 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)

In questo ambito è prima di tutto necessario fare una riflessione generale sul tema della organizzazione della rete scolastica, conseguente alla riforma del decentramento per verificare la tenuta dell'attuale organizzazione e valutare diverse e più equilibrate articolazioni degli Istituti comprensivi in parallelo ad una verifica anche degli stradari, strumento divenuto sempre più importante in fase di programmazione dell'offerta formativa, soprattutto dopo i cambiamenti introdotti dal Miur in materia di iscrizioni e di gestione delle preferenze espresse dalle famiglie nelle domande.

In tema di servizi offerti del diritto allo studio occorre anche in questo ambito perseguire l'obiettivo del rafforzamento della diversificazione dei modelli organizzativi e quello di valorizzazione delle risorse del territorio nel sistema formativo integrato.

E' stato adottato il nuovo Accordo di Programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e degli alunni disabili che definirà tutti gli strumenti programmatici ed operativi utili al processo di integrazione dei bambini e degli alunni disabili.

Successivamente alla sottoscrizione del nuovo Accordo metropolitano verrà redatto anche l'Accordo territoriale che valorizzerà tutte le specificità inerenti il territorio comunale.

In questo ambito si inseriscono gli interventi educativi per i bambini disabili. Il progetto dell' "Educatore di Istituto" è divenuto modello organizzativo di intervento riconosciuto anche nell'Accordo di programma, e in raccordo con le scuole di ogni ordine e grado, consente un utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Nell'ambito del nuovo contratto di gestione del servizio, l'obiettivo è quello di rilanciare i contenuti progettuali di questa tipologia di intervento.

Attraverso opportune funzioni di coordinamento e raccordo dovrà essere assicurata la partecipazione del personale alle attività di programmazione scolastica necessarie per l'espletamento dei servizi.

A partire dal consolidamento di questo progetto che consente di dare maggiore stabilità all'assegnazione di queste risorse alle scuole, il passo successivo è quello di valutare una ulteriore evoluzione che potenzi maggiormente l'impiego di questi interventi educativi a favore di gruppi di alunni, senza però mai perdere di vista i bisogni individuali. Questo nuovo approccio richiede una forte responsabilizzazione in capo alla scuola e una stretta collaborazione con il quartiere.

Sotto un altro profilo, si vuole altresì evidenziare, confermando il valore anche per il futuro, l'importanza della riunificazione di **tutti i servizi integrativi scolastici** e, per la scuola dell'infanzia, di quelli di prevenzione educativa e pedagogica; ha favorito una progettazione che, integrando i servizi che vengono svolti in larga misura nelle medesime strutture scolastiche, consente un più efficace coordinamento funzionale degli interventi ed una proficua ottimizzazione nell'uso delle risorse professionali e strumentali. Tale rafforzamento in sede progettuale ed organizzativa consente la continuità fra i servizi e la continuità educativa per gli alunni disabili durante la frequenza dei servizi integrativi e scolastici, nonché l'estensione agli interventi di prevenzione del disagio in ambito educativo ed anche, laddove si ravvisino le condizioni organizzative, ai servizi educativi estivi, assicurando così una migliore efficacia dei servizi in oggetto.

Per i servizi integrativi di anticipo e prolungamento dell'orario scolastico a tempo pieno e di assistenza durante il pasto, si vuole evidenziare che dopo una prima rivisitazione dei criteri di accesso più aderenti al contesto socio economico, occorre per il futuro valutare se ulteriori cambiamenti organizzativi possono favorire ulteriormente la loro flessibilità per meglio adattarsi alle esigenze delle famiglie e dei loro bambini.

Questi indirizzi adeguatamente declinati potranno costituire un importante riferimento nei lavori di predisposizione della nuova gara di affidamento del servizio, essendo il contratto vigente in scadenza con il corrente anno scolastico.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha avviato, per quanto concerne il **servizio di trasporto scolastico collettivo**, un processo di razionalizzazione dello stesso, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico. In questa logica il servizio è attivo nei territori dei Quartieri Porto - Saragozza, S.Stefano, Navile e Borgo Panigale - Reno .

Le soluzioni gestionali di lunga durata, anche in relazione ai vincoli di viabilità, in prospettiva consentiranno di alleggerire l'impatto ambientale con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti, oltre a perseguire criteri di maggiore economicità.

Accompagnamento e trasporto alunni disabili

La riorganizzazione del trasporto rivolto agli alunni disabili per l'integrazione scolastica si è mossa, negli ultimi anni, in una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie.

Sono stati, quindi, sviluppati e messi in campo strumenti più innovativi finalizzati a diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di accompagnamento e trasporto.

L'obiettivo è quello di rendere l'accompagnamento e il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Il percorso finora realizzato ha strutturato l'attività di trasporto come accompagnamento anche multiplo finalizzato ad una migliore integrazione degli alunni disabili,

pertanto si pensa di proseguire e rafforzare tale modalità prevedendola con il nuovo contratto che sarà sottoscritto a partire dall'anno scolastico 2017/18, previo espletamento delle procedure di gara. Occorre a questo fine valutare l'integrazione e il raccordo con il sostegno scolastico e quindi con le figure educative che svolgono i propri interventi in orario scolastico. Una migliore integrazione tra i due interventi può favorire anche le condizioni di sostenibilità e fattibilità del servizio.

Il servizio di accompagnamento e trasporto degli alunni disabili avrà, pertanto, la funzione di sostenere i medesimi al fine di migliorarne le condizioni di vita e di integrazione, attraverso un servizio di affiancamento, sostegno ed accompagnamento nei tragitti dal luogo di residenza alla scuola e ritorno per l'accesso scolastico e nei tragitti corrispondenti agli spostamenti per terapie e per attività didattiche previste dal piano educativo personalizzato.

Centri Estivi

Il modello organizzativo dei centri estivi per la fascia di età 3-11 anni, proposto negli ultimi, ha sperimentato la costruzione di un sistema integrato di offerte, che valorizza lo strumento della progettazione in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale e che sono selezionati attraverso un avviso pubblico. Lo scorso anno il sistema si è arricchito anche di una offerta gestita direttamente dall'Istituzione attraverso un progetto di prolungamento della calendario di funzionamento delle scuole d'infanzia nel mese di luglio.

Il quadro dell'offerta di attività estive si è anche arricchito di un insieme di altre opportunità. Per la fascia di età 11-14, dopo l'esperienza positiva del progetto "scuole aperte" in 7 scuole, che valorizza la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio, l'obiettivo è quello, attraverso l'istituzione Educazione Scuola, di sviluppare questo progetto in nuove scuole. Per questa fascia di età si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo integrato dei Centri anni verdi (CAV) estivi e del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, i centri previsti da tale progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.

Il modello del sistema integrato prevede l'assegnazione di contributi comunali alle famiglie per favorire l'accesso dei bambini delle fasce economiche più svantaggiate e per l'inserimento dei bambini disabili.

Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la conoscenza dell'italiano ai fini del successo scolastico in tutte le scuole del primo ciclo della città anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo individuate dal protocollo dell'Ufficio Scolastico territoriale al quale ha aderito il Comune di Bologna. Si tratta di una gamma di servizi che, oltre alla facilitazione linguistica e alla mediazione linguistica culturale rivolta soprattutto all'accoglienza per un primo accesso, favoriranno l'empowerment dei docenti con metodologie didattiche sperimentali.

Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari.

Il Comune di Bologna è impegnato a definire i necessari accordi con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna per l'ottenimento dei dati relativi ai nuovi ingressi di minori, sia previsionali che effettivi, utili alla programmazione degli inserimenti scolastici. Si impegna inoltre nel coordinamento di rete diffusa dei punti informativi presenti nel territorio utili ad indirizzare ed orientare le famiglie degli alunni.

Tra le linee di azione previste dal progetto vi è l'implementazione della rete territoriale che già opera su questa fascia di giovani stranieri, con particolare attenzione alla

definizione di protocolli territoriali.

Molto forte è l'esigenza di investire in progetti educativi anche extrascolastici che coinvolgano gli adolescenti anche con forti azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa in stretta relazione con il tavolo antidispersione metropolitano.

L'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni è parte del Tavolo di Lavoro interistituzionale promosso a livello metropolitano sulla integrazione scolastica degli alunni stranieri con l'obiettivo di ridurre gli aspetti problematici e le criticità legate all'inserimento scolastico in corso d'anno, accorciandone i tempi di accesso e consentendo una distribuzione equilibrata nelle singole classi, anche al fine di prevenire il fenomeno della dispersione che ha un'alta incidenza per gli alunni provenienti da un contesto migratorio.

In ambito interculturale si inseriscono sempre a supporto delle scuole ma anche in ambito extrascolastico le risorse e le competenze specialistiche del Centro di educazione Interculturale CDLEI che ha tra i suoi compiti il sostegno per l'inserimento degli allievi di origine straniera figli di migranti e per la promozione di pari opportunità formative e del successo scolastico, attraverso la realizzazione di attività educative didattiche (corsi di italiano come lingua seconda, laboratori espressivi e volti alla socializzazione del gruppo classe, sostegno pomeridiano allo studio, scuola estiva di italiano- Summer School).

Altri obiettivi sono la promozione di percorsi/progetti per la formazione dei docenti sulle tematiche emergenti e sulle metodologie didattiche in contesti plurilinguistici e interculturali e il coinvolgimento delle famiglie (corsi di italiano, laboratori di informazione e partecipazione per le madri, questi ultimi soprattutto nella scuola secondaria di I grado e nella scuola superiore). Si prevede di potenziare e ottimizzare questi servizi, anche attraverso il raccordo con i Servizi educativi scolastici territoriali dei Quartieri.

4.2.2.5 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti

Tra gli obiettivi strategici per il prossimo triennio rientrano quelli afferenti all'ambito degli adolescenti, con un'attenzione particolare ai preadolescenti. Il Comune di Bologna intende predisporre un "Piano Adolescenti" con l'obiettivo di sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni, che individui, a partire dalla valorizzazione degli obiettivi già perseguiti negli anni passati, i punti chiave e le aree prioritarie in cui potenziare le azioni, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune.

La costruzione di un piano adolescenti dovrà avvalersi di percorsi di lavoro forti basati su linee di azione culturali e metodologiche chiare e sull'individuazione di ambiti tematici all'interno dei quali sviluppare le progettualità specifiche. Obiettivi prioritari da analizzare, confrontare e rendere operativi debbono mettere in relazione enti, agenzie e persone che in ambiti diversi lavorano per e con gli adolescenti, evitare sovrapposizioni o duplicazioni di progetti svolgendo una ricognizione efficace e garantendo una razionalizzazione delle risorse.

E' fondamentale l'individuazione degli ambiti tematici su cui sviluppare le progettualità; tra questi spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni sui patti di collaborazione per Bologna "bene comune". Ma più in generale il piano deve, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, concentrare finalmente l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc).

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e il gruppo degli educatori professionali che in questo ambito sono impegnati da tempo. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

Parte integrante del piano è la comunicazione a supporto della valorizzazione delle singole azioni/progetti e della loro fruibilità. Inoltre la trasversalità del piano e la partecipazione di agenzie formative diverse richiede un processo di monitoraggio e valutazione degli interventi per la continua messa a punto delle azioni rispetto ai cambiamenti della realtà adolescenziale e dello scenario socio culturale.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso l'azione centrale dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola è l'agenzia per eccellenza deputata a potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la recente convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e ai Direttori dei quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso.

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti di recente costituzione nell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo di strutturare e consolidare le attività del servizio educativo territoriale, nonché i servizi gestiti dall'Istituzione Educazione e scuola: i Centri anni verdi prioritariamente rivolti ai preadolescenti e il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa.

Un ruolo centrale per lo sviluppo di queste progettualità è la rete dei coordinamenti educativi territoriali 6-18 anni, che prevede interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore di bambini e ragazzi. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree:

- nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, progetti individuali e di gruppo classe per contrastare il disagio scolastico e la dispersione scolastica; progetti di collaborazione tra scuole ed extrascuola
- nella rete di territorio, attraverso l'organizzazione dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono quelli di cittadinanza attiva, legalità, ambiente, ecc.
- nelle attività in raccordo con i servizi sociali per l'attività inerente il lavoro di comunità e per progetti e interventi integrati e valutazione del bisogno educativo rivolti a minori in dispersione scolastica, minori stranieri con difficoltà di integrazione e minori vittime di abuso e maltrattamento grave.

A sostegno dello sviluppo del piano adolescenti e giovani, nei prossimi 5 anni grazie anche ai finanziamenti del PON METRO verranno finanziati spazi collaborativi di co-produzione e co-design in edifici pubblici, nuovi luoghi di aggregazione, spazi, tecnologie e servizi dedicati “comunità dell’educazione informale” in una logica di inclusione sociale.

4.2.2.6 Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-18)

Lo sviluppo di una città a misura di infanzia e adolescenza non può che partire dall'idea che la città è un sistema educativo e formativo di rete tra le diverse agenzie educative e formative che la compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio).

La ricca progettualità sviluppata in diversi servizi dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni viene oggi raccordata in un servizio strategico che può, in un'ottica di sistema integrato, rafforzare le pratiche educative per sostenere un modello di inclusione delle differenze, di sostegno e sviluppo degli apprendimenti delle giovani generazioni, di formazione e incontro di operatori e insegnanti, per “nutrire” e conservare l'idea che una “città educativa è una città inclusiva”.

In questa prospettiva grande importanza riveste la raccolta, la messa in rete e la divulgazione di esperienze di innovazione didattica, di qualificazione della professionalità dei docenti e degli educatori, di documentazione delle buone pratiche, anche al fine di offrire servizi su richiesta delle istituzioni scolastiche, degli enti accreditati di formazione o degli enti locali, mantenendo una attenzione particolare ai temi dell’inclusione delle differenze e dell’integrazione.

Per questo motivo le attività di seguito evidenziate rappresentano le azioni prioritarie di intervento messe in campo per sostenere lo sviluppo dell'educazione e dell'integrazione in ambito scolastico ed extra scolastico.

Interventi per l’integrazione degli alunni stranieri

Per il triennio 2017/2019 l'obiettivo è quello di continuare a promuovere la conoscenza dell'italiano ai fini del successo scolastico in tutte le scuole del primo ciclo della città anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo individuate dal protocollo dell'Ufficio Scolastico territoriale al quale ha aderito il Comune di Bologna. Si tratta di una gamma di servizi che, oltre alla facilitazione linguistica e alla mediazione linguistica culturale rivolta soprattutto all'accoglienza per un primo accesso, favoriranno l’empowerment dei docenti con metodologie didattiche sperimentali.

Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati anche proseguendo le azioni di raccordo con la Prefettura di Bologna.

Le linee di azione previste dal progetto:

- Alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana (L2);
- Servizio di mediazione strutturato in collegamento con l'Istituzione Educazione Scuola, gli Istituti Comprensivi e il Servizio Educativo Scolastico territoriale dei Quartieri.

Molto forte è l’esigenza di investire in progetti educativi anche extrascolastici che coinvolgano gli adolescenti anche con forti azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa in stretta relazione con il tavolo antidispersione metropolitano.

L'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni è parte del Tavolo di Lavoro interistituzionale promosso a livello metropolitano sulla integrazione scolastica degli

alunni stranieri con l'obiettivo di ridurre gli aspetti problematici e le criticità legate all'inserimento scolastico in corso d'anno, accorciandone i tempi di accesso e consentendo una distribuzione equilibrata nelle singole classi, anche al fine di prevenire il fenomeno della dispersione che ha un'alta incidenza per gli alunni provenienti da un contesto migratorio.

Bologna Città Educativa

Nelle linee programmatiche di mandato è stato evidenziato il progetto “Bologna città educativa a dimensione di bambine e bambini”, con l'obiettivo di predisporre e valorizzare occasioni di educazione e formazione dei cittadini più piccoli, di identificare luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. “Bologna città educativa e dei bambini” è il progetto di riferimento per il confronto e la “contaminazione” delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.), che potranno consentire di integrare sguardi e metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità delle bambine e dei bambini. Lo sviluppo di azioni di rete e il coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche è la base per lavorare su obiettivi che possano garantire una reale inclusione sociale e una prospettiva globale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, sia quelle già esistenti o da realizzare, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

Nato nell'anno 2013, il progetto “Bologna città educativa e dei bambini” promuove una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza volta a armonizzare e rendere riconoscibili le azioni di intervento a favore delle fasce più giovani della popolazione e per sviluppare un'idea di città a misura dei cittadini più giovani, in grado di accoglierli e assicurare le migliori opportunità per l'acquisizione di conoscenze finalizzate ad una cittadinanza consapevole.

Per il futuro verranno consolidati i seguenti ambiti:

- coordinamento del sistema di relazioni organizzative e progettuali interne all'Amministrazione, al fine di rendere maggiormente coerenti e visibili le molteplici azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, nel pieno rispetto delle specificità e delle autonomie delle singole azioni progettuali in essere;
- sviluppo e qualificazione della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema di offerte e opportunità rivolte all'infanzia e all'adolescenza, attraverso la promozione di una progettazione partecipata, che, a partire dal ricco patrimonio di beni culturali e ambientali della nostra città, ricerchi nuove risorse e opportunità per ampliare l'offerta educativa e l'accessibilità a tutti i bambini e adolescenti
- mantenimento/miglioramento della Aule didattiche comunali per lo sviluppo dei percorsi educativi e laboratoriali per valorizzare e far conoscere il patrimonio storico-culturale della città di Bologna

Continuerà, quindi, lo sviluppo, il coordinamento e la promozione della progettazione partecipata di eventi comuni (Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Presentazione offerta formativa alle scuole - Open Day) per favorire la comunicazione intergenerazionale e interculturale e promuovere una nuova cultura della cittadinanza e per fornire maggiori opportunità educative/didattiche al sistema scolastico cittadino.

In tal senso sarà ulteriormente potenziata la comunicazione e promozione presso le scuole delle iniziative progettuali, anche attraverso il rafforzamento di un metodo di lavoro che individui la scuola quale punto centrale e nevralgico.

4.2.3. Ambito sportivo e ricreativo

Analisi per aggiornamento modalità di gestione impianti sportivi

Nel 2016-2017 si procederà alla redazione del dossier sullo stato dell'impiantistica sportiva, in vista del primo Piano strategico dello Sport a Bologna.

Nel 2017 si riprenderà il lavoro istruttorio per giungere ad una nuova stesura del Regolamento per la gestione degli impianti di quartiere alla luce delle novità normative contenute nel Dlgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti), con l'obiettivo di affrontare il problema del progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva dell'equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria.

L'analisi, che nel corso del 2016 si è orientata in modo specifico sulle problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi, proseguirà anche nel 2017 in stretta collaborazione con i Quartieri. Si arriverà alla definizione della vocazione prevalente degli impianti più grandi, a partire dagli impianti con contratti in scadenza.

Coinvolgimento nelle attività promozionali

Proseguirà nel 2017-2019 la diffusione e la valorizzazione di iniziative e progetti condivisi per promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva di base, nei confronti dei diversi target già coinvolti (bambini e giovani, anziani, persone fragili) nell'ottica del miglioramento della salute e della qualità della vita, della socializzazione e del benessere di comunità.

Le iniziative e le attività promosse, organizzate e patrocinate dai Quartieri vengono messe in rete, coordinate e valorizzate anche integrandole con percorsi già attivi o in fase di programmazione in ambito di promozione della salute.

5. BUDGET 2017 – 2019 RISORSE ATTRIBUITE AI QUARTIERI

Tav. 4 BUDGET 2017 - CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI PER GRUPPO DI CENTRO DI COSTO

	DIREZIONE, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIANI/ ALTRO	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER ADULTI	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE
(in migliaia di euro)							
Borgo Panigale - Reno	71	1.398	1.300	48	1.954	597	5.368
Navile	74	1.751	1.770	80	2.301	209	6.185
Porto - Saragozza	83	2.281	953	113	2.170	119	5.719
San Donato - San Vitale	91	2.332	1.960	155	2.533	81	7.152
Santo Stefano	65	1.209	394	70	1.448	86	3.272
Savena	71	1.416	1.100	101	1.734	84	4.506
Totale Quartieri	455	10.387	7.477	567	12.140	1.176	32.202

Tav. 5 CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI NELLA FORMULAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2018-2019

	RISORSE PER QUARTIERE 2018	RISORSE PER QUARTIERE 2019
(in migliaia di euro)		
Borgo Panigale - Reno	5.354	5.354
Navile	6.171	6.170
Porto - Saragozza	5.704	5.704
San Donato - San Vitale	7.138	7.138
Santo Stefano	3.258	3.258
Savena	4.491	4.491
Totale Quartieri	32.116	32.115

Capitolo 2

Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2017-2019

I Consigli dei Quartieri hanno deliberato nei mesi di novembre e dicembre 2016 i Programmi Obiettivo per il triennio 2017- 2019 sulla base degli “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2017 - 2019” Volume 6 del Documento Unico di Programmazione approvati dalla Giunta nella seduta del 15/11/2016 per la sua trasmissione al Consiglio comunale (proposta di deliberazione P.G. N. 373159/2016).

I contenuti del documento “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2017 - 2019” (ora richiamati nel documento che costituisce il Volume 6 - Cap.1 della parte 1 della Sezione operativa del DUP) sono stati discussi in sede di Conferenza dei Presidenti con la Giunta, in particolare con l'Assessore al Bilancio per gli approfondimenti correlati anche al complesso del Bilancio del Comune.

Si sono poi svolte, nel corso del mese di novembre 2016, sedute di presentazione in tutti i Consigli di quartiere aperte al pubblico, nel corso delle quali l'Assessore al Bilancio ha illustrato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019.

Relativamente all'insieme di indicazioni contenute nel documento di indirizzi i quartieri hanno formulato nei loro Programmi Obiettivo un complesso di decisioni e osservazioni coerente con i contenuti del documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

In particolare tutti i Programmi hanno colto e dato enfasi alle innovazioni introdotte dalla riforma dei quartieri, orientando gli obiettivi verso un modello di lavoro di comunità integrato, che coinvolge tutte le risorse presenti nel territorio e trasversale a tutti gli ambiti di intervento del quartiere per lo sviluppo di un'amministrazione condivisa, dando impulso all'ascolto e alla collaborazione dei cittadini nel prendersi cura dei beni comuni e sostenendo la creazione di reti di comunità.

Per quanto riguarda i Servizi sociali, socio sanitari ed educativi e scolastici i Programmi Obiettivo approvati dai quartieri non evidenziano osservazioni significative e registrano puntualmente in modo disaggregato i dati relativi all'offerta di questi servizi nei quartieri in coerenza con quanto riportato nel documento di indirizzi (Volume 6 - Cap. 1 - paragrafo 3.1, 3.2).

Le risorse finanziarie

Per quanto attiene la pianificazione per l'anno 2017 delle risorse finanziarie attribuite ai quartieri con riferimento all'insieme dei servizi (si veda a questo proposito Tavola 4 – Budget 2017 Consumi specifici attribuiti ai quartieri per gruppo di centro di costo nel Volume 6 - Cap. 1) la ripartizione fra i quartieri delle risorse è stata effettuata in base ad indicatori di servizio, per garantire una distribuzione quanto più equilibrata possibile delle risorse tra i diversi ambiti di intervento e sul territorio.

Le risorse attribuite nel 2017 per la gestione dell'intero sistema dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale ammontano complessivamente a 87,481 milioni di euro (di cui 10,012 milioni di euro finanziati da entrate finalizzate) e sono così suddivise:

- 33,644 milioni di euro per le attività di welfare attribuite ai quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all'Area affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze); per ogni singolo quartiere è stato inoltre previsto un ammontare complessivo di risorse da rispettare nella formulazione dei Programmi Obiettivo (vedi Tavola 4 – Volume 6 - Cap. 1);
- 24,267 milioni di euro per le attività attribuite alla responsabilità gestionale all'Area Benessere di Comunità (con riferimento agli interventi centrali per minori in difficoltà, servizi rivolti al disagio adulti, all'immigrazione e ai disabili adulti);

- 29,570 milioni di euro per le attività attribuite all'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni (con riferimento ai servizi 0-6 anni privati in convenzione, alle convenzioni con le scuole d'infanzia private paritarie, al servizio di refezione scolastica, al trasferimento all'Istituzione educazione e scuola e ad altri interventi in ambito educativo).

Per quel che riguarda le risorse attribuite direttamente ai singoli quartieri nel 2017 per la gestione dei servizi (che ammonta a 32.202.000 euro) si evidenzia in primo luogo che tutti i Programmi Obiettivo dei quartieri hanno rispettato puntualmente il tetto complessivo di risorse attribuito ed individuato analiticamente nella Tavola 4 del Cap. 1 riepilogativa delle risorse attribuite ai singoli Quartieri del documento di indirizzi.

Anche per quanto riguarda la suddivisione delle risorse fra i vari gruppi di centri di costo e le singole linee di intervento non vi sono state significative modifiche, in quanto soltanto un quartiere ha ritenuto di apportare alcune limitate rimodulazioni delle risorse attribuite, in relazione all'effettivo andamento della spesa e che risultano in ogni modo congruenti con i contenuti del documento di indirizzi.

L'insieme delle deliberazioni adottate dai Consigli di quartiere risulta, quindi, coerente con le indicazioni espresse dalla Giunta.

La sintesi contabile e finanziaria di tutte le deliberazioni assunte dai quartieri in sede di approvazione dei Programmi Obiettivo è contenuta nella Tavola 1 di seguito allegata, che aggiorna e sostituisce la Tav. 4 contenuta nel Volume 6 - Cap. 1.

Per quanto riguarda in particolare le variazioni di risorse in aumento o in diminuzione, con riferimento ai diversi gruppi di centri di costo e linee di intervento, si da atto che si procederà tempestivamente, in sede di gestione del Bilancio 2017 con appositi atti di variazione ad allineare le previsioni contenute nel Volume 4 (Budget 2017-2019) e nelle poste contabili del Bilancio e del PEG per l'esercizio 2017 ai contenuti dei Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri.

Per quanto riguarda gli anni 2018-2019 il bilancio poliennale prevede una sostanziale conferma di questo ammontare di risorse, con solo possibili variazioni delle spese finanziate da entrate finalizzate legate alla particolare dinamica nel tempo di questi finanziamenti.

TAV.1 Budget 2017 - Servizi dei Quartieri

<i>(in migliaia di Euro)</i>	BDG 2017 caricato dai Quartieri a seguito documento di Indirizzi approvato dalla Giunta	BDG 2017 come dai documenti di P.O. approvati dai singoli Quartieri	Delta
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	454	466	12
Libere forme associative	70	73	3
Attività promozionali	258	260	2
Costi di servizio-Direzione, affari gen. e istit.	126	133	7
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	10.389	10.415	26
Servizi residenziali	5.540	5.570	30
Case di riposo	2.820	2.820	0
Case Residenze per anziani non autosufficienti (CRA)	2.470	2.495	25
Appartamenti protetti	250	255	5
Assistenza domiciliare e telesoccorso	2.716	2.707	-9
Centri diurni	1.408	1.423	15
Nomadi	52	49	-3
Altri servizi socio assistenziali	673	666	-7
...Buoni mensa	259	251	-8
...Vacanze per anziani	90	90	0
...Altri servizi socio assistenziali	324	325	1
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	7.478	7.498	20
Servizi residenziali e semi-residenziali per minori	5.886	5.886	0
Integrazioni economiche minori e famiglie	469	484	15
Borse lavoro per minori	43	43	0
Assistenza educativo-domiciliare	674	674	0
Affidi familiari	406	411	5
SERVIZI PER ADULTI	567	572	5
Integrazioni economiche	356	361	5
Transizioni al lavoro adulti	211	211	0
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	12.137	12.149	12
Assistenza all'handicap	9.728	9.728	0
Assistenza all'handicap	9.146	9.146	0
Trasporto handicap	582	582	0
Altri interventi di diritto allo studio	1.698	1.707	9
Estate in città	19	19	0
Iniziative di supporto	133	142	9
Trasporto collettivo scolastico	502	502	0
Servizi integrativi	1.044	1.044	0
Adolescenti	37	40	3
Interventi socio educativi per minori	674	674	0
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.177	1.102	-75
Gestione impianti sportivi	1.144	1.069	-75
Iniziative e attività per i giovani	3	3	0
Attività culturali	30	30	0
TOTALE QUARTIERI	32.202	32.202	0
RISORSE PER I SERVIZI IN CAPO ALL'AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE	1.442	1.442	0
TOTALE RISORSE PER I SERVIZI DEI QUARTIERI	33.644	33.644	0

Capitolo 3

Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2017-2019

INDICE

Programma Obiettivo Quartiere Borgo Panigale - Reno

Programma Obiettivo Quartiere Navile

Programma Obiettivo Quartiere Porto - Saragozza

Programma Obiettivo Quartiere San Donato - San Vitale

Programma Obiettivo Quartiere Santo Stefano

Programma Obiettivo Quartiere Savena



COMUNE DI BOLOGNA



Programma Obiettivo 2017 Quartiere Borgo Panigale – Reno

Indice

1. I numeri del Quartiere	Pag. 3
2. Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019	Pag. 5
3. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere	Pag. 7
4. Sintesi della spesa attiva - consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag. 8
5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori	Pag. 9
5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag. 9
5.1.1 Progettualità di Quartiere	Pag.11
5.2. Servizi sociali e assistenziali	Pag.13
5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.15
5.2.2. Progettualità in ambito sociale con soggetti presenti sul territorio	Pag.17
5.3. Servizi scolastici e educativi	Pag.18
5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.19
5.3.2. Progettualità in ambito educativo e scolastico con soggetti presenti sul territorio	Pag.23
5.3.3. Progettualità in ambito giovanile con soggetti presenti sul territorio	Pag.24
5.4. Sport, cultura e giovani	Pag.25
5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.26
5.4.2. Progettualità in ambito culturale e sportivo con soggetti presenti sul territorio	Pag.28
5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.31
5.5.1 Progettualità in ambito di cura del territorio con soggetti presenti sul territorio	Pag.32

1. I numeri del Quartiere ⁽¹⁾

<i>Territorio</i>	Totale Quartiere		Barca		Santa Viola		Borgo Panigale	
	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016
Superficie territoriale (in Km²):	31,444		3,330		1,948		26,166	
Popolazione residente complessiva	60.562	60.606	21.069	21.005	13.379	13.406	26.114	26.195
Densità di popolazione (Abit./Km ²)	1.926,0	1.927,4	6.327,0	6.307,8	6.868,1	6.881,9	998,0	1.001,1

<i>Abitazioni</i>	2015	Al 30.09.2016	2015	Al 30.09.2016	2015	Al 30.09.2016	2015	Al 30.09.2016
Progettate	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.
Iniziate	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.
Ultimate	28	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	28	n.d.

Commercio e Pubblici Esercizi

Grandi strutture di vendita
 Altro commercio in sede fissa
 Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)
 Somministrazione

	Al 31.10.2015	Al 18.10.2016
Grandi strutture di vendita	1	1
Altro commercio in sede fissa	663	649
Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)	145	148
Somministrazione	283	287

<i>Popolazione</i>	Totale Quartiere		Barca		Santa Viola		Borgo Panigale	
	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016
Popolazione residente complessiva	60.562	60.606	21.069	21.005	13.379	13.406	26.114	26.195
0-14 anni	7.717	7.687	2.554	2.516	1.797	1.787	3.366	3.384
15-29 anni	7.206	7.295	2.464	2.517	1.639	1.646	3.103	3.132
30-44 anni	12.873	12.614	3.851	3.791	3.317	3.271	5.705	5.552
45-64 anni	16.345	16.638	5.799	5.830	3.654	3.717	6.892	7.091
65 e oltre	16.421	16.372	6.401	6.351	2.972	2.985	7.048	7.036

Indicatori della struttura per età e per sesso

	Valore medio							
Indice di vecchiaia	208,5	209,1	250,6	252,4	165,4	167,0	209,4	207,9
Rapporto di mascolinità	268,4	269,0	85,8	85,4	90,5	91,3	92,1	92,3
Tasso ricambio popol. in età attiva	467,0	466,7	151,8	147,7	155,6	157,1	159,6	161,9

$$\text{Indice di vecchiaia} = \frac{\text{Pop. (65 e oltre)}}{\text{Pop. (0-14)}} \times 100$$

$$\text{Rapporto di mascolinità} = \frac{\text{Maschi}}{\text{Femmine}} \times 100$$

$$\text{Tasso di ricambio totale della popolazione in età attiva} = \frac{\text{Pop. (55 - 64)}}{\text{Pop. (15 - 24)}} \times 100$$

	Totale Quartiere		Barca		Santa Viola		Borgo Panigale	
	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016	Al 31.12.2015	Al 30.09.2016
Popolazione								
Famiglie e convivenze								
Famiglie	30.447	30.477	10.450	10.434	6.938	6.961	13.059	13.082
Dimensione media delle famiglie	1,97	1,97	2,01	2,01	1,92	1,91	1,98	1,99
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	310	338	42	46	73	84	195	208
Stranieri residenti	9.631	9.598	2.972	2.959	2.488	2.475	4.171	4.164
Movimento della popolazione								
	gen.-dic. 2015	gen-sett 2016	gen.-dic. 2015	gen-sett 2016	gen.-dic. 2015	gen-sett 2016	gen.-dic. 2015	gen-sett 2016
Nati vivi	534	350	148	91	155	84	231	175
Morti	780	550	305	224	133	87	342	239
Saldo naturale	-246	-200	-157	-133	22	-3	-111	-64
Immigrati	1.934	1479	576	461	531	370	827	648
Emigrati	1.409	1191	404	368	343	330	662	493
Saldo migratorio	501	244	172	69	177	30	152	145
valore medio								
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2015	gen-sett 2016	2015	gen-sett 2016	2015	gen-sett 2016	2015	gen-sett 2016
Quoziente generico di natalità *	9,2	5,8	7,0	4,3	11,7	6,3	8,9	6,7
Quoziente generico di mortalità **	12,5	8,8	14,5	10,7	10,0	6,5	13,1	9,1

* rapporto tra il numero di nati in un determinato periodo e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso periodo

** rapporto tra il numero di morti in un determinato periodo e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso periodo

(1) Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, controlli e statistica. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Attività produttive e Commercio

NOTA: per le abitazioni i dati vengono elaborati soltanto su base annua

2. Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019

Stralcio dallo schema di Piano Poliennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2017 -2019 approvato con deliberazione di Giunta P.G. 333695/2016

(importi in migliaia di Euro)

Progetti-Interventi -Investimenti	2017	2018	2019	note
OPERE PROGRAMMATE SU INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE				
Progetto "Centri civici ed uffici di quartiere"				
Demolizione, progettazione e ricostruzione al grezzo edificio ex vivaio Bastia				a cura di privati
Completamento edificio ex vivaio Bastia	430			Altri finanziamenti
Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	1.250			Contributo regionale sismica
Progetto "Scuole dell'infanzia"				
Nuova scuola dell'infanzia (territorio ex q.re Reno)		2.000		Altri finanziamenti
Progetto "Scuole medie inferiori"				
Ampliamento scuola secondaria Volta – Mazzini	2.000			Altri finanziamenti
OPERE DI COMPETENZA DEI SETTORI COMUNALI				
Progetto "Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa edifici scolastici"				
Scuole Don Milani: messa in sicurezza	180			Contributo statale nell'ambito del Piano straordinario stralcio di interventi urgenti patrimonio scolastico - Delibera CIPE n.32/10 Del 13/5/2010
Progetto "Riqualficazione del verde"				
Parco Villa Contri: completamento III° Lotto		372		Contributo da privati
Progetto "Cura della sicurezza degli spazi pubblici"				
Lavori di riqualficazione, rifunionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nel quartiere Borgo Panigale/Reno	600	680	680	mediante ricorso al credito (mutui)

Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Interventi straordinari Pontelungo	7.000			mediante ricorso al credito (mutui)
Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente		700		Altri finanziamenti
Progetto "Cimiteri"				
Cimitero Certosa: messa in sicurezza dei luoghi chiusi a seguito del Sisma	299			Ordinanza commissariale sisma – Finanziamento di altri enti/privati
Cimitero Borgo Panigale: messa in sicurezza dei luoghi chiusi a seguito del Sisma	18			Ordinanza commissariale sisma – Finanziamento di altri enti/privati
Investimenti manutentivi nei cimiteri Certosa e Borgo Panigale	901	965	910	finanziato con capitale privato da Bologna Servizi Cimiteriali
Altri interventi				
Parco citta' - campagna: realizzazione impianto sportivo-equestre in area ex-Centro Galileo Via Casteldebole 31 per pratiche riabilitative	1.300			Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e Gestione – Finanziamento di altri enti/privati
Parco citta' - campagna: realizzazione in Via Morazzo 9 centro servizi accoglienza persone con disagio Psico-mentale	2.150			Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e Gestione – Finanziamento di altri enti/privati
Parco citta' - campagna: realizzazione progetto di cohousing in edifici Via Casteldebole 35	1.900			Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e Gestione – Finanziamento di altri enti/privati
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale centro pasti Casteldebole	2.100			Altri finanziamenti
TOTALE	20.128	4.717	1.590	

NOTA

Nella categoria Altri Finanziamenti rientrano le seguenti tipologie:

c/Vendita

c/Oneri

c/entrate correnti

c/avanzo di amministrazione

3. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Budget 2016	Budget 2017	Note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	56.500,00	82.250,00	
Libere forme associative	9.000,00	12.000,00	
Attività promozionali	10.000,00	7.000,00	
Politiche per la Cura della Comunità e la Cura del Territorio	0,00	43.000,00	da risparmi spese organi politici a seguito riduzione quartieri (circa 2 annualità)
Costi di servizio-Direzione	37.500,00	20.250,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.471.488,00	1.424.800,00	
Ricoveri in case di riposo	195.000,00	130.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)	391.000,00	405.000,00	
Appartamenti Protetti	20.700,00	15.000,00	
Assistenza domiciliare	460.438,00	422.500,00	compreso volontariato
Telesoccorso	1.350,00	300,00	
Centri diurni	291.500,00	362.000,00	n. 5 centri
Servizio mensa	30.000,00	22.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	27.500,00	16.000,00	Sussidi + attività di socializzazione
area sosta nomadi	24.000,00	24.000,00	Nel 2016 si registra una sospensione del servizio da febbraio a giugno
Vacanze anziani (Iniziativa estive per anziani in città)	23.000,00	23.000,00	
Spese per i funerali	7.000,00	5.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.325.200,00	1.320.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	990.000,00	970.000,00	
Sussidi per affidi familiari	85.000,00	105.000,00	
Integrazioni economiche minori	71.000,00	65.000,00	
Tirocini formativi	2.200,00	0,00	
Assistenza educativa domiciliare	177.000,00	180.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	71.000,00	53.000,00	
Transizioni al lavoro	17.000,00	16.000,00	
Integrazioni economiche	54.000,00	37.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.888.692,00	1.965.350,00	
Estate in città	0,00	0,00	finanziamenti ed attività in capo all'Istituzione Educazione Scuola
Servizi integrativi scolastici	175.000,00	181.000,00	
Trasporto individuale H	148.900,00	154.000,00	
Trasporto collettivo	72.268,00	67.000,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	8.500,00	16.300,00	di cui € 6.500 nel 2017 per volontariato (nel 2016 ricompresi nel sociale)
Assistenza handicap	1.319.702,00	1.387.050,00	servizi+trasferimenti; compresa estate in città
Attività per adolescenti	0,00	3.000,00	
Interventi socio educativi minori	164.322,00	157.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	475.820,00	522.600,00	
Attività culturali	4.000,00	4.000,00	
Gestione impianti sportivi	471.820,00	518.600,00	Ipotesi di concessione a budget di ulteriori 3 centri sportivi
TOTALE QUARTIERE	5.288.700,00	5.368.000,00	

4. Sintesi della spesa – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2017
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.457.809,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	17.909,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	0,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	210.000,00
ESTATE IN CITTA'	0,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.353.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	181.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	422.800,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	362.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	29.000,00
SERVIZIO MENSA	22.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	518.600,00
SERVIZI CULTURALI	4.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.150.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	163.500,00
NOMADI	24.000,00
TRASFERIMENTI	900.850,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	550.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	15.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	57.850,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	55.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	170.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	53.000,00
BENI DI CONSUMO	7.341,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	7.341,00
BENI DUREVOLI	2.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	2.000,00
TOTALE	5.368.000,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Il Consiglio Comunale nella seduta del 20 luglio 2015, con Ordine del Giorno n. 235/2015 e Ordine del Giorno n. 236/2015, ha approvato la modifica dello statuto Comunale e la modifica del Regolamento sul Decentramento, ha definito l'assetto Istituzionale della Città, attraverso la riforma del Decentramento, che ha portato tra l'altro alla suddivisione del territorio comunale in 6 Quartieri. Con successivo atto del Consiglio Comunale P.G. 45841/2016 – OdG 164/2016 – si è proceduto alla ricognizione ed aggiornamento degli ambiti di competenza degli organi dei Quartieri cittadini.

Si è così completato il percorso amministrativo stabilito all'inizio del mandato 2011-16, di riforma e unificazione amministrativa, che ha riguardato anche i due ex Quartieri Borgo Panigale e Reno, che nel corso dell'anno 2016 si sono uniti anche dal punto di vista istituzionale per dare vita al nuovo Quartiere Borgo Panigale-Reno.

I nuovi Quartieri diventano protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini, nelle azioni per l'inclusione sociale, nella ridefinizione dei modelli partecipativi e di comunicazione e di relazione con i cittadini, nella attenzione e cura della comunità e del territorio.

Nel corso del mandato politico 2016-2021 dovranno essere realizzati tutti gli interventi attuativi volti a rendere operativo e implementare il nuovo modello di decentramento. In particolare saranno realizzate adeguate azioni di monitoraggio per verificare l'appropriatezza e l'efficacia delle modifiche organizzative/istituzionali introdotte, adottati gli eventuali opportuni correttivi e messe in atto le azioni necessarie per il messa a regime della riforma.

Si fa riferimento in specifico al nuovo ruolo assegnato ai Quartieri, quali protagonisti nella promozione della partecipazione dei cittadini ad attività progettuali e integrative per la cura della comunità e cura del territorio, nelle azioni di sostegno allo sviluppo delle reti di comunità, nel coinvolgimento dei cittadini alla programmazione e all'indirizzo di parte delle risorse del Bilancio del Comune attraverso il processo del Bilancio partecipativo.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla efficienza, anche in termine di razionalizzazione dei costi di struttura e di efficacia dell'attività amministrativa nelle fasi di passaggio di funzioni gestionali e compiti ad altri soggetti, nella ridefinizione degli strumenti di governance, di partecipazione e di rilevazione dei bisogni e di programmazione e progettazione di interventi per migliorare il benessere della comunità e la qualità del territorio.

L'obiettivo prioritario è di porre in essere la massima attenzione per valorizzare le realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e di cura del territorio. Il Quartiere opera, anche con i soggetti che formano le reti, per connettere i bisogni alle risorse attraverso la ricerca e l'attuazione delle opportunità presenti sul territorio; struttura la connessione tra i portatori di bisogni a non alta intensità con le possibilità e le offerte di intervento del Terzo Settore e promuove la presa in carico comunitaria dei portatori di disagi e fragilità.

Questo ha comportato e comporterà un grosso sforzo di riorientamento delle modalità di lavoro, anche attuando percorsi formativi specifici del personale, concentrati verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e allo sviluppo della comunità. Occorre evidenziare che tali azioni coinvolgono, in modo diverso, tutti gli ambiti di intervento del Quartiere: i servizi sociali, quelli educativi, chi si occupa di cittadinanza attiva, chi opera per la tutela del territorio, la sicurezza, la cultura, lo sport, la comunicazione e la promozione di sani e corretti stili di vita.

Il Quartiere opera con una Visione di Prossimità in sinergia armonica con gli obiettivi di mandato e anche con le energie del territorio per l'integrazione culturale e la condivisione dei saperi, i percorsi di conoscenza, la valorizzazione della storia e della memoria dei luoghi, il miglioramento della vivibilità dei luoghi, la promozione di attività condivise per la cura dei Beni Comuni (materiale e immateriali), i percorsi civici di legalità e di serena e civile convivenza

Appare opportuno dare continuità ai percorsi già avviati, con alcune rimodulazioni di risorse attribuite, in relazione all'effettivo andamento della spesa pregressa. Occorre segnalare che nell'ambito socio culturale l'obiettivo di sollecitare più ampie e articolate offerte dal terzo settore, richiede uno sforzo sinergico di tutti gli attori per la ricerca, la valutazione, la messa in rete, l'attuazione ed il sostegno, anche organizzativo, delle interazioni e delle proposte e comporta qualche attenzione nell'opera di progressiva regolarizzazione e controllo dell'utilizzo degli spazi affidati alle Associazioni. Per garantire comunque il massimo sviluppo della comunità, particolare attenzione va riservata alla formazione, alla comunicazione integrata tra tutte le offerte e opportunità, al sostegno della progettualità condivisa tra i vari ambiti di intervento del Quartiere, nonché alle modalità di rendiconto delle attività svolte nell'ottica della trasparenza.

A partire dal 2017 potranno essere reinvestite in progetti ed attività sul territorio del nuovo Quartiere, ulteriori risorse derivanti dalle economie per riduzione dei "costi della politica", in conseguenza del nuovo assetto del decentramento.

Il Quartiere sosterrà le azioni strategiche delineate dall'Amministrazione nel corso del quinquennio 2016-2021.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

82.250,00

	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Iniziative promozionali		7.000,00		7.000,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			12.000,00	12.000,00	
Politiche per la Cura della Comunità e la Cura del Territorio			43.000,00	43.000,00	
Spese ordinario funzionamento	7.341,00	10.409,00		17.750,00	2.000,00
Volontariato (*)		500,00		500,00	
TOTALE	7.341,00	17.909,00	55.000,00	80.250,00	2.000,00

(*) piccoli e sporadici interventi di manutenzione; assistenza/guardiania per riunioni organi istituzionali (Consiglio) e iniziative promozionali

5.1.1 Progettualità di Quartiere

La progettualità che il quartiere porrà in essere nel 2017, in applicazione alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale e in attuazione delle riforme dei Quartieri, si svilupperà per temi di intervento privilegiando le azioni a sviluppo dell'agio giovanile e a sostegno dei ruoli familiari, e per aree territoriali privilegiando quelle zone del quartiere che abbisognano di punti di riferimento culturale, sociale, educativo, formativo e sportivo.

Le direzioni verso cui si svilupperanno le azioni riguardano principalmente la Cura della Comunità e la Cura del Territorio nella loro accezione più ampia. Per Cura della Comunità si intende il rafforzamento delle reti sociali, che assumono un ruolo primario per lo sviluppo delle risposte di prossimità, intesa come capacità di intercettare le problematiche delle persone, rilevandone i bisogni espressi e inespresi e come occasione per creare azioni, anche innovative per dare risposte lavorando in sinergia con le opportunità offerte dalla rete territoriale.

La Cura del Territorio si svilupperà principalmente attraverso il monitoraggio e l'ascolto dei cittadini, sviluppando una stretta relazione con i settori centrali per la definizione delle priorità manutentive e per la rimozione delle situazioni di incuria, attivando percorsi di responsabilità condivisa e collettiva per lo sviluppo di azioni e progetti.

Le modalità di progettazione che si attiveranno avranno caratteristiche di trasversalità e di integrazione delle competenze dei Settori sia di Quartiere che centrali. I progetti coinvolgeranno sia nella fase di analisi che di progettazione che di sviluppo le Associazioni, le Parrocchie, le realtà produttive e i singoli cittadini. Il 2017 rappresenta il l'inizio di una fase di sviluppo in cui si misurerà il livello di integrazione delle due aree territoriali che compongono il Quartiere e la capacità dei vari settori di lavorare congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi.

Aderendo ad una proposta regionale al Quartiere Borgo Panigale-Reno, fin dal 2014, si sono attivati percorsi con la metodologia del Community Lab, con l'obiettivo di realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di coinvolgimento di associazioni e reti sociali utili al benessere della comunità, tramite modalità di ascolto confronto e sollecitazione del volontariato, con caratteristiche di gratuità e di forte interesse di tutti i soggetti promotori, partecipanti, fruitori. L'obiettivo è quello di attivare una nuova progettazione di intervento trasversale a vari settori dell'Amministrazione che sollecitando la rete dei soggetti coinvolti al confronto e alla costruzione di un pensiero condiviso nei gruppi di lavoro avviati risponda a quei bisogni territoriali e sociali che necessitano di risposte più fluide, diversificate e leggere che la comunità è in grado di concorrere a progettare e costruire.

Negli anni 2015 e 2016 il Quartiere Reno ha sviluppato ed esteso il progetto "Una barca viola..... piena di cose per ragazzi", rivolto agli adolescenti confermando e consolidando la struttura della rete delle Associazioni coinvolte e operando per implementarla anche con realtà operanti nella zona Santa Viola, per programmare insieme una gamma di progetti e proposte. Il Quartiere Borgo Panigale ha implementato il progetto "R..estate giovani a Borgo Panigale" rivolto a adolescenti ampliando notevolmente la rete delle associazioni del territorio coinvolte e curando la logica dello scambio intergenerazionale. Per l'anno 2017 si propone di costituire un unico tavolo di intervento che utilizzando le modalità di confronto del Community lab, sia in grado di ampliare e co-progettare nuovi interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti, principalmente nel periodo estivo, ma anche in raccordo con le associazioni e gli Istituti Comprensivi del territorio, durante tutto il periodo dell'anno.

Le aree territoriali su cui si porrà particolare attenzione si individuano nelle zone: Birra, Lavino, Casteldebole e Villaggio INA, consolidando e ampliando comunque le esperienze pregresse su altri ambiti già coinvolti dai progetti precedenti.

In corso d'anno si svilupperà la relazione con la Fondazione Golinelli con l'attivazione di progetti strutturati e convenzioni con il Quartiere, in collaborazione con gli Istituti superiori, gli Istituti Comprensivi e le associazioni presenti nel territorio, finalizzati alla costituzione di laboratori e attività per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico e per arricchire le opportunità e le occasioni di nuovi percorsi formativi.

Si svilupperanno sinergie con le progettazioni relative ai Campi Estivi organizzati in autonomia dalle realtà associative, culturali e sportive del territorio, nonché da soggetti privati

Forte sarà l'impegno del Quartiere per consolidare e attivare relazioni con le realtà produttive del territorio, anche artigianali e commerciali, in una condivisione di obiettivi, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, accompagnando e supportando la responsabilità sociale di impresa.

Essendo il 2017 l'anno in cui si pongono le basi per una progettazione integrata, ovviamente permangono le progettualità di singolo ambito, sociale, giovanile, educativo, culturale e sportivo.

5.2. Servizi sociali e assistenziali

Anche nel 2017 siamo di fronte ad un quadro di trasformazione dei Servizi Sociali Territoriali e alla loro riorganizzazione cittadina, che va coniugato con la necessità di tenuta dei servizi, con la trasversalità di rapporti complessi con il Quartiere di riferimento territoriale e con le articolate relazioni con gli attori di un sistema integrato complesso. Occorre puntare sulla co-costruzione di una progettualità condivisa che, partendo dagli ambiti dell'accoglienza e della valutazione della domanda sociale, promuova e valorizzi le risorse informali e territoriali. Tutti insieme dobbiamo collaborare in modo trasversale per il ridisegno complessivo del sistema dei servizi alla persona, all'interno della nuova prospettiva delle diverse funzioni delegate ai Quartieri, delle funzioni di gestione attribuite all' Azienda Servizi alla Persona Città di Bologna (ASP) e della nuova organizzazione dei Servizi Sociali Territoriali (SST) in capo all'Area Benessere di Comunità. Dobbiamo anche affrontare nuove sfide a seguito dell'applicazione dell'ISEE, dell'avviamento operativo degli strumenti nazionali e regionali per l'inclusione sociale ed il sostegno al reddito; da un lato il nuovo SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva - e dall'altro la LR 14/2015 che disciplina il sostegno all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari

Le linee operative del Servizio Sociale Territoriale ma anche quelle dei nuovi Quartieri si sviluppano nella direzione del lavoro di comunità attraverso un metodo di lavoro condiviso, che preveda azioni trasversali di trasformazione dei servizi e la co-costruzione delle opportunità. Le azioni che saranno continuate o messe a sistema andranno dal completamento del percorso formativo per l'attivazione della presa in carico comunitaria, al completamento della mappatura delle risorse del Terzo Settore, al potenziamento della rete interna ed esterna al Quartiere fino alla progettazione partecipata d' interventi e di servizi innovativi. Si persegue l'obiettivo del mantenimento complessivo dei livelli di servizio erogati nel 2016, anche attraverso la costruzione e la diffusione di risposte "leggere" a fianco o in alternativa alle risposte specialistiche, individuando le priorità di ammissione ai servizi in base all' ISEE e in relazione alle risorse personali e familiari delle persone, oltre a quelle che hanno a disposizione nella comunità di riferimento.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI/NOMADI

Risorse finanziarie dirette

	Totale euro			2.797.800,00	
	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Ricoveri in case di riposo			130.000,00	130.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)			405.000,00	405.000,00	
Appartamenti protetti			15.000,00	15.000,00	
Assistenza domiciliare		413.000,00		413.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato (*)		9.500,00		9.500,00	
Telesoccorso		300,00		300,00	
Centri diurni		362.000,00		362.000,00	
Servizio mensa		22.000,00		22.000,00	
Vacanze anziani (Iniziative estive per anziani in città)		23.000,00		23.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		1.000,00	15.000,00	16.000,00	
Area sosta nomadi		24.000,00		24.000,00	
Spese per i funerali		5.000,00		5.000,00	
TOTALE		859.800,00	565.000,00	1.424.800,00	

(*) attività per conduzione menage domestico e familiare, informazione e gestione pratiche, accompagnamenti presso strutture sanitarie/ospedaliere o per tempo libero; supporto e compagnia a persone sole in strutture attività di supporto all'assistenza e alla socializzazione di persone in strutture semi-residenziali e laboratori sul territorio

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Consolidamento e sviluppo delle buone pratiche acquisite nella sperimentazione del Progetto P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), attivazione delle risorse di rete, anche informali, sia in ambito preventivo che in supporto alle funzioni di cura. Ridefinizione del sistema educativo-domiciliare del servizio minori. A fronte del quadro territoriale sulla situazione dei preadolescenti e degli adolescenti, che fotografa una realtà che necessita d' interventi flessibili e diffusi, e all'interno dell'organizzazione dei nuovi Quartieri, va riorganizzata la modalità di collaborazione tra Servizio Educativo Scolastico Territoriale e Servizio Sociale Territoriale Minori, con particolare attenzione ai temi dei minori fragili, della dispersione scolastica, delle attività socio-educative in un'ottica di lavoro di comunità, secondo un metodo di lavoro trasversale fra aree, servizi e zone territoriali attraverso la co-costruzione di progetti comuni integrati. Nel lavoro di comunità integrato fra Servizio Sociale Territoriale Minori e Servizio Educativo Scolastico Territoriale assume un particolare rilievo il nucleo degli educatori che ascolta e dialoga sia con bambini ed adolescenti nelle scuole sia con i soggetti attivi nei contesti di vita dei nuclei familiari che con i genitori singoli od organizzati.

	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		970.000,00		970.000,00	
Sussidi per affidi familiari			105.000,00	105.000,00	
Integrazioni economiche minori			65.000,00	65.000,00	
tirocini formativi per minori			0,00	0,00	
Assistenza educativo domiciliare		180.000,00		180.000,00	
TOTALE		1.150.000,00	170.000,00	1.320.000,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Il lavoro sul disagio adulto prevede progetti di accompagnamento specifici, di presa in carico congiunta con l' AUSL all'interno delle Equipe Territoriali Integrate (ETI), con particolare riferimento alle persone seguite dai centri di salute mentale in applicazione dell'Accordo di Programma, siglato fra Comune di Bologna e AUSL. Tutti gli interventi, possono essere integrati con risorse delle organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato inteso sia come risorsa che come opportunità di integrazione. In questo ambito in particolare occorre co-costruire azioni trasversali d'integrazione e di valorizzazione delle risorse di comunità esistenti sul territorio, tra cui le Parrocchie.

	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Transizioni al lavoro			16.000,00	16.000,00	
Integrazioni economiche			37.000,00	37.000,00	
TOTALE			53.000,00	53.000,00	

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI (i dati si riferiscono ad interventi per i quali è previsto un onere economico a carico del Q.re)

RICOVERI

	Previsione 2017	Previsione 2016
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	13	19
Case residenze anziani non auto		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	39	46
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	52	65
Appartamenti protetti		
N°appartamenti sul territorio	2	3
N° medio utenti in appartamenti (anche in altri quartieri)	4	3

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2017	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	4	6
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	17	19
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'		
N° medio annuo assistiti	0	1

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2017	Previsione 2016
1) N° ore di accreditamento per utenti non auto sufficienti	34.834	37.364
2) N° ore in contratto di servizio per utenti autosufficienti	3.575	4.183
3) N° interventi di volontariato	581	n.d.
TOTALE ORE (1+2)	38.409	41.547
a) N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	138	134
b) N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D in contratto di servizio	8	15
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	18	16
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	164	165

CENTRI DIURNI

	Previsione 2017	Previsione 2016
N° giorni di apertura	1345	1316
N° medio annuo utenti	156	125
N° posti offerti	90	89

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2017	Previsione 2016
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	94	53
N° beneficiari contributi per affido	17	17
N° beneficiari borse lavoro	0	6
N° beneficiari integrazioni economiche	136	138
N° ore assistenza educativa domiciliare	9.199	8.028
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	65	46

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Previsione 2017	Previsione 2016
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	59	49
N° beneficiari transizioni al lavoro adulto	12	36

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2017	Previsione 2016
N° Funerali	4	7

5.2.2. Progettualità in ambito sociale con soggetti presenti sul territorio

Laboratori in rete con i centri sociali anziani e l'associazionismo

Consolidamento delle relazioni con l'associazionismo e accompagnamento della rete delle realtà associative che promuovono e realizzano nei Centri Sociali e in altri luoghi i Laboratori (attività di stimolazione motoria, della memoria, di socializzazione etc.) e altre iniziative (pranzi, uscite sul territorio cittadino, etc) rivolte agli anziani fragili e agli adulti con problemi di emarginazione, al fine di svolgere azione di prevenzione alla perdita dell'autosufficienza e di contrasto alla solitudine e all'isolamento. Tali attività si collocano in rete con i Servizi consolidati del Caffè Alzheimer, Teniamoci per mano e Vacanze in città che supportano gli anziani e i loro familiari e care-giver con interventi di sostegno individuale o di gruppo. Sinergie con i percorsi culturali dei Centri Sociali

Parrocchie in rete con il Quartiere e con i market di Case Zanardi

Collaborazione con la rete delle Parrocchie per implementare e coordinare i servizi nei confronti delle persone fragili e bisognose, per migliorare la conoscenza dei bisogni delle persone e condividere le modalità di distribuzione di beni di prima necessità e degli aiuti economici. Processo di messa in rete delle Parrocchie delle due zone del nuovo Quartiere.

Le Associazioni del territorio come luogo di crescita per genitori e figli

Il Servizio Sociale Territoriale Minori e Famiglie deve operare per condividere e diffondere alle famiglie l'offerta di disponibilità delle realtà associative e delle Parrocchie del Quartiere per sostenere le famiglie con minori fragili e per promuovere percorsi di genitorialità consapevole, in collaborazione con il Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) e la rete dei Servizi socio educativi in convenzione, valorizzando l'offerta del Community lab e monitorando la reale fruizione delle opportunità e gli obiettivi educativi e sociali raggiunti.

Collaborazione del Quartiere al Piano Freddo

Coinvolgimento delle reti parrocchiali e delle associazioni di volontariato per concorrere alla gestione dell'accoglienza, del ristoro e della ricreazione rivolte agli ammessi al servizio disposto dal Comune di Bologna nei locali dell'edificio di Villa Serena messi a disposizione dal Quartiere.

5.3. Servizi scolastici e educativi

Il Quartiere, collabora con l'Istituzione Scuola ed Educazione, con l'Area Educazione e Formazione e i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio per la programmazione dell'offerta formativa del territorio. Il Quartiere svolge il ruolo fondamentale di gestione delle procedure per l'accesso ai servizi curando le iscrizioni e le ammissioni a nidi e scuole d'infanzia, ai servizi integrativi alla scuola primaria e secondaria. Il Quartiere garantisce l'accesso scolastico attraverso l'erogazione di servizi integrativi, tra cui il trasporto collettivo e l'attivazione dell'iter adozione di libri di testo alla scuola primaria, sostiene l'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità con l'attivazione di interventi educativi per l'integrazione e di trasporti individuali e con la dotazione di ausili. Collabora alla definizione dell'accordo territoriale di programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e degli alunni disabili.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si stanno completando importanti lavori di manutenzione straordinaria su due plessi scolastici (Scuola Primaria Aldo Moro e Scuola Primaria Franco Cesana) con possibilità di aumento di capienza per migliorare l'offerta all'utenza delle scuole primarie del territorio.

L'attività educativa del Quartiere è rivolta, con attenzione specifica, ad integrare l'offerta formativa delle scuole con opportunità culturali, aggregative, sportive e formative in particolare collaborando con gli Istituti Comprensivi del territorio per contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono sia sostenendo gli alunni in condizioni di particolare fragilità con la rete territoriale di servizi e opportunità scolastiche ed extrascolastiche e con la rete territoriale dei servizi socio educativi. In questo ambito rivestono particolare importanza le educative di strada, la sperimentazione educativa all'interno di Villa Pallavicini e la collaborazione con l'Associazione APE per il progetto di integrazione del "doposcuola". Forte è la collaborazione del Servizio Educativo Scolastico Territoriale con il Servizio Sociale Territoriale anche per il monitoraggio e la progettazione educativa rivolta ai minori residenti nel campo sosta di via Persicetana.

Il Servizio Educativo costituisce il punto di riferimento per tutte le attività rivolte agli adolescenti sul territorio sia attraverso la partecipazione a percorsi e progetti comunali sia collaborando con la rete delle opportunità nell'ambito di progettazione di comunità e operando attivamente nel Community Lab. Inoltre collabora con l'Istituto di educazione superiore Belluzzi-Fioravanti con finalità di interazione con la relativa popolazione scolastica, condividendo percorsi formativi e concorrendo all'elaborazione di progetti specifici.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro 1.965.350,00

	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Estate in città (*)					
Progetto integrato scuola infanzia (*)					
Centro Anni Verdi (*)					
Materiale didattico (*)					
Servizi integrativi scolastici		181.000,00		181.000,00	
Trasporto collettivo		67.000,00		67.000,00	
Trasporto handicap		143.000,00	11.000,00	154.000,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio			9.800,00	9.800,00	
Volontariato (**)		6.500,00		6.500,00	
Assistenza handicap (compresa estate in città)		1.353.000,00	34.050,00	1.387.050,00	
Attività per adolescenti			3.000,00	3.000,00	
Interventi socio educativi minori		157.000,00		157.000,00	
TOTALE	0,00	1.907.500,00	57.850,00	1.965.350,00	0,00

(*) attività/servizi e relativi finanziamenti attribuiti all'Istituzione Educazione Scuola

(**) supporto alla sorveglianza negli orari di entrata/uscita degli utenti; supporto alla sorveglianza e alle attività integrative e didattiche post scuola e post pranzo

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti Piccoli	Lattanti Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
ALLENDE			36	6		42
FANTINI	15		39	3		57
FAVA	15		37	5		57
GRAMSCI	30		40	2		72
ACQUERELLO	15		53			68
AMICO GATTONE			29	3		32
BAIESI	9		29	4		42
LEPIDO			24	4		28
TOTALE	84	0	287	27	0	398

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	84
Posti in nidi convenzionati*	52
Piccolo gruppo educativo	21
TOTALE	157

* DI CUI 28 POSTI SEZ. PRIMAVERA

Tasso di copertura 2016/2017 36,06 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 0-2 anni del Q.re al 31.10.2016 nr. 1539 Bambini)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31 ottobre 2016)
DON MILANI	3	78	78
FANTINI	3	75	75
MORANDI	3	75	66
PEDRIELLI	6	150	148
PRESI	3	77	75
SERAGNOLI	3	100	94
MARZABOTTO	1	26	15
ALDO MORO	3	75	73
CASA DEL BOSCO	3	72	72
GALLON	3	78	77
GIDA ROSSI	4	104	103
LIPPARINI	2	50	49
MAZZINI	3	69	69
VILLA MAY	3	78	78
TOTALE	43	1107	1072

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31 ottobre 2016)
Scuola statale ALBERTAZZI	2	50	50
Scuola statale FUTURA	4	100	86
TOTALE	6	150	136

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31 ottobre 2016)
CRISTO RE	2	41	38
ASILO SACRO CUORE	3	72	72
SAN GIUSEPPE	2	55	33
MARIA GARAGNANI	3	60	52
TOTALE	10	228	195

Tasso di copertura 2016/2017 96,68 Posti offerti/ Utenza potenziale Posti offerti/ Utenza potenziale (Pop. 3-5 anni del Q.re PROIEZIONE AL 31.12.2016 nr. 1536 bambini)

SCUOLE PRIVATE NON PARITARIE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31 ottobre 2016)
MAST	2	42	42

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2016)
ALBERTAZZI	6	141
CESANA	10	239
DE VIGRI	6	133
DRUSIANI	15	347
GIOVANNI XXIII	11	213
MORANDI	10	238
MAZZINI	11	248
ALDO MORO	7	147
DUE AGOSTO	10	238
FIORINI	5	115
LIPPARINI	10	224
TOTALE	101	2283

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2016)
ASILO SACRO CUORE	5	118
MARIA GARAGNANI	5	92
TOTALE	10	210

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2016)
DOZZA	21	529
ZANOTTI	12	272
A. VOLTA SEDE	12	260
SUCCURSALE VIA GALEAZZA	6	135
TOTALE	51	1196

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

Non esistono nel Quartiere Scuole secondarie non statali

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

a.s. 2016/2017	
N° strutture ADD	
N° strutture SET ⁽¹⁾	2

Note

⁽¹⁾ Centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA' (dati forniti dall'Istituzione Educazione Scuola)

Consuntivo 2016	
a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	4
N° turni (settimanali)	14
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	45
N° utenti con agevolazione quote su presentazione Isee	155
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	1132
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	851
b) fascia di età 6-13 anni	
N° centri attivati	4
N° turni (settimanali)	27
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	121
N° utenti con agevolazione quote su presentazione Isee	134
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	2.914
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	1.422
c) fascia di età 3 - 14 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	21
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	24
N° utenti con agevolazione quote su presentazione Isee	25
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	2.062
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	933
d) fascia di età 11-14 anni -progetto scuole aperte	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	10
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	21
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	450
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	220
e) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	2

TRASPORTO

a.s. 2016/2017		
N° iscritti (trasporto individuale)	29	di cui n. 4 solo per corse aggiuntive
N° utenti beneficiari del contributo individuale trasporto	6	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

		a.s. 2016/2017	
N° alunni con handicap assistiti ⁽¹⁾	213		scuole di ogni ordine e grado (compresi nidi)
Ore di assistenza in convenzione	74.979,50		
Ore di sostegno H personale comunale	20.740		scuole di ogni ordine e grado (compresi insegnanti scuole dell'infanzia comunali + insegnanti comunali su H)
N° insegnanti comunali assistenza H	23		scuole di ogni ordine e grado
N° Tutor amicali attivati	10		

⁽¹⁾ Alunni residenti nel Comune di Bologna che frequentano le scuole del Quartiere - indipendentemente dal Q.re di residenza - e alunni residenti nel Quartiere che frequentano scuole situate al di fuori del territorio del Comune di Bologna

		2016	
N° bambini con handicap - estate in città età da 3 a 18 anni	213		somma iscritti a tutti i turni per le 3 fasce di età.

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

		a.s. 2016/2017	
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato			
N° iscritti	931		di cui 28 handicap
N° ore annue	9.275		
b) assistenza alla refezione			
N° iscritti	225		di cui 1 handicap
N° ore annue	1.330		
c) assistenza al trasporto collettivo			
N° iscritti	32		
N° ore annue	814		

5.3.2. Progettualità in ambito educativo e scolastico con soggetti presenti sul territorio

Community Lab

Aderendo ad una proposta regionale al Quartiere Borgo Panigale-Reno, fin dal 2014, si sono attivati percorsi con la metodologia del Community Lab, con l'obiettivo di realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di attivazione di associazioni e reti sociali utili al benessere della comunità, tramite modalità di ascolto confronto e sollecitazione del volontariato, con caratteristiche di gratuità e di forte coinvolgimento di tutti i soggetti promotori, partecipanti, fruitori. L'obiettivo è quello di attivare nuove progettazioni di intervento trasversali a vari settori dell'Amministrazione che, sollecitando la rete dei soggetti coinvolti al confronto e alla costruzione di un pensiero condiviso nei gruppi di lavoro avviati, risponda a quei bisogni territoriali e sociali che necessitano di risposte più fluide, diversificate e leggere che la comunità è in grado di concorrere a costruire.

Negli anni 2015 e 2016 il Quartiere Reno ha sviluppato ed esteso il progetto "Una barca viola..... piena di cose per ragazzi", rivolto agli adolescenti confermando e consolidando la rete delle Associazioni coinvolte e di implementarla anche con realtà operanti nella zona Santa Viola, per programmare insieme una gamma di proposte. Il Quartiere Borgo Panigale ha implementato il progetto "R...estate giovani a Borgo Panigale" rivolto a adolescenti ampliando notevolmente la rete delle associazioni del territorio coinvolte e curando la logica dello scambio intergenerazionale.

Per l'anno 2017 si propone di costituire un unico tavolo di intervento che utilizzando le modalità di confronto del Community lab sia in grado di ampliare e co-progettare nuovi interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti principalmente nel periodo estivo ma anche in raccordo con le associazioni e gli istituti comprensivi del territorio

"Una barca viola..... piena di cose per ragazzi" e "R...estate giovani a Borgo Panigale"

Nell'ambito complessivo del progetto Community Lab si intende proporre per l'estate 2017 un unico progetto territoriale che,rispettando le specificità di ogni area , con il contributo di Centri Sociali, Associazioni e Volontari, realizza una nuova edizione di percorsi rivolti a ragazzi e ragazze, in particolare adolescenti e alle loro famiglie per la qualificazione del tempo libero e costituire esperienze di stimolo e crescita comunitaria. Punto di eccellenza di tale progetto è la sperimentazione di azioni di volontariato di giovani ed adolescente nel progetto "Vacanze in città" di Villa Bernaroli rivolte ad anziani. All'interno del progetto rilevanti le esperienze di peer education con neomaggiorenni volontari che si prestano a fare laboratori musicali ed artistici per i ragazzi più giovani. Si propone di collaborare in particolare con le società sportive per prevenire il fenomeno dell'abbandono dell'attività fisica tra i ragazzi, costruendo percorsi di continuità sportiva con approcci multidisciplinari.

Community lab inverno: laboratori con e per le scuole

Già dallo scorso anno i tavoli di lavoro del Community lab avevano rilevato la necessità di realizzare nel periodo invernale e primaverile azioni e laboratori da proporre a ragazzi, famiglie e scuole al fine di creare nuove opportunità di crescita e connettere, nonché sostenere, le istituzioni scolastiche nell'ampliamento della propria offerta.

Sono così nati i laboratori organizzati in orario pomeridiano presso le scuole Volta a cura di associazioni aderenti al Community lab di Borgo Panigale e due esperienze significative di collaborazione tra scuole dell'Istituto Comprensivo 1, Associazioni e Centri Sociali partner del Community lab di Reno.

Progetto "Barcolor"

In particolare il progetto Barcolor con la partecipazione di giovani peer educators, Educativa di Strada, Centro Sociale Rosa Marchi e Scuola secondaria Dozza ha consentito di operare sulla riqualificazione territoriale, allearsi con la scuola per rinsaldare il legame tra adolescenti, territorio e comunità nonché implementare le opportunità formative. Tali sperimentazioni, rispondendo a bisogni espressi da scuola e famiglie, hanno trovato nella comunità possibili risposte innovative e qualificate. Si prevede di sostenere, le associazioni e i volontari singoli nelle proposte volte ad aumentare le opportunità di esperienze e laboratori in orari scolastici ed extrascolastici rinsaldando il legame trasversale scuola , comunità e territorio con l'obiettivo di innescare ed alimentare il percorso virtuoso di "Comunità Educante".

"Progetto adolescenti"

Il Quartiere collabora con l'Area Educazione e Formazione, l'Istituzione Educazione e Scuola, con gli Istituti comprensivi, con gli istituti di secondari di secondo grado, con le associazioni, le cooperative e le fondazioni di del territorio per la realizzazione di una rete di soggetti operativi nell'ambito di adolescenza. L'obiettivo del progetto attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero sarà la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché l'implementazione di contenuti e di esperienze nei processi di apprendimento, lo sviluppo e il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e il contrasto di dipendenze e bullismo.

Accompagnamento e guida per le famiglie nei percorsi di formazione e crescita della genitorialità, in particolare nella visione e nell'approccio a temi delicati quali: le dipendenze da alcol e sostanze stupefacenti, le ludopatie, le prime esperienze sessuali in relazione ai contenuti valoriali dei legami e dei sentimenti connessi anche alla informazione e prevenzione ed alla conoscenza e responsabilità. Promozione e sostegno a percorsi formativi per il rispetto di genere, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, l'uso consapevole della rete e dei "social", con particolare attenzione ai fenomeni di cyberbullismo e bullismo.

Progetto "Fai la cosa giusta" "W l'amore" "Atoms"

Progetti cittadini realizzati con la collaborazione di vari partner (associazioni ed istituzioni varie) attuati nella scuola secondaria di primo grado del territorio con il sostegno del S.E.S.T con obiettivi di educazione alla legalità e costruzione di contesti di integrazione per gli alunni

5.3.3. Progettualità in ambito giovanile con soggetti presenti sul territorio

Adolescenti

Grande attenzione viene posta a cittadini più giovani: gli adolescenti. Mettere al centro della progettualità del territorio gli adolescenti vuol dire da un lato pensare al recupero ed al ripristino di luoghi e strutture da riempire di contenuti educativi e di animazione sociale per una qualificazione del tempo extrascolastico sia a supporto della scuola sia della crescita personale e sociale dei ragazzi e delle ragazze. Accanto a questo, progettare per gli adolescenti, significa intervenire trasversalmente con associazioni, cooperative e scuole per il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento, l'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo e dell'ampliamento delle opportunità educative, culturali e di socializzazione, il benessere psicofisico e sociale (es: sostegno delle pratiche sportive, contrasto al bullismo e al cyberbullismo...)

Ricominciare dalla comunità delle famiglie a Villa Pallavicini

Visto l'esito positivo si ripropone il progetto in collaborazione con la Fondazione Gesù Divino Operaio (GDO). Attraverso risorse messe a disposizione dal Quartiere e dalla Fondazione stessa si prosegue al proposta di un servizio educativo rivolto ai minori dai 6 ai 14 anni residenti a Villa Pallavicini, per offrire loro e alle loro famiglie opportunità di supporto relazionale ed educativo e di sostegno scolastico ai ragazzi nonché la promozione e qualificazione del volontariato presente nel Villaggio della Speranza per l'attivazione di autonomi percorsi educativi.

Progetto "Scuole aperte" presso scuole secondarie di primo grado Dozza e Volta

In collaborazione con gli Istituti Comprensivi 1 e 14 e con l'Istituzione Educazione e Scuola si intende valorizzare la relazione e le esperienze positive dei ragazzi frequentanti la scuola secondarie di primo grado in particolare Dozza e Volta collaborando con la scuola ad organizzare per 45 ragazzi circa per alcune settimane durante l'estate, laboratori al proprio interno con l'attiva partecipazione delle associazioni del territorio.

Progetto "Doposcuola" per minori preadolescenti e adolescenti

In collaborazione con l'Associazione Per l'Educazione Onlus, all'interno dei locali della Parrocchia Beata Vergine Immacolata, viene realizzato il progetto "Doposcuola", volto alla prevenzione della devianza ed alla creazione di un luogo di crescita sul territorio per minori preadolescenti. Le attività svolte sono di sostegno didattico, attività ricreative, laboratori e attività ludiche. Il Quartiere inoltre, sulla base di un rapporto convenzionale, si impegna a corrispondere un contributo per consentire l'accesso fino ad un massimo di 12 ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni prioritariamente residenti in Quartiere, che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Palla ai giovani

Torneo giunto alla ottava edizione e che si divide in due tranches. "Torneo di calcetto" rivolto ai più grandi dai 15 ai 18 anni e "Palla ai giovani" rivolto invece ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Questi eventi vengono realizzati con la collaborazione delle associazioni sportive del Quartiere.

Meeting Point (arte in strada)

Si realizzerà la ottava edizione del percorso che prevede 5 tappe che si svolgeranno in luoghi significativi del territorio. Si tratta di eventi curati dal tavolo di lavoro "Adolescenti e Giovani" e da una rete di cooperative, centri sociali e associazioni che metteranno al centro i linguaggi dei ragazzi in ambito sportivo, musicale e culturale.

Sala prove musicali

Collaborazione con associazioni del territorio per la gestione della sala prove musicale di Via Giacosa nell'ambito di un progetto di pieno utilizzo della struttura rivolta ai adolescenti e giovani per l'implementazione dell'offerta del territorio in ambito musicale e creativo in collaborazione con l'Istituzione Scuola ed Educazione

Attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana a favore di alunni stranieri

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto Comprensivo Statale n.1, CGIL - Cdlm Bologna ovest - SPI CGIL. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150,00 euro), a partire dal 2005 fino ad oggi.

5.4. Sport, cultura e giovani

La cultura contribuisce, a pieno titolo, nella costruzione del benessere sociale e psico-fisico dei cittadini ed a prevenire l'isolamento ed il disagio sociale mediante lo sviluppo di relazioni, la conoscenza ed il confrontarsi. Il Quartiere intende, pertanto, farsi promotore di eventi ed iniziative culturali mediante lo sviluppo di un "Welfare di Comunità", quale volano per la collaborazione delle forze attive e vive presenti sul territorio per offrire anche opportunità gratuite e fruibili al maggior numero di cittadini.

La cultura come:

-arricchimento personale e comunitario che contribuisce alla promozione della coesione sociale e quale terreno fertile per coinvolgere anche i giovani e gli adolescenti in percorsi di crescita e maturazione, di sviluppo della propria creatività, delle proprie capacità ed aspirazioni;

- deterrente ai fenomeni di emarginazione, isolamento umano ed esclusione sociale.

Nell'anno 2017 si proseguirà con la promozione di eventi ed iniziative consolidate sul territorio del Quartiere Borgo Panigale-Reno, diventate negli anni punto di riferimento per i cittadini, alle quali si affiancheranno nuove e differenti opportunità per vivacizzare anche ambiti che meritano di essere maggiormente valorizzati dal punto di vista culturale.

Sarà fondamentale il contributo dell'Associazione per garantire quella capillarità ed offerta culturale diversificata che possa rispondere alle necessità ed ai bisogni espressi dalla Comunità.

Nel 2017 si proporranno, altresì, forme di sostegno e valorizzazione delle Associazioni iscritte all'elenco delle Libere Forme associative, nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia.

Partendo dal presupposto che lo sport è una grande ricchezza per la comunità ed un concreto esempio di applicazione del principio di sussidiarietà e che pertanto occorre trovare le condizioni per promuoverne ed incentivarne la pratica ed ottimizzare l'impiego di tutti gli spazi esistenti a ciò dedicati, occorre portare particolare attenzione all'uso e alla sicurezza degli impianti sportivi ed in particolare alla corretta realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti nei contratti con i gestori degli impianti sportivi.

Dovrà essere avviato l'iter per unificare i criteri integrativi necessari per le assegnazioni di spazi sportivi.

Il Quartiere si impegna altresì a proseguire la collaborazione con le Società ed Associazioni sportive per la dematerializzazione delle domande di assegnazioni turni.

Nell'ambito dei percorsi di cura della comunità le Società e le Associazioni sportive ed i gestori di impianti saranno chiamati e collaborare attivamente.

In collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale (SEST) saranno studiate ed implementate nuove modalità, nell'ambito del lavoro di comunità, per stimolare il coinvolgimento dei giovani ed in particolare al mondo degli adolescenti, nelle attività ed iniziative in campo sportivo.

Le attività di promozione culturale e sportiva confluiscono a pieno titolo nel lavoro di cura della comunità con particolare riferimento al Community Lab che individua nei più giovani e negli adolescenti

il target di riferimento con cui progettare ed attuare azioni di miglioramento della coesione sociale, di sani e corretti stili di vita, e anche progetti di cura dei beni comuni.

Nel corso del 2017 saranno inoltre sviluppate ipotesi di lavoro per definire le condizioni di nuovi affidamenti in concessione di durata pluriennale con la modalità "gestione a budget" ex art. 14 del Regolamento per i centri sportivi Lelli, Casteldebole, Leoni-Spada per i quali è stato previsto un ammontare indicativo di risorse, eventualmente da integrare con ulteriori finanziamenti comunali.

	beni di consumo	Servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
CULTURA e GIOVANI		4.000,00			4.000,00	
C.S. BARCA		237.900,00			237.900,00	
C.S. AGUCCHI		130.000,00			130.000,00	
C.S. CAVINA		93.700,00			93.700,00	
C.S. ARETUSI		16.000,00			16.000,00	
C.S. LELLI *		12.000,00			12.000,00	
C.S. LEONI-SPADA *		15.000,00			15.000,00	
C.S. CASTELDEBOLE *		14.000,00			14.000,00	
	0,00	522.600,00	0,00	0,00	522.600,00	0,00

* attuali gestioni ex art. 13 Regolamento impianti sportivi quindi senza budget (corrispettivo); eventuale necessità di reperire ulteriori risorse per consentire avvio gestioni ex art. 14

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

Nr. complessi sportivi di Quartiere	27
di cui Nr. complessi sportivi di Quartiere gestiti a budget	4
Nr. impianti sportivi di Quartiere (*)	67

(*) L'impianto sportivo è il luogo opportunamente attrezzato, destinato alla pratica di una o più attività sportive e motorie

COMPLESSI SPORTIVI (affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere)	
COMUNALI	SCOLASTICI
CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio 6/8 – discipline: rugby, ciclismo amatoriale, calcio, basket (playground), bocce, pesca, tennis	2 agosto 1980 - Via Galeazza, 57/59 - Attività svolte: pattinaggio artistico e formativo, pallavolo, pallacanestro, minivolley
CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi 121/18 – discipline: calcio, calcetto, rugby, football americano, tennis, beach volley, bocce	Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga
CAMPO POLIVALENTE IN ERBA SINTETICA PER HOCKEY E CALCETTO Via R.Sanzio 6	Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali
IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio 8	Cesana - via Guardassoni, 1 - sport praticabili: ginnastica, pallavolo, danza, ballo, minibasket, arti marziali
C.S. Via Fancelli 5 – discipline: tennis, calcio a 5 e 7	Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare
C.S. CASTELDEBOLE Via Bottonelli 11– discipline: calcio	Drusiani - via Segantini 31/2 - sport praticabili: Pallacanestro, minibasket, pallavolo, ballo, ginnastica, arti marziali
C.S. LELLI Via E.Ponente 313 - discipline: calcio	Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 – arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket
C.S. LEONI SPADA Via Bottonelli 68/70 - discipline: baseball, softball	Lipparini - Via Bufalini, 16 - Attività svolte: minibasket, minivolley, ballo, attività motoria, yoga, ginnastica generale
C.S. ARETUSI Via Aretusi 11 - discipline: calcio	Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica
C.S. CAVINA Via Biancolelli 36 - discipline: calcio, tennis, atletica, basket, pallavolo, calcetto	Volta - Via Biancolelli, 38 - Attività svolte: pallavolo, pallacanestro, ginnastica, arti marziali
BOCCIODROMO FIORINI Via E.Nani 4	Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali
BOCCIODROMO BALDINI Via Calatafimi 4-6	
PALESTRA MORO (comunale ad uso scolastico) - Via S. Di Santarosa, 2 - Attività svolte: pallacanestro, minibasket, pallavolo, minivolley, attività motoria per anziani	
SALA DI MOVIMENTO DE NICOLA - Via De Nicola, 9 - Attività svolte: attività motoria di base, yoga, arti marziali	
PALESTRA GIGINA QUERZE' - Via Ducati, 12 - Attività svolte: corsi di ginnastica dolce under 99, pilates, bioenergetica, fitness, ballo	
SALA MOVIMENTO EX MAZZINI - Via Legnano, 2 - Attività svolte: attività motoria di base, yoga, ballo	

SALE DI QUARTIERE E CENTRI RICREATIVI E CULTURALI

Sala Falcone Borsellino presso centro civico di Via Battindarno 123
Sala Rosario Angelo Livatino, Via Battindarno, 127
Sala Auditorium Centro Bacchelli Via Galeazza 2
Sala polivalente presso centro civico di Via M.E.Lepido 25/2

CENTRI AGGREGATIVI RICREATIVI E CULTURALI

CENTRO POLIFUNZIONALE "R. BACCHELLI"	Via Galeazza n. 2 - zona Casteldebole
CASA DELLE CULTURE E DEI TEATRI	Via M.E. Lepido n. 255/b - zona Lavino di Mezzo
CENTRO POLIFUNZIONALE LAVINO DI MEZZO	Via M.E. Lepido n. 253 - zona Lavino di Mezzo
CENTRO SOCIALE "VILLA BERNAROLI"	Via Morazzo n. 3 - zona Parco Città Campagna
CENTRO SOCIALE "IL PARCO"	Via E.A. Poe n. 4 - Via Della Pietra
CENTRO SOCIALE "ROSA MARCHI"	Via P.Nenni 11
CENTRO SOCIALE "S.VIOLA"	Via E.Ponente 131

5.4.2. Progettualità in ambito culturale e sportivo con soggetti presenti sul territorio

Il Quartiere realizza svariati eventi ed iniziative culturali e di animazione, di norma gratuite per i partecipanti, anche tramite la concessione di patrocinii e/o altre forme di sostegno. Rientrano tra le succitate attività le rassegne di spettacoli per rivolte ai bambini, le presentazioni di libri, gli incontri tematici volti alla divulgazione scientifica, alla prevenzione ed al benessere psico-fisico, i concerti musicali, le rassegne teatrali, ecc....

Notte Viola e "dintorni"

In continuità con gli anni passati, anche per il 2017 la zona Santa Viola sarà animata per tutta una giornata da iniziative culturali, sportive, conviviali, ludiche e di intrattenimento, che nella serata si svilupperanno lungo il tratto di Via Emilia Ponente eccezionalmente chiusa al traffico dalle 19 alle 24 tra via Battindarno e via Piò. L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno, e con la partecipazione dell'Ascom provinciale, è organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica "Corri con noi", associazione impegnata nella promozione del movimento e di sani e corretti stili di vita. L'obiettivo è di estendere questa esperienza positiva anche nella zona di Borgo Panigale.

LIV - Centro Culturale per le arti performative (c/o Centro Sportivo Comunale Barca - via R. Sanzio 6): Teatro - Danza - Musica - Arti visive

Il LIV è un centro di ricerca e formazione nelle arti performative gestito dall'associazione culturale PanicArte in convenzione con il Quartiere. Il LIV è uno spazio dedicato alla creazione artistica, alla formazione nell'ambito del teatro, del circo, della danza, della musica e delle arti visive, con particolare attenzione all'interazione e alla contaminazione dei linguaggi espressivi contemporanei. Un punto d'incontro e di scambio d'idee, d'interazione culturale a livello internazionale, un luogo in cui dare spazio all'interculturalità, allo scambio di tradizioni artistiche e alla diffusione di discipline performative provenienti da ogni parte del mondo.

Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo di via Agucchi

Il Quartiere, in collaborazione con l'Associazione culturale Libri e Dintorni, realizzerà la sesta edizione della rassegna cinematografica estiva completamente gratuita, presso il centro sportivo di via Agucchi. La rassegna si articolerà in quattro serate (tutti i giovedì del mese di luglio) e sarà un'occasione di socializzazione per tutti coloro che passano il periodo estivo in città.

Banca delle gratuità sportive e culturali

Percorsi di rete per il supporto all'agio ed il superamento del disagio.

In collaborazione con le realtà associative del territorio gestione e amministrazione di corsi e opportunità ricreative, sportive e culturali devolute gratuitamente dalle Associazioni a favore della collettività mediante la condivisione con il Quartiere di obiettivi volti al superamento del disagio economico e sociale da parte di ragazze e ragazzi e delle loro famiglie.

Progetto Multisport "Il cortile"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Lungoreno 2006 ha avviato il progetto "Il cortile". Il progetto è indirizzato a tutti i bambini e bambine dai 5 ai 10 anni, che dopo la scuola hanno voglia di divertirsi e cimentarsi in diverse discipline sia sportive sia di animazione: danza, capoeira, hip-hop, giocoleria e breakdance. L'Associazione ha messo inoltre a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per i bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Progetti con le Associazioni del Quartiere

L'Associazione Barca Reno Calcio, l'Associazione Reno Rugby, la Polisportiva Atletico Borgo Panigale ASD, il Circolo Fotografico Santa Viola ed il LIV - Centro Culturale per le arti performative, hanno messo a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Progetto "Sposta-menti"

Al fine di favorire la crescita personale di bambini e ragazzi, migranti di seconda generazione, stranieri in origine ma italiani per educazione linguistica e formazione, l'Associazione "Le Altre Voci di Afkar", promuove sia l'apprendimento "consapevole" della lingua araba scritta sia il dialogo interculturale con i coetanei italiani. L'Associazione realizza presso alcuni luoghi di aggregazione del Quartiere, un ciclo di lezioni rivolto a bambini della scuola media primaria ed a studenti della scuola secondaria inferiore e superiore. L'Associazione inoltre realizza per gli studenti della scuola Dozza un ciclo di laboratori espressivo-corporali. Propone inoltre un ciclo di lezioni di italiano aperto a tutte le donne straniere, completamente gratuito per le partecipanti. In preparazione dell'avvio dell'anno scolastico, svolge attività per il sostegno ai compiti per gli alunni della scuola primaria.

Progetto "Sabati in famiglia alla Banca del Tempo Reno-Borgo"

Nell'ambito della fattiva partecipazione al Community Lab, la Banca del Tempo Reno-Borgo offre la possibilità di collaborazione al recupero scolastico per bambini che frequentano le scuole primarie. Le attività si svolgono il sabato mattina presso la sede dell'Associazione "La Meta" dove è previsto inoltre l'allestimento di uno spazio idoneo per i bambini più piccoli e loro familiari.

"Reno in festa della Repubblica"

In occasione della Festa della Repubblica presso il Centro Sportivo Comunale Barca, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti. Nel corso dell'iniziativa è presente un momento istituzionale, con la partecipazione del Sindaco e del Presidente del Quartiere, per valorizzare i contenuti della Costituzione ed i valori fondanti della Repubblica Italiana.

Festa campestre "La Castagnata"

In ottobre presso il Centro Sportivo Agucchi, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti.

Diversamente Insieme – Festa del Volontariato

X edizione dal titolo "Diversamente Insieme", che rappresenta un momento di incontro e di condivisione tra le numerose Associazioni del territorio e i cittadini per la promozione della cultura del Welfare di Comunità. Questa grande Festa del volontariato si svolgerà presso il Centro Sociale Villa Bernaroli, posto in via Morazzo n. 3, presumibilmente nel mese di settembre 2017.

Gruppo San Bernardo

Il Gruppo San Bernardo Borgo Panigale, che riceve sia presso il Centro Civico di Via Battindarno, sia presso lo "Sportello dei diritti" al Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" con la collaborazione delle Associazioni del territorio aderenti al progetto, svolge attività volte all'informazione sulla prevenzione relativamente ai temi della sicurezza, promuovendo comportamenti utili ad evitare danni da atti criminali.

Offre anche il proprio sostegno e conforto umani agli anziani ultrasessantacinquenni vittime di episodi di microcriminalità, accompagnandoli nel percorso di accesso ai rimborsi assicurativi previsti tramite apposita polizza assicurativa cittadina accesa dal Comune di Bologna.

Carnevale dei Bambini

Nel mese di Febbraio, nella zona denominata "Treno" si prevede la realizzazione, con la collaborazione attiva della Parrocchia di Sant'Andrea, di momenti ricreativi ed aggregativi, con specifico riferimento all'allestimento di un carro allegorico di cui è dotata l'Associazione Carnevale Nazionale dei Bambini, da realizzare anche attraverso il coinvolgimento di volontari ed Associazioni del territorio, ed eventualmente dei ragazzi, in apposite fasi laboratoriali. L'evento prevede inoltre il coinvolgimento attivo di Associazioni di cittadini stranieri presenti nel territorio. La zona "Treno" sarà animata per un'intera giornata in occasione del Carnevale 2017

Festa della Donna

In occasione della "giornata internazionale della donna (comunemente definita Festa della donna) per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tutte le parti del mondo, si realizzeranno alcune iniziative con il contributo di alcune Associazioni del Territorio

Las Mariposas

Si prevede la realizzazione, presso il Centro Polifunzionale Bacchelli in via Galeazza 2, di iniziative musicali / di lettura, ad ingresso libero, in ricordo delle tre sorelle Las Mariposas (le farfalle) che ebbero il coraggio di opporsi al dittatore Leonidas Trujillo per la libertà del loro paese, la Repubblica Dominicana. Seviziate e uccise in una imboscata il giorno 25 novembre 1960. Nel 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in onore delle sorelle Mirabal ha approvato all'unanimità l'internazionalizzazione del 25 novembre con la "Giornata mondiale contro la violenza alle donne e al bambine".

Festività Natalizie

Saranno realizzate, in occasione della ricorrenza del Natale 2017, iniziative ed eventi sul territorio del Quartiere Borgo Panigale-Reno anche con il contributo di alcune Associazioni offrendo iniziative ricreative e di socializzazione gratuite rivolte a tutti i cittadini.

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso un infodesk di prima informazione e sportelli dedicati all'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza dell'informazione e delle relazioni.

Nell'ambito del nuovo Quartiere Borgo Panigale - Reno, unito e riformato, la sede URP di via M. E. Lepido, pur mantenendo le funzionalità anagrafiche di base, verrà meglio caratterizzata nella sua funzione di gestione unitaria dei procedimenti delegati ai Quartieri relativi all'assetto del territorio, e l'aggiornamento del sito internet del Quartiere e di ogni altro canale informativo che si riterrà opportuno attivare con la Cittadinanza.

In tale sede verrà sviluppata l'organizzazione delle attività legate alla gestione delle segnalazioni dei cittadini sulle criticità e sulle possibili collaborazioni, per contribuire a migliorare la qualità del territorio, in cooperazione con i competenti Settori Centrali, fermo restando la possibilità per i cittadini di presentare le proprie segnalazioni anche presso la sede URP di via Battindarno.

Inoltre, al fine di promuovere la proattività del Quartiere nella relazione con i Cittadini Attivi nella tutela e miglioramento dei Beni Comuni, verranno dispiegate tutte le azioni previste dal Regolamento.

Gli uffici afferenti all'URP, in cooperazione con la Polizia Municipale-Nucleo Territoriale Borgo Panigale-Reno, coadiuvano gli organi nell'analisi dei dati relativi alle criticità segnalate al Quartiere e li supportano nella programmazione degli interventi volti al miglioramento del territorio, anche nella relazione con i Settori Centrali.

	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	2	2
N° contatti allo sportello	33.938	34.474
Afflusso medio giornaliero	147,00	149,32
Tempi medi attesa	10:45	16:05
N° procedimenti avviati *	33.626	33.672
di cui anagrafici	30.778	27.585

*di cui ricevuti on line 2.838 4.865

Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	2.171	1.774

5.5.1. Progettualità in ambito di cura del territorio con soggetti presenti sul territorio

Progetti Cittadinanza Attiva

Con la collaborazione dei settori comunali preposti, si intende consolidare e sviluppare iniziative e progetti finalizzati alla cura del territorio da parte di "Cittadini Attivi", attraverso la ricerca di cittadini interessati, volontari, associazioni ecc, con le modalità previste dal "Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei Beni Comuni Urbani".

L'intento è di coinvolgere nella cura dei Beni Comuni Cittadini singoli o associati, persone con fragilità ma disponibili a dare un contributo (cassintegrati, persone con problemi economici assistiti dai Servizi Sociali Territoriali, obbligati da sentenze, ecc) in attività di grande importanza sociale, quali:

- collaborazione alla cura del verde e degli arredi dei parchi, pulizia, recupero di aree verdi marginali degradate, loro cura costante;
- collaborazione per la gestione di segnalazioni anche in ambiti ristretti, che richiedano interventi di modesta entità;
- custodia di immobili in attesa di manutenzione;
- piccoli lavori di bricolage e piccolissima manutenzione/miglioramento all'interno di scuole, centri civici, centri culturali, in collaborazione con gli affidatari e fruitori;
- cancellazione di graffiti in immobili pubblici, previa adeguata formazione, e anche in edifici privati, in collaborazione con i proprietari o residenti;
- cura delle aree sgambatura cani;
- altre forme di collaborazione alla cura e custodia dei beni comuni, su proposta dei cittadini medesimi.

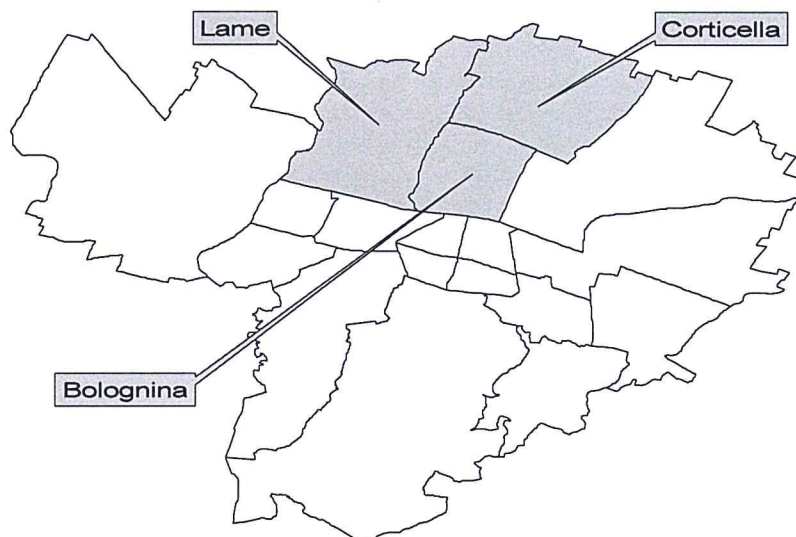
Gli uffici dei Quartieri, nell'ambito delle rispettive competenze e nel quadro del Lavoro di Comunità, collaborano tra loro per ricercare, promuovere, segnalare necessità e ipotesi di intervento, ricercando le necessarie sinergie con l'Amministrazione Comunale e/o altri soggetti del Terzo Settore, garantendo i percorsi di formazione e il rimborso delle spese vive ai volontari secondo quanto disposto dal vigente Regolamento.

Presidio dell'area fluviale	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione Rangers d'Italia mediante il quale si assicura il presidio dell'area del fiume Reno nonché un sistema strutturato di segnalazioni degli interventi da realizzare per la gestione di un'area delicata. L'intervento riguarda l'ambito complessivo dell'area fluviale del Reno sui Quartieri Reno, Borgo Panigale e Navile.
Educazione a tavola	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione APE Onlus per la realizzazione di microprogetti educativi nel territorio del Quartiere
Presidio dell'area verde antistante il punto vendita Esselunga Via Emilia Ponente	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con Esselunga SpA per la tutela igienica e la manutenzione ordinaria delle aree di verde pubblico antistanti il punto vendita
Presidio dell'area verde porzione area verde Aiuole comparto Ex Panigal	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con cittadino singolo per la manutenzione ordinaria delle aiuole Ex Panigal
Giardino Popieluszko	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con Gruppo Primavera che provvede alla manutenzione straordinaria degli arredi del giardino e garantisce una presenza nel giardino verificando la condizione del parco e facendo le segnalazioni ai servizi di Quartiere competenti
Progetto Giochiamo, divertiamoci... conosciamoci	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Amici del Bacchelli per la promozione del gioco degli scacchi ad adulti ed ad alunni delle scuole primarie Fiorini

Progetto Camminar m'è dolce e salutare	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Borgo Alice che si avvale della collaborazione con "Datti una mossa" Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda ASL per l'incremento della pratica ludico-motoria attraverso la formazione e la gestione di gruppi di cammino
Progetto Chiusi Fuori	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con il Quartiere San Vitale capofila del progetto, che prevede l'uso di persone di persone detenuti e messi alla prova per tutela igienica delle aree pubbliche affidate
Progetto Nidi di Note	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con il Quartiere Savena capofila del progetto, che prevede la realizzazione di laboratori musicali all'interno di nidi e scuole materne comunali da parte dell'Arci Bologna
Progetto Cura e Manutenzione e Tutela Igienica dell'aiuola Via Panigale angolo Via Celio	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con cittadina singola per la cura manutenzione e tutela igienica dell'aiuola sita all'intersezione tra via Panigale e via Celio
Progetto Coltivare la Terra per Coltivare i Pensieri	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con EcorNaturaSì SpA per promozione dei prodotti biologici nelle Scuole Secondarie di Pimo Grado Volta, con lezioni in classe e coinvolgimento degli alunni alla realizzazione di un orto biodinamico nel parco della Scuola
PROGETTO RDD REDUCE DIGITAL DIVIDE" SPORTELLO INFORMATICO PER IL CITTADINO	Patto di collaborazione con il raggruppamento formato dall'Associazione Comunità Sociale (in qualità di capogruppo), dall'Associazione Trame di Idee, dall'Associazione Hart, dall'Associazione Digamma, dall'Associazione Passione Fundraising, dall'Associazione Saltimbanco e dall'Associazione Antigona. Trattasi di supporto al cittadino/utente in alcune delle attività svolte da URP inerenti l'erogazione del servizio, con i seguenti sviluppi organizzativi: - servizio sussidiario: gli operatori messi a disposizione dall'Associazione negli orari settimanali concordati, erogano i servizi informativi necessari alla realizzazione del progetto, non solo relativo all'A.C. ma anche, eventualmente, ad altre Amministrazioni previa conclusione di rapporti convenzionali con altre Amministrazioni e autorizzazione preventiva dell'A.C. Bologna. Il front office con il cittadino utente si esplica nell'attività di alfabetizzazione informatica con cui gli operatori dell'Associazione, in qualità di facilitatori, aiutano i cittadini utenti ad accedere ai servizi on-line prioritariamente dell'A.C. Bologna. L'attività degli operatori si configura quindi esclusivamente come "formazione ed addestramento" nei confronti degli stessi cittadini utenti. L'orario di presenza, concordato in sede di co-progettazione, prevede una media di nr. 15 ore settimanali di presenza front office modulabili (con modalità flessibili) in base alle esigenze dell'utenza, dei vari bandi di ammissione ai servizi ed anche alle esigenze specifiche del Quartiere.
perCorsi di memoria	patto di collaborazione con A.I.P.I. (ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE POLO INTERETNICO) per attività di studio della storia in strada, attraverso laboratori e uscite didattiche e partire dalla toponomastica per ricordare gli eventi che tanto hanno segnato la storia della nostra città
Bosco della Vita	L'ANT Italia ONLUS propone di realizzare all'interno del Parco Delcisa Gallarani un "Bosco della Vita" ossia un area verde dedicata alla memoria dell'attività svolta da ANT e all'impegno ambientale della Fondazione



Comune di Bologna
Quartiere Navile



Programma Obiettivo 2017
Quartiere Navile

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Navile									
Territorio	Totale		Bolognina		Corticella		Lame		
	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	
Superficie territoriale (in Kmq.):	25,892		4,943		9,865		11,084		
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	2.618,6	2.626,1	7.112,7	7.116,3	1.837,4	1.848,9	1.309,6	1.315,3	
Abitazioni	2014	2015	2014	2015	2014	2014	2014	2015	
Progettate	4	51	0	51	0	0	4	0	
Iniziate	4	63	0	63	0	0	4	0	
Ultimate	20	133	20	131	0	2	0	0	
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2014	al 31.12.2015							
Esercizi per il commercio in sede fissa (2)	1.006	1.004							
- di cui grandi strutture di vendita	4	4							
Servizi alla persona	184	191							
Somministrazione	375	407							
Popolazione	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	
Struttura per età									
Popol. residente complessiva	67.800	67.994	35.158	35.176	18.126	18.239	14.516	14.579	
0-14 anni	8.416	8.455	4.415	4.418	2.279	2.292	1.722	1.745	
15-29 anni	8.936	8.985	4.863	4.844	2.260	2.287	1.813	1.854	
30-64 anni	33.989	34.079	17.951	18.064	8.877	8.881	7.161	7.134	
65 anni e oltre	16.459	16.475	7.929	7.850	4.710	4.779	3.820	3.846	
Indicatori della struttura per età e per sesso									
Indice di vecchiaia	195,6	195,2	179,6	178,1	206,7	207,5	221,8	222,5	
Rapporto di mascolinità	93,5	94,2	93,5	94,3	94,3	95,2	92,3	92,8	
Tasso ricambio popol. in età attiva	146,5	147,5	135,4	137,9	155,6	155,3	161,3	160,3	
Popolazione	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	al 31.12.2014	al 31.12.2015	
Famiglie e convivenze									
Famiglie	35.228	35.081	19.078	19.036	8.905	8.873	7.163	7.172	
Dimensione media delle famiglie	1,90	1,91	1,82	1,83	2,00	2,02	2,00	2,00	
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	722	863	271	320	217	342	165	201	
Stranieri residenti	13.985	14.237	8.548	8.913	2.905	3.130	2.036	2.194	
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015	
Nati vivi	652	492	397	281	139	129	116	82	
Morti	702	690	375	383	179	152	148	155	
Saldo naturale	-50	-198	22	-102	-40	-23	-32	-73	
Immigrati	2.436	1.998	1.483	1.147	552	498	401	353	
Emigrati	1.691	1.446	973	830	409	356	309	260	
Saldo migratorio	421	392	228	120	168	136	25	136	
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	
Quoziente generico di natalità	8,8	7,2	9,8	8,0	8,6	7,1	6,7	5,6	
Quoziente generico di mortalità	11,5	10,2	12,4	10,9	9,9	8,4	11,6	10,7	

1) Fonte: Comune di Bologna – Area Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall'Area Vivibilità Urbana - Unità Intermedia Sportello Imprese.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019

Settori	Interventi	Euro/000			Note
		2017	2018	2019	
	Opere di competenza del Consiglio Comunale				
Settore Piani e progetti urbanistici	Progetto "Attuazione programmi urbanistici"				
	Comparto R3 Bertalia-Lazzaretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	2.806,00			
	Comparto R5.3 Bertalia-Lazzaretto:opere di urbanizzazione	0,00	2.588,00	1.300,00	
	Opere di urbanizzazione di competenza comunale: Area a est di Via Terracini	0,00	160,00	0,00	
	Interramento elettrodotti Lazzaretto	0,00	1.895,00	0,00	
Settore Ambiente e Energia	Progetto "Riqualificazione del verde"				
	Parco Lunetta Marlotti: acquisizione area e completamento			300,00	
Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture	Progetto "Cura della Sicurezza degli Spazi Pubblici"				
	Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione e sicurezza dei Parchi Pedonali del Quartiere Navile	600,00	680,00	680,00	
Settore Edilizia Patrimonio	Altri interventi				
	Ampliamento funzionale archivio Via Zanardi		200,00		
	Completamento edifici Via del Trebbo 12		300,00		
	Realizzazione impianti e opere accessorie centro produzione pasti Lazzaretto	4.300,00			
	Gattile in Comune di Trebbo di Reno: ampliamento e opere di miglioramento acustico			200,00	
	Totale opere di Competenza del Consiglio Comunale	7.706,00	5.823,00	2.480,00	
	Interventi	2017	2018	2018	
	Opere di competenza del Consiglio di Quartiere				
	Progetto "Centri Sociali e Centri Diurni"				
	Ex Caserme Rosse ristrutturazione immobili, adeguamento normativo immobili		500,00		
	Progetto "Poli scolastici"				
	Costruzione polo scolastico (materna-elementare) nell'area ex-mercato Ortofrutticolo				Protocollo d'intesa MIUR - Comune di Bologna del 11/09/2014 - Fondo immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
	Progetto "Scuole dell'infanzia"				
	Costruzione nuova sede scuola dell'infanzia Parco Grosso (2000)				Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e gestione
	Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere	0,00	500,00	0,00	
	Totale Opere	7.706,00	6.323,00	2.480,00	

3. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2016	Bdg 2017	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	88.900,00	73.550,00	
Libere forme associative	10.000,00	51.000,00	
Attività promozionali	12.200,00	10.100,00	
Costi di servizio-Direzione	66.700,00	12.450,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.892.200,00	1.751.411,88	
Ricoveri in case di riposo	650.000,00	610.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti	380.000,00	345.000,00	
Appartamenti Protetti	20.000,00	20.000,00	
Assistenza domiciliare	522.000,00	470.125,14	
Centri diurni	157.200,00	157.200,00	
Telesoccorso	1.900,00	1.532,56	
Servizio mensa	49.000,00	52.554,18	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	50.000,00	45.000,00	
Vacanze Anziani	30.000,00	23.000,00	
Spese per i funerali	10.000,00	7.000,00	
Nomadi	22.100,00	20.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.607.820,00	1.774.205,88	
Servizi residenziali e semiresidenziali	1.275.020,00	1.450.869,50	
Alloggio ACER	3.800,00	3.800,00	
Sussidi per affidi familiari	108.000,00	110.000,00	
Integrazioni economiche per minori	90.000,00	80.000,00	
Tirocini formativi Minori	3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	128.000,00	126.536,38	
SERVIZI PER ADULTI	89.000,00	80.000,00	
Tirocini formativi	25.000,00	20.000,00	
Integrazioni economiche	64.000,00	60.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	2.234.522,00	2.300.864,90	
Assistenza all'handicap	1.727.758,00	1.817.950,90	
Trasporto individuale	82.264,00	73.264,00	
Estate in città 12-18 anni	13.000,00	5.000,00	
Iniziative di supporto	9.500,00	8.100,00	
Servizi integrativi scolastici	186.000,00	190.750,00	
Trasporto collettivo	47.000,00	43.000,00	
Adolescenti	17.000,00	16.000,00	
Interventi socio educativi minori	147.000,00	141.800,00	
Spese di gestione per Immobile Corte TRE	5.000,00	5.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	305.558,00	208.967,34	
Gestione impianti sportivi	273.058,00	184.967,34	
Attività culturali	4.000,00	2.000,00	
Gestione Sala Centofiori	28.500,00	22.000,00	
TOTALE QUARTIERE	6.218.000,00	6.189.000,00	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2017
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.687.509,69
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	12.000,00
ESTATE IN CITTA'	5.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	110.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.703.374,59
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	190.750,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	471.657,70
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	157.200,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00
SERVIZIO MENSA	52.554,18
IMPIANTI SPORTIVI	184.967,34
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.719.205,88
SERVIZI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CENTOFIORI	22.000,00
AFFITTO E UTENZE PER IMMOBILI	8.800,00
TRASFERIMENTI	1.497.340,31
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	1.293.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	144.940,31
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	59.400,00
BENI DI CONSUMO	3.550,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	3.550,00
IMPOSTE	600,00
IMPOSTE	600,00
TOTALE	6.189.000,00

5. LINEE DI INDIRIZZO PER LE RISORSE DEL QUARTIERE PER LA CURA DELLA COMUNITA' , DEL TERRITORIO E DEL LAVORO SOCIALE

Cura del Territorio

Promozione della partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere, attraverso la coprogettazione, per individuare ed attivare azioni tese alla riqualificazione del territorio, del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione aventi ad oggetto la manutenzione e la cura dello stesso.

Sviluppo dell'ascolto per registrazione, monitoraggio e presidio di segnalazioni dei cittadini in ordine al contrasto del degrado sul territorio, alla sicurezza, alla cura del patrimonio pubblico, alla mobilità, in stretto contatto con le attività della Task Force antidegrado, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle fragilità sociali e alla prevenzione di situazioni di criticità.

Promozione di modalità di ascolto e coinvolgimento attivo dei cittadini e delle reti associative nelle fasi istruttorie ed attuative per la qualificazione dell'assetto produttivo e commerciale del territorio.

Miglioramento della comunicazione delle attività e iniziative del Quartiere coinvolgendo potenzialmente tutti i cittadini nella vita culturale e sociale del territorio e favorire la partecipazione attiva alle scelte e alla loro attuazione.

Patrimonio partecipato e uso responsabile

Avvio di un percorso partecipato per la programmazione e la coprogettazione con le reti associative, di iniziative, manifestazioni ed attività temporanee finalizzate ad ampliare la fruizione e il decoro di aree e pubbliche, attraverso la realizzazione di attività culturali, ricreative e sociali, in una logica di coordinamento spazio temporale degli eventi e di sensibilizzazione all'uso consapevole dei beni comuni, anche avvalendosi dei patti di collaborazione.

Comunità di cura e welfare generativo

Rafforzamento delle reti sociali a supporto e sviluppo delle risposte di prossimità alle problematiche ed ai bisogni delle persone e delle famiglie con situazioni di fragilità e disagio e relativa prevenzione; promozione di azioni significative in ambito culturale, sportivo, ambientale, aggregativo e del tempo libero per realizzare la serena convivenza, l'equa offerta di opportunità, la diffusione dell'agio sociale e culturale.

Attivazione, coordinamento e sviluppo dei soggetti del terzo settore attivi sul territorio; consolidamento della collaborazione con le realtà della rete territoriale pubblica, con i centri sociali e zone ortive, con i centri sportivi e culturali.

Ricerca, articolazione e promozione di opportunità riferite alla fruizione di attività interculturali, alla valorizzazione di comportamenti inclusivi per il miglioramento della coesione sociale.

Promozione di percorsi finalizzati all'adozione di stili di vita sostenibili e allo sviluppo dell'economia solidale, delle attività di recupero, riuso e scambio e alle esperienze di coltivazione ortiva, anche in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e g.a.s. del territorio.

Consolidamento e sviluppo della presa in carico comunitaria multifunzionale di persone e famiglie con fragilità economica, sociale e abitativa e promozione di opportunità di mutuo aiuto anche tra gli assistiti.

Coinvolgimento di persone volontarie di ogni fascia di età in azioni e percorsi di auto - mutuo aiuto e integrazione culturale e intergenerazionale, anche finalizzati alla ricerca, conservazione e trasmissione di valori di appartenenza, della storia delle persone e dei territori e delle tradizioni locali.

Adolescenti, giovani, attività culturali e sportive

Partendo dal presupposto che gli adolescenti e giovani sono insieme il presente futuro della nostra comunità, il Quartiere promuove e consolida percorsi di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso i centri culturali, i luoghi di aggregazione giovanile e produzione culturale, le associazioni educative, culturali, sportive e sociali che hanno sperimentato e intendono attivare iniziative e percorsi specifici destinati a tale target

Sostegno alla progettualità diffusa già attiva nel Tavolo adolescenti, che prevede il coinvolgimento delle scuole, dei centri educativi, dell'associazionismo, e ampliamento alla partecipazione di società sportive, parrocchie e centri sociali, per costruire insieme una progettazione di opportunità con e per i giovani e adolescenti, diretta anche ad altre fasce di età e di bisogno.

Promozione di opportunità di sostegno educativo e sociale, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto alla dispersione scolastica.

Priorità va data alla progettazione culturale e sportiva rivolta e organizzata da giovani cittadini del quartiere.

Sostegno allo sviluppo di iniziative e percorsi di promozione dell'educazione alle pari opportunità, alla legalità, alla multiculturalità, alla cittadinanza attiva, alla pace e al rispetto dei valori della democrazia e della civile convivenza.

6. Risorse finanziarie per ambiti, indicatori, attività e progetti

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	imposte	73.550,00
					TOTALE SPESA CORRENTE
ORGANI ISTITUZIONALI	1.100,00	600,00	59.400,00		61.100,00
Attività promozionali	1.100,00	600,00	8.400,00		10.100,00
Libere forme associative (L.F.A.)			51.000,00		51.000,00
ATTIVITA' DIREZIONALE	2.450,00	9.400,00	-	600,00	12.450,00
Spese ordinario funzionamento	1.950,00	7.400,00		600,00	9.950,00
Piccola manutenzione	500,00	2.000,00	-		2.500,00
Totale	3.550,00	10.000,00	59.400,00	600,00	73.550,00

6.1.1. Nota introduttiva

Con l'avvio del mandato amministrativo 2016 -2021 prende compitamente corpo e sostanza la riforma dei Quartieri decisa dal Consiglio Comunale con atti PG N. 142306 del 20.07.2015 e PG N. 142311 del 20.07.2015, a cui è seguita coerentemente una completa ricognizione delle competenze degli organi di Quartiere con deliberazione del Consiglio Comunale OdG n. 164 dell'11.04.2016 – PG n. 45841/2016. Nell'ambito di queste competenze, deleghe e funzioni particolare rilevanza assumono la CURA DELLA PERSONA e la CURA DEL TERRITORIO unitamente al proseguimento del LAVORO SOCIALE DI COMUNITA' e la RELAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI del territorio attraverso gli strumenti della CITTADINANZA ATTIVA, della COPROGETTAZIONE degli interventi educativi e sociali e del sostegno alle LFA. Appare quindi logico e conseguente che il Programma Obiettivo del Quartiere Navile 2017 venga fortemente caratterizzato dalla trasversalità ed integrazione orizzontale degli interventi, delle attività e dei progetti che vi compaiono oltre alla indicazione di alcune linee di indirizzo ed assi portanti che il Consiglio di Quartiere e la Presidenza ritengono prioritari nella gestione delle risorse e degli immobili affidati al Quartiere. Il Programma Obiettivo 2017 contiene inoltre la puntuale e precisa indicazione per centro di costo delle risorse, anche accorpate centralmente, che sono assegnate al Quartiere per la gestione dei servizi dagli stessi erogati.

6.1.2. Attività e Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

Progetti

PROPOSTE DI COLABORAZIONE, DA PARTE DI CITTADINI, CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

Prosegue anche nel 2017 l'attività progettuale derivante dalla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, a seguito di coprogettazione, nel rispetto del nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

Di seguito sono elencati **i progetti conclusi entro l'anno 2016**

- **"Tutela e salvaguardia del verde"** - Cura del territorio del Lungo Navile attraverso interventi di educazione e sostenibilità ambientale - Associazione Rangers d'Italia sezione di Bologna
- **"Progetto Festival In & Out – La cultura in condominio"** - Laboratorio di animazione teatrale presso condomini ACER della zona Pescarola - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli
- **"Progetto Alle Lame: La periferia si fa comunità"** - Interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi esterni, attività estive per bambini e ragazzi, laboratori didattici artigianali contro la dispersione scolastica presso il comparto abitativo ACER di via Agucchi - Associazioni Senza il Banco (capofila), Coordinamento Volontariato Lame e Terra Verde
- **"Progetto RAP-iamoci"** - Laboratorio di composizione e registrazione di una canzone RAP rivolto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado Salvo d'Acquisto - Associazione QB Quanto Basta
- **"Progetto La galleria delle idee – Progetto Lame"** - Servizio di supporto all'URP, alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi - Associazioni Comunità Sociale (capofila), Trame di Idee e Artisia
- **"Progetto Primavera – Estate alla Zucca"** - Interventi e iniziative di animazione e di cura del Parco Zucca per migliorarne la fruibilità e la vivibilità - Centro Sociale Montanari (capofila) e Comitato Mettiamo in moto la Zucca
- **"Progetto La cultura in condominio – triennio 2014/2016"** - Animazione civica con la finalità della promozione della coesione sociale condominiale nel comparto ACER Corte3 - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli
- **"Progetto ECOrraggio"** - Attività all'interno di aree verdi con finalità di riqualificazione e promozione ambientale - Associazione AGESCI
- **"Progetto Il Colore dei Diritti"** - Riqualificazione tramite idropulitura, tinteggiatura e decorazione del nido d'infanzia Marsili - Associazione Dentro al Nido
- **"Riqualificazione degli spazi verdi nei cortili delle scuole e nel Giardino Sarah Jay"** - Associazione Senza Il Banco
- **"Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica dell'area verde del nido P.T. Piccole Invenzioni"** - Associazione Centro Sociale Montanari
- **"Coinvolgimento della cittadinanza in percorsi di condivisione partecipata di fruizione degli spazi pubblici relativamente al complesso residenziale compreso tra l'ex Caserma Sani, le Officine Minganti e via Stalingrado"** - Associazione Culturale Sicuramente
- **"Interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica di una limitata area di verde pubblico all'interno del Parco Caserme Rosse"** - Associazione Corticella Football

- **"Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica del Centro Civico Corticella Lino "William" Michelini"** - Associazione Circolo Arci Brecht
- **"Passeggiate anti-degrado ed interventi di piccola tutela igienica nel territorio della Bolognina"** - Associazione Alliance of Guardian Angels Italia
- **"Progetto Sport Insieme – Promozione, innovazione e rigenerazione sociale per la produzione di servizi collaborativi al fine di ottimizzare e di integrare l'offerta dei servizi pubblici"** - Associazione Ya Basta Onlus (2 edizioni)
- **"Iniziative di cura del Giardino Zucca"** – Centro Sociale Montanari (capofila) e Comitato Zucca
- **"Costruzione tre tavoli da ping pong"** - Centro Sociale Fondo Comini (capofila), Mondo Comini, Metti in moto la Zucca, Centro Sociale Villa Torchi, Gruppo genitori Villa Torchi, Centro Sociale Montanari, Colori del Navile, Terra Verde Onlus
- **"Progetto La Cultura in Condominio 2015- laboratori, teatro e musica all'interno di spazi condominiali condivisi"** - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli
- **"Lezioni – incontri nelle classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo 5 per spiegare in modo interattivo tutti i contenuti della Smart City"** - Associazione Visuali
- **"Progetto Giocando si comunica: emozioni alla nostra età"** - Incontri laboratoriali per over 65 per mantenere attive le facoltà mentali – 2 edizioni - Centro Sociale Katia Bertasi
- **"Riqualificazione dell'area esterna della Bocciofila Bolognese Centrale"** - Società Sportiva Bolognese Centrale
- **"Progetto Vivere attivamente il mio territorio"** - Azioni di valorizzazione della cultura della responsabilità sociale e della legalità, promozione delle buone pratiche per la fruizione delle aree verdi e la tutela del patrimonio pubblico - Associazione Il Cerchio Verde
- **"Installazione bacheca presso area naturalistica Oasi dei Saperi, ripristino pareti cabina elettrica posta tra il Nido Marsili e l'ex Dazio, gestione di tre aiuole verdi poste tra le vie S. Anna, Fonti e Corticella"** - Associazioni Oasi dei Saperi (capofila), Terra Verde Onlus, LIPU Onlus, Ca' Bura Onlus e Dentro al Nido
- **"Progetto RDD Reducing Digital Device Sportello Informatico per il Cittadino"** - Servizio di supporto al lavoro degli impiegati dell'URP, erogazione dei servizi propri dell'URP, alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi" - Associazioni Riunite
- **"Realizzazione di murales sulle superfici murarie della scuola Testoni - Fioravanti con il coinvolgimento degli alunni"** - Istituto Comprensivo 5
- **"Progetto Il Triangolo di Casaralta – Io ci tengo!"** - Cura e tutela igienica del triangolo verde lungo la pista ciclopedonale di Casaralta - Associazione Casaralta che si muove
- **"Progetto Panchine"** - Verniciatura di 15 panchine lungo il percorso del Parco Lineare di via Ferrarese – Associazione Casaralta che si muove
- **"Cura, manutenzione e tutela igienica delle aiuole tra i civici 123 e 131/2 di via Beverara"** - Bar Guapo Café
- **"Intervento di riqualificazione del pavimento della palestra delle scuole Bottego"** - Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame
- **"Attività di animazione e divulgazione in strada di tematiche di tutela degli animali"** - Associazione Tutela Animali Bologna 1891
- **"Interventi di riqualificazione degli spazi gestiti da ASP Città di Bologna nell'ex Studentato di via della Beverara 129"** - Coordinamento Volontariato Lame (capofila) e Associazione Terra Verde
- **"Rifacimento del bagno pubblico all'interno del Parco dei Giardini"** - Associazione di Volontariato Ca' Bura
- **"Ripristino delle tubature che permettono l'irrigazione dell'area ortiva Caserme Rosse di via Saliceto"** - Centro Sociale Montanari
- **"Realizzazione di una giornata di Street Art presso il Centro di Accoglienza Zaccarelli"** - Coop Arca di Noé
- **"Realizzazione di un intervento di riqualifica dell'edificio di via del Lazzaretto 11"** - Coop Arca di Noé
- **"Realizzazione di murales da parte delle scuole medie Panzini e delle scuole elementari Marsili e Villa Torchi"** - Istituto Comprensivo 4
- **"Realizzazione di un murales sui gradoni dell'Anfiteatro nel cortile delle scuole Federzoni"** - Istituto Comprensivo 5
- **"Realizzazione di un intervento artistico di narrazione visiva sulle serrande del Mercato Rionale di Via Albani"** - Associazione MAP

- **“Progetto Festival La Cultura in Condominio 2016 – La memoria bella”** - Realizzazione di attività sociali, di mutuo aiuto e culturali a favore della coesione sociale e della promozione della cittadinanza attiva per la riqualificazione sociale degli spazi pubblici – Associazione Culturale Teatro dei Mignoli
- **“Ampliamento dell'area sgambatura cani all'interno del Giardino Guido Grandi”** - Associazione Volontari Volentieri

Progetti in corso nell'anno 2017

- **“Progetto RDD Reducing Digital Device Sportello Informativo per il Cittadino”** - Servizio di supporto al lavoro degli impiegati dell'URP, erogazione dei servizi propri dell'URP, alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi - Associazioni Riunite (rinnovo patto di collaborazione)
- **“Progetto Punto Informativo Sociale Navile”** – Sperimentazione di un nuovo accesso multimediale con specifica caratteristica di orientamento sociale rispetto alle opportunità socio educative e socio assistenziali presenti sul territorio e sulla città - Associazioni Riunite
- **“Utilizzo locali per stoccaggio di beni e vestiario donati”** per la successiva redistribuzione a scopo socio-assistenziale all'interno del carcere" - Associazione Volontari del Carcere (A.VO.C.)
- **“Monitoraggio e piccola tutela igienica all'interno del Parco Villa Angeletti, del Giardino Lunetta Mariotti e del Giardino Carlo Broschi”** - Centro Sociale Casa Gialla
- **“Passeggiate anti-degrado ed interventi di piccola tutela igienica nel territorio della Bolognina”** - Associazione Alliance of Guardian Angels Italia (rinnovo patto di collaborazione)
- **“Progetto Percorsi di Memoria”** - Attività di studio della storia in strada per ricordare eventi significativi della città – Associazione A.I.P.I.
- **“Progetto Tutti per uno al Navile!”** - Tavoli di rete, focus group e momenti di socializzazione per sviluppare la coesione sociale – Associazione Auser Bologna
- **“Ripristino delle tubature che permettono l'irrigazione dell'area ortiva Mandrioli di via Saliceto 70”** - Centro Sociale Montanari
- **“Realizzazione di un'area sgambatura cani all'interno del Giardino di via Parri”** - Comitato Navile in Sgambamento
- **“Cura di quattro formelle per alberature situate in via Bigari nei pressi del civico 9”** - Tormen Roberto e Tormen Giovanna
- **“Cura di due formelle per alberature situate in via Algardi nei pressi del civico 21”** - Fraboni Andrea
- **“Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica del Centro Civico Corticella Lino “William” Michellini”** - Ventura Massimo

“PRESIDIO E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI”

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di 11 convenzioni con associazioni di volontariato allo scopo di sviluppare la sussidiarietà orizzontale per la cura, la tutela e la manutenzione delle diverse aree verdi presenti sul territorio. Le convenzioni, più in particolare, riguardano il presidio, la tutela igienica, lo sfalcio dei prati ed il relativo smaltimento dell'erba, la lavorazione del terreno, la concimazione. nel complesso è prevista la tutela di una superficie complessiva di circa mq. 450.000.

Attività realizzata nel 2016

- Gestione di n° 11 convenzioni per la manutenzione delle aree verdi

Attività prevista nel 2017

- Prosecuzione delle attività con la gestione di n° 11 convenzioni per la gestione delle aree verdi, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal Settore Ambiente ed Energia

Elenco aree verdi del Quartiere Navile in convenzione

1. Area Verde Centro Sportivo Pizzoli e Vaporino
2. Area Giardino Don Bedetti, Giardino Toselli, Giardino Iotti, Giardino Manzolini, Giardino L'Ange
3. Area adiacente orti Erbosa
4. Area Verde presso Centro Sociale Croce Coperta e Giardino Papini
5. Area Verde Fascia Boscata
6. Area Verde Parco dei Giardini
7. Area Verde Percorso Lungonavile
8. Area Verde Percorso Lungonavile
9. Area Verde Centro Sportivo Vasco De Gama
10. Giardino Museo della Memoria
11. Giardino attiguo all'immobile di via Giuriolo 7

" PICCOLA MANUTENZIONE - VOLONTARIATO "

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di convenzioni con alcune associazioni presenti sul territorio per la gestione di attività quali:

- * interventi di piccola manutenzione ordinaria nelle strutture del Quartiere (centri civici ecc.);
- * l'assistenza alle persone anziane e alle famiglie con minori in difficoltà;
- * il presidio nei centri civici in occasione delle riunioni istituzionali;

Il progetto, avviato nel 1998 ma sviluppato dal 2008 permette la valorizzazione delle associazioni di volontariato in relazione alle esigenze del quartiere in un'ottica di collaborazione e sussidiarietà.

Attività realizzata nel 2016

- Gestione convenzione con AUSER

Attività prevista nel 2017

- Prosecuzione delle attività previste dalla convenzione con volontariato.

"AREE ORTIVE"

Obiettivo e contenuti

Il Quartiere ha affidato la cura delle 8 aree ortive di competenza a centri sociali e ad associazioni di cittadini assistendoli nello sviluppo dei relativi comitati di gestione. Le zone ortive costituiscono un'importante forma di aggregazione e di socializzazione, di valorizzazione dei cittadini e del loro tempo libero. Le assegnazioni, sulla base del Regolamento comunale, vengono effettuate dagli URP.

Attività realizzata nel 2016

- Gestione assegnazioni

Attività prevista nel 2017

- Prosecuzione delle attività. Incontri specifici con referenti Centri Sociali e Aree Ortive per monitoraggio gestione

Elenco zone ortive del Quartiere Navile in convenzione

Zone ortive

1. Bigari (confina con Dopolavoro Ferroviario)
2. Caserme Rosse (dietro il parco)
3. Dozza (inizio via della Dozza)
4. Lunetta Mariotti (incrocio Beverara - Gagarin)
5. Mandrioli (dietro Giovanni XXIII)
6. Parco dei Giardini
7. Erbosa (passato ponte della ferrovia)
8. Pescarola Parco del Gazebo (via delle Borre)

"GESTIONE EFFICIENTE DEGLI SPAZI DI VITA E DEGLI IMMOBILI"

Nel corso del 2013 si è avviato un importante percorso a livello di Quartiere di analisi della situazione degli spazi comunali, al fine di adeguarne l'utilizzo ai cambiamenti avvenuti in questi anni e soprattutto di programmarne un utilizzo più strategico e rispondente alle necessità del Quartiere, del territorio e della società civile.

In particolare si proseguirà con l'attività di ricognizione degli spazi che, a seguito di vari spostamenti di servizi, richiedono una riorganizzazione strategica, al fine di rendere gli immobili meglio utilizzati e promuovere nella zona attività promozionali e di prevenzione di eventuali fenomeni di degrado.

Attività prevista nel 2017

- Prosecuzione delle attività

"AREE SGAMBATURA CANI"

Il Quartiere Navile ha individuato ed attrezzato all'interno dei seguenti parchi un'area destinata alla sgambatura dei cani:

- * Parco "Primo Zecchi"
- * "Il Giardino di Ilaria" - presso Giardino "Guido Grandi" via William Shakespeare (Corticella)
- * Giardino "Donatori di Sangue"
- * Parco "Isaac Rabin"
- * Giardino di via Parri

6.2. Servizi sociali e Assistenziali Territoriali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI TERRITORIALI

3.605.617,76

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.751.411,88

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo			610.000,00	610.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti			345.000,00	345.000,00	
Appartamenti protetti			20.000,00	20.000,00	
Assistenza domiciliare		445.125,14		445.125,14	
Assistenza domiciliare volontariato		25.000,00		25.000,00	
Telesoccorso		1.532,56		1.532,56	
Centro Diurno Pizzoli		78.000,00		78.000,00	
Centro Diurno I Platani		79.200,00		79.200,00	
Servizio mensa		52.554,18		52.554,18	
Altri servizi socio assistenziali per anziani			45.000,00	45.000,00	
Vacanze anziani		23.000,00		23.000,00	
Spese per i funerali		7.000,00		7.000,00	
Nomadi		20.000,00		20.000,00	
Totale	-	731.411,88	1.020.000,00	1.751.411,88	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.774.205,88

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		1.450.869,50		1.450.869,50	
Alloggio ACER		3.800,00		3.800,00	
Sussidi per affidi familiari			110.000,00	110.000,00	
Integrazioni economiche per minori			80.000,00	80.000,00	
Tirocini formativi Minori			3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		126.536,38		126.536,38	
Totale	-	1.581.205,88	193.000,00	1.774.205,88	-

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro

80.000,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Transazioni al lavoro			20.000,00	20.000,00	
Integrazioni economiche			60.000,00	60.000,00	
Totale	-	-	80.000,00	80.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2017	
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	38	
Case Residenza Anziani per utenti non autosufficienti		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	51	
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	89	
Appartamenti protetti		
N° appartamenti / comunità alloggio	7	
N° medio utenti in appartamenti	8	+ 2 Housing First

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2017	
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	12	
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	14	
CONTRIBUTI PER SOSTEGNO ALLA MOBILITA'		
N° medio annuo assistiti	0	

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2017	
1) N° ore A.D. accreditate per utenti non autosufficienti	39.956	comprende le ore di spostamento degli operatori
2) N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	3.334	
3) N° ore di volontariato	2.600	
TOTALE ORE (1+2)	45.890	
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)		
a) N° medio annuo assistiti in A.D non autosufficienti	121	
b) N° medio annuo assistiti in A.D autosufficienti	8	
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	30	
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	159	

CENTRI DIURNI

Previsione 2017

N° giorni di apertura Centro Diurno Pizzoli	248
N° giorni di apertura Centro Diurno I Platani	248
N° medio annuo utenti	70
N° posti offerti	40

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Previsione 2017

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	60
N° medio utenti beneficiari di contributi per affidò	18
N° contributi erogati per minori	51
N° medio utenti in tirocinio formativo	2

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Previsione 2017

1) N° ore A.D.E.	6.500
2) N° ore di volontariato	260
TOTALE ORE (1+2)	6.760
a) N° medio nuclei annuo assistiti in A.D.E.	46
b) N° medio nuclei annuo assistiti dal volontariato	3
TOTALE ASSISTITI (a+b)	49

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Previsione 2017

N° medio utenti in tirocinio formativo	14
N° Sussidi economici (media mensile)	48

6.2.2 Attività e progettualità del SST con le associazioni e altri soggetti presenti nel territorio

A) PROGETTI FINANZIATI DAL BANDO E-CARE INTEGRATI CON LE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

1) MANGIO ANCH'IO (progetto attivo dal 2012 al Montanari e dal 2013 al Bertasi) - Sedi:

- Centro Sociale Montanari via Saliceto 3/21
- Centro Sociale Katia Bertasi via Fioravanti 22

Il progetto prevede che gli anziani segnalati dagli Assistenti Sociali abbiano la possibilità di consumare un pasto gratuito alla settimana insieme ad altre 6 persone con le quali si facilitano le relazioni.

Possono essere segnalate persone ultrasessantacinquenni con disagio economico e/o in un grave e improvviso momento di difficoltà (es. una recente vedovanza o la morte di un figlio o una situazione per la quale il case manager ritiene opportuna la segnalazione).

Per disagio economico si intende un ISEE in corso di validità inferiore ai 6.524 euro. Fino ad ora non si era reso necessario individuare un limite ISEE ma l'aumento delle richieste lo ha reso indispensabile.

I posti disponibili sono 7 in ciascuno dei 2 Centri Sociali; al momento tutti i 14 posti sono occupati. Ci sono due segnalazioni in attesa.

Il pranzo gratuito al Katia Bertasi è al venerdì mentre al Montanari è al mercoledì per esigenze organizzative del Centro Sociale.

Nel primo semestre del 2016 sono stati erogati 271 pasti gratuiti.

Per alcuni casi e per i 2 in attesa è stata fatta la segnalazione alle CUCINE POPOLARI.

2) MANGIO ANCH'IO A NATALE E A FERRAGOSTO (attivo dalla fine del 2014):

nell'ambito dei progetti e-care è stanziata una piccola somma per pagare dei buoni pasto ad anziani, segnalati dai loro case manager, che si trovano in gravi difficoltà nella settimana di Ferragosto e/o di Natale. Questi buoni vengono erogati dallo Spotello Sociale nelle due settimane precedenti alla festività a chi usufruisce del progetto MANGIO ANCH'IO per motivi economici; oppure a chi, ad es, viene dimesso dall'ospedale e non ha la possibilità di farsi da mangiare, oppure a chi viene valutato dal case manager da segnalare.

3) LA 'GINNASTICA' DEL VENERDI' (attiva dal 2015)

Ogni venerdì mattina DALLE ORE 10.45 ALLE ORE 11.45 un operatore organizza un corso di 'ginnastica' per anziani fragili presso il salone del Centro Sociale K. Bertasi, via Fioravanti 22.

I partecipanti vengono fatti sedere in cerchio e si fanno eseguire piccoli movimenti rotatori di arti superiori e inferiori; del capo; passaggi della palla. Non si tratta di una ginnastica vera e propria ma di tenere il corpo in movimento. In alternativa agli esercizi vengono proposte in alcune giornate di bel tempo, delle brevi camminate.

Può partecipare chiunque, purchè ultrasessantacinquenne e residente in Q.re e fragile. Deve essere in grado di recarsi **autonomamente** presso il Centro Sociale. Il corso è gratuito e si svolge da maggio 2016. Non sarà effettuato nel mese di agosto. Riprenderà da settembre a dicembre 2016.

4) GRUPPI IN CAMMINO (progetto attivo dal 2012)

Si tratta di due gruppi, uno che si trova al giovedì presso il Centro Sociale Montanari (VOGLIA DI VIVERE) e uno che si trova al lunedì in via Saliceto 5 e termina gli incontri all'Happy Center, in via Di Vincenzo 26f. All'interno di questi due gruppi vengono effettuate attività motorie, socializzazione, attività manuali e pratiche; si canta, si cammina, si gioca, si dipinge etc. etc.

Il gruppo del giovedì al Centro Montanari non ha al momento possibilità di ulteriori inserimenti perchè è andato oltre il limite massimo previsto, mentre per il lunedì ci sono ancora alcuni posti.
Nel corso del 2015 i partecipanti sono stati circa 50.

5) METTIAMO IN BALLO LA PESCAROLA (progetto nuovo, partito a maggio 2016).

Ogni giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.00 presso il BAR PRINCESS via Zanardi 230/2, adiacente alla bocciolina due operatori facilitano il gruppo per attività motorie, passeggiate, giochi di orientamento alla memoria. Può partecipare chiunque, purchè ultrasessantacinquenne e residente in Q.re e fragile. Al momento ci sono una dozzina di anziani sempre presenti.

Sono organizzati inoltre alcuni incontri, uno con la naturopata, un altro con l'estetista e uno con un volontario della lega dei consumatori.

Sono state organizzate 2 passeggiate lungo percorsi particolarmente interessanti e un'altra è prevista entro la fine dell'anno (*'Du pas pian pianin in cumpagni*).

Al tavolo che lavora anche a questo progetto partecipano: Katia Bertasi capofila/ Centro Montanari/ CVL/AICS/Lega Consumatori/Auser/SST quartiere Navile/3 baristi del Princess/1 volontaria.

6) LABORATORIO ESPRESSIVO (iniziato nell'ottobre 2016)

Giornate dedicate alla creatività e alla memoria intergenerazionale tramite l'utilizzo di materiali artistici. Luogo di ascolto e di relazioni per persone con più di 55 anni e non solo promosso dall'associazione **YAP Bologna (Youth in Action for peace)**. Il mercoledì dalle **9.00 alle 11.00 (dal 5 ottobre al 14 dicembre 2016)** presso **Happy Center via Di Vincenzo, numero massimo di partecipanti pari a 10.**

B) PROGETTI CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO:

7) La STORIA DELLE NOSTRE STORIE: (progetto finanziato nell'ambito di cittadinanza attiva).

Partendo dall'esperienza degli ultimi 2 anni di **Giocando si comunica**, quest'anno viene proposto un laboratorio per 3 mesi al Katia Bertasi gestito da una counselor che attiva percorsi emotivo-relazionali per anziani in situazioni di grande solitudine per offrire loro piccoli momenti di socialità

8) TEATRO DEHON: 8 abbonamenti gratuiti per 7 commedie in dialetto bolognese. Sono stati consegnati ad anziani che partecipano ai progetti sopra elencati con l'obiettivo di formare due piccoli gruppi (4 + 4) di anziani fragili con potenzialità.

9) PAUSA CAFFE' (nome provvisorio):

Caffè Alzheimer presso la parrocchia di S. Bartolomeo della Beverara presentato da ASP città di Bologna. E' in via di attivazione.

C) ALTRE PROGETTUALITÀ CONSOLIDATE A LIVELLO DI QUARTIERE:

10) TUTTI PER UNO A NAVILE (Auser. Patto di collaborazione. Anno 2016)

Al momento sono stati individuati una decina di anziani fragili segnalati per lo story-telling.

11) ESTATE NEL PARCO (attivato nel 1996)

L'esperienza "ESTATE NEL PARCO" fa parte dell' offerta di servizi agli anziani residenti nel Quartiere Navile. Si attiva per circa otto settimane nei mesi estivi.

Il progetto è volto a favorire le relazioni tra le persone e a stimolare le risorse attive di ciascuno. Si rivolge ad anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti e si svolge all'interno del Centro Sociale Croce Coperta, particolarmente adatto per la sua posizione in mezzo al verde e a folti alberi. Sommando i partecipanti di ogni turno, le presenze oscillano fra 80 e le 90 unità.

Molto importante e coerente con il Lavoro di Comunità.

12) PROGETTO DI CORTICELLA. PRESENTE!

Nasce nel 2014 all'interno del centro civico su spinta del SST e si sviluppa con il coinvolgimento di tutte le realtà di quella porzione di territorio: SPI, Coop, Cantieri Meticci, le Scuole, la Biblioteca e Ludoteca, i volontari Auser. Ogni venerdì all'interno del centro civico si svolgono attività di vario genere, con un'altissima partecipazione di anziani. Il finanziamento è garantito da Coop e SPI.

CONTRATTO DI QUARTIERE AREA PESCAROLA - BEVERARA

Il Progetto si sviluppa in un comparto residenziale comunale sito nell'area Pescara-Beverara, che ricomprende tre immobili: uno in Via Selva di Pescara con appartamenti destinati ad anziani e giovani coppie e a genitori in età avanzata con figli disabili, uno sito in Via Beverara per genitori con minori in difficoltà economica ed uno in Via Zanardi assegnato all'Associazione Coordinamento del Volontariato Lama, , in un'ottica di co-progettazione che consenta una progressiva ricostruzione del tessuto sociale di comunità. L'associazione offre alle persone di tutti i nuclei del complesso un sostegno e una rete solidale allargata in base alle diverse esigenze dei residenti.

La finalità che ci si propone con il progetto è da un lato, proporre soluzioni abitative innovative che promuovono relazioni di mutua assistenza fra anziani e giovani coppie, la possibilità di convivenza della coppia di anziani con il figlio disabile fornendo un'alternativa alla tradizionale risposta assistenziale che colloca gli anziani nelle case di riposo e i disabili nei centri socio-riabilitativi, dall'altro promuovere la rete di solidarietà e mutuo aiuto per favorire percorsi di integrazione e accompagnamento verso l'autonomia.

L'intento alla base del progetto è pertanto quello di scongiurare la solitudine, l'isolamento, o l'emarginazione dei soggetti deboli, sia autosufficienti, sia parzialmente autosufficienti, bisognosi di attenzione e/o di cure specifiche. Dando impulso ad una rete di assistenza, di attenzioni, comportamenti, in una dinamica di reciprocità e mutua assistenza facendo leva sulla piena collaborazione e sul potenziamento delle capacità ancora presenti nei soggetti coinvolti, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone presso la propria abitazione e presso il proprio contesto sociale e relazionale.

PROGETTO CITTA' FRAGILE

Il Quartiere ha attivamente accompagnato sia dal punto di vista politico che tecnico, la realizzazione del progetto "Città Fragile" promosso dall'Auser cittadino in collaborazione con diverse associazioni e sperimentato su 3 Quartieri cittadini (tra i quali Navile).

Il progetto affronta il tema delle nuove povertà (con particolare riferimento alle persone anziane) e oltre ad una fase di studio del fenomeno e informazione alla cittadinanza, si è concretizzato nell'apertura di uno Sportello (presso il Centro Sociale Papini) che offre consulenza legale gratuita e la possibilità di poter ritirare generi alimentari da parte di anziani e famiglie bisognose.

Sono stati attivamente coinvolti gli operatori dei servizi di Quartiere nella promozione del servizio e nell'invio di potenziali beneficiari dei servizi offerti.

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è rappresentato dalla possibilità offerta alla cittadinanza di conoscenza del fenomeno a livello locale, di avvio di una discussione coinvolgente le realtà del territorio che operano nel settore e in prospettiva nella opportunità di coordinamento e di scambio tra realtà dell'associazionismo che offrono gli stessi servizi in punti diversi del territorio, sempre nella prospettiva della valorizzazione della società civile e quindi del Welfare di comunità.

PROGETTI DEFINITI DA ATTIVARE

- formazione/utilizzo di due scout (Sacro Cuore) per il periodo gennaio-giugno 2017 per: compagnia ad anziani fragili che non ce la fanno più ad uscire di casa;

- progetto con Piazza Grande per un'attività da svolgersi nel 2017 che veda coinvolti ensemble anziani fragili e adulti senza fissa dimora (con supporto operatori);
- incontro del SST con due volontarie della comunità di S. Egidio (da fare dietro richiesta del Montanari) per il loro 'utilizzo' per: compagnia e piccole commissioni ad anziani soli che non ce la fanno più ad uscire di casa.

LA PRESA IN CARICO COMUNITARIA NEL QUARTIERE NAVILE

In coerenza con le progettualità di Case Zanardi , di Cittadinanza Attiva e più in generale sul lavoro sociale di Comunità, è stato necessario impostare le modalità organizzative del SST in maniera corrispondente. Il lavoro sul caso sociale che è proprio dell'Assistente Sociale, trova quindi sviluppo nel fatto che esso venga gestito con la Comunità territoriale, e non più solo attraverso una logica di risposta istituzionale.

La progettazione quindi si sposta da progetti generici a progetti di gestione individuale tramite le opportunità del territorio.

Altro sviluppo è legato alla formazione al lavoro sociale di comunità, rivolto sia al SST sia al SEP ma anche alle Associazioni, singoli e altre realtà che compongono la Comunità Territoriale.

In questo ambito trova sviluppo la presenza fissa di 1 AS a Sportello che prevede anche un forte collegamento ai progetti della Comunità Territoriale, per favorire alla medesima l'invio ragionato di casi sociali, ed una conoscenza approfondita di ciò che esiste sul territorio.

E' inoltre attiva la cabina di regia, composta da Presidente di Quartiere, Direttore, Responsabili di Scuola, Sociale e Cultura e Sport, al fine di coordinare la relazione fra i vari uffici di Quartiere e fra essi e la Comunità locale.

Inoltre, il mandato istituzionale legato al lavoro di comunità, ha trovato piena aderenza attraverso la costituzione di tavoli in cui si trattano i bisogni di persone segnalate che si sono rivolte o ai servizi sociali o alle associazioni che compongono il tavolo.

Sono prevalentemente casi socio-assistenziali.

Al momento è attivo il Tavolo Bolognina, dal 2014.

Il Tavolo Lame e il Tavolo Corticella sono in via di attivazione.

Su Lame c'è una ottima collaborazione con la Parrocchia della Beverara e della Bertalia, con lo stesso scopo di cui sopra.

A Corticella con il Centro di Ascolto della Caritas idem.

Altre attività inerenti il lavoro di Comunità e le risorse del Quartiere in tale ambito:

- La messa a disposizione di immobili e spazi anche a titolo gratuito ad associazioni e/o reti del territorio secondo gli indirizzi degli organi politici di Quartiere;
- Erogazione di contributi diretta a Reti o Associazioni per la realizzazione di specifici progetti di inclusione sociale e di benessere di comunità;
- Costituzione formale delle Associazioni che a vario titolo lavorano a stretto contatto con il disagio.

CASE ZANARDI

Trova compimento nella gestione dei locali ad uso comune all'interno dell'edificio ex-Battiferro, da parte del CVL. Sono attivi molti progetti di inclusione sociale fra cui l'Emporio Solidale, la distribuzione di alimenti e altro ancora.

CUCINA POPOLARE

Situata in via Battiferro presso la sezione del PD, opera per garantire circa 25 pasti al giorno, dal lunedì al giovedì. Le segnalazioni arrivano dal SST tramite scheda inviata agli organi di gestione della Cucina.

DISTRIBUZIONE SPORTINE PER ALIMENTI

Sono attivi vari punti per la distribuzione di sportine in tutto il territorio, ed in funzione della residenza del cittadino il SST ha facoltà di segnalarlo tramite scheda in tali punti.

PUNTO INFORMATIVO NAVILE

Le **attività** del Progetto sono iniziate mercoledì 25 maggio 2016, con l'apertura del nuovo ufficio messo a disposizione dal Quartiere Navile presso il Centro Civico "Borgatti" di via Marco Polo 51 (stanza 22), tramite Patto di Collaborazione.

Ad oggi proseguono, assieme all'apertura settimanale, riunioni con i Servizi Sociali Territoriali per la migliore strutturazione del servizio all'utenza. Particolare attenzione si sta dedicando agli strumenti utili per le corrette informazioni (in particolare quelle multimediali) ed agli strumenti di monitoraggio dell'iniziativa. Fa parte di questa prima fase sperimentale anche la nuova mappatura delle realtà sociali territoriali.

Attualmente è in corso una nuova campagna di comunicazione del servizio ed il supporto alla compilazione dei moduli per la richiesta della SIA. Il supporto è garantito tramite appuntamento, in accordo e sinergia con il Servizio Sociale.

I **volontari** coinvolti nell'iniziativa sono 2.

PROGETTO "LAVORO SOLIDALE" ADULTI in cantiere per il 2017

Il progetto "Lavoro-Solidale" nasce su ispirazione del modello "Lavoro-Amico" già consolidato da alcuni anni nel Distretto di Casalecchio di Reno, che ha visto coinvolto il Centro per le Vittime del Distretto di Casalecchio e l'Istituzione Asc Insieme.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Lavoro-Solidale" vuole offrire alle persone in gravi difficoltà economiche un'opportunità di pur piccoli guadagni attraverso l'attribuzione di lavori, retribuiti con voucher INPS.

E' uno strumento che vuole coinvolgere attivamente le persone nella risoluzione delle loro difficoltà, responsabilizzandole, favorendo una loro maggiore integrazione nel tessuto comunitario ove vivono, in un effettivo e ricambiato rapporto di solidarietà.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge alla popolazione degli adulti, famiglie e anziani seguite dal S.S.T.

CAMPO D'AZIONE

Il progetto "Lavoro Solidale" si iscrive all'interno del contesto territoriale del quartiere Navile, ambito ben circoscritto, una realtà né troppo grande, né troppo piccola, in cui si ritiene che si favorisca una gestione più efficace, non dispersiva e permetta la costruzione di reti realmente integrate.

ATTORI COINVOLTI

Gli attori coinvolti nel progetto sono principalmente:

- Servizi Sociali Territoriali del Quartiere Navile
- Enti/associazioni di volontariato disposte a diventare punto di connessione fra domanda (Servizi Sociali) ed offerta (comunità territoriale) e ad offrire un supporto burocratico/amministrativo (per semplificare lo chiameremo da adesso in poi PUNTO DI CONNESSIONE)
- Enti/associazioni/comunità Quartiere/persone fisiche come COMMITTENTI disposte ad offrire lavoro.
- Persone seguite dai Servizi Sociali Territoriali
- Quartiere come Istituzione (Presidente, Consiglio)

FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO

-I Servizi Sociali Territoriali hanno il compito di individuare sia le persone cui destinare la proposta di lavoro segnalandole, con apposite schede, al punto di connessione, sia eventualmente quelle disposte ad offrire la propria collaborazione nella costruzione di una rete di lavoro solidale.

-Gli enti/associazioni disposte a diventare Punto di Connessione devono:

-interagire e collaborare con i SST

raccogliere le schede di segnalazione e costituire una apposita banca dati

-conoscere le persone, segnalate dal SST, individuando i loro "saper fare"

-individuare il committente, inteso sia come persona fisica sia in senso ampio come enti/associazioni.

-mettere in contatto prestatore d'opera e committente

-offrire un supporto amministrativo nel disbrigo delle formalità burocratiche: il P.d.C. si occuperà eventualmente dell'acquisto di voucher per conto del SST del Quartiere Navile.

-I committenti disposti ad offrire lavoro devono collaborare con il P.d.C.

-il ruolo del Consiglio di Quartiere e del Presidente "hanno la funzione di ascolto e di promozione della collaborazione dei cittadini anche attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e la cura del territorio, unitamente ad attività di sostegno per creare reti di comunità" (tratto dalla Delibera del Consiglio Comunale del 20/07/2015)

NOTE IMPORTANTI

1) Il P.d.C. **non** può accogliere segnalazioni di persone da inserire nella lista dei prestatori se non quelle che provengono dai Servizi Sociali Territoriali, **perciò non svolge attività diretta di intermediazione.**

2) Per il committente il costo è di 10 euro all'ora, per la persona impiegata il compenso netto è di 7,50 euro: la differenza copre i costi assicurativi, previdenziali e fiscali.

I voucher INPS verranno utilizzati sulla base delle indicazioni normative vigenti (vedasi al riguardo documentazione INPS allegata)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- E' necessario sottoscrivere una convenzione fra P.d.C. e SST per la predisposizione delle modalità e procedure alla gestione fondi/contributi per l'acquisto dei voucher

- il P.d.C. deve essere dotato di una struttura consolidata sia in termini di personale che di materiale e che sia in grado di gestire il progetto, senza fini di lucro.

-e' necessario prevedere un affiancamento/formazione specifica nei confronti degli operatori del P.d.C. in fase di avvio ed eventualmente in corso d'opera, curata dal Centro per le Vittime (che si è già reso disponibile)

TEMPI PREVISTI

Prima fase di avvio: durata 4 mesi (individuazione del P.d.C. , stipula convenzione)

Seconda fase di realizzazione: durata 6 mesi

Terza fase di verifica: analisi dei risultati raggiunti con eventuale modifica/aggiustamenti

COSTI PREVISTI

Si ipotizza che siano contenuti (nell'ordine di titolo di rimborso spesa), considerato il coinvolgimento di associazioni/enti che operano senza scopo di lucro.

6.3. Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Risorse finanziarie dirette totale euro

2.300.864,90

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI				-	
estate in città			-	-	
estate in città 12-18 anni		5.000,00		5.000,00	
servizi integrativi scolastici		190.750,00		190.750,00	
trasporto individuale		67.000,00	6.264,00	73.264,00	
trasporto collettivo		43.000,00		43.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio			8.100,00	8.100,00	
assistenza handicap		1.703.374,59	114.576,31	1.817.950,90	
Attività per adolescenti			16.000,00	16.000,00	
Interventi socio educativi minori		141.800,00		141.800,00	
Spese di gestione-utenze per Alloggio Acer - Corte TRE		5.000,00		5.000,00	
Totale	-	2.155.924,59	144.940,31	2.300.864,90	-

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

ANNO EDUCATIVO 2016/2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BIGARI	0	0	5	0	34	4		43
BOLZANI	8	2	8	0	38	4		60
FRESU	0	0	5	0	36	2		43
GROSSO	0	0	5	0	40	2		47
MARSILI	0	0	0	0	42	3		45
NUOVO CROCE COPERTA	7	0	7	0	38	4		56
PATINI	6	2	10	0	38	4		60
ZUCHELLI	11	0	7	0	38	4		60
TASSO INVENTORE	0	0	0	0	0	0	20	20
TOTALE (A)	32	4	47	0	304	27	20	434

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015/2016								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
ELEFANTINO BLU	8	0	12	0	49	0		69
POLLICINO	7	0	8	0	45	0		60
TOTALE (B)	15	0	20	0	94	0		129

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
I PASSEROTTI	0	0	0	0	8	0		8
IL MAGGIOLINO CLUB	0	0	0	0	5	0		5
L'ISOLA DEI TESORI	0	0	0	0	8	0		8
LE ALI DI ALICE	0	0	0	0	6	0		6
PHOEBIS 5	0	0	0	0	3	0		4
HYGEIA	0	0	0	0	10	0		10
POSTE BIMBI	0	0	1	0	22	0		23
TOTALE (C)	0	0	1	0	62	0		64

PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO								
NOME DELLA STRUTTURA	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
LA CASINA DI WILLI 1	0	0	0	0	7	0		7
LA CASINA DI WILLI 2	0	0	0	0	7	0		7
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	0	0	0	0	7	0		7
LA CHIOCCIOLA								0
LUDONIDO	0	0	0	0	7	0		7
TOTALE (D)	0	0	0	0	28	0		28
TOTALE (A) + (B) + (C) + (D)	47	4	68	0	468	27	20	655

Tasso di copertura 2016/2017

36%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016/2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2016)
MARSILI	3	78	78
ATTILIA NERI	3	78	78
LANZARINI	4	104	103
CECCARELLI	3	75	75
BOLZANI	3	78	78
GROSSO	3	75	75
GIUSI DEL MUGNAIO	3	72	69
FLORA (EX ACRI)	4	104	104
ZUCHELLI	2	52	51
MANZINI	4	96	94
TOTALE (A')	32	812	805

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2016)
FEDERZONI	3	75	75
LA GIOSTRA	2	46	45
NUOVA SCUOLA NAVILE	2	50	45
DOZZA	2	52	51
SUCC. DOZZA "IL FLAUTO MAGICO"	3	63	63
GIROTONDO	2	50	50
COOP AZZURRA	4	96	92
TOTALE (B')	18	432	421

SCUOLE A GESTIONE INDIRETTA

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2016)
POLLICINO	1	26	25
TOTALE (C')	1	26	25

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2016)
BENEDETTO XV	3	74	65
MARIA AUSILIATRICE	3	90	85
SACRO CUORE	2	60	51
TOTALE (D')	8	224	201

TOTALE (A') + (B') + (C') + (D')	59	1.494	1.452
---	-----------	--------------	--------------

Tasso di copertura 2016/2017

85%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016/2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BOTTEGO	16	384
SILVANI	5	118
MARSILI	6	140
VILLA TORCHI	11	238
ACRI	10	232
FEDERZONI	10	226
GROSSO	10	235
CASARALTA	10	215
SUCCURSALE CASARALTA	7	153
CROCE COPERTA	10	248
DOZZA	5	110
TOTALE	100	2.299

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	10	290
TOTALE	10	290

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
SALVO D'ACQUISTO	12	280
PANZINI	11	250
TESTONI-FIORAVANTI	17	347
ZAPPA	12	262
TOTALE	52	1.139

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	6	153
B.V.S. LUCA	8	212
TOTALE	14	365

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2016/2017	
N° strutture ADD	2	ADD Parco Grosso Ludoteca Vicolo Balocchi > IES da sett.2015 ha riaperto con gestione indiretta
N° strutture SET ⁽¹⁾	2	Il Mondo Incantato e Il Tasso Inventore

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

TRASPORTO

	a.s. 2016/2017	
N° iscritti (trasporto H)	18	di cui n. 8 solo casa/scuola, + n. 5 casa/scuola più progetti S.E.I., + n. 2 solo per i progetti SEI + n. 3 contributi in luogo del trasporto
N° iscritti (trasporto collettivo)	16	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2016/2017	
N° alunni con handicap assistiti	294	di cui: alunni n. 242 statali, alunni n. 37 scuola infanzia IES handicap + disagio, alunni n. 15 con contributi alle scuole
Ore educative e di assistenza personale cooperativa	2465	Di cui: 2030,50 ore per scuola statali e 434,5 ore per scuola infanzia IES
Ore settimanali erogate attraverso contributi	215	Di cui 161 ore erogate a scuole paritarie o statali di fuori Comune e 54 ore per tutor amicali
N° insegnanti comunali assistenza H L.517 su scuole primarie statali	2	per un totale di ore assegnate pari a 44 ore/settimanali

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2016/2017****a) assistenza all'orario
anticipato e posticipato**

N° iscritti	837
N° ore annue	

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	87
N° ore annue	

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	16
N° ore annue	

6.3.2 Attività e progettualità del Servizio Educativo e Scolastico Territoriale

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLO BANDI DEI SERVIZI EDUCATIVI (AMMISSIONE E ATTRIBUZIONE CONTRIBUTIONE):

- nidi
- scuole infanzia
 - servizi integrativi: pre scuola, post scuola, post pranzo, trasporto scolastico, refezione
 - servizio estivo nidi infanzia

GESTIONE CONVENZIONI NIDI E SCUOLE INFANZIA PARITARI:

- controllo sui parametri delle scuole dell'infanzia paritarie
 - attribuzione quote posti in convenzione nei nidi d'infanzia
 - controllo e verifica amministrativa sui nidi in convenzione e concessione

GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTRIBUTI IN LUOGO DEL TRASPORTO, IN LUOGO DELLA REFEZIONE:

- contributi in luogo della refezione
- ammissione al contributo per la fornitura libri di testo scuole secondarie di primo e secondo grado

ESAME E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E DEL SERVIZIO DI TRASPORTO CORRELATO

Progetto estate 12-18 anni per disabili

GESTIONE ISEE PER:

- ammissione ai nidi d'infanzia
- attribuzione quote contribuzione ai servizi
- contributi in luogo del trasporto
- contributi in luogo della refezione
- ammissione al contributo per la fornitura libri di testo scuole secondarie di primo e secondo grado

Conferma/rideterminazione benefici tariffari a seguito dei controlli effettuali sulla veridicità D.S.U.

Partecipazione agli organi di coordinamento cittadino sulla rete educativa e scolastica e sulla rete adolescenti

Attività istruttoria per la programmazione dei bacini di utenza e degli stradari

Attività di collaborazione con le dirigenze degli istituti comprensivi

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA:

Le attività delle educatrici professionali all'interno degli Istituti Comprensivi sono regolate da una Convenzione sottoscritta dall'Area Educazione e Formazione, dai Quartieri e dagli Istituti Comprensivi:

- gestione segnalazioni dispersione/evasioni
- attivazione progetti riorientamento
- inserimento in attività di sostegno pomeridiane
- inserimento in attività sportive
- eventuale messa in rete con AUSL e SST
- realizzazione di laboratori rivolti a bambini e ragazzi degli istituti comprensivi nell'ottica di integrazione dei ragazzi disabili e di prevenzione del disagio o della dispersione scolastica (ad es. laboratorio di falegnameria presso l'IC3 o laboratorio di scacchi presso l'IC15)
- collaborazione al progetto INS (finanziamento Fondazione Del Monte)
- collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di "**Fabbrica Federzoni**" per il sostegno e il rilancio di una scuola primaria situata in una zona del Quartiere, la Bolognina, ad alto tasso di immigrazione e con un forte insediamento di case popolari. Il progetto è nato con l'intento di favorire l'apprendimento degli studenti, migliorarne il comportamento attraverso la conoscenza reciproca nelle differenze, favorire la partecipazione alla vita scolastica sia degli alunni che degli adulti di riferimento. Le attività del progetto nascono dalla condivisione delle idee di un gruppo di lavoro scolastico a cui il Quartiere partecipa attivamente per favorirne lo sviluppo attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio che mettono in campo risorse per la scuola e per migliorare la conoscenza di quanto i servizi di Quartiere possono offrire alla scuola;
- finanziamento del progetto "**Crescere a scuola**" che prevede la realizzazione di uno "Sportello d'ascolto" per gli alunni, i genitori e il personale delle scuole secondarie di primo grado dei 4 istituti comprensivi del territorio e di laboratori rivolti all'accoglienza e all'integrazione degli alunni e per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola;
- integrazione del lavoro degli psicologi scolastici e del lavoro delle educatrici professionali del S.E.S.T. in un'ottica di prevenzione del disagio e sostegno della genitorialità;A5
- partecipazione delle educatrici professionali del S.E.S.T. ai gruppi operativi degli alunni disabili nelle situazioni complesse;
- collaborazione al progetto "W l'Amore" (azienda USL) per l'educazione all'affettività e ad una sessualità consapevole;

Attività di programmazione, monitoraggio e collaborazione ai servizi socio-educativi:

- programmazione
- controllo amministrativo
- monitoraggio delle attività
- messa in rete delle attività, dei progetti e delle risorse

Servizi a gestione diretta tramite gara cittadina:

- socio educativo Zona Giovani
- socio educativo Marco Polo 21
- socio educativo ET30
- centro aggregazione La Casetta
- educativa di strada

Servizi a gestione indiretta tramite convenzione Quartiere:

- Socio educativo Oratorio San Savino
- Centro aggregazione ARCI

Servizi a gestione IES:

- Centro Anni Verdi

Attività di progettazione, di collaborazione e di sostegno ai progetti di comunità:

Di seguito alcuni esempi di progetti realizzati nel 2016 o di nuova attivazione e che proseguiranno nel 2017

- **Coordinamento tavolo adolescenti** a cui partecipano soggetti istituzionali e delle realtà associative per raccogliere bisogni che vengono espressi dai bambini e dagli adolescenti e mettere in rete le risorse del territorio;
- Partecipazione al progetto "**Scuola Arti Urbane** (associazione Baumhaus/Map): formazione non formale attraverso laboratori/corsi promossi da realtà creative urbane per combattere il rischio di dispersione scolastica, attivati in seguito a segnalazioni da parte degli istituti scolastici e monitorati e valutati dalla scuola attraverso sottoscrizioni di patti formativi;
- Partecipazione al progetto "**Una mano da vicino**" (associazione Auser): sostegno scolastico sia in orario scolastico che in orario pomeridiano a singoli alunni in difficoltà o a piccoli gruppi; attivazione di laboratori artistici, teatrali e/o di scacchi dentro le scuole per piccoli gruppi di alunni, in accordo e a sostegno della didattica;
- Progetto **Rom Sinti e Caminanti** (Ministero): attivazione di attività di integrazione e cura dei bambini rom, sinti e caminanti nei contesti scolastici;
- Partecipazione al progetto Re-Act (capofila Csapsa 2) che prevede la realizzazione di diverse azioni portate avanti dai vari componenti la rete quali: percorsi di integrazione di giovani stranieri attraverso il linguaggio cinematografico (Fondazione Augusta Pini); realizzazione di orti urbani gestiti da ragazzi in contesti significativi per riqualificare e veicolare la cura del verde (Associazione Biodiversity); attivazione di gruppi didattico educativi per ragazzi segnalati come DSA/BES (associazione Cospes)
- **Collaborazione con le biblioteche del Quartiere** per l'attivazione di progetti comuni a sostegno degli apprendimenti (es. Compiti in compagnia della biblioteca Corticella) o per l'attivazione di progetti di inclusione (es. progetto Fondazione Augusta Pini realizzato presso la biblioteca Casa di Khaoula);
- Partecipazione alla **realizzazione di un video di strada sull'amicizia reale o virtuale** che coinvolgerà i gruppi socio-educativi (associazione Scomunicati);
- Realizzazione di **laboratori di manutenzione della bicicletta** e di percorsi urbani in bici rivolto agli studenti di secondaria di primo grado degli Istituti comprensivi del territorio ed ai ragazzi dei socio educativi (associazione Montesolebike);
- Realizzazione di **laboratori sull'amicizia digitale nei social network** rivolto a ragazzi e ragazze degli Istituti Comprensivi del Quartiere e dei socio educativi (associazione Arci);
- Realizzazione di laboratori teatrali sulle tematiche dell'amicizia virtuale e reale presso l'IC3 (associazione YouKali)
- **Partecipazione ai tavoli di rete:** Rete Lame, Rete Bolognina e Rete Corticella;
- Monitoraggio e sostegno alla promozione delle attività dei Servizi educativi territoriali e delle aule didattiche in un'ottica di lavoro di rete;
- Trasporto ai S.E.T.: per favorire la partecipazione ai laboratori ed alle iniziative proposti dai Servizi Educativi Territoriali (Biblioteca Il Mondo Incantato, Aula Didattica Parco Grosso, Ludoteca Vicolo Balocchi) e delle Associazioni che realizzano attività patrocinate dal Quartiere (es. Un film nello zaino) o presidiano aree e progetti rilevanti per il territorio (es. L'Oasi dei Saperi);
- Collaborazione e partecipazione al tavolo di progettazione e monitoraggio del progetto "SportInsieme" (associazione Ya Basta!) per l'inserimento sportivo di ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sociale e per la riqualificazione urbana;

Attività di progettazione, collaborazione e supporto al Servizio Sociale Territoriale e all'ufficio Cultura e Sport con modalità trasversale e integrata

- supporto e collaborazione al S.S.T. per i casi in carico sulla parte educativa e scolastica e redazione del Progetto Educativo Individuale
- affiancamento ai colloqui e alle valutazioni dei casi in carico di minori e famiglie
- supporto e collaborazione con l'ufficio sport e cultura di Quartiere per favorire l'inserimento e la frequenza dei minori segnalati dal S.S.T. e dal S.E.S.T. alle attività sportive e alle attività culturali promosse dal Quartiere
- partecipazione al progetto P.I.P.P.I. per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori a rischio di allontanamento dal nucleo familiare;

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

208.967,34

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	<i>TOTALE SPESA CORRENTE</i>	Beni durevoli
Servizi culturali		2.000,00		2.000,00	-
Sala Centofiori		22.000,00		22.000,00	
Servizi sportivi	-	184.967,34		184.967,34	
Totale	-	208.967,34	-	208.967,34	-

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. impianti sportivi	13	59	72
di cui con gestione Bdg	0	46	46
impianti non scolastici in gestione ed uso		8	8
palestra corticella comunale in uso alla scuola		1	1

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<p>• COMPLESSO SPORTIVO DEBORAH ALUTTO (Gestione a rilevanza economica) Via dell'Arcoveggio 37 Palestra Deborah Alutto</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO CASARALTA Via Lombardi 40 Palestra casaralta</p>
<p>• COMPLESSO SPORTIVO ATC (Gestione a rilevanza economica) Via di Saliceto 1 Palestra ATC Grande, Palestra ATC Piccola, Palestra ATC Boxe</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO ALDINI Via S. Bassanelli 9-11 2 palestre</p>
<p>• COMPLESSO SPORTIVO ARCOVEGGIO (Gestione a Budget) Via di Corticella 180/4 Palestra Pala Margelli, Palestra basket, Pista di atletica, Pista di pattinaggio, Campo calcio 1, Campo calcio 2, Campo calcio a 7, 2 campi da tennis Coperti (1 attualmente non agibile)</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO BOTTEGO Via Bottego 3 Palestra Bottego</p>
<p>• COMPLESSO SPORTIVO BIAVATI (Gestione a Budget) (gara in corso, previsto dal 2017 la competenza di altro settore) Via Shakespeare 33 n. 2 Campo calcio da gara, 4 Campi calcio x allenamenti, 3 campi da calcio a 5, 1 Campo calcio a 9, 3 campi da beach volley Coperti, 6 campi tennis coperti, Playground all'aperto 1 campo da calcio a 7</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO SALVO D'ACQUISTO Via della Beverara 188 2 palestre</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO CROCE COPERTA Via Marziale 12 Palestra Croce Coperta</p>
<p>• COMPLESSO SPORTIVO VASCO DE GAMA (Gestione a Budget) Via Vasco De Gama 20 Campo calcio 1, Campo calcio per allenamenti, Campo calcio a 5, Pista pattinaggio veloce, Pista pattinaggio artistico</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO GROSSO Via C. da Bologna 29 Palestra Grosso</p>

<p>· COMPLESSO SPORTIVO CORTICELLA (Concessione in uso) Via Giulio Verne 23 Palestra Corticella polivalente</p>	<p>· COMPLESSO SPORTIVO ZAPPA Via di Saliceto 74 Palestra Zappa</p>
<p>· COMPLESSO SPORTIVO FANTONI (Concessione in uso) Via A. Fioravanti 22 n° 2 Palestre</p>	<p>· COMPLESSO SPORTIVO M. MALPIGHI Via Marco Polo 20</p>
<p>· COMPLESSO SPORTIVO FERRARI (Concessione in uso) Via del Battiferro 1 Campo calcio 1, Campo calcio a 7</p>	<p>Palestra Malpighi</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO R. LUXEMBURG</p>
<p>· COMPLESSO SPORTIVO LA DOZZA (Gestione a Budget) Via Romita 2 Campo calcio 1, 2 campi calcio per allenamenti, 1 campo da calcio a 7 in sintetico Pista automodellismo, Skate Park acrobatico, Campo per tiro con l'arco, Campo agility dog, Playground all'aperto, Sala motoria, campo da cricket</p>	<p>Via dalla Volta 4 Palestra Luxemburg</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO LICEO SABIN Via G. Matteotti 7 2 palestre</p>
<p>· COMPLESSO SPORTIVO PIZZOLI (Concessione in uso) Via F. Zanardi 228-230 Palestra Pizzoli grande (inagibile) Palestra Pizzoli piccola, Campo calcio 1, Campo calcio a 9. Playground all'aperto</p>	

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

<p>· Sala Piazza e Sala Blu (presso il Centro Civico Lame) Via Marco Polo, 51 · Sala Cubo Via Zanardi 249 · Sala Centofiori (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorki, 16 (unica di nostra competenza diretta) · Sala Alessandri (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorki, 10</p>
--

ELENCO BOCCIOFILE

TERRITORIO	INDIRIZZO
Bolognina	Via Corticella 147 (bocciofila presso Caserme Rosse)
Lame	Via Zanardi 230/2 (bocciofila Bolognese Centrale)

6.4.2. Attualità e progettualità nell'ambito dello sport, cultura e giovani con le Associazioni e altri soggetti

PROGETTI

POLO CULTURALE CENTOFIORI PRESSO IL CENTRO CIVICO CORTICELLA LINO "WILLIAM" MICHELINI (VIA GORKI 16)

Il Quartiere Navile intende assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella. Intende inoltre promuovere la crescita culturale artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole. Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione ed il noleggio della sala Centofiori. Attualmente la sala è gestita direttamente dal Quartiere. I servizi aggiuntivi di apertura, chiusura, sicurezza sono garantiti da Associazione Ponte della Bionda aggiudicataria del relativo bando. I servizi di pulizia sono affidati a manutencoop o in alternativa ai fruitori stessi con relativo sconto sull'affitto della Sala. L'obiettivo è valorizzare la Sala Centofiori che rappresenta un vero patrimonio culturale per la comunità e l'averla riattivata dopo un periodo difficile rappresenta un risultato importante per l'Amministrazione.

Attività realizzata nel 2016

bando per gestione servizi ausiliari della Sala Centofiori

Attività prevista nel 2017

prosecuzione delle attività e consolidamento della programmazione.

ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI IN AMBITO MUSICALE NELLA SEDE DI VIA GIURIOLO 7 (Sede Associazione Ivan Illich)

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda: l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale; alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio-educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali. Lo scopo dell'intervento è di dar vita a eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche. Avvio e pieno utilizzo della Sala prove.

Attività realizzata nel 2016

prosecuzione dell'attività

Attività prevista nel 2017

prosecuzione delle attività e consolidamento delle stesse.

BELLA FUORI - MANIFESTAZIONI ESTIVE IN PIAZZETTA

Rassegna di spettacoli estivi all'aperto dedicati ai bambini, nel periodo luglio agosto, con il coinvolgimento di associazioni

Attività realizzata nel 2016

Realizzazione delle attività come sopra indicate

Attività prevista nel 2017

Prosecuzione della attività come sopra riportate

PREMIO LETTERARIO NAVILE

Presentazione della XVI edizione, nella versione 2.0 digitale e con forte coinvolgimento dell'associazionismo del territorio; selezione giuria, valutazione opere e premiazione finale

Attività realizzata nel 2016

Avvio della progettazione di una nuova versione del PLN in collaborazione con Consulta cultura del Q.re Navile

Attività prevista nel 2017

realizzazione di una nuova versione del PLN in collaborazione con Consulta cultura del Q.re Navile

PROGETTO E RASSEGNA BELLA DENTRO

Rassegna di spettacoli ad ingresso libero per famiglie e bambini.

Attività realizzata nel 2016

Realizzazione della rassegna con 3 spettacoli gratuiti offerti alla cittadinanza.

Attività prevista nel 2017

Realizzazione della nuova rassegna.

COORDINAMENTO GESTORI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Quartiere Navile, primo in termini numerici a livello cittadino per numero di impianti, preventiva per il 2015 € 273.000,00 circa per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile 100 impianti sportivi comunali e 14 impianti sportivi scolastici.

Attività realizzata nel 2016

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2017

Prosecuzione delle attività e realizzazione dei bandi sport di durata variabile da impianto a impianto per la gestione degli impianti sportivi a termini del nuovo regolamento da approvare da parte della Giunta

PROGETTO "MI PASSO A TE E FACCIO CANESTRO"

Dal 2011 è stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, l'Associazione Basket Handicap A.S.D. e l'Azienda USL di Bologna per le attività di integrazione e sostegno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso il basket.

La realizzazione di questa attività sportiva specifica (il basket) avviene da alcuni anni presso la Palestra del Centro Sportivo Lame (sita in via Vasco de Gama, 20 a Bologna) e vede il coinvolgimento di risorse altamente qualificate provenienti dai diversi Servizi del Territorio, nonché la partecipazione di

un elevato numero di utenti, con l'obiettivo di dare un contributo per la crescita delle ragazze e dei ragazzi favorendo così un processo di coesione e integrazione sociale per la costruzione di una società rispettosa delle differenze.

Attività realizzata nel 2016

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2017

Prosecuzione delle attività

PROGETTO "DOC IN TOUR"

In collegamento con il più ampio progetto regionale tale progetto si realizzerà con la proiezione gratuita alla cittadinanza di 8 docu-film selezionati tra quelli messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna e con successivo dibattito coi registi. Tale progetto non comporta alcuna spesa per il Quartiere

Attività realizzata nel 2016

Consolidamento progetto con 8 proiezioni realizzate

Attività prevista nel 2017

prosecuzione del progetto con 8 proiezioni previste

6.5. Informazioni e relazioni con il cittadino

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (gen-sett)
Ufficio relazione per il pubblico				
N° sedi	3	3	3	2 + 1 (succursale Lame)
N° contatti allo sportello	52.878	49.350	46.680	42.550
Afflusso medio giornaliero	176	163	183	195
Tempi medi attesa	10	11	11	9
N° procedimenti avviati	4.507	4.433	4.065	3.892
N° attività anagrafiche	50.274	50.255	50.843	35.897
Citizen Relationship Management (CzRM)				
n. segnalazioni	1.822	1.958	2.235	1.562

Gestione delle pratiche anagrafiche di residenza e cambi di indirizzo

Gestione delle carte di identità cartacee ed elettroniche

Gestione delle informazioni sui servizi comunali e orientamento al cittadino

Gestione dell'accesso agli atti inerenti il Comune di Bologna

Gestione delle segnalazioni tramite sistema CZRM

Gestione della comunicazione pubblicac attraverso il sito del Quartiere

Gestione delle conferenze intersettoriali per l'organizzazione delle feste di strada e animazione territoriale

Gestione delle pratiche di suolo pubblico per eventi e occupazioni con banchetti o promozionali

Accoglimento delle domande inerenti i servizi scolastici e presentazione ISEE

7. Patrimonio

A) immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

TERRITORIO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	NOTE
Bolognina	Via Corticella 145 - 147/2 - 147/3	Comitato di gestione Caserme Rosse	Realizzazione attività sportive e culturali
Bolognina	Via Giuriolo 7	Scuola popolare di musica Ivan Illich	Programmazione e gestione attività culturali in ambito musicale
Bolognina	Via N. Dall'Arca 36 (**)	Associazione MAP - Associazione OrcheIdee	Progetto per favorire la coesione sociale e l'animazione di comunità del comparto "Corte 3"
Bolognina	Via Saliceto 3/5 (box auto n. 42)	Gruppo Colombofilo Bolognese	Uso magazzino
Corticella	Via Bentini 18/A	Circolo A.C.L.I. Renzo Pillastrini	Attività di carattere sociale nell'ambito del Welfare di Comunità e per le fasce deboli della cittadinanza
Lame	Via Beverara 125/A (*)	Associazione Terra Verde	Realizzazione interventi di integrazione e sviluppo umano
Lame	Via Marco Polo 51 (locali vari)	Comitato di gestione Centro Civico Lame	Gestione attività di utilità sociale e attività della Rete Lame
Lame	Via Zanardi 214	Associazione Dilettantistica Pattinatori Bononia / Gruppo Colombofilo Bolognese	Gestione attività di utilità sociale e interesse pubblico
Lame	Via Marco Polo 21/21	Unione Italiana Mutilati della Voce	Iniziative di socializzazione e supporto psicologico per i membri dell'associazione e loro famiglie
Lame	Via Marco Polo 21/23	Associazione Xenia	Progetti sociali a favore di soggetti in condizioni di fragilità

*: Immobile con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA

** : Immobile di proprietà ACER in gestione al Quartiere

B) immobili in carico Istituzionale al Quartiere per attività con funzioni di sussidiarietà

TERRITORIO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	NOTE
Bolognina	Via Fioravanti 22	Ancescao	Attività socio-culturale rivolta alla popolazione anziana
Corticella	Via Colombarola 44 (*)	AIAS	Realizzazione servizi, attività e progetti a favore di persone disabili e loro famiglie
Corticella	Via Colombarola 46 (*)	CEPS	Realizzazione polo di iniziativa a favore di persone diversamente abili
Corticella	Via Arcoveggio 59/8 (*)	Associazione di Volontariato Ca' Bura Onlus / CNGEI Sezione di Bologna	Attività di valorizzazione del Parco dei Giardini
Lame	Via Agucchi 284 a-b (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"
Lame	Via Zanardi 210-2012 (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"
Lame	Via Zanardi 226 (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"

*: Immobile con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA

8. Progettualità integrata e partecipata al Quartiere Navile

I progetti di seguito elencati potranno essere oggetto di finanziamento e/o supporto logistico e messa a disposizione delle sale e degli immobili di Quartiere da parte del Direttore in esecuzione di delibere e/o decisioni del Consiglio del Quartiere o del Presidente.

CONVIVERE BOLOGNINA

Il progetto intende lavorare con associazioni, cittadini e commercianti per trovare una modalità di convivenza condivisa in Bolognina. Il progetto prevede incontri, analisi, iniziative e il consolidamento di una modalità di intervento nella zona Bolognina, mirato a creare occasioni positive di sviluppo delle socialità, della legalità e della qualità urbana.

MERCATO NAVILE E SVILUPPO AREA LAZZARETTO

Attività di coordinamento e comunicazione sui nuovi assetti urbanistici e sulla cantierizzazione.
Attività di relazione e comunicazione con la cittadinanza.

PROGETTUALITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA RIVOLTA AL DECORO, ALLA QUALIFICAZIONE ED ALLE BUONE PRATICHE DI PULIZIA ED ABBELLIMENTO DELLE AREE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

Progetti per la cura e la valorizzazione del territorio con il coinvolgimento del volontariato per avviare anche campagne di sensibilizzazione che rafforzino il senso di comunità riguardo: sgambatura cani, mozziconi e chewing gum a terra, tenuta animali domestici, ecc. Importante lo sviluppo di progetti in collaborazione con cittadini e associazioni nell'ambito del regolamento sui beni comuni.

PROGETTUALITÀ "COMMERCIO A NAVILE"

Il mondo del commercio con Associazioni di Categoria e Comitati di Commercianti maggiormente rappresentativi e radicati nel territorio, con l'obiettivo di formulare idee e proposte per un rilancio commerciale della zona, con approfondimento sulle problematiche relative ad una maggiore vivibilità.

PROGETTO "ADOTTA LA MEMORIA"

Percorso della memoria: risorse pubbliche e private per creare percorsi di valorizzazione della memoria del nostro quartiere. Dalla Lotta partigiana, al Canzoniere delle Lame, fino al Museo di Ustica ed ai luoghi dei tragici fatti della "Uno Bianca".

URBANISTICA E GRANDI TRASFORMAZIONI DEL QUARTIERE: RELAZIONE CON I CITTADINI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'attività è rivolta a seguire le difficili trasformazioni urbanistiche in corso, a seguire i rapporti dei cittadini con l'amministrazione sui vari progetti di riqualificazione svolti con . modalità partecipative.

Il Quartiere è privo di deleghe in specifico sulla materia, ma essendo il Quartiere Navile fortemente interessato rispetto alle grandi trasformazioni urbanistiche cittadine si ritiene opportuno svolgere una funzione di cerniera tra l'amministrazione comunale ed i cittadini nei settori dello sviluppo urbanistico del territorio, della mobilità e delle politiche abitative. La Commissione Urbanistica e Mobilità e le altre modalità politico-istituzionali di partecipazione di Quartiere svolgono il ruolo di contenitore della attività connesse a Sicurezza, Legalità e Qualità Urbana

PROGETTO VIVI CORTICELLA

Progetto di collaborazione fra Quartiere, commercianti e associazioni.

ORGANIZZAZIONE EVENTI DI STRADA

I progetti di animazione di strada saranno sostenuti oltre che da piccoli finanziamenti ad hoc, dai numerosi gli uffici che concorrono al buon esito della manifestazioni, per la concessione delle autorizzazioni amministrative, per la regolamentazione del traffico, per la tutela dell'ordine pubblico e per la pulizia delle strade Sono eventi che conoscono una crescita continua in termini di dimensioni e di partecipazione e che valorizzano l'iniziativa dell'associazionismo dei commercianti.

COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE DI QUARTIERE

Il Quartiere ha strutturato un gruppo di lavoro stabile fra le tre biblioteche del quartiere, di competenza dell'Istituzione Biblioteche comunale, e l'ufficio cultura. Tale gruppo ha la funzione di coordinare e dare visibilità alle iniziative organizzate congiuntamente e a quelle proposte da ogni singola struttura

VALORIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ARCHIVIO DEL CANZONIERE DELLE LAME

La Biblioteca Lame ospita l'archivio storico del "Canzoniere delle Lame", di proprietà del Quartiere Navile, a seguito di una donazione. Il Quartiere si impegna, insieme alla biblioteca e compatibilmente con le sue risorse, alla sua valorizzazione.

PROGETTO RAGAZZI

Dal 2013 è stato avviato il primo anno del progetto ragazzi, un percorso di avvicinamento all'amministrazione per i ragazzi delle medie. L'attività è nata dalla discussione in commissione Politiche Culturali e Giovanili e si sta svolgendo con la collaborazione dei consiglieri e degli istituti comprensivi del territorio sotto la supervisione di un volontario del centro Montanari.

PROGETTI DI RILANCIO DEI CENTRI SPORTIVI PIZZOLI E FERRARI

I centri sportivo Pizzoli e Ferrari vivono da anni una situazione di progressivo impoverimento di strutture dovuto alla vetustà dell'impianto. Il progetto intende coordinare al meglio i soggetti che tutt'ora insistono sulle aree ed elaborare, insieme all'Amministrazione Comunale, strategie che consentano un rilancio.

COSTRUZIONE RETE CENTRI ESTIVI PRIVATI

Il Quartiere intende sviluppare durante l'anno riunioni di coordinamento e scambio di esperienze fra i centri estivi organizzati da soggetti esterni all'Amministrazione e con progetti autonomi.

PROGETTO BOLOGNINA VIVA – VIVA LA BOLOGNINA

Gruppo di lavoro di associazioni e cittadini che promuove attività culturali e sociali in Bolognina con il supporto di risorse private.

PROGETTO CENTRI CIVICI

Valorizzazione dei complessi polifunzionali pubblici, sperimentando l'interazione fra associazioni e servizi comunali. Il progetto mira al pieno utilizzo su progettualità condivise con associazioni e cittadini. Il progetto prevede anche la trasformazione dell'Urp Lame in sede distaccata dell'Urp Fioravanti, supportato dallo Sportello informatico del Cittadino costituito a fine 2013 con un progetto di cittadinanza attiva. Prevede l'utilizzo pieno del Centro Civico di Corticella con progetti di integrazione socio-sanitaria e un rilancio degli spazi dell'immobile di Caserme Rosse, nella logica di casa delle associazioni.

PROGETTO "GORKI 12"

Creazione di un polo socio-culturale in via Gorki 12 in collaborazione con l'Associazione Sokos e AUSL Bologna.

PROGETTO "VALORIZZAZIONE PIAZZETTA DON GAVINELLI"

Si ritiene di dare avvio ad un progetto condiviso tra pubblico e privato in sussidiarietà per la realizzazione di una valorizzazione/riqualificazione dell'area "Piazzetta Don Gavinelli" al fine di ottenere tutte le risorse tecniche e finanziarie possibili su tale progetto

PROGETTO ARCOPOLIS

Progetto di musica insieme con strumenti ad arco per bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo. In collaborazione con il Quartiere Navile, utilizzando spazi comunali e interagendo con le attività scolastiche, sociali e culturali del territorio.

NAVILE NEWS

Supporto alla redazione del periodico patrocinato dal Quartiere Navile.

MERCATO ALBANI

Progetto per il rilancio, in collaborazione con le attività private, del mercato storico rionale Albani

NUOVI SPAZI PER ATTIVITÀ GIOVANILI

Attivazione progettualità per l'utilizzo di spazi finalizzati ad attività per giovani adulti e adolescenti in via Colombarola e in via Albani

9. Rendicontazione per l'anno 2016 delle "attività" svolte dal Consiglio di Quartiere e dalle Commissioni Consiliari

SEDUTE CONSIGLIO DI QUARTIERE: n. 13 (al 24 novembre 2016)

MANDATO AMMINISTRATIVO 2011 – 2016

25 febbraio
10 marzo
17 marzo
4 aprile
14 aprile

MANDATO AMMINISTRATIVO 2016 – 2021

8 luglio
8 settembre
29 settembre
18 ottobre (Consiglio aperto sul Passante di Bologna – congiunto con Quartieri Borgo P./Reno e San Donato/San Vitale)
20 ottobre
21 novembre
24 novembre (Consiglio aperto per il Bilancio)

COMMISSIONI CONGIUNTE 2016

10 febbraio convocazione congiunta di tutti i quartieri – illustrazione del nuovo regolamento comunale per il verde pubblico e privato
12 febbraio – illustrazione regolamento per le modalità d'uso degli alloggi E.R.P. e delle parti comuni , per le modalità di accertamento e contestazione delle violazioni
2 marzo – attuazione della riforma dei Quartieri :aggiornamento e ricognizione ambiti di competenza degli organi dei Quartieri cittadini
9 marzo – convocazione congiunta di tutti quartieri - POC "attrezzature ed industrie insalubri "
30 marzo commissione congiunta di tutti i Quartieri – regolamento per la disciplina del Bilancio Partecipativo
12 aprile – primo odg : Canale Navile, qualità delle acque e abbassamento dei livelli del canale Navile :il monitoraggio secondo odg : tempi ,mezzi e enti competenti dei progetti in corso per il ripristino e la riqualificazione

COMMISSIONE URBANISTICA E MOBILITA' 2016

8 febbraio - situazione e prospettive future del Polo Tecnologico dell'ex Manifattura Tabacchi
11 febbraio – Primo odg : piano particolareggiato del comparto R5 "Navile - ex mercato Orofrutticolo" secondo odg : Piano Operativo Comunale (POC) con valore di Piano urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto R5.3 Bertalia – Lazzaretto- Variante al Piano Particolareggiato vigente
23 marzo – situazione parcheggio R5 situato in zona Dozza tra le vie Ferrarese e Stalingrado comunemente denominato la buca
6 aprile -situazione e prospettive future del Polo Tecnologico all'ex Manifattura Tabacchi (prosieguo seduta del giorno 8 febbraio 2016)

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI E WELFARE DI COMUNITA' 2016

12 febbraio – illustrazione regolamento per le modalità d'uso degli alloggi E.R.P.

12 febbraio – illustrazione regolamento per le modalità d'uso degli alloggi E.R.P. delle violazioni

16 febbraio – avvio del programma "Tutti per uno al Navile "

21 marzo - proseguimento del progetto "Tutti per uno al Navile "attraverso Focus Group a cura della dott,ssa Luppi per individuare ambiti, qualità degli interventi realizzati nel territorio e bisogni privati di risposta

COMMISSIONE AMBIENTE 2016

19 gennaio – proposta di installazione di impianto telefonia mobile in area Ippodromo Arcoveggio

COMMISSIONE POLITICHE SPORTIVE E VOLONTARIATO 2016

6 aprile – proposta di uso esclusivo per l'atletica leggera della palestra Arcoveggio nella fascia pomeridiana

UFFICIO DI PRESIDENZA 2016

01 febbraio 2016

23 febbraio 2016

18 aprile 2016

10. PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI DEL QUARTIERE NAVILE

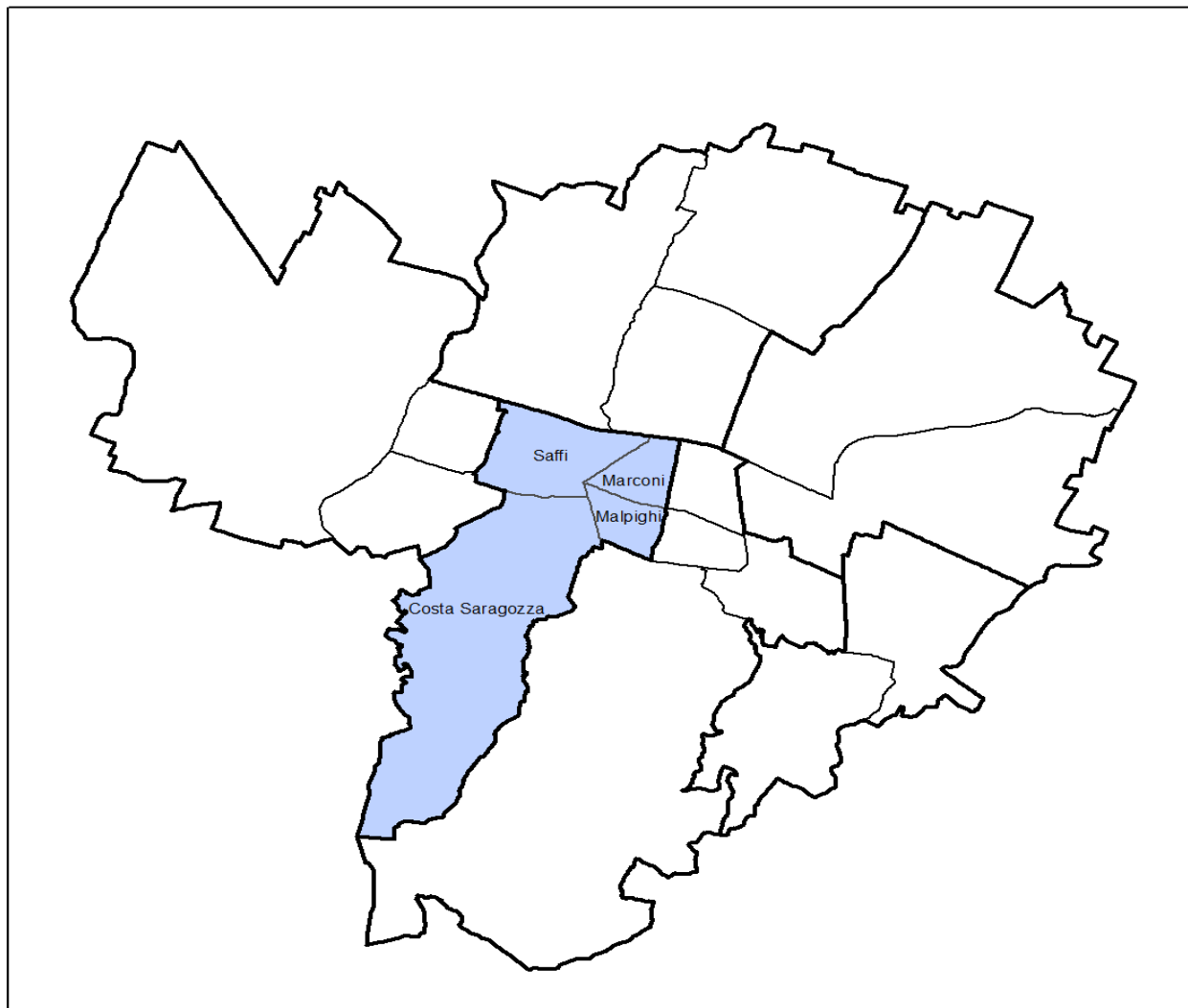
ELENCO DELLE SCHEDE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2016 DEL QUARTIERE NAVILE

	Descrizione del Sottoservizio	Unità responsabile
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Affari generali e Istituzionali Bilancio e cdg
2	Libere forme associative	Affari generali e Istituzionali Bilancio e cdg
3	Strutture residenziali per anziani	Servizio Sociale territoriale
4	Servizi di sostegno al domicilio per anziani	Servizio Sociale territoriale
5	Interventi di integrazione economica / altro per anziani	Servizio Sociale territoriale
6	Area sosta nomadi	Servizio Sociale territoriale
7	Sportello sociale e attività amministrativa	Servizio Sociale territoriale
8	Servizio sociale territoriale per anziani	Servizio Sociale territoriale
9	Servizi residenziali per minori	Servizio Sociale territoriale
10	Assistenza educativa - domiciliare	Servizio Sociale territoriale
11	Integrazioni economiche per minori e famiglie	Servizio Sociale territoriale
12	Affidi familiari	Servizio Sociale territoriale
13	Tirocini formativi per minori	Servizio Sociale territoriale
14	Servizio sociale territoriale per minori e famiglie	Servizio Sociale territoriale
15	Interventi di integrazione economica per adulti	Servizio Sociale territoriale
16	Servizio sociale territoriale per adulti	Servizio Sociale territoriale
17	Assistenza handicap e trasporto individuale	Servizio educativo scolastico territoriale
18	Interventi di diritto allo studio	Servizio educativo scolastico territoriale
19	Interventi socio-educativi	Servizio educativo scolastico territoriale
20	Gestione amministrativa dei servizi scolastici - Q. Navile	Servizio educativo scolastico territoriale
21	Attività culturali	Sport-cultura e giovani
22	Gestione impianti sportivi	Sport-cultura e giovani
23	Iniziative e attività per i giovani	Sport-cultura e giovani
24	Ufficio Relazioni per il Pubblico del Quartiere Navile	URP - Ufficio Relazioni per il Pubblico



Comune di Bologna

Programma Obiettivo Quartiere Porto-Saragozza 2017



Indice

1.	I numeri del Quartiere	Pag.	3
2.	Le risorse umane del Quartiere	Pag.	5
3.	Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019	Pag.	6
3.1	Politiche di Quartiere	Pag.	8
4.	Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere	Pag.	13
5.	Sintesi della spesa per attività consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.	14
6.	Le risorse finanziarie per ambiti e indicatori:		
6.1.	Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.	15
6.2	Servizi sociali e assistenziali	Pag.	16
6.2.1	Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.	17
6.3.	Servizi scolastici e educativi	Pag.	19
6.3.1.	Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.	20
6.4.	Sport, cultura e giovani	Pag.	28
6.4.1.	Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.	29
6.5.	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.	32
7.	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere	Pag.	33

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto-Saragozza

Territorio	Totale al 31.10.2016	Porto / Saragozza			
		Marconi	Saffi	Costa – Saragozza	Malpighi
		al 31.10.2016	al 31.10.2016	al 31.10.2016	al 31.10.2016
Superficie territoriale (in Kmq.):	15,426	1,058	2,663	10,746	0,959
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	4.474,1	13.627,6	6.805,9	2.284,5	12.436,9
Abitazioni (2)	2016	2016	2016	2016	2016
Progettate					
Iniziate					
Ultimate					
Commercio e Pubblici Esercizi	2016				
commercio in sede fissa	1.991				
- di cui grandi strutture di vendita	1				
Servizi alla persona	375				
Somministrazione	694				
Popolazione					
Struttura per età					
Popol. residente complessiva	69.018	14.418	18.124	24.549	11.927
0-14 anni	7.426	1.478	1.992	2.813	1.143
15-29 anni	8.945	1.894	2.349	3.190	1.512
30-64 anni	35.752	7.534	9.353	12.218	6.647
65 anni e oltre	16.895	3.512	4.430	6.328	2.625
Indicatori della struttura per età					
Indice di vecchiaia	227,5	237,6	222,4	225,0	229,7
Rapporto di mascolinità	87,3	86,3	89,5	86,3	87,6
Tasso ricambio popol. in età attiva(dato 2015)	174,25	169,10	162,90	164,80	207,00
Popolazione					
Famiglie e convivenze					
Famiglie	39.100	8.536	10.114	13.295	7.155
Dimensione media delle famiglie	1,77	1,68	1,76	1,83	1,63
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	817	62	304	165	286

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto-Saragozza

	Totale	Porto / Saragozza			
		Marconi	Saffi	Costa – Saragozza	Malpighi
Stranieri residenti	8.582	1.560	2.803	2.655	1.564
Movimento della popolazione	gen.-ott. 2016	gen.-ott. 2016	gen.-ott. 2016	gen.-ott. 2016	gen.-ott. 2016
Nati vivi	512	103	110	126	173
Morti	680	112	196	238	134
Saldo naturale	-168	-9	-86	-112	39
Immigrati	2418	616	640	728	434
Emigrati	1604	355	466	471	312
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2015	2015	2015	2015	2015
Quoziente generico di natalità	7,7	8,1	8,4	7	7,3
Quoziente generico di mortalità	10,5	9,6	10,9	11	10,1

Popol. residente complessiva	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2016
0-14 anni	10,67%	10,76%	7350	7.426
15-29 anni	12,87%	12,96%	8862	8.945
30-64 anni	51,73%	51,80%	35634	35.752
65 anni e oltre	24,73%	24,48%	17033	16.895
	100,00%	100,00%	68879	69018

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal settore attività produttive e commercio.

2) I dati per l'anno 2016 per le Abitazioni non sono disponibili.

2. Le risorse umane del Quartiere

Uffici	2015	2016
Direzione/ Altro	37	35
Servizi Socio -Assistenziali	35	36
Servizi Infanzia/ Educativi	13	12
Sport, cultura e giovani	4	4
Sportello del Cittadino	20	18
Totale Quartiere	109	105

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019*

Settori		Interventi			Euro/000
		2017	2018	2019	Note
		Opere di competenza del Consiglio Comunale			
Dipartimento Cura e Qualita' del TERRITORIO	PROGETTO "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA" Interventi di completamento PRU Manifattura Tabacchi: riqualificazione Largo Caduti del Lavoro			0	Previsto nel 2017 – contabilità a cura del funzionario delegato
Area BENESSERE Di comunita'	PROGETTO "IMPIANTI SPORTIVI" Lavori straordinari e di efficientamento energetico di vari impianti natatori(Stadio ,Cavina ...)				
Area BENESSERE Di comunita'	PROGETTO "IMPIANTI SPORTIVI"(PALADOZZA)interventi di adeguamento tecnologico				
Area BENESSERE Di comunita'	PROGETTO "IMPIANTI SPORTIVI"(PALADOZZA)interventi di efficientamento energetico e strutturale				
Dipartimento Cura e Qualita' del TERRITORIO	PROGETTO "CURA DELLA SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI"Lavori di riqualificazione ,rifunzionamento e sicurezza dei percorsi pedonali nel Q Porto-saragozza	550,00	640,00	640,00	
		Interventi			
		Opere di competenza del Consiglio di Quartiere			
	PROGETTO "SCUOLA DELL 'INFANZIA" Ristrutturazione Scuola dell'Infanzia Marzabotto"	2.500,00			DL 104/2013. Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca
	PROGETTO "POLI SCOLASTICI" Nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara				Protocollo d'intesa MIUR Comune di Bologna del 11/09/2014-Fondo Immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
	PROGETTO "POLI SCOLASTICI" Ristrutturazione con ricostruzione Scuola primaria e secondaria di 1 grado Carracci				Protocollo d'intesa MIUR Comune di Bologna del 11/09/2014-Fondo Immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
	PROGETTO "SCUOLE MEDIE INFERIORI" Scuole secondarie 1 grado "Gandino" manutenzione straordinaria	500,00			Piano nazionale Edilizia Scolastica DECRETO Mutui
Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere		3.000,00	0,00	0,00	
		Interventi			
		Ulteriori richieste del Quartiere			
Riqualificazione del giardino Pincherle via delle Casse 4					
Recupero Palestra ACER via Malvasia ubicata all'interno del comparto compreso tra via Casarini, via Malvasia, via Pier Crescenzi e via dello Scalo.					
Installazione di un ascensore presso lo sportello sociale dei quartieri Porto-Saragozza di via della Grada al fine di agevolare l'accesso agli anziani e ai disabili. Installazione di una scala di sicurezza all'interno del garage di via Berti, presso la sede dei vigili di quartiere per aumentare la fruibilità del garage.					
Progetto "Via Galliera sono io": piccoli interventi sullo spazio fisico, con la finalità di riqualificare la strada sia sotto il profilo architettonico-urbanistico sia per aumentarne il senso di appartenenza.					
Realizzazione di un chiosco all'interno dei giardini Fava, con la finalità di creare un'attività che possa svolgere un presidio permanente.					
Sistemazione e riqualificazione del parcheggio Largo Nigrisoli, adiacente all'Ospedale Maggiore. Messa in sicurezza e sistemazione della viabilità interna e di accesso al parcheggio e all'Ospedale. Potenziamento dell'illuminazione, sistemazione della segnaletica e del manto stradale, arredo urbano. Eventuale creazione di un presidio permanente dedicato all'utilizzo del parcheggio, in collaborazione con l'Ospedale Maggiore.					

Progetto percorso partecipato che interessi l'area Prati di Caprara a completamento della proposta prevista all'interno del POC.

Interventi presso la Scuola Armandi Avogli, per la piantumazione di alberi sulla collinetta di pertinenza della stessa, la sistemazione della strada di accesso in salita per l'ingresso a disabili e/o auto, la sistemazione della segnaletica nel campo da basket del punto ritrovo per evacuazione.

Installazione di videocamere di sorveglianza presso il parco Ex Velodromo, oggetto di interventi di riqualificazione dei campi da basket e calcio a 5, per prevenire atti di vandalismo.

3.1 Politiche di Quartiere

LINEE PROGRAMMATICHE PO 2017

Le linee programmatiche contenenti gli indirizzi e le azioni da sviluppare nel corso del 2017 tengono necessariamente conto della nuova articolazione amministrativa in vigore dal 7 giugno 2016.

A seguito della riforma, infatti, i quartieri cittadini sono passati da nove a sei, e i due distinti quartieri Porto e Saragozza sono divenuti un'unica entità amministrativa, il nuovo Quartiere Porto-Saragozza.

Con i suoi 69.018 residenti, il Quartiere Porto-Saragozza è la circoscrizione di Bologna con il maggior numero di residenti, un quarto dei quali ha un'età superiore ai 65 anni. E' inoltre il quartiere di Bologna con il maggior numero di nuclei familiari unipersonali (22318). Gli stranieri residenti, pur in entità meno rilevanti che in altre parti della città, sono tuttavia un numero considerevole (8582).

L'unificazione dei due quartieri in un'unica entità amministrativa ci consegna un territorio che si estende su 15,766 kmq, vasto ed eterogeneo, con zone di grande bellezza, che intendiamo valorizzare e difendere, e altre che meritano interventi di recupero e riqualificazione.

La riforma dei quartieri promossa dall'amministrazione Merola ha donato nuova linfa a questa Istituzione, che assume oggi un ruolo centrale per la cura del territorio, che sarà l'obiettivo di fondo del nostro mandato amministrativo, e per il lavoro di comunità.

Lo strumento innovativo del bilancio partecipato metterà a disposizione risorse la cui destinazione verrà decisa dagli abitanti del quartiere, che potranno proporre progetti, partecipare al percorso di scelta e infine decidere insieme la maniera più condivisa per utilizzare una parte delle risorse comunali per cambiare in meglio il nostro territorio.

Compito del quartiere sarà incentivare la possibilità dei cittadini, singoli o associati, di partecipare attivamente alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni urbani, proseguendo e aumentando i patti di collaborazione civica che sono stati attivati già negli ultimi due anni e che hanno spaziato dalla pulizia dei muri (progetto No Tag) alla cura delle aree verdi, dalle pratiche del riuso al coinvolgimento attivo dei giovani attraverso progetti coordinati dalle scuole presenti sul territorio.

Consideriamo valore l'impegno dei cittadini, l'attivismo nella tutela dei beni comuni, la ricerca di reti di comunità che – aiutandoci a mantenere un elevato livello di offerta dei servizi – ci permetterà di combattere la solitudine che molti provano, soprattutto i nostri concittadini più deboli, i nostri anziani che molto hanno dato e molto possono ancora dare.

Il Rapporto con il cittadino, l'ascolto, la presa in carico dei problemi segnalati finalizzata a una pronta risoluzione è l'aspetto principale della relazione tra il Quartiere e i cittadini residenti. Centrale a questo proposito è il ruolo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - articolato in *front* e *back office* in entrambe le sedi, via dello Scalo e via 21 Aprile - che si connota come il principale punto di contatto tra Amministrazione e Cittadini a livello decentrato.

Combattere paura e solitudine passa anche attraverso la tranquillità nell'uscire di casa e frequentare gli spazi del proprio quartiere. Grazie al nuovo contratto con Enel Sole sono iniziati i lavori per sostituire 900 km di linee elettriche di alimentazione, oltre 45.000 punti luce e 5.000 lampade semaforiche. I nuovi sistemi di illuminazione garantiranno maggiore illuminazione, minori emissioni di CO2 e un risparmio energetico del 40%.

La tutela del territorio, dei beni comuni, acqua e aria, e della salute dei cittadini; il decoro urbano che coinvolga le strade, i palazzi, i giardini, i monumenti; la lotta agli sprechi e all'inquinamento, anche acustico;

la qualità urbana e la pulizia della città; il sostegno alle attività artigianali e commerciali di vicinato e della attività agricola urbana saranno gli obiettivi di riferimento delle azioni del Quartiere.

Verranno destinati 550.000 euro a Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dei percorsi pedonali del quartiere.

Il territorio del Quartiere Porto e Saragozza dispone di un ricco patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale (Fondazione Cineteca, Mambo, la Salara, Il Celebrazioni, l'Arena del Sole, i dipartimenti universitari). Oltre a queste eccellenze va rimarcata la presenza di numerose associazioni e dei laboratori di giovani artisti che gravitano attorno a questi luoghi e che contribuiscono a rendere vivo il nostro Quartiere.

Per quanto riguarda il servizio sociale territoriale è in corso un importante processo di revisione e riorganizzazione dei servizi sociali in linea con gli indirizzi della giunta comunale e conseguente passaggio all'Area Benessere di Comunità.

Questo comporterà la definizione di nuovi processi organizzativi e gestionali nella erogazione dei servizi sociali in particolare in riferimento all'accesso ai servizi, alla erogazione dei servizi per domiciliarità e non autosufficienza; alla tutela dei minori e delle fragilità, e alla ri-definizione di procedure contabili.

Questo processo comporta una riflessione complessiva di relazione con il quartiere che resta l'ambito territoriale di erogazione dei servizi sociali e di riferimento per operatori e cittadini. Centrale in questo processo è lo Sportello Sociale, punto di accesso per tutta la rete servizi sociali territoriali, indipendentemente dal target di utenza. La sua principale finalità è quella di informare e orientare i cittadini sulle opportunità del territorio e su tutto il sistema di *welfare* cittadino, nonché di raccogliere i bisogni espressi ed eventualmente offrire una prima consulenza professionale.

Un punto di forza su cui agire per vigilare su questo percorso è il potenziamento del lavoro di comunità, ovvero l'attenzione al territorio come risorsa e promozione di relazioni e rapporti con i cittadini per lo sviluppo di progetti in sinergia con le attività promosse dal Quartiere.

Nell'ambito degli Accordi provinciali di Programma per l'attuazione della L. 104, i quartieri assumono i compiti attribuiti agli enti locali per facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili con particolare riferimento all'assistenza, l'autonomia personale e la comunicazione. **I Quartieri**, valutate le richieste pervenute dalle istituzioni scolastiche statali e private paritarie del territorio, inclusa la IES per le scuole dell'infanzia, **assegnano annualmente alle Istituzioni Scolastiche le risorse educative per l'integrazione degli alunni.**

Il numero di alunni disabili per i quali le scuole hanno chiesto risorse nell'a.s. 2016-17 è cresciuto di 32 unità sul territorio Porto-Saragozza, incidendo notevolmente sulla spesa. Anche attestandosi sulla media cittadina indicata dalla Giunta nel precedente programma (9 ore settimanali medie ad alunno) risulta evidente la crescita della spesa con l'incremento degli alunni certificati. Questo incremento è distribuito su tutti gli ordini di scuola, ma si sottolinea l'incidenza di due grossi istituti superiori sul territorio (Liceo Laura bassi e Istituto Aldrovandi rubbiani) che hanno un numero molto elevato di iscritti disabili provenienti da tutta la città.

Il trasporto scolastico collettivo viene organizzato dal quartiere Porto Saragozza per tutti gli allievi richiedenti frequentanti la scuola materna Casaglia e la scuola primaria Longhena. Consiste nella raccolta delle domande di accesso, nell'attribuzione a ciascun utente di un autobus fra gli 8 scuolabus che effettuano il servizio, sulla base della residenza. I bus raccolgono i bambini in punti raccolta sparsi sulla città.

L'erogazione dei servizi integrativi presuppone un rapporto stretto con le istituzioni scolastiche del territorio, per conoscere le organizzazioni orarie delle classi, che si modificano ogni anno, le offerte extracurricolari pomeridiani, che incidono sui servizi di mensa e post scuola pranzo, e la disponibilità di locali in cui effettuare i servizi stessi.

Sempre per favorire il diritto allo studio vengono inoltre erogati **contributi in luogo della refezione** per gli alunni nostri residenti frequentanti scuole di altri comuni o private, **contributi in luogo del trasporto individuale** per famiglie di alunni disabili che riescono a organizzarsi in proprio per gli accompagnamenti, **fornitura gratuita libri di testo scuole primarie, contributi per libri di testo scuole secondarie di primo e secondo grado.**

Vengono inoltre attribuiti **contributi agli istituti scolastici per l'acquisto di sussidi e ausili per alunni disabili e per la realizzazione di progetti di qualificazione** sempre orientati all'inclusione degli alunni con bisogni speciali (bisogni di alfabetizzazione, di inclusione, di supporti specialistici).

Il servizio educativo riceve le segnalazioni di evasione/dispersione scolastica e prende in carico ciascun caso con progetti individualizzati: a volte è necessario un **patto formativo con scuola e famiglia per consentire ai ragazzi di proseguire il percorso formativo con azioni anche extrascolastiche, coinvolgendo associazioni, artigiani, strutture territoriali in cui poter svolgere esperienze pratiche e formative che possano poi essere ricondotte all'ambito scolastico.**

A favore di tutte le scuole primarie sono attivati gruppi pomeridiani di aiuto allo svolgimento dei compiti, condotti con volontari, cooperative educative e con l'inserimento di studenti delle scuole secondarie o universitari in vesti di peer. Sono attivati numerosi gruppi socio educativi con cooperative vincitrici di appalti di gara a livello cittadino.

Il servizio ha attivato un **Tavolo Minori** che si incontra circa 4 volte l'anno con gli educatori dei servizi, le scuole e i colleghi del CAV (IES) per valutare i bisogni degli adolescenti del territorio, fare rete sulle proposte ed evitare ripetizioni, promuovere un lavoro sinergico di territorio sulla fascia di età.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, l'esigenza della ricostruzione del plesso scolastico Carracci è fondamentale per poter avviare una programmazione strategica e non emergenziale dell'inserimento nella scuola dell'obbligo: si rimane pertanto in attesa della definizione del Protocollo d'intesa MIUR Comune di Bologna del 11/09/2014-Fondo Immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina, protocollo all'interno del quale è previsto il progetto per la realizzazione di un nuovo polo scolastico all'interno dell'area dei Prati di Caprara.

La ristrutturazione del plesso Marzabotto, inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti per l'anno 2017, per un importo pari a 2.500.000 di euro, sarà di fondamentale importanza per la gestione degli accessi per la prima infanzia.

Il rapporto di stretta collaborazione con il Bologna FC per la ristrutturazione dello stadio Renato Dall'Ara è una straordinaria occasione per ammodernare lo stadio comunale e riqualificare quel quadrante di città. Il quartiere ribadisce, a tal proposito, l'importanza del complesso sportivo "Dario Lucchini" per lo svolgimento delle attività sportive nel nostro territorio.

Inoltre, l'Amministrazione intende promuovere un nuovo progetto di gestione e ristrutturazione del Paladonna. Si ribadisce a tal proposito la possibilità della rigenerazione del campo da basket dell'adiacente Giardino Decorato al Valor Civile.

AMBITI DI INTERVENTO DEL QUARTIERE

1. Proseguirà e verrà implementata - attraverso l'ufficio "Staff per gli Affari Istituzionali e per il lavoro di comunità e col territorio", soggetto attivo di supporto per tutte le progettualità finalizzate allo sviluppo delle risposte di prossimità, con lo scopo di favorire il consolidamento del "capitale sociale" della comunità stessa - l'attività mirata a: promuovere il benessere sociale e il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza; promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni.

In questo contesto priorità verrà data ai progetti mirati alla lotta al degrado e alla rigenerazione dei beni comuni. Particolare attenzione verrà data alle proposte di intervento finalizzate al contrasto del vandalismo grafico, alla pulizia dei portici, alla cura dei parchi, dei giardini e delle aree verdi presenti nel territorio del quartiere, alla rigenerazione di impianti sportivi a libera e gratuita fruizione, alla eliminazione delle barriere architettoniche per i cittadini diversamente abili, alla cura delle periferie urbane per la valorizzazione, cura e fruizione degli spazi comuni, con particolare attenzione alla Collina di Bologna. Nel 2017 sarà data grande centralità al lavoro sull'area denominata "Quadrilatero" del comparto Acer sito tra via Malvasia, via dello Scalo e via Pier de' Crescenzi.

2. Proseguirà e verrà implementata la collaborazione con le scuole appartenenti agli Istituti Comprensivi che insistono sul territorio del quartiere vuole essere finalizzata all'obiettivo di far conoscere ai più giovani la storia del nostro quartiere e delle trasformazioni urbane che lo hanno contraddistinto negli anni, incentivando la collaborazione con le associazioni che operano in quartiere, i centri sociali e le associazioni della memoria.

3. I patti di collaborazione saranno sviluppati anche in funzione della costruzione di un tessuto sociale di comunità, che contrasti la solitudine e favorisca la creazione di reti sociali finalizzate a sostenere le fasce più deboli della popolazione. A questo proposito verranno stanziati risorse, nel bilancio di quartiere, per sostenere iniziative volte alla promozione del lavoro di comunità. Particolare attenzione verrà pertanto data alle proposte di intervento destinate a:

- adolescenti in condizione di precarietà familiare (seguiti dai servizi sociali territoriali), fuori famiglia, minori messi alla prova, minori stranieri non accompagnati, potenziali soggetti a dispersione scolastica;
- prevenzione, sensibilizzazione e contrasto alla ludopatia, incentivando la collaborazione con associazioni ed Enti di promozione sociale e sportiva con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le realtà del territorio nelle azioni di contrasto e prevenzione di questo fenomeno;
- assistenza psicologica agli anziani soli e ai malati;
- riduzione del *digital divide* per il superamento delle barriere per l'accesso ai servizi online del Comune di Bologna;
- interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo;
- l'uso dei social network;

4. Il 2017 sarà un'ulteriore tappa dell'evoluzione in atto del servizio URP: non solo raccolta di segnalazioni e criticità (oltre 1500 segnalazioni raccolte e trattate all'anno) ma Punto di Ascolto teso a raccogliere i suggerimenti dei cittadini e supporto alle valutazioni da sviluppare in vista delle decisioni da assumere.

5. L'attività informativa nei confronti del cittadino verrà veicolata sia attraverso l'URP che attraverso newsletter informative che verranno recapitate a tutti i cittadini che ne faranno richiesta.

6. Nel 2017 verrà implementato il servizio di Carta di Identità Elettronica;

7. Nel 2017 verrà completata la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led del quartiere, alla quale legheremo un nuovo progetto di videosorveglianza che si svilupperà nel corso del quinquennio ma che già dal 2017 vedrà monitorati con telecamere, accessibili a tutte le Forze dell'Ordine, diversi punti della città. Particolare attenzione verrà data ai parchi e ai giardini pubblici del quartiere.

8. Cura della città significa maggiore sicurezza negli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole: continueremo sulla via degli adeguamenti normativi per una maggiore sicurezza ed efficienza energetica;

9. Nell'ambito delle attività volte al contrasto della percezione di insicurezza il quartiere lavorerà per incentivare le occasioni di attività collettive, sociali e culturali come feste di strada e altre attività che, nel rispetto dei regolamenti vigenti, migliorino l'offerta di attività sociali e di animazione della vita di comunità sul nostro territorio;

10. Particolarmente importanti saranno i progetti mirati a rendere la biblioteca Borges e la biblioteca Tassinari Clo' luoghi centrali e vissuti attivamente dagli abitanti del quartiere, in primis con progetti dedicati agli adolescenti e agli anziani.

11. Il Quartiere continuerà ad operare per ridurre la quantità di rifiuti ridotti e aumentare la percentuale di raccolta differenziata, collaborando con Hera per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Nel 2017 proseguirà l'attività di implementazione della raccolta porta a porta, grazie alla quale la differenziata è passata – nelle zone interessate dalla sperimentazione – dal 26% al 47%. In centro storico spariranno quindi, gradualmente, i cassonetti – con un miglioramento subito visibile del decoro cittadino e la contestuale valorizzazione delle bellezze delle vie centrali – che verranno sostituiti da mini isole interrato. Già attive nella zona centrale afferente al Porto, anche nella zona centrale afferente a Saragozza prenderà il via la raccolta differenziata dei rifiuti con mini isole interrato dedicate a vetro/lattine e organico. Verrà seguito tutto il processo che porterà all'installazione delle nuove isole interrato informando adeguatamente i cittadini e monitorando con attenzione l'implementazione. Verranno implementate forme di verifica, controllo e sanzione di comportamenti non adeguati, anche attraverso patti di collaborazione con la cittadinanza.

12. Il quartiere solleciterà interventi per realizzare nuovi stalli auto e moto là dove vi sia un'oggettiva esigenza, assieme a nuove rastrelliere per le biciclette, in una dinamica di integrazione e armonia tra i diversi mezzi di spostamento.
13. Prioritaria sarà, nel 2017, la riapertura del parcheggio interrato di Piazza della Pace.
14. Nell'ambito del lavoro di comunità il Quartiere fungerà da soggetto coordinatore per l'implementazione e la creazione di tavoli con le associazioni presenti sul territorio per realizzare la presa in carico comunitaria e la condivisione delle risorse per la definizione delle prese in carico e dei piani di lavoro. In particolare per l'area anziani verranno implementati i contatti con i cinque centri sociali (Saffi, Tolmino, Costa, 2 agosto e La Pace) presenti sul territorio oltre che con altre realtà del terzo settore che abbiano una vocazione specifica alla realtà della popolazione anziana. Verrà proseguito il progetto *Saragozza – Porto In* che ha come scopo quello di fare incontrare i centri e le associazioni presenti per migliorare la comunicazione fra loro e la realizzazione di un programma comune consultabile sul sito *Bologna Solidale*;
15. Proseguiranno i progetti Bada Bene, Teniamoci per mano, Yoga della risata, festa dei novantenni, gruppi di cammino e ginnastica dolce. Proseguiranno le iniziative di valorizzazione della realtà degli orti sociali urbani (via Saragozza, Prati di Caprara).
16. La collaborazione con ASL per la realizzazione delle Case della Salute, evoluzione degli attuali poliambulatori, dove il cittadino dovrà trovare tutte le prestazioni ambulatoriali e dove si prevede possa accedere ai servizi socio-sanitari, porterà alla realizzazione di una Casa della Salute da inaugurare nel corso del 2017.
17. Attivazione, nell'area del quartiere già sede del CSM, di una struttura per la gestione del Piano Freddo durante il periodo invernale. Questo richiederà un'adeguata comunicazione alla popolazione residente nell'area individuata.
18. Partecipazione al **progetto Adolescenza** cittadino (con fondi L.208/2015 "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"), volto a promuovere, in accordo con le scuole e il terzo settore, azioni innovative per la prevenzione della dispersione e abbandono scolastici; in particolare il servizio educativo intende promuovere percorsi formativi personalizzati complementari al percorso scolastico con il contributo di associazioni/artigiani/cooperative educative e volontari per offrire ai ragazzi attività formative sul territorio che possano riavvicinarli agli studi.
19. Prosecuzione del progetto di coinvolgimento dell'utenza del nido Gaia e della scuola d'infanzia De' Stefani per la presa in cura comunitaria dell'area di via Felice Battaglia per prevenire fenomeni di degrado; il servizio educativo opererà attraverso l'educativa di strada, incontri diretti coi soggetti interessati (genitori dei servizi, gestori e associazioni coinvolte nella gestione del parco per definire una serie di azioni da attuare nei mesi a venire).
20. Prosecuzione di progetti in collaborazione con associazioni quali Andare a Veglia, Includendo, Sentiero dello Gnomo, che, con specifiche azioni e progetti, forniscono arricchimento educativo e sociale dei minori seguito dal servizio educativo. Prosecuzione e ampliamento del progetto *Laboragazzi*.
21. Edilizia scolastica: ristrutturazione scuola "Marzabotto", manutenzione straordinaria scuole secondarie primo grado "Gandino".
22. Commercio e artigianato di vicinato possono armonicamente integrarsi lungo le strade e in strutture come i mercati rionali, contribuendo così a generare nuovi luoghi di opportunità. Il 2017 sarà l'anno che vedrà il ritorno del Mercato dei Fiori nella rinnovata piazza San Francesco.
23. Realizzazione della sede unica della Polizia Municipale di quartiere in via Ludovico Berti. Allo stesso tempo, allo scopo di fornire un ulteriore punto di ascolto del cittadino, verrà individuato uno sportello della PM per il ricevimento al pubblico all'interno dei locali URP di via 21 Aprile.
24. Realizzazione all'interno degli spazi ex URP di via Pietralata di un ufficio di ascolto gestito dalle associazioni che, a titolo volontario, collaboreranno con il quartiere per fornire un servizio di ascolto su diversi temi: punto di ascolto per giovani tra i 18 e i 30 anni che si trovano in difficoltà durante il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta; azioni di orientamento e informazioni legali; punto di ascolto per adulti finalizzato ad aiutare a superare le difficoltà tipiche che le persone vivono quando hanno perso o stanno perdendo il lavoro;
25. Organizzazione della Festa del Volontariato per valorizzare e far conoscere le attività delle numerose associazioni che nei vari campi operano all'interno del territorio del quartiere.

4. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	budget 2016			Bdg 2017	Osservazioni
	PORTO	SARAGOZZA	PORTO-SARAGOZZA		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	35.350	32.700	68.050	83.100	
Contributi a LFA	4.500	5.000	9.500	9.500	
Lavoro di comunita'				43.000	
Costi di servizio-Direzione	30.850	27.700	58.550	30.600	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.207.350	1.141.400	2.348.750	2.281.150	
Ricoveri in case di riposo	357.000	320.000	677.000	670.000	
Casa residenza per anziani	340.000	367.000	707.000	700.000	
Appartamenti Protetti	60.000	70.000	130.000	120.000	
Assistenza domiciliare	294.500	239.700	534.200	486.600	
Centri diurni	80.000	73.000	153.000	158.000	
Telesoccorso	850	900	1.750	1.750	
Vacanze anziani	2.000	1.800	3.800	3.800	
Servizio mensa	23.000	18.000	41.000	41.000	
Funerali	5.000	6.000	11.000	10.000	
Contributi vari	45.000	45.000	90.000	90.000	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	525.000	456.000	981.000	953.000	
Servizi residenziali e semiresidenziali	430.000	350.000	780.000	730.000	
Sussidi e affidi familiari	65.000	61.000	126.000	138.000	
Tirocini formativi minori	10.000	5.000	15.000	15.000	
Assistenza educativo domiciliare	20.000	40.000	60.000	70.000	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	55.000	48.000	103.000	113.000	
Tirocini formativi	20.000	21.000	41.000	41.000	
Contributi economici	35.000	27.000	62.000	72.000	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	859.500	1.177.400	2.036.900	2.169.455	
Assistenza all'handicap	677.000	719.900	1.396.900	1.476.565	
Trasporto individuale e collettivo	54.000	269.000	323.000	381.750	
Iniziative di supporto	4.500	7.500	12.000	8.500	
Servizi integrativi scolastici	79.000	126.000	205.000	202.640	
Interventi socio educativi minori	45.000	55.000	100.000	100.000	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	68.800	50.500	119.300	119.300	
Gestione impianti sportivi	68.800	50.500	119.300	119.300	
Attività culturali	-				
TOTALE QUARTIERE	2.751.000	2.906.000	5.657.000	5.719.005	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	PORTO 2016	SARAGOZZA 2016	PORTO-SARAGOZZA 2016	Bdg 2017	osservazioni
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.533.300	2.641.900	5.175.200,00	3.707.305	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	12.150	8.500	20.650,00	16.900	
TRASPORTO SCOLASTICO	54.000	269.000	323.000,00	381.750	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	662.000	645.000	1.307.000,00	1.385.565	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	79.000	126.000	205.000,00	202.640	
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	757.000	757.000	1.514.000,00		
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	295.350	240.600	535.950,00	488.350	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	80.000	73.000	153.000,00	158.000	
SERVIZI VARI PER IL COORDINAMENTO QUARTIERI	7.000	7.800	14.800,00	13.800	vacanze anziani FUNERALI
SERVIZIO MENSA	23.000	18.000	41.000,00	41.000	
IMPIANTI SPORTIVI	68.800	50.500	119.300,00	119.300	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	495.000	446.500	941.500,00	900.000	
TRASFERIMENTI	199.000	244.900	443.900,00	1.998.000	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	175.000	159.000	334.000,00	1.846.000	comprende tutti i contributi relativi a anziani -adulti e minori
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E I HANDICAP	19.500	80.900	100.400,00	99.500	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	4.500	5.000	9.500,00	9.500	
LAVORO DI COMUNITA'			-	43.000	
BENI DI CONSUMO	18.700	19.200	37.900,00	13.200	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	12.850	14.300	27.150,00	13.200	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	5.850	4.900	10.750,00		
BOLLI E REGISTRO			-	500	
TOTALE	2.751.000	2.906.000	5.657.000	5.719.005	

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI	-	-	52.500,00	52.500,00	
Iniziativa rivolte alla promozione del lavoro di comunita'			43.000,00	43.000,00	
contributi LFA			9.500,00	9.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE	13.200,00	17.400,00	-	30.600,00	
Spese ordinario funzionamento	13.200,00	16.900,00		30.100,00	
bolli e registro		500,00		500,00	
				-	

Totale	13.200,00	17.400,00	52.500,00	83.100,00	

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo			670.000,00	670.000,00	
Case residenza per anziani			700.000,00	700.000,00	
Appartamenti protetti			120.000,00	120.000,00	
Assistenza domiciliare		470.000,00		470.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		16.600,00		16.600,00	
Telesoccorso		1.750,00		1.750,00	
Centri diurni		158.000,00		158.000,00	
Servizio mensa		41.000,00		41.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		13.800,00	90.000,00	103.800,00	
Totale	-	701.150,00	1.580.000,00	2.281.150,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		730.000,00		730.000,00	
Sussidi per affidi familiari			48.000,00	48.000,00	
Tirocini formativi			15.000,00	15.000,00	
Sussidi			90.000,00	90.000,00	
Centro polivalente				-	
Assistenza educativo domiciliare		70.000,00		70.000,00	
Totale	-	800.000,00	153.000,00	953.000,00	-

ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisti beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Tirocini formativi			41.000,00	41.000,00	
Contributi economici			72.000,00	72.000,00	
Totale	-	-	113.000,00	113.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2016	Previsione 2017
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	49	49
Casa residenza per anziani		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	86	86
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	135	135
Appartamenti protetti		
N° medio utenti in appartamenti	19	19

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

	Previsione 2016	Previsione 2017
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° annuo fruitori di sussidi anziani	105	107
N° annuo fruitori di sussidi adulti	135	140
N° totale sussidi anziani	230	235
N° totale sussidi adulti	390	405

compreso csm

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016	Previsione 2017
N° ore A.D. di base in convenzione	47.500	42.000,00
N° medio annuo assistiti in A.D base	169	160

utenti medi ammessi al servizio

CENTRI DIURNI

	Previsione 2016	Previsione 2017
N° giorni di apertura Centri Diurni (San Nicolo' di Mira e Prezzolini)	290	290
N° medio annuo utenti	60	60
N° posti offerti	45	45

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2016	Previsione 2017
Nr° presenze servizi residenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	50	45
Nr° contributi erogati a minori per affidi	108	108
Nr ° ore per assistenza educativa	3000	3500

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2016	Previsione 2017
N° Tirocini formativi adulti e minori	16	16
N° Funerali	12	12

6.3. Servizi scolastici e educativi

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
COORDINAMENTO SERVIZI SCOLASTICI				-	
NIDI				-	
SCUOLE DELL'INFANZIA				-	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI				-	
<i>estate in città</i>				-	
servizi integrativi scolastici		202.639,60		202.639,60	
trasporto individuale e collettivo		381.750,15		381.750,15	
iniziative di supporto e diritto allo studio			8.500,00	8.500,00	
assistenza handicap		1.385.565,04	91.000,00	1.476.565,04	
<i>STRUTTURE EDUCATIVE</i>				-	
				-	
Interventi socio educativi minori		100.000,00		100.000,00	
				-	
Totale	-	2.069.954,79	99.500,00	2.169.454,79	

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

AREA PORTO

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BRUCO ROSA	12	3	18	3		36
COCCHERI	14	1	45	3		63
MARZABOTTO	0	0	0	0		0
S.CAVINA/MARZABOTTO	10	5	35	10		60
VIGANO'	17	0	39	6		62
TOTALE (A)	53	9	137	22	0	221

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2016/2017						
POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
PROGETTO UNOSEI (chiuso per aprirne una in materna)	0	0	0			0
MARAMEO			49			49
TOTALE (B)	0	0	49	0		49

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
CALICANTO			15			15
PENTOLA MAGICA			7			7
si segnala chiusura LE TATE IN FESTA						0
						0
TOTALE (C)	0	0	22	0		22

TOTALE (A) + (B) + (C)	53	9	208	22	0	292
-------------------------------	-----------	----------	------------	-----------	----------	------------

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
ANDERSEN	3	76	75
DALL'OLIO	3	76	73
DOZZA	4	93	91
MAGO MERLINO	2	54	53
PORTO BELLO	2	46	44
MARAMEO	1	26	26
PROGETTO UNOSEI	3	75	75
MARZABOTTO-PAGANI	3	35	15
TOTALE (A')	21	481	452

A GESTIONE INDIRECTA

A GESTIONE INDIRECTA

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
GUIDI	3	75	71
DE AMICIS	3	75	72
TOTALE (B')	6	150	143

ex comunale

SCUOLE PARITARIE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
S. ANNA	3	76	47
S. VINCENZO DE' PAOLI	4	91	76
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	3	64	64
TOTALE (C')	10	231	187

non convenzionate

TOTALE (A') + (B') + (C')	37	862	782
----------------------------------	-----------	------------	------------

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
DE AMICIS	10	231
GUIDI	16	329
MONTERUMICI	15	369
Classe 1° Circolo Ospedale Maggiore	1	25
TOTALE	42	954

la capienza e' fittizia in quanto sezione ospedaliera

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ANNA	6	126
S.VINCENZO DE PAOLI	3	62
MAESTRE PIE	10	239
TOTALE	19	427

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GANDINO IC 17	18	405
F.DE ANDRE' IC 18	11	254
TOTALE	29	659

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	9	210
TOTALE	9	210

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE**a.s. 2016/2017**

N° strutture ADD OFFICINA DEI GIOCHI	0
N° strutture SET (1) BIBLIO'	1

Note⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori**ESTATE IN CITTA'****Consuntivo 2016** **Previsione 2017**

a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	4	4
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	14 di cui 5 h e 9 cs	8 di cui 3 h e 8 cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	200	200
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	127	127

b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	7	7
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	35 di cui 14 h e 12 cs	35 di cui 14 h e 12 cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	490	490
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	182	182

c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap	1	3

TRASPORTO**a.s. 2016/2017**

N° iscritti (trasporto individuale)	8
-------------------------------------	----------

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP**a.s. 2016/2017**

N° alunni con handicap assistiti	115 stato 7 scuola infanzia
Ore di assistenza in convenzione	37.500

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2016/2017****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	285
N° ore annue	2.750

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	94
N° ore annue	1.015

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	10
N° ore annue	485

AREA SARAGOZZA

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI	ISCRITTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.			
AQUILONE	17	0	41	4	0	62	62
DOREMI'	15	0	41	4	0	60	59
MARTINI	15	0	44	5	0	64	64
TOTALE	47	0	126	13	0	186	185

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
ANNA SERRA (plesso 1 E 2)	4	104	104
GOBETTI	3	75	69
ARCO GUIDI (plesso Costa e plesso Pace)	6	143	133
DE' STEFANI	3	75	62
CANTALAMESSA	3	75	75
CASAGLIA	2	50	50
XXI APRILE	2	50	50
AL CINEMA (SCUOLA COMUNALE A GESTIONE IND.)	3	79	79
TOTALE (A')	26	651	622

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
MANZOLINI	1	50	50
TOTALE (B')	1	50	50

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
MARIA AUSILIATRICE	3	80	76
S.ALBERTO MAGNO	3	78	50
S. LUIGI	3	60	46
TOTALE (C')	9	218	172
TOTALE (A') + (B') + (C')	36	919	844

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
AVOGLI	5	123
BOMBICCI	11	261
MANZOLINI	10	223
XXI APRILE	11	266
LONGHENA	15	383
TOTALE	52	1.256

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
COLLEGIO S. LUIGI	6	146
S. ABERTO MAGNO	5	114
MARIA AUSILIATRICE	5	122
TOTALE	16	382

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GUINIZELLI	23	587
CARRACCI		
TOTALE	23	587

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ALBERTO MAGNO	4	86
COLLEGIO S. LUIGI	3	35
FONDAZIONE MALPIGHI	12	304
TOTALE	19	425

ESTATE IN CITTA'

	Consuntivo 2016	Previsione 2017
a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	1	2
N° turni (settimanali)	5	6
N° bambini con handicap o disagio sociale		
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	280	280
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	206	225
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	2	2
N° turni (settimanali)	11	12
N° bambini con handicap o disagio sociale		
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	925	825
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	539	535

TRASPORTO**a.s. 2016/2017**

N° iscritti (trasporto individuale)	6	
N° iscritti (trasporto collettivo)	421	
N° utenti fruitori di contributi individuali	1	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP**a.s. 2016/2017**

N° alunni con handicap assistiti	104	(95 alunni scuole statali + 9 alunni scuole materne)
Ore di assistenza in convenzione	34.600	

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2016/2017****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	256
N° ore annue	2.250

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	118
N° ore annue	890

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	420
N° ore annue	3.200

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi culturali					-	
Servizi sportivi – Corticelli		68.800,00			68.800,00	
Servizi sportivi – Lucchini		50.500,00			50.500,00	
Totale	-	119.300,00	-	-	119.300,00	

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Scolastici	Extra scolastici	Totale
11	3	14
0	1	1

Nr. impianti sportivi assegnati
di cui con gestione Bdg

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI			AREA PORTO		
COMUNALI			SCOLASTICI		
Centro sportivo Bruno Corticelli	via Zoni 2	palestra, pista pattinaggio, sala motoria, campo calcio	Palestra scolastica De Amicis	Via Galliera, 74	n. 1 palestra, 21X10,6
			Palestra scolastica Gandino Femminile	Via Graziano, 8	N. 1 palestra, 23,6X11,2
			Palestra scolastica De André (ex Gandino Succursale)	Via Asiago, 33	N. 1 palestra, 31,8X19,9
			Palestra scolastica Liceo Righi Succursale "Tolmino"	Via Tolmino, 7	N. 1 palestra, 20,10X12
			Palestra scolastica Monterumici	Via Marzabotto, 1/7	N. 1 palestra, 18X12

AREA SARAGOZZA					
COMUNALI			SCOLASTICI		
Complesso sportivo Dario Lucchini – Antistadio	via Andrea Costa, 167/2	campo da calcio, pista di atletica, rettilineo coperto, pista da sci, sala motoria, piattaforma lancio del peso	Palestra scolastica XXI Aprile	Via XXI Aprile, 24	n. 1 sala motoria, 15,60X7,7 h 6
Stadio Comunale R. Dall'Ara – Palestra 20 stadio	via Andrea Costa, 174		Palestra scolastica Bombicci	Via Turati, 84	n. 1 sala motoria, 15,45X6,7 h 5
			Palestra scolastica G. Guinizelli (ex Sirani)	Via Cà Selvatica, 9	N. 1 palestra, 23,2X21,6 N. 2 palestra, 23X10 h 6 N. 3 palestra, 23X12 h 6
			Palestra scolastica Liceo Righi	M.P.Saragozza	N. 1 palestra, 26X18 h 8 N. 2 palestra, 26X18 h 7,5
			Palestra scolastica Liceo Laura Bassi	Via S. Isaia, 37	N. 1 palestra, l 18,40
			Palestra scolastica Istituto Crescenzi Pacinotti	Via Del Riccio	N. 1 palestra, 20,20X14,60

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

AREA PORTO		
CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI	via Lodovico Berti 2/8	Favorisce attività/percorsi di integrazione sociale di cittadini stranieri, di sensibilizzazione contro l'abuso dell'alcool, iniziative generazionali coinvolgendo tutti i livelli scolastici fino all'università -
CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA	Via Azzo Gardino 48	Disponibilità sala per attività con pazienti e familiari Alzheimer gestite da ASP il lunedì pomeriggio 14,30 17,30 -
CENTRO SOCIALE TOLMINO	Via Podgora 41	Favorisce attività volte a facilitare i percorsi di integrazione sociale di cittadini stranieri (mai partite) sensibilizzazione abuso dell'alcool (mai fatte) – generica disponibilità a promuovere iniziative generazionali coinvolgendo tutti i livelli scolastici fino all'università -
SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE	Via dello Scalo 21	(Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni ,convegni conferenze ect)

AREA SARAGOZZA		
CENTRO SOCIALE DUE AGOSTO	via Filippo Turati 98	Spazi disponibili per attività senza fini di lucro per organizzazioni individuate dal Quartiere. Mette a disposizione una sala adeguata per progetti di Quartiere rivolti a adolescenti e spazi con eventuale rimborso forfettario per progetti scelti dal Quartiere per i giovani.
CENTRO SOCIALE DELLA PACE	Via del Pratello 53	Spazi disponibili per organizzazioni senza fini di lucro, per periodi di tempo determinati, previo accordo ed autorizzazione del Quartiere con erogazione contributo pro quota esclusivamente per gli oneri diretti ed indiretti della gestione. Utilizzo gratuito per il Quartiere per lo svolgimento di attività istituzionali nonché per attività sostenute dal Quartiere previo congruo periodo di preavviso.
CORTE DEL QUARTIERE – CENTRO CIVICO	Via Pietralata 58/60	Spazio attrezzato con palco che viene utilizzato per la realizzazione di progetti / attività estive, in un rapporto di stretta collaborazione con gli operatori culturali del territorio.
PUNTO LETTURA BOLLINI SPERONI	Via Pietralata 58/60	Emeroteca e punto prestito, con possibilità di utilizzo dello spazio dell'emeroteca durante orario di chiusura del servizio per la realizzazione di laboratori culturali-ludico-ricreativi offerti alla cittadinanza gratuitamente, con la collaborazione di associazioni selezionate tramite bandi pubblici.
SPAZIO DI VIA DEL PRATELLO N. 55	Via del Pratello 55	Assegnato dall'ASP IRIDES nel febbraio 2013 per attività laboratoriali e di animazione di natura artistica, creativa, culturale, ludica, sportiva e multimediale, svolte grazie al contributo di realtà/associazioni presenti sul territorio, anche a titolo gratuito nell'ambito di progetti di collaborazione.
CENTRO GIOVANILE MELONCELLO	Via Porrettana 1/02	Immobile LFA dato in gestione ad un raggruppamento di associazioni LFA per lo svolgimento di attività di pubblico interesse, di integrazione ed aggregazione sul territorio, attività con finalità educative/ricreative, culturali, sociali e di promozione sportiva, rivolte prevalentemente ad adolescenti e giovani, anche gratuite.
SPAZI EX URP	Via Pietralata 60	Spazi concessi ad associazioni attraverso patti di collaborazione per progetto di inserimento di giovani in condizioni di disagio, sportello SOS Giovani, sportello di orientamento e informazione legale, sportello informatico di orientamento per cittadini ai servizi online del comune

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

dati relativi al periodo 1/1-31/10 /2016

Ufficio relazioni con il pubblico	sede via dello scalo	sede via 21 aprile
ACCESSI	16490	15151
ALTRI CONTATTI (MAIL-TELEFONO)	7420*	7420*
PRATICHE ANAGRAFICHE	1822	1819
PROCEDIMENTI FINO AL 6/6/2016	1687	1716
PROCEDIMENTI DAL 7/6/2016 al 31/10/2016 q UNICO	2065	
CITIZEN RELATIONSHIP (CZRM)		
SEGNALAZIONI	559	673

*media ponderata dei contatti calcolata in 35 gioralieri

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere in Convenzione ad LFA

AREA PORTO		
TERRITORIO	INDIRIZZO	NOTE
Marconi	Locale in via San Carlo 24	Associazione Vivere la Città, scadenza il 05/05/2019
Saffi	Locale in via Pier de' Crescenzi 14, primo piano	Associazione Chiavi d'Ascolto, scadenza il 22/10/2017
Saffi	Parco e immobile Ex Velodromo	Forestazione urbana RTIA, scadenza il 24/08/2021

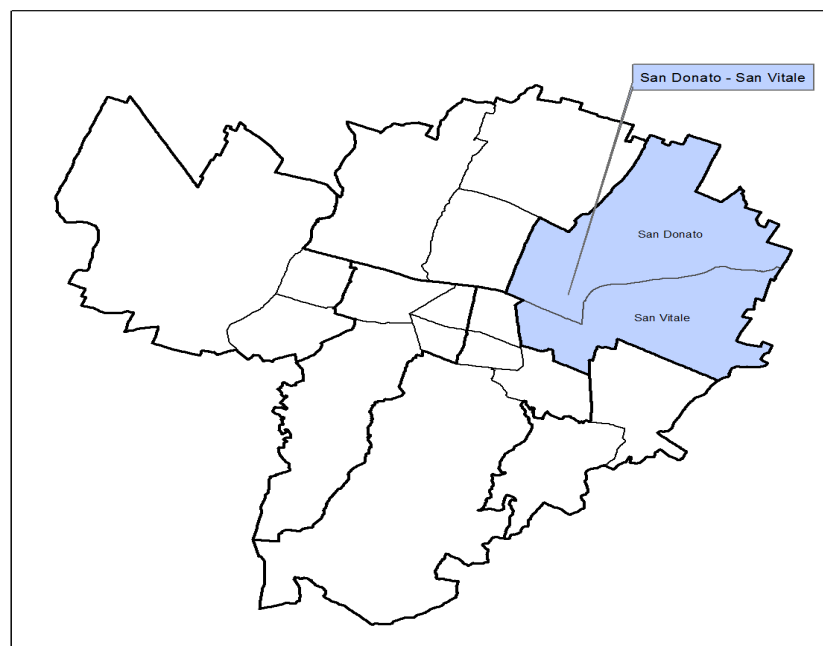
AREA SARAGOZZA		
TERRITORIO	INDIRIZZO	NOTE
Costa	Centro giovanile Meloncello in via Porrettana 1/02	Associazioni Centro Musicale Preludio capogruppo, Polisportiva Libertas San Felice "E.G.", Africa e Mediterraneo, scadenza il 13/07/2018
Saragozza	SOS Donna in via Saragozza 221/B	Gruppo S.O.S. Donna: una linea telefonica contro la violenza, scadenza il 29/01/2017



Comune di Bologna
Quartiere San Donato – San Vitale



**Il Comune
è Bologna**



Programmi Obiettivo 2017

Quartiere San Donato-San Vitale

All.1) all'O.d.G. n. 60 del 07/12/2016

INDICE

1. I NUMERI DEL QUARTIERE	PAG.	3
2. PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019	PAG.	4
3. BUDGET 2017 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE	PAG.	5
4. SINTESI DELLA SPESA ATTIVA – CONSUMI SPECIFICI: RISORSE ASSEGNATE AL QUARTIERE	PAG.	6
5. SVILUPPARE IL LAVORO DI COMUNITA'	PAG.	7
6. SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA	PAG.	10
7. PROCESSI PARTECIPATIVI	PAG.	12
8. MODIFICHE ORGANIZZATIVE IN PROGRAMMA	PAG.	13
9. QUALITA' NEL RAPPORTO CON I CITTADINI	PAG.	14
10. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	PAG.	16
11. INDICATORI: SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	PAG.	18
12. PROGETTUALITA' NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	20
13. SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO TERRITORIALE	PAG.	21
14. INDICATORI: SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO TERRITORIALE	PAG.	23
15. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E PROGETTUALITA' NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	26
16. SERVIZI SPORTIVI E CULTURALI	PAG.	30
17. INDICATORI: SPORT E CULTURA	PAG.	31
18. PATRIMONIO: IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE DESTINATI ALLE LFA	PAG.	33
19. PATRIMONIO: IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE PER FINALITA' ISTITUZIONALI	PAG.	34

1. I NUMERI DEL QUARTIERE

	ZONA SAN DONATO		ZONA SAN VITALE		SAN DONATO-SAN VITALE
Territorio	Al 31.12.2015		Al 31.12.2015		
<i>Superficie territoriale (in Kmq.):</i>	15,45		12,17		
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	2.049,33		3.914,20		
Abitazioni	Al 31.12.2015		Al 31.12.2015		
Progettate	0		55		
Iniziate	2		19		
Ultimate	4		153		
Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.10.2015		Al 31.10.2015		Al 18.10.2016
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	406		1258		943
- di cui grandi strutture di vendita	4		2		6
Servizi alla persona	93		205		200
Farmacie	9		18		
Pubblici esercizi	185		506		426
Popolazione	AL 31/12/2015		AL 31/12/2015		AL 31.10.2016
Struttura per sesso ed età	AL 31/12/2015	Al 31.10.2016	AL 31/12/2015	Al 31.10.2016	Al 31.10.2016
Popol. residente complessiva	31.654	31.572	47.628	47.710	79.282
0-14 anni	3.734	3.728	5.342	5.380	9.108
15-29 anni	4.216	4.238	6.822	6.869	11.107
30-64 anni	15.217	15.211	24.772	24.770	39.981
65 anni e oltre	8.487	8.395	10.692	10.691	19.086
Indicatori della struttura per età e per sesso	Al 31.12.2015		Al 31.12.2015		
Indice di vecchiaia	227,3		200,1		
Rapporto di mascolinità	90,7		89,8		
Tasso ricambio popol. in età attiva	148,7		159,5		
Famiglie e convivenze	AL 31/10/2015	Al 31.10.2016	AL 31/10/2015	Al 31.10.2016	Al 31.10.2016
Famiglie	16.572	16.529	18.330	26.874	43.403
Dimensione media delle famiglie	1,90	1,89	1,84	1,76	1,82
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	250	254	356	419	673
Stranieri residenti	5.900	5.908	6.833	6.978	12.886
Movimento della popolazione	AL 31/12/2015	Al 31.10.2016	AL 31/12/2015	Al 31.10.2016	Al 31.10.2016
Nati vivi	258	218	399	366	584
Morti	444	341	654	419	760
Saldo naturale	-186	-123	-255	-53	-176
Immigrati	935	876	2157	1705	2.581
Emigrati	866	741	1671	1224	1.965
Saldo migratorio	69	135	486	481	616
Quozienti gener. di natalità e mortalità	Al 31.12.2015	Al 30.06.2016	AL 31/10/2015	Al 30.06.2016	
Quoziente generico di natalità	8,1	5,3	8,4	5,55	
Quoziente generico di mortalità	13,9	6,1	11,9	6,63	

2. PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019



PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2017 – 2019

Quartiere San Donato-San Vitale

Progetto/investimenti/interventi	2017				2018			2019			Note	
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz.di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Mutuo Assistito			Risorse al credito (mutuo BOC)		Altri finanz.
Progetto "Poli scolastici"												
Nuovo Polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Tempesta	4293											Protocollo d'Intesa MIUR-Comune di Bologna del 11/09/2014 – Fondo immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
Progetto "Scuole dell'infanzia"										800		
Ristrutturazione e messa a norma Scuola dell'infanzia Gualandi	4937											Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e gestione
Scuola dell'infanzia Rocca: ristrutturazione e messa a norma					4969					800		
TOTALE										800		

3. BUDGET 2017 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE

Linea di intervento	Bdg 2015	Bdg 2016	Bdg 2017	NOTE
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	92.199,20	92.382,07	90.900,00	
Libere forme associative	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	
Promozione lavoro di comunità			43.000,00	Risorse disponibili dal 2017
Costi di servizio-Direzione	55.199,20	55.382,07	10.900,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	2.372.324,53	2.475.222,19	2.333.005,46	
Ricoveri in case di riposo	829.046,18	650.000,00	630.000,00	
Case Residenze anziani non auto	463.161,16	640.000,00	595.000,00	
Appartamenti Protetti	35.595,00	60.000,00	60.000,00	
Assistenza domiciliare	465.174,59	523.174,59	466.005,46	
Centri diurni	401.000,00	411.000,00	411.000,00	
Telesoccorso	1.626,16	1.000,00	1.000,00	
Servizio mensa	62.414,34	65.740,50	55.000,00	
Sussidi anziani	58.000,00	55.000,00	50.000,00	
Vacanze per anziani	40.000,00	50.000,00	40.000,00	
Spese per i funerali	16.307,10	19.307,10	25.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	2.378.290,32	2.278.633,06	1.960.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	2.028.290,32	1.923.633,06	1.600.000,00	
Sussidi per affidi familiari	125.000,00	125.000,00	130.000,00	
Integrazioni economiche minori	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
Tirocini formativi minori	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	90.000,00	95.000,00	95.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	158.000,00	158.000,00	155.000,00	
Integrazioni economiche	88.000,00	88.000,00	90.000,00	
Tirocini formativi adulti	70.000,00	70.000,00	65.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	
Nomadi	0,00	0,00	0,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	2.524.293,74	2.428.903,14	2.532.534,15	
Assistenza all'handicap	1.742.336,90	1.766.004,81	1.908.358,94	
Trasporto individuale	136.462,40	138.762,40	124.159,72	
Estate in città	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	5.000,00	6.000,00	
Iniziative di supporto	176.137,59	73.454,43	74.700,00	
Servizi integrativi scolastici	231.084,13	220.084,13	203.105,17	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00	
Adolescenti	6.000,00	12.000,00	8.000,00	
Interventi socio educativi minori	227.272,72	213.597,37	208.210,32	
"Anni verdi"	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
CULTURA/GIOVANI/SPORT	91.792,21	91.792,21	80.560,39	
Gestione impianti sportivi	91.792,21	91.792,21	80.560,39	
Attività culturali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE QUARTIERE	7.616.900,00	7.524.932,67	7.152.000,00	Le risorse relative alla zona Imerio trasferite al budget del Quartiere Santo Stefano ammontano ad Euro 465.000,00

4. SINTESI DELLA SPESA ATTIVA – CONSUMI SPECIFICI: RISORSE ASSEGNATE AL QUARTIERE

	BdG 2017
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.172.694,92
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	2.900,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	263.810,32
ESTATE IN CITTA'	6.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	124.159,72
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.841.653,86
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	145.605,17
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	467.005,46
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	411.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANZIANI (VACANZE ANZIANI, FUNERALI ecc...)	80.000,00
SERVIZIO MENSA	55.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	80.560,39
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.695.000,00
TRASFERIMENTI	1.957.305,08
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	1.285.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	35.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	74.600,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI (LFA + Lavoro di Comunità)	80.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	265.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	155.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	62.705,08
BENI DI CONSUMO	15.000,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	13.000,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	2.000,00
BENI DUREVOLI	7.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	7.000,00
TOTALE	7.152.000,00

5. SVILUPPARE IL LAVORO DI COMUNITA'

L'attività di cura del territorio si effettua attraverso il lavoro di comunità, che rappresenta il principale ambito di intervento del quartiere. Con il lavoro di comunità si integrano le azioni dei diversi soggetti attraverso la condivisione degli obiettivi e si costruiscono reti di comunità orientando le risorse al superamento dei bisogni. Il lavoro di comunità porta alla creazione e al consolidamento di reti di sostegno della popolazione con la possibilità di raggiungere obiettivi comuni di prevenzione e risposta al bisogno tramite lo scambio esperienziale e la sussidiarietà orizzontale fra il Quartiere e le Associazioni stesse. Una modalità di confronto intergenerazionale e interculturale porta a forme di reciprocità e auto mutuo aiuto che si esprime con la nascita e il consolidamento di relazioni spontanee tra i diversi tipi di utenza come già sperimentato negli anni precedenti.

La scelta di mantenere il sostegno delle Libere Forme Associative intende riconoscere e rimarcare l'importanza delle progettualità delle Associazioni, molte delle quali prendono parte ai Tavoli di progettazione partecipata, in un'ottica di incentivo allo sviluppo della cittadinanza attiva e della sussidiarietà, valorizzando le idee e le proposte che denotino una collaborazione fattiva con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni e nello sviluppo della coesione sociale, incrementando altresì i progetti miranti a sviluppare il lavoro di comunità. Con apposito atto di indirizzo il Consiglio di Quartiere individuerà gli ambiti prioritari di intervento che valorizzeranno i tavoli di progettazione partecipata e tutte le attività che porteranno valore sociale e integrazione culturale. Tra i progetti che si caratterizzano per le modalità di lavoro di comunità si individuano i seguenti:

Gruppi di informazione per familiari di anziani non autosufficienti

Attività sperimentale di incontri di gruppo con cittadini richiedenti l'accesso a servizi e prestazioni sociali per anziani con problemi di autosufficienza, al fine di diminuire i tempi di attesa dell'appuntamento con un assistente sociale: a turno, due AA.SS. dell'area Anziani presentano il panorama degli interventi della rete dei servizi e un orientamento rispetto a possibili percorsi assistenziali. Gli incontri, normalmente due al mese (uno di mattina e uno nel tardo pomeriggio) vengono tenuti presso i Centri Sociali del territorio (a rotazione) per favorire la partecipazione dei frequentanti dei Centri stessi. Per il 2017 si prevede di effettuare due incontri al mese per tutto l'anno sempre presso i Centri Sociali, affinando le modalità di informazione dei partecipanti.

Anziani Fragili

Integrazione di tutte le azioni già attive rivolte alla fascia di popolazione anziana che, pur non vivendo una condizione di non autosufficienza, necessita di interventi di sostegno perché si trova in una condizione di rischio che può originare da più fattori: malattie croniche, iniziali problemi di limitazione dell'autonomia funzionale, rarefazione di contatti sociali per iniziali problemi cognitivi, assenza o inadeguatezza di rapporti familiari e parentali. Il rischio per queste persone anziane è la chiusura e la progressiva esclusione sociale. L'obiettivo è quindi quello di attivare tutte le realtà del territorio (centri sociali, parrocchie, sindacati pensionati, associazioni di volontariato) in modo da far circolare le informazioni rispetto alle opportunità di socializzazione e di sostegno per le persone anziane in condizione di fragilità e di concordare azioni congiunte per favorire una crescita della solidarietà del tessuto sociale. Per essere attuato il progetto necessita di una figura tecnica a supporto della concreta operatività. Per il 2017 si prevede di proseguire le attività di socializzazione Vacanze in Città e Non Perdiamoci di Vista, oltre che dei "gruppi di cammino" gestiti da laureati tirocinanti attraverso accordi con realtà associative del territorio con l'obiettivo di unificare le attività per gruppi e periodi distinti in un unico progetto.

Teniamoci per mano

Il Progetto ha lo scopo di sensibilizzare, aiutare e sostenere le famiglie nella problematica della demenza attraverso servizi integrati, che forniscano loro nuovi strumenti, per promuovere il benessere dell'anziano nella quotidianità e quindi favorirne il mantenimento nella propria casa il più a lungo possibile. Gli obiettivi sono quelli di cogliere in anticipo la domanda di intervento sulla demenza, promuovendo il benessere dell'anziano attraverso appositi percorsi riabilitativi, dare un apporto qualificato in quelle situazioni in cui eventi imprevisti fanno cambiare repentinamente la condizione dell'anziano e sostenere la famiglia, l'assistente familiare ed i volontari al fine di prevenire il loro eventuale affaticamento psico fisico. In particolare il SST attiva il servizio di assistenza domiciliare specializzata che si sviluppa su tre principali tipologie di sostegno: assistenziale (trasmissione di strategie e competenze per la gestione della cura della persona e la stimolazione delle capacità funzionali residue), educativa e sociale (costruzione di una relazione di fiducia, utilizzo di strategie per la gestione del disturbo comportamentale, attività di stimolazione cognitiva individuale, accompagnamenti all'esterno finalizzati all'inclusione in un contesto sociale), sostegno familiare (colloqui finalizzati ad aumentare il livello di accettazione della malattia, attivazione di strategie adeguate per la gestione della relazione con il malato, stimolazione della capacità di delega). Per il 2017 si prevede la gestione di segnalazioni di situazioni al servizio di assistenza domiciliare specializzata per situazioni di grave rischio e resistenza all'accettazione di interventi a sostegno della domiciliarità.

La Finestra Sul Cortile

Il progetto è gestito da AUSER in collaborazione con il Servizio Sociale del Quartiere ed è rivolto ad un gruppo di persone anziane (abitanti in zona Veza, via Del Lavoro ecc.) a cui è stata proposta la partecipazione ad attività periodiche di socializzazione (normalmente momenti di incontro mensili che si tengono presso il Centro Sociale Italicus). L'obiettivo del progetto è quello di favorire la permanenza al domicilio di anziani soli sviluppando azioni che consentano loro di uscire di casa inserendosi in attività pratiche e di socializzazione e costruendo intorno alle persone interessate un sistema di relazioni stabili. Il progetto si regge grazie all'attività dei volontari dell'associazione AUSER che sostiene, con un proprio finanziamento, anche le spese dell'iniziativa (materiale per le attività, rimborso ai volontari ecc.). Il SST del Quartiere collabora in particolare segnalando nominativi di persone interessate all'esperienza. Per il 2017 si prevedono uscite periodiche (di norma mensili) per incontri di socializzazione presso il Centro Sociale Italicus.

Re-Agisco

Si tratta di un'attività semplice di volontariato proposta a persone adulte incollocabili al lavoro o a persone anziane autosufficienti che, normalmente, hanno interventi di sostegno economico periodici. A queste persone viene chiesto, senza obbligo, di svolgere attività a favore della collettività presso Centri Sociali, associazioni, parrocchie ma anche per attività di appoggio a quelle istituzionali del Quartiere. L'obiettivo è di inserire persone che vivono in situazione di marginalità in contesti di vita "normali", sperimentando relazioni alla pari e allacciando nuovi rapporti e relazioni. Questo consente alle persone interessate di vedersi non solo come portatrici di un bisogno ma anche di poter essere una risorsa per qualcuno mettendo a frutto le proprie competenze (a volte anche qualificate) o, comunque, una parte del proprio tempo. Tutto ciò favorisce l'autostima delle persone e il riappropriarsi di una dignità, spesso offuscata dalla congiuntura economica negativa. Nel corso del 2016 sono state inserite alcune persone (utenti del SST) in attività di volontariato presso le risorse individuate e verifica attraverso apposita strumentazione tecnica individuata nell'ambito della formazione sul lavoro di comunità. Per il 2017 si prevede di ampliare il numero di persone inserite aumentando anche le occasioni di volontariato e le risorse disponibili ad accogliere le persone individuate dal SST, applicando gli strumenti valutativi dell'esperienza posti in campo da Iress, ente formativo per lo sviluppo del Lavoro di Comunità.

Adesione al Progetto "No barriere architettoniche" promosso dalle organizzazioni sindacali dei pensionati.

Il progetto si propone di svolgere un percorso concordato tra OO.SS. dei pensionati, Quartieri e l'intera Amministrazione Comunale per la mappatura e la segnalazione di barriere architettoniche su spazi pubblici e privati, la condivisione di interventi di abbattimento delle barriere, il reperimento di risorse economiche a tal fine, la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, nonché di politiche per affrontare in maniera sinergica la questione

Incontri di gruppo per nuclei familiari in disagio abitativo

Gruppi informativi con cittadini (avviati nel 2016) per trattare, in maniera qualificata ed integrata tra più attori (SST; Settore Casa, Sindacati Inquilini, ASP Città di Bologna), le complesse e vaste tematiche connesse all'abitare. Tali gruppi sono pensati come incontri fra cittadini e professionisti, con una forte mediazione da parte del Servizio Sociale. Le persone, segnalate dal SST con un'attenzione particolare ad inserire situazioni non troppo emergenziali, sono in situazioni in cui gli strumenti messi a disposizione possono essere utili nel fronteggiare il disagio abitativo. La situazione di gruppo può essere efficace nel presentare le forme di intervento sul tema casa, al di là della situazione individuale e della risposta possibile nel caso specifico, nel momento in cui a partire da singole questioni si riesce a descrivere il quadro complessivo. Nel 2017 verranno organizzati incontri con i nuclei familiari segnalati da Area Accoglienza e Area Tutela minori, valutando anche se ampliare la partecipazione al di là dei nuclei con minori.

Aiuto e sostegno a disabili adulti in condizioni economiche disagiate

Il progetto è del Gruppo di Volontariato Sociale, attivo fin dal 1992 con iniziative rivolte a persone disabili che vivono un disagio sociale (in parte in carico e conosciute dall'U.S.S.I. Disabili Adulti) e che necessitano di reinserimento e di socializzazione. L'associazione gestisce attività ricreative, assistenziali e di socializzazione; ultimamente, ha intrapreso anche la distribuzione di alimentari e di abiti usati. Il Gruppo di Volontariato Sociale fruisce di una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e di un finanziamento apposito dell'AUSL che consente di coprire parte dei costi delle attività. Tutte le attività sono condotte da un gruppetto di una decina di volontari. Per il 2017 si prevedono incontri bisettimanali (il lunedì e il mercoledì sera) presso la sede dell'associazione per attività ludico-ricreative. Nelle stesse serate viene effettuata anche la distribuzione di generi alimentari e abiti usati. Saltuariamente il gruppo partecipa anche ad iniziative di socializzazione e ricreative proposte da altri enti ed associazioni in ambito cittadino e oltre.

Protocollo d'intesa tra Quartiere San Donato-San Vitale e Centri Sociali ed Aree Ortive del territorio

Il protocollo d'intesa, sottoscritto il 18 ottobre 2016, mira al consolidamento della rete di collaborazione tra Quartiere, Centri sociali ed aree ortive. Gli ambiti di lavoro sono soprattutto il coinvolgimento degli anziani fragili, l'implemento delle attività socio-culturali, lo sviluppo dei progetti volti a favorire l'incontro intergenerazionale, nonché l'implemento della collaborazione con gli operatori del servizio sociale del territorio.

LAVORO DI COMUNITA': SERVIZI E PROGETTI SOCIO EDUCATIVI

Nel Quartiere San Donato - San Vitale è presente una ricca rete costituita da n° 14 servizi socio educativi , in particolare :

N° 5 centri socio educativi 6 – 11 anni - Castori, Diamanti, Fantasy Amici, Bimbinbanda, Gianburrasca,

n° 1 centro socio educativo 11 – 14 anni - Pilastrini,

n° 1 doposcuola per le secondarie di primo grado - Doposcuola Zonarelli

n° 3 centri di aggregazione giovanile 14 – 17 anni (In'Movimento, Torretta, Mattei Martelli)

n° 2 Educative di Strada

n° 1 Aggregazione Estiva di proseguimento dei centri di aggregazione

Scuola delle Donne

Fulcro progettuale delle attività del SEST e motore principale del lavoro di comunità , i centri socio - educativi permettono di rispondere alle esigenze di famiglie, bambini e adolescenti , scuole , attraverso un'articolata offerta extra scolastica , finalizzata a potenziare le competenze dei bambini con proposte di contenuti e socializzazione adeguate e mirate a queste età dello sviluppo , ed a supportare le funzioni genitoriali con particolare attenzione alle situazioni di fragilità socio - economica - culturale.

Nel Quartiere San Donato - San Vitale, i centri socio educativi operano in stretto raccordo con li n° 5 istituti comprensivi del territorio, i centri anni verdi, i servizi sociali territoriali.

Al fine di generare una cornice omogenea in termini di opportunità formative, nel presente anno scolastico 2016 / 2017 viene ampliata la rete stessa dei centri con l'apertura del centro socio educativo Gianburrasca e l'attivazione di una giornata aggiuntiva del doposcuola Zonarelli , specificamente rivolta alla preparazione all'esame dei ragazzi di terza media.

Oltre a questo, viene ampliata l'offerta formativa di tutti i centri mediante una riprogettazione dei servizi e delle loro programmazioni specifiche, che vede l'inserimento nei centri di proposte laboratoriali, indicate a qualificare le esperienze extra - scolastiche dedicate ai bambini e ragazzi.

Differenziati per età, i centri socio - educativi e di aggregazione giovanile si rivolgono a bambini e ragazzi con storie complesse che, come tali, richiedono di operare in una logica di prevenzione e di promozione dell'agio.

Nei centri socio-educativi 6/11 anni sono attivi laboratori di narrazione e yoga denominati "Lo yoga...ma che storia" e percorsi di educazione all'aria aperta e di scoperta della natura in collaborazione col LEA - Villa Ghigi.

Finalità generale di entrambi i laboratori è quella di costruire una proposta educativa capace di recuperare e valorizzare la dimensione del corpo intesa come veicolo di sviluppo globale, di apprendimento e di rielaborazione creativa delle esperienze e dei vissuti emotivi.

Nel centro socio – educativo medie Pilastrini e nei centri di aggregazione giovanile In'Movimento , Torretta e Mattei Martelli sono attivi:

Laboratorio "Sportiva-Mente", centrato sugli sport urbani quali parkour, tessuti aerei, giocolerie, slack line, skating ecc., particolarmente gradito ai ragazzi che hanno così la possibilità di sperimentare le proprie risorse ed i propri limiti in un ambiente sicuro. Gli sport urbani veicolano regole importanti di uso dello spazio e della relazione, sollecitando quell'autocontrollo e gestione delle emozioni che per i ragazzi sono sempre obiettivi fondamentali.

Laboratorio di ciclo officina, finalizzato alla costruzione e riparazione di biciclette che verranno poi lasciate in dotazione al singolo centro, ed utilizzate quale mezzo di spostamento per le uscite brevi così da promuovere l'educazione alla salute e soprattutto l'autonomia dei ragazzi anche rispetto ad un ampliamento dei confini e possibilità di fruizione del territorio .

Particolarmente importante nel territorio del Quartiere è l'attività di **Educative di Strada**, finalizzata a rinforzare i "fattori protettivi" ed a ridurre i "fattori di rischio" connessi alla delicata fase dell'adolescenza.

Per educativa di strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate . L'educativa di strada si pone l'obiettivo di creare delle relazioni educatori-ragazzi così da veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un'ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva. Nel Quartiere l'educativa di strada è presente su tutto il territorio.

Ruolo centrale nel lavoro di comunità è svolto dalla "**Scuola delle Donne**", nata nell'ambito del progetto "Territori che fanno scuola" con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie, in particolare le mamme, rispetto al percorso scolastico dei figli. Nel tempo la scuola delle donne ha acquisito vita propria trasformandosi in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione. Il servizio ha sede in Via Panzini 1 è attivo tre mattine la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30) e propone alle donne frequentanti le seguenti attività : Scuola di italiano per le donne , Laboratori di sartoria anche finalizzati a promuovere l'occupazione, laboratori di arte ed attività espressive, altri laboratori tematici nati dai bisogni / interessi delle donne , quest'anno : educazione alla salute, orientamento ed accompagnamento ai servizi . Attualmente la scuola delle donne è frequentata da circa 30 signore , protagoniste di storie differenti che riescono però a trovare nella scuola " una stanza tutta per sè " un punto di riferimento ed una conciliazione dei propri bisogni - spazi personali e di solidarietà sociale. In alcune situazioni con date caratteristiche , la scuola delle donne ha rappresentato contesto ottimale per lo svolgimento di patti formativi.

Sempre nell'ambito del lavoro di comunità, va poi menzionato il progetto del "**Guado**" , inserito nell'ambito del lavoro di comunità e consistente nella riqualificazione del sottopasso Scandellara (illuminazione galleria, mantenimento dell'igienizzazione, realizzazione di un graffito decorativo delle pareti, cura estetica delle vasche tramite arredo con ghiaia e pietre di fiume) , pensata come modalità di coinvolgimento e promozione delle reti di solidarietà naturale tra gli interlocutori della scuola e dell'associazionismo territoriale ed i cittadini giovani, adulti, anziani residenti nella zona. Nel 2017 , l'intendimento è quello di proseguire le attività di graffiti , sempre in collaborazione con la scuola e con l'associazionismo ed intese come mezzo di socialità e di prevenzione del disagio giovanile nonché promozione della conoscenza / solidarietà comunitaria.

6. SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Il Comune di Bologna ha approvato, il 19 maggio 2014, il Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città. Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi patti di collaborazione, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno.

“Insieme con noi e per voi” a cura di Gruppo Volontariato Sociale

Attività di sostegno rivolto a persone diversamente abili e in povertà sociale, un aiuto per adulti e genitori fragili con difficoltà a inserirsi o reinserirsi in contesti lavorativi. Raccolta delle segnalazioni relative a situazioni di disagio di persone che rischiano l'esclusione dal contesto sociale, con costruzione di percorsi finalizzati all'inserimento delle persone nelle attività proposte. Parallelamente persone in situazione di disagio che non fruiscono di alcun supporto vengono indirizzate verso strutture idonee. Accoglienza verso le persone che si trovano in situazione di protezione per abusi e maltrattamenti. Obiettivo è quello di riuscire a tenere aperta la ludoteca più di due volte la settimana.

Comitato Graf San Donato

Attività di gestione condivisa di Piazza Spadolini e dei giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle per perseguire scopi di animazione, cultura, decoro urbano e solidarietà.

Z.a.a.g.o. Tappa 2: zona/agro/artistica/giardino orto” a cura di Oltre...

Progetto di verifica e manutenzione partecipata dell'area antistante al b.u.c.o., locale sede dell'Associazione Oltre... in Via Zago, teso alla trasformazione della zona da un luogo di degrado in un luogo di aggrado, incontro, partecipazione, lavoro cura e manutenzione dello spazio verde attraverso il coinvolgimento del vicinato e della cittadinanza interessata. Consolidamento della rete con associazioni e realtà della zona Zago, grazie alle collaborazioni con altre realtà, vuole divenire un luogo di sensibilizzazione ecologica e di formazione per il Quartiere. Intensificazione dello scambio-gemellaggio con gli orti comunali di Via Salgari; creazione di arredi di carattere artistico per una nuova estetica del luogo grazie coinvolgimento di giovani artisti; stimolazione della conoscenza e diffusione di pratiche sostenibili nello stile di vita urbano; creazione eventi intorno all'alimentazione sana e accessibile a tutti, dando spazio alle diverse culture culinarie e di produzione orti-culturali. Intento nella prosecuzione di cura condivisa dello spazio antistante il Buco, sede dell'associazione Oltre...e lavoro di concerto con il Quartiere per ottenere la declassificazione strade (eliminazione parcheggi blu) e/o la pedonalizzazione e poter così proseguire con le attività di verifica e manutenzione dell'area.

“Sportello informatico per il cittadino - Reduce Digital Divide” a cura di Associazione Comunità Sociale

Supporto ai cittadini utenti URP mediante informazioni, illustrazione, spiegazione e aiuto alla compilazione della modulistica e alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi che si possono rivolgere allo “spazio” adiacente agli uffici URP di quartiere, rivolto al pubblico nelle giornate di sabato per un massimo di ore 3, con possibilità di estensione orario fino a massimo di 6 ore settimanali di presenza front-office modulari, con modalità flessibili, in base alle esigenze dell'utenza.

Alliance Of Guardian Angels

Micro interventi di pulizia integrativa e/o segnalazione relativa alla presenza di rifiuti da effettuarsi al Quartiere in relazione alle aree verdi. Monitoraggio del vandalismo grafico con documentazione fotografica.

San Donato-San Vitale siamo noi

Attività di cura e pulizia integrativa di giardini all'interno del territorio promosse da Auser Bologna in collaborazione con gli studenti del Liceo Leonardo da Vinci di Casalecchio di Reno. Realizzazione eventi di sensibilizzazione e per la ricerca di nuovi volontari. Story telling: percorso narrativo della città con narrazioni biografiche e autobiografiche che coinvolgono le persone anziane.

Rangers Emilia Romagna

Tutela ambientale e attività di cura in aree verdi del quartiere.

Social Street Cirenaica

Rigenerazione spazio urbano Ponte Libia e altri spazi murari del rione Cirenaica.

“Estate al Parco Pier Paolo Pasolini” a cura di Universo

Promozione di venti culturali, attività ricreative, momenti di socialità e partecipazione rivolti specificatamente a gruppi sociali che più frequentano il parco.

Murale Scuole Rocca

Rigenerazione di un muro dell'edificio scolastico nella zona di accesso alla scuola, attraverso il dipinto di un murales a tema, scelto e condiviso dal gruppo di lavoro e dal Comitato genitori avvalendosi della collaborazione di un artista volontario.

Progetto di corridoio ciclo-eco-ortivo con concessione, a titolo gratuito, di terreno di proprietà comunale sito in Bologna, Via delle Biscie a cura dell'Associazione EtaBeta Onlus.

Attività rivolte ad interventi mirati su terreni e spazi incolti che si estendono lungo il percorso che collega il Distretto Roveri e la Struttura di via Battirame, atti a trasformarli in spazi verdi funzionali e alla diffusione di alcune specie di insetti e piante utili. Una parte dei terreni verrà destinata ad orti sociali per la cittadinanza e un'altra lavorata per la produzione di verdura e graminacee antiche. I terreni comunali verranno trasformati in spazi ortivi, campi agricoli produttivi e si doteranno di infrastrutture necessarie alla coltivazione con fini produttivi e sociali (impianti di irrigazione, recinzioni, casette per gli attrezzi, bagni, zone coperte comuni) nonché sperimentazione di nuovi modelli di inclusione sociale.

Manutenzione ordinaria dell'area verde comunale sita tra Via San Donato e Via del Pilastro, meglio identificata come porzione dell'area 155/D "Villaggio San Giorgio".

Manutenzione ordinaria e tutela igienica di parte dell'area verde, al fine di migliorarne la vivibilità e la fruibilità, da parte della Greenwell Verde e Servizi Srl.

È in corso di valutazione l'istruttoria sulla possibile prosecuzione dei patti di collaborazione che giungeranno a scadenza a fine 2016.

7. PROCESSI PARTECIPATIVI

Progetti che utilizzano metodologie di tipo partecipativo:

Percorso partecipato “Insieme per il giardino Parker-Lennon”

Percorso partecipato volto a coinvolgere le realtà significative interessate al giardino (cittadini, associazioni, esercizi commerciali, ecc.) al fine di elaborare un progetto di micro-interventi ed attività volte a migliorarne la vivibilità. Il percorso si pone inoltre l'obiettivo di facilitare la nascita di un gruppo di cittadini interessato a prendersi cura dell'area. E' previsto l'ulteriore consolidamento della rete di collaborazione tra Quartiere, cittadini e associazioni per la cura e il miglioramento della vivibilità del giardino attraverso attività culturali, sociali e sportive soprattutto nel periodo estivo, nonché attività di animazione del Giardino e prosecuzione del progetto di attività educative e sportive nella pista polivalente “Elia Do” per aumentare il presidio sociale.

Attività conseguenti al progetto PILASTRO 2016

Progetto di valorizzazione e sviluppo del Pilastro, elaborato dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione del Quartiere. Percorsi partecipativi, coinvolgimento di cittadini, associazioni e realtà economiche, interventi di miglioramento strutturale, ristrutturazioni e riqualificazione dell'arredo urbano. Progetti di mediazione sociale e di condominio. Valorizzazione di alcune centralità urbane all'interno del Pilastro. Costituzione di una Agenzia di sviluppo locale. Riqualificazione immobile ex Club 22 e realizzazione aule didattiche per la messa in pratica del Progetto Fattoria Didattica. Utilizzo dell'Arena per spettacoli teatrali all'interno del parco Pier Paolo Pasolini attraverso modalità della scuola cantiere che coinvolge i ragazzi segnalati dai servizi sociali. Rassegna eventi culturali estivi. Implemento dell'associazione di Comunità “Mastro Pilastro” rappresentante il 1° nucleo della futura impresa sociale di comunità per favorire occasioni di lavoro per gli abitanti del Pilastro. Consolidamento delle attività dell'Agenzia locale di sviluppo distretto Nord Est per la promozione e il miglioramento sociale e culturale degli abitanti l'area del Pilastro. Incontri con i cittadini per l'individuazione partecipata di attività di cura condivisa del Parco Pasolini.

Tavoli di progettazione Partecipata

Il Tavolo, giunto alla nona edizione, è uno strumento che ha l'obiettivo principale di creare una rete composta dalle Associazioni del territorio spronandole ad uscire dall'autoreferenzialità che spesso le contraddistingue, riuscendo al contempo ad ottimizzarne le risorse nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità. Nel 2017 sarà diviso in due gruppi operativi (Gino Cervi e zona Croce del Biacco- Piazza dei Colori). Ogni anno il Tavolo si pone l'obiettivo di elaborare un programma di iniziative culturali e di aggregazione. Tutti i gruppi che compongono il Tavolo di progettazione partecipata realizzano attività di aggregazione e animazione nelle aree verdi e in alcuni spazi pubblici del quartiere, con l'obiettivo di rivitalizzarle e indirizzarle in particolar modo al coinvolgimento attivo dei giovani e delle famiglie, in un'ottica di promozione del dialogo intergenerazionale e dello scambio interculturale.

Il Quartiere oltre a svolgere funzioni di indirizzo, controllo e regia del Tavolo si occupa di reperire le risorse necessarie per la realizzazione del progetto presentandolo a possibili sponsor. All'interno del Tavolo si prevede la seguente organizzazione interna: - ruolo del Quartiere: reperimento fondi; gestione e relazione con eventuali sponsor; convocazione delle realtà associative e cittadini agli incontri; conduzione del primo incontro basantesi su “Brainstroming” collettivo, per emersione di idee da mettere in pratica attraverso iniziative; presenza per facilitazione di richieste e autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle iniziative (suolo pubblico, SIAE, etc.); - ruolo del coordinamento operativo svolto da una o più associazioni: candidatura spontanea ed elezione democratica di uno o più rappresentanti con il compito di coordinare operativamente il gruppo, organizzando il calendario incontri, fornire indicazioni utili, mantenere rapporto con il Quartiere.

Elaborazione del documento Programmi Obiettivo di Quartiere

Il percorso di elaborazione del documento P.O. vede il coinvolgimento della Commissione Bilancio e di tutte le altre Commissioni consiliari di Quartiere, riunite in seduta aperta ai cittadini.

8. MODIFICHE ORGANIZZATIVE IN PROGRAMMA

RIORDINO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

L'organizzazione dei Servizi Sociali Territoriali verrà ricondotta sotto la diretta responsabilità dell'Area Benessere di Comunità, secondo un assetto organizzativo che garantisca la realizzazione di:

- un unico Servizio Sociale Territoriale unitario, territorialmente organizzato (in almeno sei presidi locali collocati nelle sedi operative attuali presso i Quartieri) per svolgere l'insieme delle funzioni di accesso valutazione e presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario;
- una direzione dei servizi alla persona unitaria che esprima il dovuto valore professionale e manageriale nella ricomposizione della struttura di comando e di integrazione dei processi assistenziali e organizzativi fra il SST e le unità di produzione / erogazione delle prestazioni, fra gli interventi destinati alle diverse popolazioni-target e che garantisca la realizzazione dei processi trasversali più complessi e critici che richiedono alta integrazione funzionale tra le varie unità organizzative interne ed esterne (reti professionali di cura e assistenza socio- sanitarie, educative e reti di collaborazione istituzionali con autorità giudiziaria, di polizia, ecc.);
- la riunificazione della "famiglia professionale" degli Assistenti sociali e degli altri Operatori sociali fatta dai professionisti dell'intervento sociale, con un'attenzione specifica alla formazione e la crescita professionale del personale, il consolidamento del ruolo dei professionisti del sociale nell'interlocuzione con i servizi sanitari e le altre agenzie pubbliche e private che realizzano interventi di welfare, la sperimentazione e l'innovazione continua degli interventi volti a migliorare il benessere della comunità;

Il riordino complessivo del Servizio Sociale Territoriale ha, pertanto, come obiettivo generale la ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri, con quelle per i disabili delegate all'Ausl e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni.

CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA CONSEGUENTE ALL'ACCORPAMENTO DEI QUARTIERI SAN DONATO E SAN VITALE

Consolidamento della riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici del Quartiere San Donato-San Vitale presso le sedi di Piazza Spadolini, Via Rimesse, Poliambulatori Zanolini e Pilastro, conseguente alla nuova delimitazione territoriale del Quartiere San Donato-San Vitale ed alla assegnazione della sede di Vicolo Bolognetti al Quartiere Santo Stefano.

9. QUALITÀ NEL RAPPORTO CON I CITTADINI

Area Accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unificato San Donato–San Vitale

Attività di accoglienza svolta nella sede di Via Rimesse (avvalendosi anche dell'apporto professionale di operatori di altre aree per target di popolazione) caratterizzata dall'attività di informazione, orientamento e di erogazione prestazioni non soggette a valutazione integrata con quelle di filtro e presa in carico di utenti con bisogno socio-assistenziale (area Accoglienza) e di gestione casistica complessa (richiedente una forte integrazione socio-sanitaria) da parte delle aree operanti per target (minori e famiglie, adulti ed anziani). Sviluppo del lavoro di comunità attraverso attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio di cui è il fulcro l'area Accoglienza ma trasversale a tutto il Servizio. Implementazione di attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità.

“Punto d'Ascolto – CzRM” (CitizenRelationship Management)

Sistema informatico che consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi del sistema sono i seguenti: i cittadini possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente; possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello; ricevono una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo. Nel Quartiere San Donato-San Vitale il supporto alla gestione delle segnalazioni dei cittadini attraverso il Punto d'Ascolto viene garantito dall'Ufficio Manutenzione.

	Anno 2015 SAN DONATO	Anno 2015 SAN VITALE	Anno 2016 al 06/12/2016 SAN DONATO-SAN VITALE
n. segnalazioni	595	829	981

URP

L'URP (Ufficio Relazioni per il Pubblico) rilascia informazioni sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; accoglie richieste in materia di assetto del territorio, servizi educativi e scolastici comunali; fornisce servizi anagrafici e accoglie suggerimenti, segnalazioni e reclami; rilascia le credenziali FedERA per accedere ai servizi online del Comune. **Con l'accorpamento dei due quartieri a seguito delle elezioni amministrative, le procedure URP sono state unificate dal 7 giugno.**

La sede **unica** nel Quartiere San Donato-San Vitale di Piazza Spadolini (**l'URP di vicolo Bolognetti è all'interno del territorio di Santo Stefano**) osserva il seguente orario:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,00;

- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle **18,00 (da aprile 2016)**.

Nella giornata di sabato dalle 9.30 alle 12.30 la sede del Quartiere rimane aperta all'utenza con una nuova modalità: volontari dell'Associazione Comunità Sociale/Associazioni riunite che ha sottoscritto un Patto di collaborazione con il Quartiere, nell'ambito delle iniziative di promozione della cittadinanza attiva, sono a disposizione dei cittadini per informazioni e/o supporto alla compilazione della modulistica per l'accesso ai servizi comunali, anche in modalità online e per dare informazioni sulle nuove funzionalità del portale Iperbole.

	Anno 2015 SAN DONATO	Anno 2015 SAN VITALE	Anno 2016 al 06/12/2016 SAN DONATO-SAN VITALE
N° sedi	1	1	1
N° contatti allo sportello	28.500	32.000	24.000
Afflusso medio giornaliero	109	123	109
Tempi medi attesa	20	15	19
N° procedimenti avviati	2.222	2.792	2.433

Ambiente

In accordo con il Settore Ambiente, è in corso di valutazione l'istituzione di nuove aree sgambatura cani a fronte di numerose richieste di comitati già costituiti.

Orti condivisi

In collaborazione con gli affari istituzionali del q.re, nell'ambito del progetto "Ortipertutti", è prevista la realizzazione di nuove aree ortive, di cui una situata in via del Carpentiere. In esecuzione della delibera di Giunta P.G. n. 100389/2016 (che pone come obiettivi la duplice ottica di incrementare la valenza ecologica e paesaggistica delle singole aree e realizzare luoghi di scambio e apprendimento sui temi della coltivazione locale e sostenibile), è prevista l'assegnazione di 20 lotti a cittadini che successivamente dovranno costituire una associazione/comitato.

Orti comunali

Gestione complessiva del sistema degli orti comunali assegnati al Quartiere. Domanda di assegnazione presentabile all'URP o in via telematica , istruttoria di assegnazione, verifica dei requisiti (anche con collegamento anagrafico), successiva proposta, rilascio assegnazione se accettato l'orto proposto, procedimento rifiuto/rinuncia, controllo di gestione degli orti, mantenimento e se cattiva manutenzione o morosità nel pagare la quota di acqua, successiva decadenza, contatti frequenti con le associazioni orticole, presidio progetti di quartiere e collaborazione per atti amministrativi necessari. Area Salgari: n° 398 orti, Area Felsina: n° 130 orti, probabile consegna di 20 orti di nuova realizzazione posti in via del Terrapieno.

Ufficio Scuola

Gestione dell'accesso e della permanenza nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia; gestione dei servizi integrativi scolastici e dei contributi economici; gestione dei servizi socio-educativi e delle segnalazioni di dispersione ed evasione scolastica

Ufficio Cultura e Rapporti con le Associazioni

Supporto all'organizzazione e gestione di iniziative culturali e ricreative nel Quartiere; relazione con le Libere Forme Associative, supporto alla redazione dei patti di collaborazione ed alle attività di coordinamento delle reti di collaborazione tra Quartiere ed Associazioni; supporto alla verifica e supervisione dei progetti realizzati da Associazioni.

Ufficio Sport

Relazione con le Società sportive del territorio; gestione degli aspetti amministrativi connessi alla gestione e all'utilizzazione degli impianti sportivi; supporto all'organizzazione di iniziative e progetti da parte delle Associazioni sportive

10. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

ANZIANI

Nei servizi rivolti agli anziani, gli stanziamenti previsti e i possibili assestamenti successivi di budget consentiranno di mantenere sostanzialmente invariato il livello delle prestazioni. È in corso una attenta valutazione, caso per caso, dei piani assistenziali al fine di ottimizzare gli interventi.

Il numero complessivo degli utenti rispetto allo scorso anno diminuirà per via del previsto trasferimento al Quartiere Santo Stefano degli utenti residenti nella zona Imerio.

Strutture residenziali e Appartamenti protetti

Le risorse assegnate risultano adeguate per mantenere per tutto il corso dell'anno il numero attuale di anziani inseriti.

Contributi

Il fondo a disposizione tiene conto dell'andamento della spesa dello scorso anno e dovrebbe permettere di affrontare senza particolari criticità le linee di intervento previste dalla nuova regolamentazione sugli interventi di sostegno economico.

Assistenza domiciliare

Il riconoscimento del rimborso degni oneri per le ore di assistenza domiciliare erogate a persone non autosufficienti ha diminuito fortemente il costo orario per l'Amministrazione Comunale, ma nonostante le limitazioni al FRNA sarà possibile nel corso dell'anno mantenere sostanzialmente inalterato l'attuale livello di utenza rispetto al 2016. Da segnalare il possibile ampliamento del target per la possibile ammissione di persone adulte in condizioni di non autosufficienza per via di gravi patologie.

Il servizio di assistenza domiciliare in accreditamento per gli utenti non autosufficienti e quello svolto attraverso il contratto di servizio con ASP per gli utenti parzialmente autosufficienti (che vedrà un numero ridottissimo di fruitori) è integrato per gli interventi più leggeri (socializzazione, piccole commissioni, spesa a domicilio accompagnamenti, ecc.) dall'assistenza fornita da volontari attraverso il contratto con AUSER.

Mensa

Il numero di fruitori (una decina sono adulti) di questa prestazione e quindi anche la spesa si amplierà significativamente fin da gennaio per via dell'applicazione della nuova regolamentazione e l'applicazione dell'ISEE che non consente più l'ammissione al servizio con fatturazione diretta alla persona interessata. Con il trasferimento a Santo Stefano di una dozzina di utenti di Imerio, il numero di fruitori passerà all'incirca da 60 a 80.

Centri diurni

Sono presenti nel territorio del Quartiere quattro Centri diurni: I Tulipani e Virgo Fidelis nella zona SanDonato e Albertoni e Il Melograno in zona San Vitale. Tali centri, funzionanti dal lunedì al sabato, prevedono ormai un'apertura annuale senza interruzioni (neanche nel periodo estivo) e assicurano un numero di posti sufficiente ad evitare lunghe attese per l'ammissione e, comunque, garantire il pieno utilizzo delle strutture. Gli utenti del Centro Diurno specializzato per le persone affette da demenza che frequentavano il C.D. Margherita, (che da novembre 2015 si è trasformato in un Centro di incontro volto all'orientamento e al sostegno di familiari di persone con iniziali o consolidati problemi di disorientamento cognitivo), ora fruiscono di posti in altri Centri.

Attività di socializzazione

Le risorse disponibili mantenute invariate rispetto al 2016 permettono di confermare la storica attività estiva di Vacanze in Città, molto apprezzata dagli utenti, che si colloca anch'essa nell'ambito del sostegno alla domiciliarità perché rappresenta un intervento di prevenzione rivolto ad "anziani fragili" e risponde quindi all'obiettivo di non aumentare ancor più il numero delle persone non autosufficienti in carico ai servizi. Si continuerà la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare i Centri Sociali, che potranno arricchire ulteriormente, con iniziative proprie, tale attività e si arricchirà anche l'altro progetto storico denominato Non Perdiamoci di Vista che gli utenti chiedono abbia una serie di uscite anche prima dell'estate. Da valutare un utilizzo più integrato da parte dei due gruppi di utenti formati nelle due zone del Quartiere per via del numero ridotto di quello di San Vitale.

MINORI

Nel corso del 2017 sarà importante continuare a sostenere l'integrazione tecnica tra i due gruppi di lavoro di Area tutela minori del Quartiere, dislocati rispettivamente presso il Poliambulatorio Pilastro e presso il Poliambulatorio Zanolini (unica équipe operativa settimanale). Proseguirà lo sviluppo dei raccordi (ETI/ UVM) finalizzati a garantire buoni livelli di integrazione socio - sanitaria a tutela dei minori in carico ed alle loro famiglie. Il Servizio Sociale Tutela minori , che si occupa di casi complessi, prevalentemente in raccordo con l'Autorità Giudiziaria, dovrebbe avere nel 2017 l'auspicato rafforzamento in termini di personale, onde evitare cadute del livello di prestazioni rivolte alle famiglie più fragili. Si proseguirà l'attività di raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio, rafforzando le modalità di interazione e di segnalazione poste in essere nel tempo in collaborazione con il SEST.

Servizi residenziali e semiresidenziali

Si proseguirà il lavoro di prevenzione degli inserimenti in struttura dei minori, operando attraverso sostegni alla domiciliarietà ed alla genitorialità, anche attraverso l'implementazione del Programma nazionale P.I.P.P.I., molto sperimentato ed applicato nel nostro Quartiere. Si prevede un numero di utenti medi in struttura sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti (circa 70 in media tra minori e madri con minori), con crescente compartecipazione alla spesa da parte dell'Ausl per le tipologie di utenza previste dalla Regione Emilia Romagna (minori con disabilità, minori con psicopatologie e minori vittime di maltrattamento ed abuso in tutte le complesse declinazioni di tale grave fenomeno).

Assistenza educativa domiciliare ed interventi educativi individuali

Lo stanziamento è pressoché stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2016 con l'obiettivo di mantenere ed affinare i progetti di supporto domiciliare volti ad evitare l'inserimento in struttura di minori appartenenti a nuclei genitoriali problematici e di svolgere incontri protetti e vigilati richiesti dall'Autorità Giudiziaria per l'osservazione di minori oggetto di provvedimenti di tutela o in casi di separazioni conflittuali. Nel 2017, con la nuova gara indetta da Asp nel 2016, vi saranno significativi cambiamenti del Servizio, attraverso l'avvio di interventi educativi attraverso profili definiti per le diverse tipologie d'intervento educativo. I numerosi interventi educativi individualizzati rivolti ad adolescenti con forti difficoltà di sviluppo (Terapia in Strada), rientreranno dal 2017 a tutti gli effetti nei Servizi Educativi oggetto della gara sopra citata.

Contributi affido

Le risorse stanziate sono idonee per poter mantenere gli affidi attualmente in essere ed attivarne, auspicabilmente, alcuni nuovi. Si prevede una media di 23/25 affidi familiari, numero molto elevato sul dato complessivo della Città. Anche questo intervento, come l'assistenza educativa domiciliare e gli interventi educativi individuali, si colloca tra le "strategie" atte ad evitare l'inserimento dei minori nelle strutture educative e garantire accoglienze da parte di famiglie individuate dal Centro per le Famiglie. Lo sviluppo del lavoro di comunità nell'ambito del Servizio Sociale ed il più complessivo Sviluppo di Comunità come mission dei nuovi Quartieri, dovrebbe avere una particolare attenzione al tema dell'accoglienza di minori in difficoltà, accoglienza sempre più difficile da reperire nel nostro territorio cittadino negli ultimi anni a causa di diversi fattori.

Contributi minori

L'ambito dei Minori è quello su cui converge la maggior richiesta di sostegno economico. Il totale delle risorse è stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2016 e consentirà di soddisfare solo in parte le numerosissime richieste. L'anno 2017, dopo l'avvio da settembre 2016, vedrà lo sviluppo e gli effetti sul nostro Quartiere della misura denominata SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), a sostegno di famiglie con minori in condizioni di povertà ed aventi i requisiti previsti dal Ministero.

ADULTI

Contributi adulti

Lo stanziamento previsto è sufficiente per fronteggiare le esigenze dell'utenza ordinaria anche se si fa molto sentire l'aumento della spesa per via della presa in carico di utenti prima seguiti economicamente dal Dipartimento di Salute Mentale. I contributi sono infatti destinati ad adulti particolarmente in difficoltà nel mantenimento dell'alloggio o per le basilari necessità quotidiane, a causa di scarse o nulle possibilità di reperire e mantenere un'attività lavorativa per motivi di salute o disturbi della personalità. Si tenterà comunque sempre più di legare le corresponsioni economiche ad un impegno di corresponsabilità degli utenti invitandoli a partecipare ad attività solidali a favore del bene comune.

Tirocini formativi

A seguito delle importanti modificazioni delle normative regionali in materia, che hanno reso più oneroso il rimborso agli utenti di questo intervento, ma anche all'introduzione di attività formative parzialmente remunerate attraverso un apposito progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo, si prevede che il fondo a disposizione sia sufficiente non prevedendo particolari incrementi di utenza.

11. INDICATORI: SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

Case di Riposo	Previsione 2017
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	42
Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	72
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	114
Appartamenti protetti	
N° appartamenti	0
N° medio utenti in appartamenti	9

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	Previsione 2017
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	6
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	35
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	0

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2017
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	20.000
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	2.400
N° ore A.D. di volontariato	4.800
TOTALE ORE	27200
N° medio annuo assistiti	
N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	160
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D in contratto di servizio	20
N° medio annuo assistiti dal volontariato	60
TOTALE ASSISTITI	240

CENTRI DIURNI

	Previsione 2017
N° giorni di apertura	290
N° medio annuo utenti	85
N° posti offerti	64

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2017
N° medio utenti servizi residenziali e semi residenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	70
N° beneficiari contributi per affido	25
N° beneficiari tirocini formativi	50
N° beneficiari integrazioni economiche	185
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	4200
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	35

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2017
N° beneficiari transizioni al lavoro	32
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	105
N° Funerali	24

12. PROGETTUALITÀ NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

P.I.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Programma nazionale, che coinvolge diverse città italiane, finalizzato alla prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie d'origine, attraverso una complessa rete di interventi di supporto alle funzioni genitoriali (con Ausl, rete di famiglie d'appoggio, ecc.). Nel 2017 verrà proseguito il lavoro su alcuni casi di gravità medio alta del nostro Quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.

Sperimentazione attività educative per utenti adulti

Il progetto è rivolto a persone in condizioni di fragilità sociale che necessitano di essere sostenute in un percorso che ne favorisca l'autonomia personale e che, per svariati motivi, vivono una situazione di disagio sociale socio-economico, relazionale anche a causa di una debole rete sociale. Sono persone quindi già in carico al SST e che necessitano di un periodo di accompagnamento sociale alle opportunità offerte dalla rete dei Servizi e alla costruzione di legami sociali significativi al fine di un reinserimento sociale grazie al sostegno educativo appositamente assicurato dal fornitore individuato; per alcune di esse si punta anche alla possibilità di reperire un'attività lavorativa. Le persone a cui fornire supporto vengono dunque segnalate dall'A.S. Responsabile del caso ad un cooperativa sociale con cui si concorda uno specifico progetto di accompagnamento sociale mediante un'attività di sostegno svolta da educatori professionali. Sulla base degli esiti della sperimentazione condotta nel 2016, si intende consolidare l'attività in oggetto riproponendola per il biennio 2017-2018 mediante apposita selezione per la fornitura delle prestazioni educative individuate.

13. SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO TERRITORIALE

Nel 2016, le funzioni dei SEST (Servizi Educativo Scolastici Territoriali) si sono innovate a seguito di due importanti processi che hanno attraversato l'intera città di Bologna: la riforma dei quartieri ed il consolidamento del decentramento dei servizi educativi comunali 0-6 anni la cui gestione diretta è stata affidata nel 2014 ad Istituzione Educazione e Scuola.

In ottemperanza alla Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 236 del 20 Luglio 2015, P.G. n. 142311/2015, "Modifica Regolamento sul decentramento" a far tempo da Giugno 2016, si è dato corso al processo di riorganizzazione dei quartieri che ha disegnato una nuova "geografia" della città e delle sue aree territoriali, prevedendo la riorganizzazione dei nove quartieri in sei quartieri cittadini: Borgo - Reno, Porto - Saragozza, Navile, San Donato - San Vitale, Santo Stefano, Savena.

A seguito di tale importante riforma politica, il Quartiere San Donato ed il Quartiere San Vitale sono stati accorpatisi in un unico quartiere "fuori le mura", i cui confini si estendono nella zona nord est della città ed hanno determinato l'annessione della zona Inferno al Quartiere Santo Stefano.

A seguito di questi due processi di governance cittadina, le competenze del SEST si sono rimodulate in 2 macro aree:

1. SERVIZI EDUCATIVO SCOLASTICI TERRITORIALI

2. PROGRAMMAZIONE GESTIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZIO E DELL'ACCESSO AI SERVIZI COMUNALI 0 - 14 ANNI - UFFICIO SCUOLA

a loro volta articolati nei seguenti ambiti di competenza:

SERVIZI EDUCATIVO SCOLASTICI TERRITORIALI

PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE, EVASIONE E DISAGIO SCOLASTICO

A seguito di un protocollo cittadino siglato con le Dirigenze Scolastiche nel quale vengono formalizzate le attività istituzionali e le buone prassi, di competenza propria dei servizi educativo scolastici territoriali, in materia di prevenzione e contrasto alla dispersione, evasione e disagio scolastico, si è condivisa una procedura comune rispetto alle segnalazioni di dispersione e disagio scolastico - iter e modulistica - e si è attribuita una referenza precisa, per cui ogni Istituto Comprensivo ha un educatore referente che raccoglie e filtra le diverse richieste, preventivamente discusse in equipe, traducendole in piste di lavoro individualizzate e /o rivolte al gruppo classe.

Oltre a questo protocollo cittadino presso il Quartiere San Donato-San Vitale è attivo il **Protocollo Re.Sta** (tra Istituto Professionale Aldrovandi - Rubbiani, Università degli Studi di Bologna, Quartiere San Donato-San Vitale), nato da un'esperienza dei soggetti firmatari sulle buone prassi anti-dispersione ed attualmente al vaglio rispetto ad una diffusione cittadina. Da molti anni i soggetti firmatari del Protocollo Re.Sta partecipano alla progettazione e svolgimento di un percorso anti-dispersione che parte dall'orientamento per poi sostanzarsi in percorsi laboratoriali rivolti alle classi e di piccolo gruppo, nonché a patti formativi rivolti ai singoli.

Tutti questi percorsi hanno come trait d'union, la rimotivazione degli alunni e lo sviluppo di conoscenze e competenze, mediante laboratori fondati sui linguaggi extra - scolastici e riconosciuti come parte integrante del curriculum. I laboratori extra - scolastici sono poi sostenuti da interventi nelle classi e di formazione degli insegnanti, finalizzati a diffondere la metodologia del cooperative learning.

Sempre sul tema della dispersione, evasione e disagio scolastico, nel corrente anno educativo 2016/2017, il lavoro del SEST si sostanzia nella continuità di diversi progetti di cui ricordiamo:

Territori che fanno scuola

Il progetto, svolto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 11, l'Università degli Studi di Bologna e da quest'anno 2016 /2017 IES - Centro Anni Verdi è nato dalla volontà di potenziare e rendere più efficace l'offerta formativa rivolta ai ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni che frequentano contestualmente la scuola media Saffi, il centro socio - educativo Pilastrini e il CAV.

In considerazione dell'utenza condivisa, il Sest del Quartiere ha riorganizzato il centro socio - educativo Pilastrini modificandone l'orario di apertura così da prevedere l'attivazione di progetti e laboratori di arricchimento dell'offerta formativa della scuola media Saffi e del Cav. In particolare, quest'anno nella giornata del martedì si svolgono i laboratori di falegnameria, nella giornata del giovedì i laboratori di eco - narrazione e nella giornata del venerdì i laboratori di pakour contestualmente frequentati dagli alunni delle medie Saffi e dagli utenti del centro Pilastrini e del Cav.

Compiti'Amo

Il laboratorio Compiti'Amo è un nuovo progetto che si svolgerà in via sperimentale da Gennaio 2017 a Maggio 2017, il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00. Il laboratorio si rivolge a n° 15 bambini frequentanti le scuole del quartiere e segnalati direttamente dalle scuole o dal SST o ancora seguiti dal SEST. Le attività educativo-didattiche saranno condotte da tre esperte della Associazione Il granello di Senape, in raccordo con le scuole e col SEST del Quartiere San Donato-San Vitale per la programmazione dei contenuti e metodologica.

Si tratta di un laboratorio di aiuto allo svolgimento dei compiti scolastici e sostegno all'apprendimento, rivolto ai bambini di età 6 -11 anni frequentanti le scuole primarie ubicate nel territorio. Finalità del laboratorio è quella di contrastare il diffuso fenomeno della evasione e dispersione scolastica che si complica ulteriormente per i NAI, bambini "nuovi"arrivati in Italia per effetto del ricongiungimento familiare e completamente privi di qualsiasi nozione di lettura, scrittura e calcolo. Numerosi sul nostro territorio, questi bambini provengono spesso dalle storie dolorose che le zone di guerra portano con sé. Inseriti in classi dove il divario delle competenze è forte, difficilmente riescono a "starci dentro", rischiando così di perdere anche quelle opportunità di socializzazione con i coetanei e gli insegnanti, insite nella scuola e determinanti ai fini dell'apprendimento.

Patti Formativi

Il fenomeno della evasione e dispersione scolastica si manifesta in varie forme, una di queste è il "trattenimento" (bocciature per rendimento o assenze ripetute) degli alunni in classi di scuola non congruenti rispetto all'età anagrafica con conseguente sospensione del percorso scolastico senza aver conseguito i titoli di studio previsti.

Al fine di contrastare questo aspetto della evasione scolastica e permettere l'accesso dei ragazzi ai gradi seguenti dell'istruzione, in particolare alla formazione professionale, dietro richiesta ed in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado ed in alcuni casi più sporadici con le scuole primarie, il SEST attiva dei patti formativi individualizzati e /o di piccolo gruppo, costruendo un percorso personalizzato extra - scolastico che viene riconosciuto come parte del curriculum scolastico e valutato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo. Per sistematizzare tali percorsi, creando una rete di risorse anche fondate sull'associazionismo territoriale, il Sest ha attivato una sperimentazione denominata "Progetto integrazione" che prevede la costruzione di una rete territoriale di occasioni formative utili all'attivazione di patti formativi.

Progetti Alternanza scuola -lavoro

A partire da quest'anno scolastico 2016 / 2017, il MIUR di concerto all'Ufficio Scolastico Provinciale ha vincolato l'offerta curricolare scolastica all'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro, in assenza dei quali l'anno scolastico non può considerarsi concluso. A partire dall'estate 2017, il Sest accoglierà i ragazzi coinvolti nei percorsi di alternanza scuola - lavoro inserendoli nella rete dei servizi socio - educativi

Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi San Donato-San Vitale

Un importante progetto con funzione di cerniera tra il lavoro di comunità e la prevenzione del disagio scolastico nonché la promozione del successo scolastico, è sicuramente rappresentato dal Consiglio di Quartiere dei Ragazzi, finalizzato alla promozione dell'educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo di una coscienza solidale e civile, nei giovani cittadini. La costituzione ed il funzionamento del CQR ricalcano quella del Consiglio di Quartiere degli adulti, per cui dopo la presentazione del progetto nelle scuole e la raccolta delle candidature, il Consiglio elegge il suo Presidente e costituisce delle commissioni di lavoro tematiche dove si sviluppano progetti ed interventi. Nel presente anno scolastico 2016/2017, il CQR dei Quartieri San Donato e San Vitale, ricomprendendo oltre le medie Saffi e Besta anche le medie Jacopo della Quercia. All'interno del CQR i ragazzi hanno l'opportunità di sperimentare il processo di formazione delle decisioni democratiche, apprendendo ad esporre il proprio punto di vista ma anche a confrontarsi con le differenze intese come fattore di crescita. Si crea in tal modo una virtuosa reciprocità che permette ai giovani di partecipare direttamente alle istituzioni ed ai processi decisionali delle stesse., ed al consiglio di quartiere degli adulti di conoscere ed avvalersi del contributo e del punto di vista dei propri cittadini più giovani.

COLLABORAZIONE SEST E SST

Attività istituzionale del SEST è quella di operare in collaborazione col SST per quanto concerne la progettualità educativa, scolastica ed extra - scolastica concernente i minori vittime di grave maltrattamento ed abuso con provvedimenti del tribunale. Diverse e complesse sono le azioni messe in campo dagli educatori del Sest : colloqui col minore, presa in carico del percorso scolastico o di formazione professionale, individuazione di adeguate attività extra - scolastiche, inserimento presso centri socio - educativi o di aggregazione giovanile , monitoraggio delle relazioni amicali e della frequentazione di gruppi informali del minore , contatto con educativa di strada per prevenzione devianza ed uso di sostanze ecc..
Nel Quartiere San Donato - San Vitale è attivo il pool di comunità a cui partecipa il SST minori e famiglie, adulti e anziani ed il SEST al fine di ragionare su di una progettualità condivisa inerente il lavoro di comunità.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZIO E DELL'ACCESSO AI SERVIZI COMUNALI 0 - 14 ANNI - UFFICIO SCUOLA , articolati nei seguenti ambiti:

1) Pianificazione dell'offerta di servizio e gestione delle graduatorie di accesso ai servizi educativo - scolastici 0 - 6 anni . Rete Scolastica e Deliberazione degli stradari e bacini di utenza per scuole infanzia e dell'obbligo. Centri Estivi.

Attività istituzionale del SEST che pianifica e gestisce tutto il percorso di accesso ai servizi , 0 - 6 anni : nidi d'infanzia, scuole infanzia comunali, statali, paritarie dalle fasi precedenti l'elaborazione della graduatoria sino alla sua approvazione, provvedendo all'informativa dell'utenza, ammissioni, dimissioni, attribuzione quote etc...

Nel Quartiere San Donato -San Vitale il tasso di copertura della domanda nido d'infanzia è pari al 49,76 % e quello delle scuole infanzia al 80 %, pertanto non si rilevano particolari problemi nel rapporto domanda - offerta dei servizi educativi 0/ 6 anni.

A chiusura dell'anno scolastico, l'offerta di servizio prosegue con i n° 11 **centri estivi** attivi sul territorio - n° 5 della fascia 3 / 5 anni e n° 6 fascia 6 - 11 anni - aperti per tutto il mese di Luglio e nella prima settimana di Settembre che accolgono una media di 50 bambini per ogni turno. Nel quartiere san donato - san vitale, l'insieme dei centri estivi è caratterizzato da una buona programmazione ludico - sportivo - ricreativa che soddisfa l'esigenza dei bambini di vivere un'esperienza extra - scolastica piacevole e gratificante e supporta i genitori nella conciliazione dei tempi del lavoro e di cura dei figli . Presso il Quartiere San Donato - San Vitale è ormai da molti anni attiva alle scuole Saffi e Jacopo della Quercia, l'esperienza di scuole aperte , organizzata direttamente dagli IC in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola ed articolata in centri estivi rivolti alle secondarie di primo grado.

Rete scolastica , nel presente anno scolastico 2016 / 2017 per l'anno scolastico prossimo 2017 / 2018 , l'annessione della zona Irnerio al Quartiere Santo Stefano e la presenza di due Istituti Comprensivi con scuole a scavalco tra i due quartieri ha implicato una riformulazione degli stradari e la creazione di stradari di scuola così da mantenere il rispetto della prossimità e della logistica nonché l'equilibrio di offerta - capienze / potenziali utenti e tempo scuola - nella scelta della scuola primaria.

2) Diritto allo studio : assistenza agli alunni in situazione di handicap - scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado - , trasporto individuale handicap e contributi in luogo del trasporto individuale, servizi integrativi con orario anticipato e posticipato ed assistenza alla refezione, contributi in luogo della refezione scolastica

Contestualmente alle attività istituzionali del Sest descritte nella titolazione, il Quartiere San Donato insieme ai Quartieri San Vitale e Savena ha aderito alla sperimentazione finalizzata a razionalizzare la spesa relativa all'assistenza handicap producendo risposte più efficaci rivolte al disagio , con particolare riferimento ai bambini con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. A questi bambini sono dedicati percorsi di piccolo e medio gruppo il cui contenuto varia a seconda delle esigenze - caratteristiche del bambino e delle risorse istituzionali a disposizione. In particolare presso l'IC 7 è stato attivato un progetto di psicomotricità rivolto a tutte le classi prime ed inteso come mezzo di prevenzione e di armonizzazione dello sviluppo mente - corpo. Il percorso è finanziato con risorse del quartiere.

14. INDICATORI: SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO TERRITORIALE

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccolo P.T.	Medi Grandi	Medi Grandi P.T.		
ADA NEGRI	15		37		5	57
M.L.ALPI	15	5	48			68
SAN DONATO	15		37		5	57
PRIMAVERA			30		9	39
VESTRI	5		31		3	39
ALVISI	15		50	6		71
ANNA FRANK	15	1	60	10		86
ARCOBALENO			36	6		42
DE GIOVANNI			40	2		42
DICIOTTO APRILE	15		36	6		57
SPARTACO			36	6		42
SPAZIO BAMBINI PIU' INSIEME					24	24
TOTALE	80	6	369	24	22	624

Tasso di copertura 2016/2017

49,76%

Posti offerti/ Utenza potenziale

	POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	147
Posti in nidi convenzionati	60
Piccolo gruppo educativo	7
TOTALE	214

SCUOLE DELL'INFANZIA – ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (a Novembre 2016)
ADA NEGRI	3	75	74
BARONCINI	4	100	100
ROCCA	6	150	148
TOBAGI	3	75	75
BALU' (a gestione indiretta)	1	23	23
ARCOBALENO	2	50	50
MARIGHETTO	2	50	50
ANNA FRANK	3	75	75
DICIOTTO APRILE	3	75	75
TRENINO (a gestione indiretta)	1	25	25
TOTALE	28	698	695

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 11.11.2016)
BENINI	2	50	50
GARIBALDI	2	50	50
PANZINI	3	65	64
GIOANNETTI	3	73	64
GUALANDI	2	48	39
DON BOSCO	3	69	69
GIORDANI	4	100	100
VILLETTA MATTEI	3	70	70
SCANDELLARA	4	102	102
TOTALE	26	627	608

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
SACRA FAMIGLIA	3	71
SANTA RITA	2	56
MINELLI GIOVANNINI	3	78
TOTALE	8	205

Tasso di copertura 2016/2017 Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016/2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iseriti
DON MINZONI	10	195
GARIBALDI	10	225
ROMAGNOLI	10	201
CHIOSTRI	10	223
GUALANDI	10	193
DON BOSCO	15	347
MATTIUZZI CASALI - Succursale Don Bosco	9	178
GIORDANI	17	382
SCANDELLARA	5	123
TEMPESTA		
TOTALE	96	2067

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iseriti
IL PELLICANO	15	287
TOTALE	15	287

SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iseriti
BESTA	16	353
SAFFI	6	115
JACOPO DELLA QUERCIA	16	352
IRNERIO SUCC. GIORDANI	3	75
TOTALE	41	895

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iseriti
MANZONI	3	53
TOTALE	3	53

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

a.s. 2016/2017

N° strutture ADD	1
N° strutture SET ⁽⁴⁾	4

ADD : LEA - Laboratorio Educazione Ambientale

(4)=SOFFITTA DEI LIBRI, "C'ERA UNA VOLTA", PIU' INSIEME, IL FOCOLARE

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2016

a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	5
N° turni (settimanali)	18
N° bambini con handicap o disagio sociale	32
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	1.293
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	836
N° utenti fruitori di buoni sociali	118
b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	6
N° turni settimanali	49
N° bambini con handicap o disagio sociale	48
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	3.860
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	2688
N° utenti fruitori di buoni sociali	173

c) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap (tutti in fascia 12-18 anni)	

TRASPORTO

a.s. 2016/2017

N° iscritti (trasporto individuale)	20
N° iscritti (trasporto collettivo)	0
N° utenti fruitori di contributi individuali	5

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2016/2017

N° alunni con handicap assistiti	262	Nido, infanzia comunale (deroghe+cis), statale, primaria, secondaria 1 e 2 grado
Ore di assistenza in convenzione	94587	infanzia comunale (deroghe+cis), statale, primaria, secondaria 1 e 2 grado
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	757	nido, scuola infanzia, ins.comunale
N° insegnanti comunali assistenza H	18 TP+15PT	nido, scuola infanzia, ins.comunale

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

a.s. 2016/2017

N° iscritti	509
N° ore annue	6.160

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	153
N° ore annue	1032,5

c) Contributi a IC per servizi integrativi

IC 6 – Primarie Ercolani e Giordani	€ 35.000,00	Budget da dividere a metà con Santo Stefano per passaggio primaria Ercolani
IC 11 - Primarie Garibaldi, Don Minzoni, Romagnoli e Medie Saffi	€ 45.000,00	

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	0
N° ore annue	0

15. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E PROGETTUALITÀ NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

SERVIZIO	DESCRIZIONE	CALENDARIO E ORARI
Centri Socio - Educativi Primarie 6-11 anni	I gruppi socio - educativi per minori dai 6 agli 11 anni sono una risorsa per rispondere alle esigenze di bambini che necessitano di un forte sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio. <u>Obiettivi:</u> - sostenere lo sviluppo evolutivo del bambino; - coinvolgere i bambini in esperienze stimolanti e di conoscenza del territorio; - diventare punto di riferimento per le famiglie rispetto ai bisogni presentati dal loro figlio/a; - integrarsi con le agenzie presenti sul territorio e con i servizi sociali e sanitari.	Centro Socio Educativo Diamanti - Zona Pilastrò Centro Socio Educativo I Castori - Zona San Donato Centro Socio Educativo Bimbinbanda - Zona Cirenaiica Centro Socio Educativo Fantasy Amici - Zona Scandellara Centro Socio Educativo Gianburrasca - Zona Roveri Aperti da Ottobre a Giugno 3 pomeriggi la settimana dalle 16.30 alle 19.30 e due sabati al mese dalle 9.30 alle 12.30
Centro Socio Educativo Secondaria di Primo Grado 11 – 14 anni	I gruppi socio-educativo per minori dagli 11 ai 14 anni sono una risorsa per rispondere alle esigenze di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio. <u>Obiettivi:</u> - sostenere lo sviluppo evolutivo dei ragazzi; - coinvolgere i ragazzi in esperienze stimolanti e di conoscenza del territorio; - diventare punto di riferimento per le famiglie rispetto ai bisogni presentati dal loro figlio/a; - integrarsi con le agenzie presenti sul territorio e con i servizi sociali e sanitari.	Centro Socio Educativo I Pilastrini – Zona Pilastrò Aperto da Ottobre a Luglio dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 Martedì pomeriggio: Laboratori di falegnameria aperti alle scuole medie Saffi e CAV pilastrò Giovedì pomeriggio: Laboratori di eco – narrazione Venerdì pomeriggio: Laboratori di sport urbani c/o spazio Oz, insieme ai centri di aggregazione del quartiere
Doposcuola Zonarelli 11 – 16 anni	Il doposcuola Zonarelli è un servizio di sostegno all'apprendimento e allo svolgimento dei compiti scolastici finalizzato alla prevenzione della dispersione ed evasione scolastica ed alla promozione del successo scolastico	Aperto da Ottobre a Giugno per n° 2 pomeriggi la settimana dalle 15.30 alle 18.30
Centri di Aggregazione Giovanile In'Movimento, Torretta, Mattei Martelli 11 – 18 anni	I Centri di Aggregazione giovanili sono un punto d'incontro e di socializzazione ad accesso diretto e misto fra utenza libera e minori segnalati dai servizi. All'interno dei centri le attività e le iniziative diventano opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di senso di appartenenza verso il territorio, di educazione alla legalità, alla cooperazione e alla solidarietà.	Centro di Aggregazione Giovanile Torretta – Zona Sacco – Zago Pezzana Centro di Aggregazione Giovanile In'Movimento – Zona Pilastrò Centro di Aggregazione Giovanile Mattei martelli - Zona Roveri Aperti da Ottobre a Giugno/Luglio per 3 pomeriggi la settimana dalle 16.00 alle 19.00
Scuola delle Donne	Attività nate nell'ambito del progetto “Territori che fanno scuola” con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie, in particolare le mamme rispetto al percorso scolastico dei figli. Nel tempo tali attività si sono trasformate in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione. <u>Obiettivi:</u> favorire il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi scolastici dei figli anche attraverso l'acquisizione della lingua italiana; promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne; sostenere le reti naturali; promuovere l'occupazione al femminile.	Ampliamento del servizio da 2 mattine a 3 mattine la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30). Presso il centro si svolgono le seguenti attività: - Scuola di italiano per le donne; - Laboratori di sartoria per promuovere l'occupazione; - Laboratori di arte ed attività espressive; - Laboratori di educazione alla salute, orientamento ed accompagnamento ai servizi. La Scuola delle Donne ha ospitato n° 2 patti formativi.

SERVIZIO	DESCRIZIONE	CALENDARIO E ORARI
Educative di strada zona San Donato e zona San Vitale	Per Educativa di Strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. E' uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un'ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva.	Il servizio è attivo da Ottobre a Luglio per quattro pomeriggi settimanali sulla zona san donato e per due pomeriggi la settimana per la zona San Vitale. Si svolge nei luoghi abituali di ritrovo dei gruppi amicali spontanei con particolare attenzione alle zone: Piazza Spadolini-Fiera, Zago-Pezzana, Pilastro per la zona San Donato; Cirenaica e Scandellara per la zona San Vitale.
Aggregazione estiva	Le attività di aggregazione dell'anno scolastico proseguono durante il periodo estivo con medesimi obiettivi di consolidare le relazioni significative create tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, sostenere la socializzazione e favorire l'aggregazione anche attraverso l'organizzazione di iniziative e attività organizzate prevalentemente in spazi aperti. Finalità generale è quella di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, nel periodo di chiusura delle scuole e spesso carente di proposte dedicate ai giovani.	L'aggregazione estiva si svolge prioritariamente nella Zona Pilastro e Zago-Pezzana. Il servizio è attivo per nove settimane durante il periodo estivo: n.3 settimane nel mese di Giugno, n.4 settimane nel mese di Luglio, n.2 settimane nel mese di Agosto, oppure 1 settimana nel mese di Agosto ed 1 settimana nel mese di Settembre. Tre giorni alla settimana per tre ore, in ciascuna delle due zone individuate, svolte da quattro educatori.

PROGETTUALITÀ NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

CQR - Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Donato - San Vitale

Il Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi è una modalità particolarmente efficace per promuovere l'educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo di una coscienza solidale e civile, nei giovani cittadini protagonisti di una società ricca di opportunità, differenze ma anche contraddizioni. L'efficacia di questo progetto prevede una reciprocità per cui i giovani possono partecipare direttamente alle istituzioni ed ai processi decisionali delle stesse. Parimenti il Consiglio di Quartiere degli adulti può conoscere ed avvalersi del contributo e del punto di vista dei propri cittadini più giovani.

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo di una cultura delle giovani generazioni intese come soggetto sociale e cittadini dell'oggi
- Tutelare i diritti delle giovani generazioni accogliendo il loro punto di vista e riconoscendone un ruolo attivo nella definizione dei diritti individuali e collettivi
- Promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo della solidarietà sociale.
- Sostenere la sperimentazione di modalità riflessive e decisionali di gruppo improntate alla cooperazione
- Favorire la conoscenza e la cura del proprio territorio
- Creare contesti di conoscenza e valorizzazione del sé e dell'altro
- Supportare i processi di apprendimento attraverso un percorso di ricerca – azione
- Generare un processo di crescita dialogica e reciproca tra Consiglio di Quartiere dei ragazzi e Consiglio di Quartiere degli Adulti

Ricondivisione del progetto con Istituti Comprensivi 10 e 11 ed estensione del progetto con Istituto Comprensivo 7 ; Ricomposizione del CQR rispetto al nuovo assetto quartierile . Lavoro nelle classi delle medie Saffi , Besta e Jacopo per sostituzione consiglieri uscenti ; Incontri con i consiglieri per definire le commissioni e preparare l'elezione del presidente; Insediamento ufficiale ed elezione del Presidente. Attivazione delle commissioni : scuola, ambinete - cura del territorio , cultura - eventi ed iniziative. Donazione libri ai ragazzi frequentanti le scuole medie in gravi difficoltà economiche . festa interculturale di chiusura presso il centro Zonarelli con iniziative di giocoleria, spettacoli, mercatino . Proseguimento del progetto attraverso le seguenti attività: elezione del presidente, sedute quindicinali delle commissioni; proposte al Consiglio di Quartiere degli adulti; attività di commissione proprie del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi

Progetto "Territori che fanno scuola" in collaborazione con Università degli Studi di Bologna e IC 11

Iniziato nello scorso anno scolastico, il progetto, fortemente voluto dal Quartiere San Donato anche per contribuire al potenziamento delle iscrizioni presso la scuola secondaria di primo grado Saffi, è proseguito e si è evoluto attraverso l'attivazione di una offerta educativa congiunta tra Centro socio-educativo I Pilastrini e IC 11 inserita a pieno titolo nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione. Obiettivi: razionalizzare e qualificare l'offerta di servizio socio- educativa presente sul territorio; prevenire il disagio, la dispersione e l'evasione scolastica attraverso una offerta laboratoriale che permette di apprendere attraverso il fare e sostenere le competenze trasversali; promuovere il successo scolastico. Formazione degli insegnanti condotta da esperti dell'Università degli Studi di Bologna; Laboratori svolti in orario scolastico mattutino, presso il CVS da educatori del SEST anche in compresenza con insegnanti. I laboratori sumenzionati sono ricompresi nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione a cadenza settimanale. Laboratori svolti in orario scolastico pomeridiano ed in compresenza tra educatori centri socio educativi ed esperti esterni messi a disposizione dal Sest; Quartiere San Donato ricompresi nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione; un pomeriggio la settimana.

Compiti'Amo

Laboratorio di aiuto allo svolgimento dei compiti scolastici e sostegno all'apprendimento, rivolto ai bambini di età compresa 6-11 anni frequentanti le scuole primarie ubicate nel territorio. Finalità del laboratorio è quella di contrastare il diffuso fenomeno della evasione e dispersione scolastica che si complica ulteriormente per i NAI, bambini "nuovi" arrivati in Italia per effetto del ricongiungimento familiare e completamente privi di qualsiasi nozione di lettura, scrittura e calcolo. Numerosi sul nostro territorio, questi bambini provengono spesso dalle storie dolorose che le zone di guerra portano con sé. Inseriti in classi dove il divario delle competenze è forte, difficilmente riescono a "starcì dentro", rischiando così di perdere anche quelle opportunità di socializzazione con i coetanei e gli insegnanti, insite nella scuola e determinanti ai fini dell'apprendimento.

Attività preliminari all'apertura di un nuovo servizio: incontri di programmazione del gruppo di lavoro, definizione dei contenuti e delle attività, raccordo con le scuole, pubblicizzazione dell'iniziativa ecc.. Il laboratorio Compiti'Amo è un nuovo progetto che si svolgerà in via sperimentale da Gennaio 2017 a Maggio 2017, il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00. Il laboratorio si rivolge a n° 15 bambini frequentanti le scuole del Quartiere e segnalati direttamente dalle scuole o dal SST o ancora seguiti dal SEST. Le attività educativo-didattiche saranno condotte da tre esperte della Associazione Il granello di Senape, in raccordo con le scuole e col SEST del Quartiere San Donato - San Vitale per la programmazione dei contenuti e metodologica.

Patti Formativi

Percorsi personalizzati e /o di piccolo gruppo centrati su attività extra - scolastiche riconosciute come parte integrante del curriculum scolastico . Finalità di queste attività è il contrasto dell'evasione e dispersione scolastica. Sono già stati siglati n° 5 patti formativi realizzati presso: CVS di piccolo gruppo, Coop. EtaBeta - Battirame, Maneggio Quartiere Reno, Scuola delle Donne, Isart. Nel corso del 2017 si vuole dare sistematicità al progetto mediante la creazione di una rete di risorse territoriali capaci di accogliere stabilmente patti formativi e la realizzazione di Dassa laboratorio dei linguaggi extra - scolastici e centro di aggregazione giovanile.

Qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa dei centri socio – educativi

Come si evince dalla tabella servizi sopra riportata, il Quartiere San Donato - San Vitale gestisce una ricca rete di servizi socio - educativi: fascia 6-11 anni e 11-14 anni nonché di centri di aggregazione giovanile ed attività di educativa di strada. Questi centri rappresentano un patrimonio importante del territorio, poiché nel quotidiano effettuano un servizio finalizzato a promuovere e tutelare lo sviluppo globale di bambini e ragazzi con una particolare attenzione alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio. Nel presente anno educativo il SEST del Quartiere ha voluto arricchire e qualificare la progettazione dei centri attraverso una importante offerta laboratoriale incentrata su quei linguaggi espressivi - corporei particolarmente graditi a bambini e ragazzi e significativi dal punto di vista della prevenzione e sviluppo.

CSE PRIMARIE

- Laboratorio Lo yoga ma che storia (narrazioni animate attraverso le figure dello yoga);
- Laboratorio di educazione all'aria aperta;

CSE PILASTRINI E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

- Laboratorio Sportiva-mente (parkour, tessuti aerei, slakline, giocoleria, skating etc.);
- Laboratorio di falegnameria e riuso creativo dei materiali;
- Laboratorio di Eco – Narrazione;
- Laboratorio di costruzione e riparazione biciclette.

<p>Formazione: Il corpo come canale di comunicazione rivolta agli educatori Sest ed educatori centri socio - educativi primarie Per chi svolge professioni educative la formazione è essenziale per riuscire a mantenere quella "eccellenza di visione" che consente di essere sostenuti nella gestione delle relazioni e supportati nell'attività progettuale nonché per acquisire nuovi strumenti operativi. Formazione specifica sul corpo come canale di comunicazione rivolta agli educatori Sest con particolare riferimento al consolidamento delle relazioni ed alla creazione di una squadra di lavoro.</p>
<p>Progetto INS - Insieme nella Scuola – in collaborazione con IC 7 e Istituzione Educazione e Scuola Il progetto prevede una serie di azioni finalizzate all'inclusione scolastica ed al consolidamento di un rapporto sinergico tra scuola ed extra – scuola in collaborazione tra Sest Quartiere San Donato-San Vitale e Istituzione Educazione e Scuola viene realizzato un progetto d'orientamento alla scelta delle scuole secondarie superiori nelle classi terze delle medie Saffi. Il progetto si rivolge a ragazzi e famiglie e prevede: incontri con i genitori, laboratori nelle classi, accompagnamenti agli open day, contatti con le scuole secondarie superiori.</p>
<p>"Servizio Civile Nazionale" Il progetto viene attivato per il quarto anno consecutivo. La finalità è promuovere ed arricchire il sistema di azioni e interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti residenti nel quartiere, valorizzando gli spazi e le occasioni di aggregazione e dando ulteriore impulso alla rete di opportunità, in un'ottica di promozione dell'agio e prevenzione di comportamenti devianti, attraverso le attività di tempo libero. Accoglienza di n° 2 ragazzi che effettuano il servizio civile presso il Sest del Quartiere San Donato-San Vitale.</p>
<p>Progetto "Scuole aperte", promosso da l'Istituzione Educazione e Scuola (IES)- area Adolescenza Obiettivi del progetto: - pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado; - offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni. L'esperienza, è iniziata nell'estate 2012. Nella zona San Donato si svolge presso la scuola Saffi – IC 11 e nella zona San Vitale si svolge presso la scuola media Jacopo della Quercia - IC 7. Per 5 settimane, tra giugno e luglio, la scuola accoglie numerosi ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall'IC 11 in collaborazione col SEST Quartiere San Donato e Istituzione Educazione e Scuola - Area Adolescenza. Il SEST del Quartiere mette a disposizione dell'IC 11 il proprio personale educativo dei Centri socio-educativi così da garantire la continuità educativa, collabora alla progettazione laboratoriale e all'integrazione degli alunni con disabilità. Vista la positiva esperienza dello scorso anno, il SEST del Quartiere, l'Istituzione Educazione e Scuola e l'IC 11 intendono dare continuità al progetto nell'estate 2017.</p>
<p>Progetto Alternanza Scuola – Lavoro. Scuole secondarie di secondo grado A partire da quest'anno scolastico 2016/2017 le scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di organizzare stage di alternanza scuola lavoro, in assenza dei quali lo studente non può terminare il percorso scolastico. Per le scuole non è semplice né immediato trovare dei partner disponibili ad accogliere intere classi di studenti. La finalità dell'alternanza scuola - lavoro è quella di qualificare l'offerta formativa della rete scolastica, generando strumenti e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica. Nuovo progetto con attivazione prevista nel 2017 in cui verrà accolta una classe in progetto di alternanza scuola - lavoro presso i centri socio - educativi del Quartiere.</p>

16. SERVIZI SPORTIVI E CULTURALI

Cultura e rapporti con le Associazioni: La scelta di mantenere lo stanziamento per la voce "Libere Forme associative" esprime la volontà di proseguire sulla strada della valorizzazione dell'apporto delle associazioni nello svolgimento di attività di socializzazione ed aggregazione volte a migliorare la coesione sociale del territorio, le relazioni di comunità nei comparti ad alta concentrazione di Edilizia Residenziale Pubblica ed a sviluppare la collaborazione con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni. In quest'ottica, è fondamentale adoperarsi per il consolidamento delle reti e delle relazioni positive che coinvolgono i cittadini (singoli ed associati) ed il Quartiere. La proposta culturale ed aggregativa del Quartiere si attuerà principalmente attraverso le iniziative che scaturiranno dalle associazioni, anche attraverso il prezioso strumento del Tavolo di Progettazione Partecipata, coordinato dal Quartiere e suddiviso in due gruppi di lavoro sulla base delle zone (Gino Cervi e zona Croce del Biacco-Piazza dei Colori). Prosegue inoltre l'impegno del Quartiere nel valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Tale impegno, in particolare, si tradurrà soprattutto nell'incoraggiare e nello sviluppare sia progetti di cittadinanza attiva (tramite specifiche co-progettazioni con le realtà associative interessate), sia nella stipulazione di patti di collaborazione ai sensi del nuovo Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani, nato anche grazie al contributo offerto dal Quartiere San Donato-San Vitale, dai cittadini e dalle associazioni coinvolte nel progetto "La città dei beni comuni". Per il Quartiere San Donato-San Vitale rimane quindi prioritario continuare a svolgere attività di supporto e facilitazione nella progettazione e realizzazione di iniziative proposte dalle associazioni del territorio e non.

Sport: Le risorse pianificate per il 2017 corrispondono esattamente al fabbisogno per la gestione dei contratti in essere. Nel corso dell'anno l'Ufficio Sport sarà impegnato, in conseguenza della nuova geografia dei Quartieri, nel lavoro di organizzazione, conoscenza, condivisione degli obiettivi, procedure atti amministrativi e istruttoria dell'assetto gestionale e regolamentare per quanto riguarda l'impiantistica di quartiere.

Nel corso dell'anno il Quartiere supporterà il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva che proseguirà a livello cittadino, anche a fronte della Smart-app "prenotazione impianti sportivi" da implementare, in collaborazione con U.I. Sport, per la gestione dell'impiantistica di terra, con concessione a corrispettivo.

Mediante l'istituzione della Consulta dello Sport, che assorbe le competenze della superata Commissione Sport, si vuole perseguire come obiettivo il consolidamento del coinvolgimento partecipativo delle associazioni sportive nella condivisione degli indirizzi sia a livello cittadino che a livello di Quartiere. Sempre in collaborazione con la Consulta verrà organizzata la manifestazione "Premiazione degli sportivi" che si svolge indicativamente all'inizio dell'anno e la Festa dello Sport del Quartiere.

Nel corso del 2017, viste le proroghe concesse dei contratti scaduti nel periodo giugno-novembre 2016, si procederà sia alle consuete verifiche sugli impianti sportivi sia per quanto riguarda gli impegni presi dalle associazioni che sul rispetto delle convenzioni, anche in collaborazione con il Settore Edilizia, e a monitorare l'impatto delle scelte che hanno portato nel 2013 all'assegnazione del Campo Savena come impianto a rilevanza economica.

Nel corso del 2017, terminata la ricostruzione, la palestra scolastica delle scuole medie Saffi di Via Panzini, 1, probabilmente rientrerà nel circuito delle palestre scolastiche assegnabili in orario extrascolastico.

Sport sociale: Verrà confermato il contributo economico alle associazioni sportive al fine di sostenere la pratica sportiva nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale anche di soggetti economicamente e/o socialmente svantaggiati, affinché l'attività sportiva diventi di sviluppo e di integrazione per favorire la pratica sportiva e dare risposte alle esigenze degli abitanti del Quartiere indipendentemente dal sesso, dall'età e dalle condizioni economiche. Il contributo viene assegnato a seguito di specifico bando pubblico, a valere sulle risorse stanziato nella linea di budget relativa alle LFA.

Progetto "Città a 4 zampe"

Il progetto si propone di diffondere la cultura del rispetto delle regole della civile convivenza negli spazi pubblici urbani e nelle aree verdi attraverso l'educazione cinofila e la corretta relazione tra i proprietari dei cani ed il resto della cittadinanza. La prossima edizione del progetto vedrà la realizzazione sia di incontri e momenti ludici con gli animali in alcuni parchi del territorio, sia di un corso di educazione cinofila.

Progetto "Ricomincio da due" di riqualificazione dell'area di via Gandusio 6-8-10 in partnership con Acer, Settore Servizi per l'Abitare, Arci Provinciale, Circolo Arci Guernelli, Coop Voli.

L'obiettivo principale del progetto è quello di ampliare le possibilità di attività ricreative, sportive, educative e culturali in un'area ad alta problematicità sociale e ad alta concentrazione di ERP. È in corso la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria nei locali della palestra del Circolo Arci Guernelli al fine di restituire uno spazio ai cittadini per lo svolgimento di attività a carattere sportivo e sociale. Proseguimento delle attività di riqualificazione e rivitalizzazione dell'area ricompresa tra Via Pezzana e Via Zago, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni interessate.

17. INDICATORI: SPORT E CULTURA

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
N. Complessi sportivi assegnati	12	19	31
Di cui n. Complessi sportivi con concessione in gestione senza rilevanza economica		5	5
Di cui n. Complessi sportivi con concessione in gestione con rilevanza economica		1	1
N. Impianti sportivi	15	22	37

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio)	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA BESTA Via A.Moro, 31
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Palazzetto	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE CHIOSTRI Via Bellettini, 20
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campo da baseball	IMPIANTO SPORTIVO LICEO SCIENTIFICO COPERNICO Via Garavaglia, 12 (comprende la palestra e l'area esterna)
COMPLESSO SPORTIVO SAN DONATO (comprende 2 impianti)	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI Via Andreini, 48
COMPLESSO SPORTIVO BOCCIODROMO TRIGARI	PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE ROMAGNOLI Via Panzini, 3
COMPLESSO SPORTIVO LE TORRI - SALGARI	PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE DON MINZONI Via Valparaiso, 2
IMPIANTO SPORTIVO CAMPO SAVENA	PALESTRA SCOLASTICA GUALANDI Via Beroaldo, 2
COMPLESSO SPORTIVO UBALDO TAMBURINI –Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio)	PALESTRA SCOLASTICA LICEO ENRICO FERMI Via Mazzini 172/2 comprende 2 palestre
COMPLESSO SPORTIVO EX PIOPPEO MATTEI - 1 campo polivalente 1 campo per il gioco delle bocce	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE SCANDELLARA Via Scandellara 54/3
COMPLESSO SPORTIVO PISTA ELIA DO -campetto polivalente	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA JACOPO DELLA QUERCIA Via Scandellara 54/3 comprende 2 palestre
	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENATARE DON BOSCO Via Pompeo Vizzani, 56
	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE LIVIO TEMPESTA Via Tommaso Martelli, 37

SALE E CENTRI RICREATIVI E CULTURALI

Sala Vinka Kitarovic – sede Quartiere San Donato-San Vitale – P.zza G. Spadolini n.7

Sala “GRAF” – P.zza G. Spadolini n.3

Centro sociale Frassinetti – Via Andreini n.18

Centro sociale Italicus – Via Sacco n.16

Centro sociale Pilastro – Via Campana n.4

Palazzina Scipione dal Ferro – Via Scipione dal Ferro n. 16

Centro sociale Romeo Ruozi – Via Castelmerlo n. 13

Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n. 1

Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n. 50

Fienile di Villa Pini - Via del Carpentiere n. 14

18. PATRIMONIO: IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE DESTINATE ALLE LFA

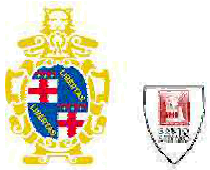
IMMOBILI L.F.A.

	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSOCIAZIONE ASSEGNATARIA	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA L. PIRANDELLO, 3/2 - 4/3 - 5 e 6	attività culturali- ricreative e di educazione ambientale	CIRCOLO LA FATTORIA	30/04/2019
2	VIA SACCO, 14	Spazio dedicato alla musica con organizzazione di corsi e iniziative di sostegno a gruppi musicali giovanili	ASSOCIAZIONE VECCHIO SON	30/06/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
3	VIA S.DONATO, 149	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali e sportive	ASS.CIRCOLO IL CASALONE (capofila) – ASS.NE RUN TUNE UP, CHINELLI A.S.D., SOFOS – ASS.NE PER LA DIVULGAZIONE DELLE SCIENZE	Assegnazione a seguito di avviso pubblico (P.G. n.271201/16). E' in fase conclusiva la procedura per la sottoscrizione della convenzione
4	VIA PANZINI, 1/c	Centro di volontariato dedicato alla formazione professionale nell'ambito del restauro e della falegnameria rivolta a giovani in situazioni di disagio sociale	CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE	30/10/2015 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
5	VIA PANZINI, 1/E	Spazio dedicato alla danza con organizzazione di corsi e laboratori	ASSOCIAZIONE MOUSIKE' SCUOLA DI DANZA ASD	07/05/2017
6	VIA TORRETTA, 1 e 12/3	Spazio dedicato ad attività culturali,sportive e ricreative	ASS.NE SOCIETA' SPORTIVA SERENA 80	30/09/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
7	VIALE EUROPA(all'interno del PARCO S.DONNINO)	Attività a carattere didattico-ambientale	ASSOCIAZIONE FASCIA BOSCATI	31/12/2019
8	VIA ANDREINI, 29/b	Attività a carattere sociale per utenti in condizioni disagiate	GRUPPO VOLONTARIATO SOCIALE	02/07/2018
9	VIA GANDUSIO, 10	Da utilizzarsi per attività di co -working da parte di più associazioni	RTA: ASS.L'ALTRA BABELE-YAP BOLOGNA-ASS. SUPER PARTES	16/02/2019
10	VIA PIRANDELLO, 24	Da utilizzarsi per attività di co -working da parte di più associazioni	-	E' in corso l'avviso pubblico P.G. n.364354/2016 per l'assegnazione degli spazi
11	VIA SCANDELLARA, 52	Attività di educazione, coordinamento, organizzazione dei gruppi musicali di base e di avviamento alla musica di bambini ed adolescenti	ASS.NE SUB CAVE SCANDELLA	30/11/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
12	VIA SCIPIONE DAL FERRO, 16	Attività di integrazione sociale, attività culturali, ricreative e di sostegno all'integrazione generazionale.	R.T.A. LINEA 37	31/08/2020
13	VIA DEL CARPENTIERE, 14	Attività di aggregazione sociale, attività culturali-ricreative, educazione alla salute e attività sportive, sostegno all'integrazione generazionale	A.T.S.: ASS.NE YOUNET, ASS.NE DI PROMOZIONE SOCIALE EQUAZIONE, ASS.NE CIVIBO O.N.L.U.S., ASS.NE DI VOLONTARIATO IL PARCO	16/03/2020
14	VIA DEL BATTIRAME – VIA DELLE BISCIE	Laboratori/officine di tradizione artigianale italiana, laboratori di trasformazione di ortaggi e spazio ristoro per gli operatori	ETABETA O.N.L.U.S.	10/10/2031
15	VIA SANTE VINCENZI, 1	Attività motoria	U.I.S.P.	Assegnazione a seguito di avviso pubblico (P.G. n.266700/16). E' in fase conclusiva la procedura per la sottoscrizione della convenzione
16	VIA PIRANDELLO, 3	Locale in ristrutturazione. Vuoto	-	-
17	VIA LIBIA 72/D-E-F	Attività di ripristino delle sottoarcate di Via Libia	ASS.NE LE FUCINE VULCANICHE	31/12/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
18	VIA DELEDDA, 12/B	Realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile in locali di proprietà di Acer Bologna	OPEN GROUP COOP.SOC. O.N.L.U.S.	E' in fase d'istruttoria la modalità di assegnazione del locale, in collaborazione con la proprietà

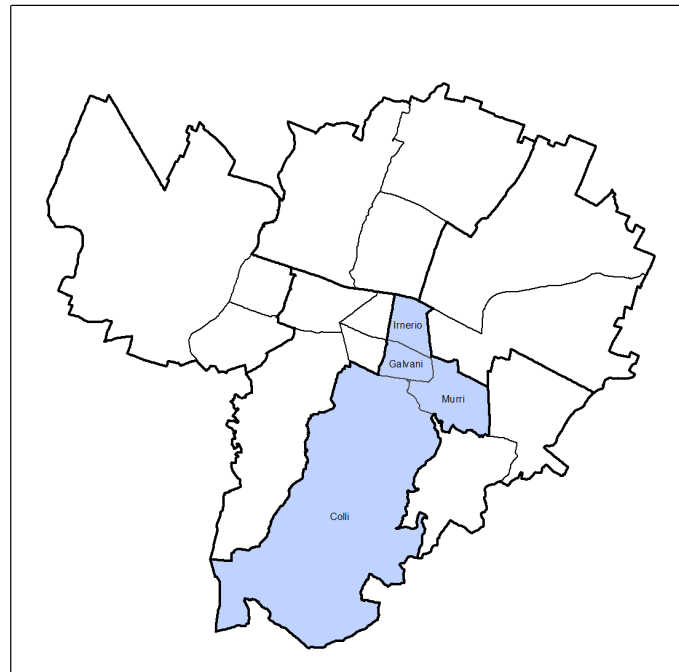
19. PATRIMONIO: IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI

IMMOBILI ISTITUZIONALI

	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSOCIAZIONE ASSEGNATARIA	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA PANZINI, 1/A – B	Realizzazione progetto Anni Verdi	Ex ASP I.R.I.D.eS. (ora Istituzione Educazione Scuola)	25/03/2018
2	P.ZZA SPADOLINI,3	Attività di promozione e solidarietà sociale	COMITATO GRAF	30/09/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
3	VIA GANDUSIO 6/8	Realizzazione del progetto di riqualificazione urbana "Ricomincio da due" ed attività ricreative e motorie	CIRCOLO ARCI GUERNELLI	11/03/2030
4	PIAZZA DEI COLORI 18/A-B 20/A	Magazzino per vestiario donato, da redistribuire a persone in situazione di disagio.	ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	31/12/2016 E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
5	PIAZZA DEI COLORI 8/A-B	Attività culturali- ricreative con finalità di aggregazione sociale	ASSOCIAZIONE MATTEI MARTELLI	07/04/2019
6	SPAZI COMPRESI NELL'IMMOBILE DI VIA LIBIA 53	Realizzazione Centro territoriale psicomotorio, educativo e formativo "La casa sull'albero"	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOLIO S.C. O.N.L.U.S.	30/06/2017
7	VIA MASSARENTI, 202	Attività culturali- ricreative con finalità di integrazione sociale	ASS.NE INTEGRAZIONE TRA I POPOLI	06/12/2024
8	VIA DELLE BISCIE	Terreni da destinare a spazi ortivi, campi agricoli, e produzione graminacee antiche	ETABETA O.N.L.U.S.	23/10/2018



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Programmi Obiettivo 2017 Quartiere Santo Stefano



PROGRAMMI OBIETTIVO 2017

QUARTIERE SANTO STEFANO

Obiettivo prioritario del nuovo mandato sarà quello di favorire la cultura della comunità nella prospettiva di un'amministrazione condivisa. Maggiore ascolto e maggior impulso alla collaborazione dei cittadini, anche attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e del territorio, unitamente ad attività di sostegno per creare reti di comunità.

Questa modalità, che si affianca all'esercizio classico dell'azione amministrativa ma non lo sostituisce, chiama il Quartiere a svolgere un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio.

Dovrà dunque essere necessariamente un obiettivo finale del mandato, a fronte dell'ampliamento del territorio di quartiere, fare del nuovo S. Stefano (Colli, Galvani, Innerio e Murri) un unicum che avrà fatto tesoro delle sue diversità.

A seguito delle indicazioni del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 del Comune di Bologna adottato nel novembre 2016, il Quartiere Santo Stefano, tenuto conto della ridefinizione del ruolo dei Quartieri di Bologna e del loro nuovo mandato intende, con la presentazione dei Programmi Obiettivo per l'anno 2017, dare enfasi alle innovazioni che interessano i rapporti fra istituzione e cittadinanza, organizzando il presente documento per temi trasversali.

I numeri del Quartiere

Territorio	TOTALE		COLLI		GALVANI		MURRI		IRNERIO	
	30,374		25,062		1,116		2,822		1,374	
Superficie territoriale (in Km ^{q.})	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016
Densità di popolazione (Abit./Km ^{q.})	2.090,67	2.099,39	346,82	347,70	11.506,27	11.603,94	10.066,62	10.137,49	9.869,72	9.821,69
Commercio e Pubblici Esercizi	AI 31.12.2015	AI 18.10.2016								
Esercizi per il Commercio in sede fissa	1.291	1.972								
- di cui Grandi strutture di vendita	1	1								
Esercizi di somministrazione	413	726								
Servizi alla persona	202	296								
Popolazione	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016	AI 31.12.2015	AI 30.09.2016
Struttura per sesso ed età										
Popolazione residente complessiva	63.502	63.767	8.692	8.714	12.841	12.950	28.408	28.608	13.561	13.495
0-14 anni	7.201	7.265	1.229	1.230	1.400	1.399	3.345	3.407	1.227	1.229
15-29 anni	8.871	8.983	1.394	1.405	1.716	1.759	3.613	3.688	2.148	2.131
30-64 anni	32.408	32.450	4.199	4.186	6.855	6.858	13.924	14.046	7.430	7.360
65 anni e oltre	15.022	15.069	1.870	1.893	2.870	2.934	7.526	7.467	2.756	2.775
Indicatori della struttura per età e per sesso										
Indice di vecchiaia	208,61	207,42	152,16	153,90	205,00	209,72	224,99	219,17	224,61	225,79
Rapporto di mascolinità	84,72	85,12	88,46	88,57	84,79	85,19	81,29	82,12	89,77	89,43
Tasso ricambio popol. in età attiva	164,50	166,51	126,99	128,62	189,57	183,98	167,78	169,70	168,23	177,83
Famiglie e convivenze										
Famiglie	35.032	35.145	4.053	4.074	7.470	7.512	15.045	15.142	8.464	8.417
Dimensione media delle famiglie	1,81	1,81	2,14	2,14	1,72	1,72	1,89	1,89	1,60	1,60
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	679	676	260	262	146	146	227	224	46	44
Stranieri residenti	7.213	7.258	863	856	1.352	1.360	3.200	3.250	1.798	1.792
Movimento della popolazione										
Nati vivi	499	385	57	54	105	55	229	195	108	81
Morti	774	510	85	56	148	90	406	276	135	88
Saldo naturale	-275	-125	-28	-2	-43	-35	-177	-81	-27	-7
Immigrati (iscritti in anagrafe)	2.640	2.101	422	292	499	477	966	807	753	525
Emigrati (cancellati dall'anagrafe)	2.167	1.353	280	189	453	280	847	504	587	380
Saldo migratorio	473	748	142	103	46	197	119	303	166	145
Quozienti generici di natalità e mortalità*										
Quoziente generico di natalità	7,86	6,04	6,56	6,20	8,18	4,25	8,06	6,82	7,96	6,00
Quoziente generico di mortalità	12,19	8,00	9,78	6,43	11,53	6,95	14,29	9,65	9,96	6,52

*Il dato è calcolato sulla popolazione al 31/12 invece che sull'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno

Fonti: Area Programmazione Controlli e Statistica (Popolazione), Dipartimento Economia e Promozione della Città (Commercio e Pubblici esercizi)

Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2016	Impegnato 2016*	Bdg 2017	Note/Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	20.100,00	22.106,24	64.995,03	
Libere Forme associative	0,00	0,00	5.500,00	aggiunti euro 5.500,00 dal Q.re S.Vitale
Costi di funzionamento-Direzione	20.100,00	22.106,24	16.495,03	
Promozione del lavoro di comunità	0,00	0,00	43.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.035.000,00	968.160,25	1.199.000,00	escluse spese per funerali, ricomprese in "Altri servizi socio assistenziali" - aggiunti euro 160.000,00 dal Q.re S.Vitale
Case di riposo	416.000,00	367.900,00	450.000,00	
Case residenze anziani non autosufficienti	200.000,00	192.000,00	250.000,00	
Appartamenti Protetti	25.000,00	27.139,90	30.000,00	
Assistenza domiciliare	232.000,00	181.386,27	280.000,00	compreso volontariato
Centro Diurno Savioi	86.000,00	141.000,00	100.000,00	
Telesoccorso	2.000,00	664,05	2.000,00	
Servizio mensa	30.000,00	18.070,03	35.000,00	
Sussidi anziani	44.000,00	40.000,00	52.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	319.000,00	260.991,98	394.000,00	aggiunti euro 75.000,00 dal Q.re S.Vitale
Servizi residenziali e semiresidenziali	200.000,00	155.165,98	250.000,00	
Sussidi per affidi familiari	7.000,00	1.000,00	8.000,00	
Integrazioni economiche minori	50.000,00	52.000,00	64.000,00	
Tirocini formativi minori	2.000,00		2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	60.000,00	52.826,00	70.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	44.000,00	67.000,00	70.000,00	aggiunti euro 25.000,00 dal Q.re S.Vitale
Integrazioni economiche	30.000,00	53.000,00	56.000,00	
Transizioni al lavoro	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	8.000,00	7.000,00	10.000,00	
Funerali sociali	8.000,00	7.000,00	10.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.240.950,00	1.281.641,67	1.447.840,97	aggiunti euro 188.000,00 dal Q.re S.Vitale
Assistenza all'handicap	957.000,00	1.003.587,79	1.144.000,00	
Trasporto individuale	59.000,00	49.306,00	51.853,61	
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Iniziative di supporto	11.500,00	7.960,52	11.000,00	
Servizi integrativi scolastici	100.000,00	105.037,36	122.537,36	
Trasporto collettivo	65.450,00	65.450,00	65.450,00	
Interventi socio educativi minori	43.000,00	45.300,00	48.000,00	
CULTURA /GIOVANI/SPORT	82.960,00	74.664,00	86.164,00	aggiunti euro 11.500,00 dal Q.re S.Vitale
Gestione impianti sportivi	82.960,00	74.664,00	86.164,00	
TOTALI	2.750.010,00	2.681.564,14	3.272.000,00	

*Dato aggiornato al 16/11/2017

Sintesi della spesa: risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2017
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.135.504,97
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	13.000,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	45.000,00
ESTATE IN CITTÀ	5.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	113.303,61
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.021.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	105.037,36
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	282.000,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	100.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	10.000,00
SERVIZIO MENSA	35.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	86.164,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	320.000,00
TRASFERIMENTI	1.129.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	52.000,00
CONTRIBUTI PER SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI	730.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	27.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	48.500,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	74.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	70.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	127.000,00
BENI DI CONSUMO	7.495,03
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	7.495,03
ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	0,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
TOTALE	3.272.000,00

A) Parte prima: IL LAVORO DI COMUNITÀ

Oggi, fare lavoro di comunità significa orientarsi verso un modello di sviluppo integrato, in cui le politiche rispondono al duplice imperativo della integrazione e della trasversalità. Infatti il locale non è un semplice spazio geografico o di puro dato amministrativo, ma è la comunità dei cittadini, il laboratorio dove si definiscono nuove politiche pubbliche orientate a creare sistemi che si avvalgano di processi decisionali inclusi e procedure partecipate.

Il lavoro di comunità rappresenta dunque uno dei principali elementi qualificanti l'attività sul territorio. Si tratta in particolare di integrare le azioni dei diversi soggetti, condividere gli obiettivi e costruire reti di comunità orientando le risorse al superamento dei bisogni. Il lavoro di comunità porta alla creazione e al consolidamento di reti di sostegno della popolazione con la possibilità di raggiungere obiettivi comuni di prevenzione e risposta al bisogno tramite lo scambio esperienziale e la sussidiarietà orizzontale fra il Quartiere e il mondo dell'associazionismo presente sul territorio. Una modalità di confronto intergenerazionale e interculturale porta a forme di reciprocità e auto mutuo aiuto che si esprime con la nascita e il consolidamento di relazioni spontanee tra i diversi tipi di utenza come già sperimentato negli anni precedenti. La diffusione della cultura in senso lato rappresenta lo strumento per l'accoglienza, per la corretta fruizione dei servizi, per il benessere psicologico e il collante fra tradizioni e innovazioni.

In tale ottica, verranno sviluppati i tavoli di coordinamento della rete dei soggetti operanti sul territorio sulla base delle tematiche trasversali di volta in volta individuate.

1. Le persone: i Servizi educativi scolastici territoriali e le proposte Scuola – Educazione

Per l'anno 2017 il Servizio Educativo Scolastico Territoriale si pone come obiettivo il consolidamento della programmazione dell'offerta dei Servizi 0-6 su tutto il territorio.

Per l'anno scolastico 2017-2018 Istituzione Educazione e Scuola (IES) e Quartiere Santo Stefano concordano sulla possibilità di potenziare l'offerta della scuola dell'Infanzia Padiglione a seguito della conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'attuale immobile ad essa dedicato, confermando, così come è stato nel tempo la capienza di tre sezioni.

Per quanto riguarda il nido Tovaglie, per l'anno 2017-2018 si confermerà l'attuale capienza di tre sezioni lattanti/piccoli, medi e grandi.

Per quanto riguarda la richiesta di statalizzazione delle scuole Bacchi e Gabelli (potenzialmente aggregate all'IC 19) e Carducci (potenzialmente aggregate all'IC 20), in accordo con i Dirigenti scolastici, a garanzia della continuità verticale, durante il mese di gennaio 2017 sarà nuovamente presentata la proposta di statalizzazione.

A partire dall'anno scolastico 2016 – 2017, a seguito della riorganizzazione dei confini territoriali dei Quartieri, sono entrate a far parte del Quartiere Santo Stefano alcune scuole statali comprese negli Istituti Comprensivi n. 6 (primaria Ercolani e secondaria di 1° grado Irnerio) e n. 16 (primaria Zamboni e secondaria di 1° grado Guido Reni), nonché i servizi comunali scuole infanzia Betti 2 e Betti 3 e Nido d'infanzia Betti.

A seguito della riorganizzazione dei territori, si è proceduto a condividere con le rispettive Dirigenze scolastiche e con il Quartiere San Vitale-San Donato la riorganizzazione degli stradari.

INDICATORI SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE								NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti p.t.	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi	Medi p.t.	Grandi	Grandi p.t.		
Gozzadini	0	0	0	0	12	1	12	2	0	27
Lunetta	6	0	8	1	18	3	21	0	0	57
Romagnoli	6	0	9	0	18	0	21	0	0	54
Tovaglie	6	0	9	0	21	0	18	0	0	54
Villa Teresa	5	0	10	0	21	0	18	0	0	54
P.T.+ C.B.G. Il Monello	0	0	0	0	0	0	0	20	20	20
Betti	0	0	0	0	18	3	18	3	0	42
P.T.+ C.B.G. Zuccherò Filato	0	0	0	0	0	6	0	20	26	26
TOTALE	23	0	36	1	108	13	108	45	46	334

Tasso di copertura 2016/2017: 22,51%

Posti offerti=334; Utenza potenziale=Pop. 0-2 anni del Q.re al 30/09/2016=1.484 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=334/1484

INDICATORI SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2016)
Bacchi	2	50	42
Baraccano	3	75	75
Beltrame	3	66	66
Betti 2	2	50	48
Betti 3	4	101	101
Carducci	3	75	74
Degli Esposti	2	50	50
Gabelli	2	50	50
Gastone Rossi	5	120	120
Molino Tamburi	3	75	75
Padiglione	1	25	25
Monello	1	25	25
Testi Rasponi	4	88	88
Zamboni	3	75	75
TOTALE	38	925	914

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2015)
Marconi	3	74	74
Tambroni	2	50	50
TOTALE	5	124	124

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2016)
Kinder Haus	2	37	34
San Severino	2	50	29
San Pietro Martire	2	56	56
San Giuseppe	2	60	59
Santa Giuliana	3	56	36
Cerreta	3	84	67
TOTALE	14	343	281

Tasso di copertura 2016/2017: 96,07%

Posti offerti=1.319; Utenza potenziale=Pop. 3-5 anni del Q.re al 30/09/2016=1.373 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=1319/1373

INDICATORI SCUOLE PRIMARIE – ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Carducci	20
Cremonini Ongaro	13
Fortuzzi	10
Don Milani	15
Marconi	10
Tambroni (I.C. N° 13 - Savena)	8
Ercolani	10
Zamboni	10
TOTALE	96

in carico a ufficio scuola Q.re Savena

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Bastelli	0
Cerreta	0
Santa Giuliana	5
Kinder College	5
San Giuseppe	10
TOTALE	20

INDICATORI SCUOLE SECONDARIE I° GRADO – ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Rolandino De Passaggeri	17
Lavinia Fontana	9
C. Pepoli	18
Guido Reni	17
Irnerio	17
TOTALE	78

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Cerreta	0
San Giuseppe	6
TOTALE	6

Nell'ambito dell'attività di Diritto allo studio si prevede di mantenere e consolidare il progetto di Assistenza all'handicap, i Servizi integrativi di pre/post scuola e di assistenza alla refezione, secondo quanto i cittadini richiedono ed in collaborazione con le rispettive Dirigenze scolastiche, allo scopo di dare risposte significative alle famiglie in termini di organizzazione e spazi ad essi dedicati. In tale contesto si valuterà la possibilità di passare dalla gestione del servizio all'erogazione di un contributo alla scuola.

Il servizio di Assistenza all'handicap, sarà erogato tramite la definizione di indicatori definiti a livello cittadino.

Si conferma il Progetto "Educatore di plesso" che garantisce la continuità dell'assistenza educativa e la possibilità di lavori di piccolo gruppo.

Per il servizio di Trasporto scolastico collettivo e quello individuale per l'handicap, saranno costanti le verifiche sull'organizzazione e la qualità dei servizi allo scopo di monitorare ed ottimizzare in corso d'opera l'offerta resa alle famiglie e ai ragazzi.

INDICATORI TRASPORTO SCOLASTICO

	Consuntivo A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017
N° iscritti trasporto individuale	10	11
N° iscritti trasporto collettivo	133	140
N° utenti fruitori di contributi individuali	3	3

INDICATORI ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	Consuntivo A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017
N° alunni con handicap assistiti	126	172
Ore di assistenza in convenzione	34.500	53.000
Ore di sostegno H erogate da personale comunale	1.540	1.540
N° insegnanti comunali assistenza H	2	2
N° alunni con handicap assistiti	3	7
Ore di assistenza in convenzione	2.145	6.135
N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città	19	20

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali+insegnanti comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

somma iscritti a tutti i turni per le tre fasce d'età

INDICATORI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

	Consuntivo A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		
N° iscritti	326	446
N° ore annue	2.600	3.070
b) assistenza alla refezione		
N° iscritti	265	427
N° ore annue	1.050	1.330
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti	133	140
N° ore annue	1.580	1.785

*di cui 49 delle Ercolani (con contributo)**di cui 126 delle Ercolani (con contributo)*

Nell'ambito del Protocollo in essere sottoscritto tra l'Area Educazione e Formazione, i Quartieri e le Dirigenze scolastiche, i temi della dispersione scolastica e del disagio saranno affrontati attraverso progetti di orientamento, attività di sostegno agli apprendimenti e azioni concordate con le dirigenze scolastiche, la famiglia, il Servizio Sociale Territoriale e il territorio, con Associazioni e Volontariato e Centri di Orientamento.

A seguito della sperimentazione per l'anno scolastico 2015 – 2016 dell'attività sulla dispersione scolastica condotta con il Liceo Artistico Arcangeli, si è formalizzato un Protocollo operativo di collaborazione, senza oneri, con il Dipartimento di Scienze della Educazione dell'Università di Bologna e il Liceo Artistico Arcangeli con l'obiettivo di svolgere una ricerca/azione sul tema della dispersione e rimotivazione scolastica che coinvolge in particolare il primo ciclo della scuola secondaria di 2° grado.

Nell'ambito dell'extra scuola si darà continuità all'attività di aggregazione per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado affidata ad Associazioni Sportive Dilettantistiche, presso alcuni locali del Centro Sociale Lunetta Gamberini, degli impianti sportivi ad accesso libero del Centro sportivo Bernardi e della palestra della scuola primaria Don Milani.

Nel Quartiere Santo Stefano è presente una WEB RADIO (RedioActive) il cui scopo è di utilizzare lo strumento radiofonico come mezzo di comunicazione e di aggregazione delle nuove generazioni. Si prevede di coinvolgere nel progetto altre Istituzioni ed Associazioni che si rivolgono ai giovani e soggetti che operano nei servizi di informazione radiofonici, televisivi o della carta stampata, allo scopo di ampliare la platea dei beneficiari finali.

Si consolida l'attività dedicata agli adulti e agli adolescenti, promossa in collaborazione con lo Spazio giovani (AUSL Bologna) e gruppi di mamme il cui accesso è concordato con i Servizi Sociali.

Si intende aggiornare e integrare la conoscenza delle esperienze di doposcuola per ragazzi della fascia d'età 11-14 anni offerte da Associazioni e gruppi di volontariato nel territorio del Quartiere, favorendo la loro messa in rete e il sostegno reciproco,

anche in collaborazione con gli educatori della Istituzione Scuola sul tema dell'orientamento e del sostegno.

Lo scopo è di mettere a disposizione delle scuole e degli educatori di quartiere una conoscenza aggiornata dei riferimenti e delle buone pratiche e delle modalità di aiuto offerte , della loro combinazione con altre attività ricreative educative e sportive e conoscere attraverso la mappatura delle esperienze i bisogni delle famiglie coinvolte.

Si conferma anche per l'anno scolastico 2016 – 2017 la disponibilità a collaborare con le scuole secondarie di 2° grado che ne faranno richiesta al percorso di alternanza scuola – lavoro secondo due diversi progetti: l'uno che coinvolgerà maggiormente la parte amministrativa degli uffici e l'altro che prevede invece un'attività strettamente legata ai centri di aggregazione territoriali promossi dal Quartiere.

Per quanto attiene i tirocini volontari per l'anno scolastico 2016 – 2017, verrà attivata una convenzione con la Scuola secondaria Laura Bassi per la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo all'interno dei servizi integrativi gestiti dalla Cooperativa Quadrifoglio nelle scuole primarie del Quartiere Santo Stefano.

Proposte Scuola-educazione

Proseguiranno le esperienze di collaborazione con le scuole, con la Polizia Municipale e con i Carabinieri per la realizzazione di laboratori e momenti di approfondimento sul corretto uso dei social media, per la prevenzione al cyberbullismo, per la promozione della legalità e dell'educazione stradale.

In accordo con l'Unità Operativa Pari Opportunità del Comune di Bologna, verranno offerti alle scuole del nostro quartiere laboratori – già sperimentati nelle scuole a livello cittadino - sul tema degli stereotipi di genere a partire dalla lettura delle immagini veicolate dalla pubblicità e per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, così come previsto dalla Convenzione di Istanbul, dal Piano nazionale e regionale per il contrasto alla violenza di genere. Si andrà altresì a progettare,

insieme all'Unità Operativa Pari Opportunità del Comune di Bologna, seminari formativi rivolti agli insegnanti delle scuole sul tema degli stereotipi e del contrasto alle discriminazioni.

Per il 25 novembre del 2017, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si organizzerà un evento rivolto a scuole del territorio del quartiere.

Al fine di dare impulsi a comportamenti corretti, per migliorare gli stili di vita dei bambini e dei ragazzi e l'impatto ambientale che gli spostamenti casa-scuola comportano, saranno consolidati e promossi, in collaborazione con le Associazioni del territorio, progetti di attivazione di percorsi sicuri CASA-SCUOLA da promuovere presso le scuole primarie e secondarie di primo grado e itinerari per il BIKE TO SCHOOL.

Si prevede di organizzare mercatini dei bambini periodici al fine di vivere i luoghi in modo positivo e svolgere attività divertenti per i più piccoli. Si auspica che i mercatini diventino appuntamenti per i bambini e i ragazzi del quartiere che abbiano anche il fine di sviluppare maggior senso di appartenenza ai luoghi, dedicando alcune piazzette in pomeriggi fissi a questa attività.

2. Le persone: i Servizi sociali del territorio

La prevista modificazione dell'assetto organizzativo dei Servizi sociali territoriali, che porterà il personale dei Servizi sociali di Quartiere a dipendere funzionalmente da un coordinamento cittadino, ha l'obiettivo di una sempre maggiore efficienza ed efficacia ed integrazione degli interventi.

Nel 2017 sarà necessario definire le modalità operative e di integrazione tra le azioni di inclusione sociale ed il lavoro di comunità e di sviluppo della cittadinanza attiva di competenza dei quartieri.

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI**SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI**

	Consuntivo 2016	Previsione 2017
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30	35
Case residenze anziani non autosufficienti		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	36	42
TOTALE NUMERO MEDIO ASSISTITI A CARICO DEL QUARTIERE	66	77

Appartamenti protetti

N° appartamenti	6	7
N° medio utenti in appartamenti	6	7

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI**Sussidi continuativi e U.T.**

N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	15	15
N° totale fruitori di sussidi una tantum	81	85

Contributi alla mobilità

N° medio annuo assistiti	3	3
--------------------------	---	---

ASSISTENZA DOMICILIARE

N° ore A.D. in accreditamento per utenti non autosufficienti	18.000	22.800
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	3.500	3.710
N° ore di volontariato	2.900	3.150
TOTALE ORE	24.400,00	29.660

N° medio annuo assistiti non autosufficienti con A.D. in accreditamento	75	95
N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D. in contratto di servizio	20	24
N° medio annuo assistiti dal volontariato	30	32

CENTRI DIURNI	Consuntivo 2016	Previsione 2017
N° giorni di apertura	307	
N° medio annuo utenti	28	
N° posti offerti	25	

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Consuntivo 2016	Previsione 2017
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	10	
N° beneficiari contributi per affido	3	
N° beneficiari borse lavoro	2	
N° beneficiari integrazioni economiche	97	
N° ore di assistenza educativo domiciliare	3.000	
N° medio utenti assistenza educativo domiciliare	32	

compresi interventi TIS

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Consuntivo 2016	Previsione 2017
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	45	54
N° beneficiari tirocini formativi	8	8

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

	Consuntivo 2016	Previsione 2017
N° Funerali	10	12

Fatti salvi gli obblighi di legge in tema di assistenza, nell'anno 2017 si intende confermare e incrementare gli impegni di continuità assistenziale in favore delle fasce deboli, in un'ottica trasversale a tutte le aree di competenza (famiglie con minori, anziani e adulti in difficoltà) e favorire la prevenzione di comunità avvalendosi della partnership di quelle Associazioni e Libere Forme Associative (LFA) che si rendano disponibili a progetti di collaborazione partecipata. In tale senso si procede ad una rilettura e rilancio delle potenzialità delle forme associative rispetto alle finalità progettuali, in accordo col Servizio Sociale.

La progettualità del 2017 intende privilegiare alcuni temi percepiti come importanti dalla comunità, da realizzarsi tramite il lavoro di comunità, che vengono indicati di seguito.

- **La prevenzione della non autosufficienza nei soggetti anziani** con età superiore ai 74 anni tramite la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei Centri sociali e di tutte le associazioni che hanno sede e svolgono attività nel territorio del quartiere, considerando anche i punti di aggregazione (biblioteche, parrocchie, ecc.) e gli esercizi (artigianali, commerciali, ecc.). Si darà in particolare attenzione alle esigenze di socializzazione delle persone non in grado di accedere autonomamente a luoghi di socializzazione per la presenza di barriere architettoniche, ricercando forme di collaborazione con gruppi e associazioni di volontariato. L'assenza di una rete familiare e amicale, l'isolamento e la solitudine diventano elementi prioritari per l'inserimento delle persone anziane in progetti di socializzazione e delle persone non autosufficienti in strutture di accoglienza laddove il bisogno sanitario lo renda necessario. Si ritiene di promuovere l'apertura di queste strutture (Centri Diurni e Case protette) all'utenza anziana residente al proprio domicilio, sola e disposta a partecipare a forme di animazione e supporto garantite dalle strutture. Durante l'anno saranno poste le basi per la stesura delle convenzioni in scadenza di 3 dei 4 Centri sociali presenti nel territorio. Si valuterà anche l'opportunità di affidare i locali non assegnati o in scadenza di convenzione a gruppi che propongano progetti di cittadinanza attiva e la valorizzazione di immobili di proprietà del Comune per attività di sostegno agli anziani soli. A tal fine sarà anche avviata una valutazione dell'effettivo e corretto uso degli spazi nella disponibilità del Quartiere presenti

nelle varie sedi.

- Si intende finalizzare i **contributi economici** anche per quest'anno al mantenimento degli alloggi soprattutto a favore di nuclei familiari a rischio di sfratto e orientare e promuovere l'indirizzo dei nuclei famigliari e dei singoli individui in difficoltà (es. progetto Case Zanardi e altri empori di sostegno). Si ritiene inoltre positivo, anche alla luce delle esperienze maturate, il contributo delle associazioni che intendano mettere a disposizione beni e servizi in favore dell'utenza svantaggiata, che manifesta bisogni non solo dal punto di vista economico ma anche da quello sociale e relazionale, di socializzazione e dell'occupazione.
- **Il contrasto alle diseguaglianze e alle povertà** intese in senso lato: economiche, culturali, funzionali, nonché al digital divide. Per quest'ultimo il quartiere promuoverà la conoscenza dei progetti di facilitazione e di divulgazione digitale promossi col sostegno della Regione.
- Per quanto riguarda **l'integrazione culturale**, elemento importante nella prevenzione di comunità per contrastare le discriminazioni e allo stesso tempo promuovere il rispetto dei valori di abitabilità della comunità residente - in linea con il documento unico di programmazione della città di Bologna - s'intende favorire la diffusione di una cultura dei diritti, dell'equità, dell'accoglienza e della corresponsabilità sui beni comuni, sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione, tramite: il confronto reciproco delle parti in causa, il sostegno di processi di co-sviluppo che vedano protagonisti i migranti, le loro comunità e i residenti italiani, la promozione della responsabilità collettiva e individuale nella tutela dei diritti umani, anche in riferimento a specifici target di popolazione. Si ritiene utile a tale fine favorire e promuovere l'apertura di iniziative volte a favorire la conoscenza della lingua italiana in sedi riconosciute e gestita da associazioni, gruppi o parrocchie e di più sedi di supporto ai minori preadolescenti e adolescenti italiani e stranieri in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici. Il Quartiere si impegnerà alla diffusione della cultura della legalità, delle buone pratiche, a sviluppare modelli di coesione sociale e riconoscimenti ufficiali di cittadinanza virtuosa, svoltisi nel territorio del Quartiere Santo Stefano.

- **Corretti stili di vita e lotta alle dipendenze.** È ormai noto che la salute dipende dalle capacità economiche e culturali dell'individuo, tuttavia l'ambiente di vita e di svago, la comunità e le azioni informative e formative delle istituzioni competenti svolgono un ruolo importante in tutte le classi d'età delle persone. L'adozione dei corretti stili di vita che ormai sono noti a tutti deve essere sostenuta, ribadita costantemente e favorita da azioni attive della pubblica amministrazione (piste ciclabili, percorsi sicuri, contrasto al degrado, illuminazione, gruppi di cammino, ecc.). Nel quadro della lotta alle dipendenze (da alcol, da gioco d'azzardo, ...) si intende sviluppare azioni insieme alle associazioni dei servizi e delle istituzioni che si impegnano per mettere in rete le informazioni sui servizi e i punti d'ascolto esistenti per gli utenti con disagi e le loro famiglie; ad esempio per la lotta alla dipendenza da gioco d'azzardo, si intende sostenere i cittadini e le associazioni che organizzano iniziative a favore degli esercizi commerciali che limitano o non accolgono slot machine, con iniziative ed eventi che premiano le buone prassi (es. slot mob).
- A fronte del crescente numero delle truffe agli anziani e alle persone fragili, spesso connesse alla condizione di solitudine della persona, il Quartiere intende promuovere eventi e percorsi formativi ed informativi per le famiglie, anche con l'ausilio di esperti in grado di aiutare lo sviluppo di buone pratiche per la prevenzione di tali fenomeni nel quartiere e operare con il lavoro di comunità a contrastare tale fenomeno.

3. Le persone: le iniziative culturali

La cultura caratterizza da sempre la vita di questa importante parte del territorio cittadino, andando a ricondurre la tradizione bolognese alla modernità e poliedricità delle forme artistiche ed espressive. Grazie alla compresenza di eventi programmati a livello cittadino e a livello di quartiere, spazi culturali in carico al Quartiere ed altri di pertinenza del Comune di Bologna, sul territorio di Santo Stefano è tradizionalmente presente una copiosa offerta di attività culturali, grazie anche alla presenza di un

ricco mondo associativo. Sarà compito del Quartiere articolare in chiave programmatica le diverse proposte, anche favorendo la trasversalità delle partnership garantendo, al contempo, un'offerta ricca, il riconoscimento sociale del lavoro nella comunità, una cultura della solidarietà, oltre all'ottimizzazione delle risorse impiegate. Si vuole promuovere la percezione del Quartiere come Centro multi servizi a sostegno della integrazione sociale, per favorire le risorse endogene del territorio, con interlocutori territoriali di elevato interesse sociale. Sarà compito del Quartiere favorirne la più ampia diffusione, per permettere una sempre maggiore fruizione da parte della cittadinanza, anche facendo vivere parti più periferiche del territorio.

Verranno sostenute:

- le iniziative culturali e di intrattenimento che valorizzano gli spazi e le strutture presenti sul territorio, come ad esempio il Complesso del Baraccano - oggi sede degli uffici del Quartiere Santo Stefano - che costituisce insieme alla Chiesa di Santa Maria del Baraccano, ai piccoli giardini e alla piazza omonima, uno dei luoghi di maggior interesse legati alla storia della città. Saranno promosse visite guidate e trekking urbani a tema seguendo le targhe ricordo o la toponomastica di quartiere. Iniziative culturali progettate e realizzate in raccordo con le scuole e con le Associazioni. Un'offerta culturale che faccia vivere anche le periferie;
- le iniziative tese a diffondere la cultura dell'inclusione sociale, dell'empowerment di comunità, della cittadinanza attiva, del non spreco a favore della salvaguardia dell'ambiente, della promozione del benessere di comunità, della promozione di comportamenti e stili di vita sani, con partner diversificati (Aziende Sanitarie, Aziende di Servizi alla persona, altri Quartieri, Università, altre Istituzioni, Associazioni, ecc.);
- i progetti di peer education (lett. "Istruzione fra pari") & video education, come concorsi a premi, mostre dedicate, etc. attraverso la sensibilizzazione a tematiche sociali e sanitarie, al multiculturalismo, per far convergere le migliori energie a favore della pace e del rispetto;
- la diffusione della cultura della legalità, delle buone pratiche, modelli di coesione sociale e riconoscimenti ufficiali di cittadinanza virtuosa.

B) Parte seconda: CITTADINANZA ATTIVA, ASSOCIAZIONISMO E PROCESSI PARTECIPATIVI

La Riforma introdotta ha inteso sottolineare l'importanza del ruolo di ascolto della cittadinanza da parte dei Quartieri, al fine di tradurre in proposte – da sottoporre all'Amministrazione comunale – allo scopo di migliorare la qualità della vita nel territorio. Presidente, Consiglio e Commissioni consiliari – oltre agli sportelli dei servizi – sono interlocutori utili e necessari.

Le Libere Forme Associative e il Volontariato sono attori fondamentali nella costruzione di una comunità solidale e competente. Rappresentano il capitale sociale di un territorio e condividono con il Quartiere la realizzazione di interventi, eventi, manifestazioni, mostre e spettacoli. A queste, ormai da qualche anno, si aggiungono anche le azioni di singoli cittadini che volontariamente si attivano per contribuire al miglioramento della comunità. Da un lato tali soggetti rappresentano un momento di raccolta delle istanze di una importante parte della cittadinanza, dall'altra sono attori importanti nella realizzazione di azioni culturali e sociali.

Le evoluzioni sociali con il conseguente aumento della complessità, hanno messo in evidenza che lo sviluppo di una comunità non possa prescindere dalla presenza di una cittadinanza attiva che collabora con l'azione amministrativa, e dalla promozione di una maggiore partecipazione alla costruzione delle decisioni amministrative. Decisioni per la quali sempre maggiore risulta l'utilità del coinvolgimento dei numerosi attori interessati (per condividere le problematiche, per apportare un proprio contributo a partire dalla propria particolare esperienza, per ricercare insieme soluzioni condivise in grado di essere implementate.

La sperimentazione dei patti di collaborazione, progettata dal Comune di Bologna e gestita in collaborazione con i Quartieri, ha messo in evidenza l'interesse di molti cittadini e cittadine a mettersi in gioco per offrire attività gratuiti a favore della collettività.

Tra i numerosi patti di collaborazione in essere, derivanti dal vecchio Santo Stefano e dalla zona Irnerio per San Vitale, si rileva una prevalenza di azioni rivolte ad intervenire contro la dispersione scolastica e sulla cura del territorio e dei beni comuni. Tra questi si segnalano, solo per fare qualche esempio: i laboratori pomeridiani con le scuole, i progetti di legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, i percorsi didattici nelle serre dei Giardini Margherita, la cura di giardini, la pulizia delle strade, ecc. (si rimanda all'elenco dettagliato riportato nelle tabelle alla fine del paragrafo).

Una prima valutazione dei patti di collaborazione sarà necessaria, anche per meglio organizzare i lavori nel prossimo anno. L'obiettivo di tale verifica sarà quello di facilitare azioni di pubblica utilità e massimizzare i ritorni per chi nel quartiere vive o frequenta. Da una prima analisi si evidenzia come lo strumento del patto di collaborazione possa, più che con altre modalità e grazie alla sua flessibilità, raccogliere disponibilità ed organizzare l'offerta di servizio volontario.

I legami che si creano tra i cittadini coinvolti nei patti e l'Amministrazione evidenziano:

- un'incremento di conoscenza collettiva
- lo sviluppo di proposte concrete
- la garanzia di sostenibilità, fortemente sorretta dal riconoscimento sociale e dai legami relazionali che si creano tra chi volontariamente offre la sua disponibilità a fare e la cittadinanza che quel luogo vive.

Conoscenze e attività portano alla nascita di un nuovo desiderio di partecipazione, fino alla creazione di interesse verso la partecipazione attiva alle decisioni.

Per il 2017 si intende promuovere:

- un approfondimento specifico in merito all'impatto dei patti di collaborazione in termini di creazione di comunità, analizzandone progettualità, azioni e valutazione di impatto;
- rinnovare i patti scaduti o in scadenza valutati positivamente;
- sottoscrivere nuovi patti in grado di moltiplicare la presenza sul territorio di queste collaborazioni, anche promuovendo laboratori per la progettazione dei percorsi che facilitino l'autonomia dei bambini nella mobilità cittadina.

Per avvicinare il cittadino alle istituzioni, si intende far conoscere agli studenti come funzionano le istituzioni del nostro paese, di quali organi si compongono e quali sono i diversi ruoli iniziando dal luogo più vicino al territorio, la sede del Quartiere. Educare alla cittadinanza, per promuovere una maggiore partecipazione futura alla vita del proprio territorio.

Si prevede l'apertura del quartiere per una volta al mese per la visita delle scolaresche (4° e 5 ° scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) che ne facciano richiesta. Gli studenti avranno modo di conoscere la sede del loro quartiere, potranno visitare la Sala del Consiglio, gli uffici che ne fanno parte e conoscere i servizi erogati e le persone che ci lavorano. Si prevedono incontri con la Presidente del quartiere che illustrerà brevemente i propri compiti.

Nel 2017 si continuerà a collaborare e sostenere le Associazioni che portano avanti progetti di solidarietà e di raccolta fondi, aprendo anche le sale del Quartiere a iniziative di mercatini solidali, quali il tradizionale Merc'ANT di Natale.

Tra i processi partecipativi attivati, i tavoli di progettazione relativi alle criticità riscontrate nei parchi della Montagnola e della Lunetta Gamberini, Piazza Verdi e Via del Guasto, Piazza Aldrovanti (si veda "La cura dei luoghi e le attività").

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
Sala "Prof. Marco Biagi" (Sala Conferenze)	via Santo Stefano 119
Sala Esposizioni "Giulio Cavazza"	via Santo Stefano 119
Sale Museali	via Santo Stefano 119
Sala del Consiglio	via Santo Stefano 119
Sala Casa dell'Angelo	via San Mamolo 24
Sala Silentium	vicolo Bolognetti 2
Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano"	via Santo Stefano 119/2
Centro Socio Ricreativo Culturale "Stella"	via Savioli 3 (già Trento Trieste)
Centro Socio Ricreativo Culturale "Lunetta Gamberini"	via degli Orti 60
Centro Socio Ricreativo Culturale "Pallone"	Via del Pallone 8

Progetti di Cittadinanza Attiva per la cura dei beni comuni

COLLABORAZIONI IN CORSO

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE	DURATA	
			dal	al
Re-Use For Good	Re-Use With Love	Attivazione di un servizio per offrire a chiunque sia in difficoltà indumenti ed oggetti, con lo scopo di supportare le fasce più deboli, contrastare gli sprechi tramite la pratica del riuso, coinvolgendo i giovani a scopo di promozione del senso civico.	11/06/2014	10/06/2018
Sportello per la difesa dei diritti civili	FORUM	Realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di informazione e consulenza in merito alla difesa dei diritti civili ed agli strumenti normativi per la tutela degli interessi dei cittadini, nel rispetto della legge n. 383/2000.	01/01/2015	31/12/2016
Sportello di consulenza e assistenza giuridica e psicologica	Avvocati Matrimonialisti Italiani - AMI	Realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di consulenza ed assistenza giuridica e psicologica gratuita.	01/01/2015	31/12/2016
Sportello per la Mediazione dei Conflitti	Centro Italiano per la Mediazione e Formazione alla Mediazione - CIMFM	Realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di consulenza ed assistenza gratuita per trasformare le situazioni conflittuali in un rapporto nuovo ed evitare che le condizioni degenerino.	01/01/2015	31/12/2016
Gestione dei campi sportivi all'aperto	ASD Basket Giardini Margherita	Gestione dei campi sportivi all'aperto e delle strutture/attrezzature di pertinenza situati all'interno dei Giardini Margherita.	01/01/2015	31/12/2016
Interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana in condizione di disagio economico	Profutura	Realizzazione di interventi di assistenza socio-economica agli utenti indigenti seguiti dal Servizio Sociale Territoriale del Quartiere. (acquisto di ausili, farmaci, attrezzature, ...).	01/01/2015	31/12/2016
Interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana in condizione di disagio economico	Opera Pia Il Pane di S. Antonio	Distribuzione di prodotti alimentari a persone in carico al Servizio Sociale Territoriale del Quartiere.	01/01/2015	31/12/2016
Noi tutti per Bologna	Comitato spontaneo cittadino "Noi tutti per Bologna"	Realizzazione di attività di pulizia e monitoraggio del territorio, in particolare dell'area dei Giardini Margherita e del Baraccano. Sono previste attività per la sensibilizzazione sul senso civico, inserendo nel percorso gli alunni delle scuole del 1° e 2° grado d'istruzione che parteciperanno all'iniziativa.	29/05/2015	31/12/2016
Aule a cielo aperto	Comitato dei genitori della scuola dell'infanzia e primaria Tambroni	Realizzazione di attività finalizzate a valorizzare lo spazio esterno della scuola migliorandone la fruibilità per favorire l'outdoor education (congiuntamente al Quartiere Savena).	27/11/2015	31/12/2016
Un parco a colori	Tinte Forti	Patto di collaborazione in continuità con le attività svolte in precedenza, finalizzato a riqualificare alcune zone soggette a vandalismo grafico all'interno del Parco Lunetta Gamberini con la collaborazione di giovani e adolescenti delle scuole del Quartiere e dei fruitori del parco.	27/11/2015	30/11/2017
Bookcrossing	cittadino singolo	Trasmettere ai bambini la passione per la lettura stando all'aria aperta, con accesso libero e gratuito a libri lasciati nell'ambiente naturale (Giardino Santa Teresa Vierzieri) affinché possano essere ritrovati e letti da altri.	03/02/2016	30/06/2017
Giardini Lavinia Fontana e Santa Teresa Verzeri	singoli cittadini	Realizzazione di attività di volontariato per interventi di micropulizia ed apertura/chiusura dei giardini Lavinia Fontana e Santa Teresa Verzeri.	09/03/2016	31/12/2017
Le ex Serre dei Giardini Margherita	Kilowatt	Interventi di cura, rigenerazione e innovazione di spazi verdi pubblici al fine di migliorare la fruizione collettiva. L'area interessata è quella delle ex serre dei Giardini Margherita. Sono previsti anche interventi di supporto alle Scuole del Quartiere per l'organizzazione di attività didattiche e di formazione.	14/03/2016	31/12/2019
Riqualificazione zona all'incrocio delle Vie Murri, Orti e Laura Bassi	Comitato del Ragno	Realizzazione di interventi di riqualificazione e rivitalizzazione della zona cosiddetta del "Ragno" e del giardino recentemente intitolato a Segafredo, attraverso una gestione partecipata.	23/03/2016	31/12/2017

COLLABORAZIONI IN CORSO - segue

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE	DURATA	
			dal	al
Verde Scuola	Istituto Comprensivo n. 21	Realizzazione nelle aree esterne delle scuole dell'Istituto Comprensivo di spazi dedicati alla coltivazione, allo studio e all'utilizzo di piante spontanee ed officinali, con il coinvolgimento dei bambini, del personale scolastico e dei genitori.	04/04/2016	30/06/2017
Bello è Possibile 2	Cooperativa Sociale Società Dolce Cooperativa	Riqualificazione delle aree verdi e degli arredi urbani, con lo scopo di coinvolgere attivamente i cittadini, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e contrastare gli atti vandalici. Prevede l'attivazione di persone in forte disagio sociale, ospiti delle strutture di accoglienza del Comune di Bologna, attraverso un attento lavoro socio-educativo ed una reale integrazione con i servizi socio-sanitari.	13/07/2016	31/12/2016

ZONA IRNERIO

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE	DURATA	
			dal	al
Area verde via Broccaindosso 50	Orfeonica	Attività di cura e manutenzione integrativa dell'area verde di Vicolo Bolognetti 2, con ingresso Via Broccaindosso 50 e creazione di momenti di aggregazione sociale in collaborazione con il Quartiere.	21/12/2015	31/12/2017
Promozione innovazione sociale e servizi collaborativi	Canicola	Attività di promozione editoriale di giovani artisti e lancio di nuove collane rivolte a bambini e adolescenti con conseguenti laboratori. Percorso legato a una dimensione ibrida di contaminazione di altri linguaggi e sperimentazioni grafiche: incontri, mostre, workshop per utenti di tutte le età.	30/03/2016	31/12/2019
Cura della Via Borgo San Pietro	Comitato I Borghigiani	Tinteggiatura delle saracinesche dei negozi e dei garage siti in Via del Borgo di San Pietro.	29/03/2016	31/12/2016
Promozione innovazione sociale e servizi collaborativi	UILDIM – Sez Bologna Onlus	Svolgimento di attività di pubblica utilità, quali supporto, consulenza ed assistenza ai malati di distrofia muscolare.	24/02/2016	31/12/2019
Ciclo-Officina	L'altra Babele	Attività di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di spostamento e come pratica di cicloturismo e lo sviluppo di attività per contrastare e scoraggiare il fenomeno dei furti di bici.	08/02/2016	31/12/2019
Rimozione vandalismo grafico	Comitato Piazza Verdi	Attività di cura integrativa e micropulizia, apertura e chiusura dei cancelli dell'area verde di proprietà comunale situata in Via Belmeloro, denominata "giardino Belmeloro".	26/02/2016	31/12/2018
Il Cinema e i ragazzi	Gli Anni in Tasca	Attività e incontri rivolti ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado e agli insegnanti, nonché l'organizzazione di rassegne di film per ragazzi, seminari e corsi di aggiornamento.	04/02/2016	31/12/2019
La Biblioteca degli oggetti	Leila Bo la biblioteca degli oggetti	Attività di prestito svolta con la collaborazione dell'Associazione Salvaiciclistibologna che mette a disposizione uno spazio all'interno della propria sede (Via Indipendenza 71/z). L'obiettivo è quello di offrire un servizio a tutte le persone che hanno necessità di un oggetto, ma non hanno bisogno di possederlo.	16/02/2016	31/12/2016
Laboratori ed esposizioni di giovani artisti	Spazio Lavi	Attività laboratoriali ed espositive di giovani artisti e sperimentazioni grafiche, incontri, mostre e workshop.	04/04/2016	31/12/2019
RDD - Sportello informatico per il cittadino	Comunità Sociale (capofila), Trame di Idee, Hart, Digamma, Passione Fundraising, Saltinbanco, Antigona	Il progetto RDD (Reducing Digital Divide) consiste nell'apertura di uno spazio rivolto al pubblico dove viene svolta attività di supporto al lavoro degli impiegati dell'URP del Quartiere (informazioni, illustrazione, spiegazione, aiuto alla compilazione della modulistica e alfabetizzazione informatica) rivolta ai cittadini per accedere ai servizi del Comune.	31/05/2016	31/01/2017
Torleone insieme	Torleone insieme	Attività di cura e rivitalizzazione dell'area verde Ex Convento di Santa Marta (tra Via Torleone e Vicolo Borchetta) di proprietà di ASP allo scopo di migliorarne la vivibilità e la fruibilità.	15/03/2016	15/03/2018
Cura e rigenerazione e promozione innovazione sociale e servizi collaborativi	Chiusi Fuori	Interventi di pulizia integrativa delle strade e piccola manutenzione del verde in diverse zone della città, fra cui la zona Imerio.	14/01/2016	31/12/2016
Cura spazio pubblico prospiciente Palazzo Tubertini	Immobiliare Due	Interventi di miglioramento nelle aree pubbliche prospicienti Palazzo Tubertini (Via Oberdan, Vicolo Tubertini, Vicolo Mandrià).	31/05/2016	30/12/2016
Giardino Garibaldi	Camst Soc Coop a.r.l., Hotel Tre Vecchi e Hotel Regina	Interventi di cura e manutenzione del Giardino Garibaldi. Si intende effettuare la cura dell'area verde, riqualificandola ed effettuando attività di manutenzione programmata	13/10/2016	31/12/2019

Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
Via Miramonte, 4	VUOTO		Locale riconsegnato dall'Associazione Culturale Italo Calvino in data 17/06/2013
Via Miramonte, 6	Associazione Maria Montessori	27/05/18	
Via Savenella, 15	Associazione Codici Centro Diritti Cittadini	30/06/18	
Via Gaibara, 1	Il Ventaglio di ORAV		Recesso anticipato a far data dal 21 ottobre 2015 da parte dell'Associazione
Piazzale Mario Jacchia, 1	Gruppo Astrofilo Giardini Margherita (GAGM)		Convenzione revocata in data 08/09/2015 per sopraggiunta interdizione all'accesso alle terrazze della Palazzina Collamarini
Via Pontevecchio (sito al km 92+271 della Linea Bologna-Prato in prossimità del Parco della Lunetta Gamberini)	Associazione Interculturale Tinte Forti	30/11/17	Area di proprietà di R.F.I. - contratto di comodato scadenza 11/02/2018 - Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva (Patto di collaborazione in corso di sottoscrizione)
Via Savenella, 13	Associazione Re-Use With Love	giugno 2018	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
Viale Abramo Lincoln, 66/A	Associazione Corpo Pattuglie Cittadine di Bologna	13/08/16	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva - nuova proposta in corso di definizione
Piazza di Porta Santo Stefano, 6	VUOTO		
Piazza di Porta Santo Stefano, 6	VUOTO		

ZONA IRNERIO

INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
VIA S.LEONARDO 4 - 4/A	Comitato Piazza Verdi	31/12/18	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.LEONARDO 10	Associazione Chiusi Fuori	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA SAN VITALE 100	Associazione Culturale Canicola	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.APOLLONIA 11	Associazione Culturale l'Altra Babele	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.APOLLONIA 13	Associazione Culturale Canicola	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.APOLLONIA 15	Associazione Gli Anni in Tasca - Il Cinema e i ragazzi	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.APOLLONIA 15/A	Associazione Gli Anni in Tasca - Il Cinema e i ragazzi	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.APOLLONIA 17/A	Associazione Gli Anni in Tasca - Il Cinema e i ragazzi	31/12/19	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
VIA S.LEONARDO 2/A	Amici di Piazza Grande		Convenzione scaduta
VIA SAN VITALE 100/2	Amici di Piazza Grande		Convenzione scaduta

Fonte: stralcio da Delibera di Giunta Progr. n. 175 del 10/05/2016 - P.G. n. 137328/2016 - elenco aggiornato e integrato con Zona Irnerio

C) Parte terza: LA CURA DEI LUOGHI E LE ATTIVITÀ

1. Riqualificazione e promozione di interventi migliorativi degli spazi urbani e del verde

Si conferma l'obiettivo del Quartiere di essere in prima linea per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, che si intende nel senso di vivere in una città più sicura e più curata, ad ogni ora e in tutte le sue zone, nel rispetto delle diverse esigenze di ciascuno.

Per contrastare il fenomeno del degrado, continua la collaborazione con le associazioni e con i cittadini volontari che promuovono i progetti anti graffiti e di pulizia dei muri. L'esperienza ad oggi maturata mette in luce l'importanza della disponibilità alla partecipazione alla cura della città fino ad oggi manifestata, pur rilevando la necessità di un maggior ruolo di coordinamento da operare a livello di Quartiere.

Saranno valorizzate le azioni condotte dalle Associazioni impegnate a garantire una ulteriore pulizia dei portici, grazie a patti di collaborazione e alla promozione di collaborazioni tra Associazioni tese ad ottimizzare gli interventi offerti sul territorio.

Sarà pubblicizzata l'opportunità, implementata dal Comune di Bologna, attraverso l'offerta a ogni condominio di attivare l'assicurazione per garantire la pulizia delle facciate dei palazzi senza dover sostenerne direttamente l'intero onere, contrastando così fenomeno del vandalismo grafico.

Sarà verificata l'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto deliberate per la zona universitaria indicate nell'Ordine del giorno n. 24/2016 , coinvolgendo i diversi livelli istituzionali e le associazioni, nonché l'Università di Bologna.

Per perseguire queste finalità sarà importante la collaborazione degli Assistenti Civici e delle Associazioni; patti di collaborazione sono in essere, o in corso di perfezionamento, per il controllo di alcune parchi del quartiere (ad esempio: Oliviero Olivi, Lunetta Gamberini e Giardini Margherita, ecc.).

A partire dalle proposte emerse dalla cittadinanza, saranno avviati patti di collaborazione per il miglioramento di specifici luoghi di quartiere, come ad esempio Piazzetta Morandi, Piazza Trento e Trieste, o altre aree in corso di definizione.

Per quanto riguarda i Giardini del Guasto e del giardino San Leonardo, considerando la particolare esigenza di cura dovuta alle problematiche della Zona Universitaria, si svilupperanno azioni per dare nuova vita agli stessi, valorizzando le associazioni che ne curano la fruibilità e il decoro ed hanno sviluppato specifiche progettualità come leva per il contrasto del degrado.

Si realizzeranno incontri in quartiere con la popolazione su temi di interesse pubblico come la raccolta differenziata, la pulizia dei portici, la cura della città, la manutenzione degli edifici e del verde pubblico e privato, con la presenza degli assessori o tecnici del Comune, con operatori del settore (Hera) e vigili urbani, per coinvolgere direttamente le persone dando informazioni utili e rispondendo ai quesiti più comuni.

A fronte delle specifiche criticità rilevate sul territorio, specifici tavoli verranno attivati allo scopo di individuare ipotesi progettuali tese a migliorare la qualità della vita dell'area e il suo utilizzo nel rispetto delle regole, in stretto raccordo con l'Amministrazione comunale. Sono previsti tavoli progettuali relativi a:

- Piazza Aldrovandi
- Piazza Verdi e Via del Guasto
- Parco della Montagnola e dintorni
- Parco della Lunetta Gamberini

Tali tavoli saranno organizzati in stretto raccordo con l'Ufficio dell'Immaginazione Civica; la metodologia dei tavoli di progettazione potrà essere utilizzata a fronte di specifiche segnalazioni provenienti dalla cittadinanza, e si svolgeranno - in stretto rac-

cordo con la Task Force contro il degrado promossa dall'Amministrazione Comunale - attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali interessati.

2. Le attività produttive, commerciali, artigianali

Nel 2017 sarà data priorità a iniziative che valorizzino l'impegno e la professionalità delle persone (lavoratori dipendenti o autonomi) che, nello svolgimento della propria attività abbiano testimoniato il valore morale e sociale collegato al lavoro, e abbiano favorito condizioni per il mantenimento dell'occupazione e per condizioni negli ambienti di lavoro atte a salvaguardare la dignità delle persone.

Si favoriranno tutte quelle iniziative atte a valorizzare alcune zone di particolare interesse sia commerciale che turistico che ci verranno proposte in accordo con le associazioni d'impresa e datoriali o da singoli operatori

In collaborazione con le associazioni d'impresa più rappresentative saranno promossi eventi come la premiazione di imprenditori commercianti o artigiani che nel nostro Quartiere svolgono con continuità da oltre 30 anni la propria attività o che si sono distinti per aver introdotto particolari tecniche innovative.

Saranno anche premiati lavoratori dipendenti con 30 o più anni di anzianità che si sono distinti per iniziative innovative nei metodi di lavoro o per il valore sociale dell'attività svolta.

In occasione delle "feste di strada", si continuerà a promuovere le "Vetrine di best practice" volte a divulgare esperienze di piccoli casi di successo commerciale presenti nella città, al fine di riscoprire il senso dell'identità produttiva locale, sulla scia del successo delle iniziative "Rivivo Rialto" e "Da porta a porta in via Castiglione".

Saranno promossi accordi tra cittadini (singoli e/o associati) ed operatori economici, anche attraverso patti di collaborazione di Cittadinanza Attiva, per incentivare e sensibilizzare i cittadini alle logiche del riuso e dell'economia sostenibile, della cura del territorio, per le attività di animazione delle aree commerciali e mercatali.

3. Le attività sportive

In seguito alla modifica del Regolamento sul Decentramento che ha portato alla ridefinizione dei confini territoriali dei Quartieri e all'accorpamento di una parte del Quartiere S.Vitale (cd."zona Irnerio"), il Quartiere S.Stefano ha a disposizione ulteriori impianti sportivi, tra cui l'impianto comunale "Achille Baratti" (ex Sferisterio) e alcune palestre scolastiche.

Alla luce dell'attuale Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere che attribuisce ai Consigli di quartiere la possibilità di integrare i criteri di assegnazione in uso previsti dal regolamento comunale, sarà necessario procedere a ridefinire criteri di assegnazioni comuni e uniformi degli impianti di propria competenza, in vista delle assegnazioni annuali. Attualmente infatti le differenze tra i criteri di assegnazione sono abbastanza significative tra i quartieri.

Anche a tal fine verrà favorita la partecipazione dei singoli cittadini e delle società sportive attraverso la convocazione della Commissione Sport e di altri eventuali strumenti di coordinamento in merito a specifiche necessità. Diventa altresì importante il coordinamento con l'assessorato allo sport del comune e con la consulta della sport con l'obiettivo di ottenere regole omogenee a livello comunale.

Nella consapevolezza di una sempre maggiore necessità di interventi manutentivi sugli impianti sportivi comunali e sulle palestre scolastiche assegnate, e nell'ottica di migliorare le condizioni attuali in cui versano i singoli impianti, si segnaleranno le situazioni nelle quali si evidenzia la necessità di urgenti manutenzioni straordinarie, anche con il coinvolgimento dei gestori e dei concessionari in gestione d' uso.

Pertanto, in vista del prossimo bando pubblico di assegnazione della gestione dell'impianto Achille Baratti (l' attuale concessione scade nel marzo del 2017) si terrà conto, nella scelta dell'affidatario, degli investimenti che il gestore proporrà di effettuare sull'impianto.

Per quanto riguarda l'impianto sportivo Giorgio Bernardi, inserito nel parco della Lunetta Gamberini, è intenzione del Quartiere migliorare l'utilizzo del campo di allenamento Bernardi 2, trovando, nell'ambito e nel rispetto della convenzione in essere, soluzioni migliorative da condividere con l'Amministrazione Comunale e lo stesso gestore.

Si promuoveranno proposte di attivazione di percorsi salute nei parchi del quartiere.

Al fine di sviluppare la dimensione educativa e di socializzazione delle attività sportive, saranno coinvolti i principali enti di promozione sportiva e le società sportive più strutturate per promuovere interventi e momenti di socializzazione, che coinvolgano le realtà educative e oratoriali che favoriscono l'uso della pratica sportiva come mezzo di contrasto all'emarginazione di chi è più esposto a condizioni di fragilità. In particolare si intende promuovere una giornata dello sport che coinvolga tutte le squadre sportive giovanili con ragazzi della fascia d'età 11-15 anni del quartiere che praticano attività sportiva non agonistica, nella quale siano valorizzati il fair play, il gioco di squadra, il coinvolgimento dei genitori, i valori di lealtà, rispetto delle regole sportive e dell'avversario.

Indicatori: sport

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
N° impianti sportivi assegnati	13	15	28
<i>di cui con gestione Budget</i>	0	12	12

* compresa la palestra "Cavazza", di proprietà dell'Istituto Cavazza

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI

IMPIANTO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI	
palestre	2
campo da calcio regolamentare	1
campo da calcio allenamento	1
campi da tennis all'aperto	2
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1
pista di pattinaggio all'aperto	1
IMPIANTO SPORTIVO ACHILLE BARATTI	
palestre	3
GIARDINI MARGHERITA	
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1

SCOLASTICI

ISART	
palestre	2
I.C. N° 20	
palestra FORTUZZI	1
palestra ROLANDINO	1
I.C. N° 21	
palestra DON MILANI	1
palestre PEPOLI	2
I.C. N° 19	
palestra LAVINIA FONTANA	1
palestra CREMONINI-ONGARO	1
I.C. N° 16	
palestra GUIDO RENDI	1
palestra ZAMBONI	1
I.C. N° 6	
palestre IRNERIO	2

4. L'ambiente, l'energia e la mobilità sostenibile

Il rispetto dell'ambiente e i corretti stili di vita verranno promossi attraverso iniziative di educazione ambientale nelle scuole in collaborazione con la rete cittadina dei centri di educazione ambientale.

Sulla scorta di esperienze già sviluppate in luoghi della nostra regione, si intende coinvolgere alcune scuole superiori della città su argomenti relativi al trasporto, alla salute e all'ambiente, mediante la partecipazione ad attività didattiche interattive capaci di stimolare la riflessione e la creatività, elementi fondamentali per generare la motivazione necessaria per poter discutere e proporre soluzioni condivise per la problematica in questione. In particolare l'azione informativa e formativa riguarderà il potenziamento della consapevolezza che i problemi di salute, e in particolare quelli connessi all'incidentalità stradale e ai danni conseguenti all'inquinamento atmosferico non sono di esclusiva competenza di un settore professionale, ma rappresentano il campo di azione concertata fra diversi attori dotati di competenze e ruoli differenziati.

Proseguirà la collaborazione con le associazioni per le attività presso lo Stagno didattico dei Giardini Margherita volte alla formazione dei bambini alla conoscenza della natura e dell'importanza del riciclaggio dei materiali.

Sarà inoltre sviluppata la collaborazione con il C.A.I. per la conoscenza e la valorizzazione dei percorsi naturalistici all'interno della collina bolognese e dei parchi del quartiere, rilanciano i patti di collaborazioni con le associazioni per la loro manutenzione e gestione.

Verranno proposte iniziative per la conoscenza dei parchi pubblici di collina.

Verranno sviluppate iniziative, in accordo con Associazioni o Enti e Istituzioni in merito ai temi della raccolta differenziata e al risparmio energetico. Si svilupperanno adeguate azioni informative nei confronti dei cittadini per favorire la graduale attuazione della sostituzione delle campane per il vetro e i cassonetti nella zona del centro storico, la conoscenza del corretto uso delle nuove isole interrate in via di introduzione, la raccolta porta a porta anche della quota di rifiuti indifferenziati.

Sarà attiva la partecipazione alla definizione dell'annunciato piano della mobilità cittadina attraverso l'analisi sul territorio delle criticità rilevate, dell'incidentabilità, della sostenibilità e degli impatti in termini di miglioramento della sicurezza, della mobilità e della rigenerazione urbana. Sarà valutata, sulla base delle proposte dei residenti e di una valutazione di compatibilità con la viabilità della zona, la realizzazione delle zone in cui attivare interventi strutturali quali dossi, segnaletica ad hoc, attraversamenti pedonali protetti, per migliorare la qualità della vita dei residenti e favorire gli spostamenti delle fasce più deboli della popolazione quali i bambini e gli anziani.

Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019

(importi in migliaia di Euro)

OPERE DI COMPETENZA DI DIPARTIMENTO/AREA/SETTORI CENTRALI CHE SI REALIZZANO NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO											
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2017			2018			2019			Note
		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	
		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		
Dipartimento Cura e qualita' del territorio - Settore Mobilita' sostenibile e Infrastrutture	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nel quartiere Santo Stefano	550			640			640			
Dipartimento Cura e qualita' del territorio - Settore Mobilita' sostenibile e Infrastrutture	Ripristino pavimentazione litica asse viario Santo Stefano, Farini, Carbonesi, Barberia								2.300		
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	2.300	0	

OPERE RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO											
Progetti /Interventi/ Investimenti	2017			2018			2019			Note	
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati		
	Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie			
Progetto "Scuole dell'infanzia" Scuola dell'infanzia Carducci: manutenzione straordinaria			500								Piano Nazionale Edilizia Scolastica - Decreto Mutui
TOTALE		0	0	500	0	0	0	0	0	0	

Fonte: Stralcio dal Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti 2017-2019 (Volume 8.1 del DUP)

D) Parte quarta: LA QUALITÀ NEL RAPPORTO COI CITTADINI

Ufficio per le relazioni con il pubblico – URP

Una volta completata la riorganizzazione degli URP dei quartieri cittadini, che per quanto riguarda il Quartiere Santo Stefano ha comportato l'accorpamento del bacino d'utenza della zona Irnerio, l'obiettivo attuale è adesso quello di mantenere la qualità e di implementare le funzionalità dei servizi accentuando l'impiego delle modalità *on line* (es. Federa) e applicando quelle innovazioni amministrative che intendono ulteriormente semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione ed i cittadini, con particolare riferimento a quanto previsto dalla legge n. 125/2015 in materia di emissione della carta d'identità elettronica.

Particolarmente rilevante è inoltre il miglioramento della comunicazione che dovrà essere informata a principi di chiarezza, trasparenza ed omogeneità e dell'interazione con le attività promosse sul territorio in un'ottica di sussidiarietà (eventi e/o patti di collaborazione).

INDICATORI

SPORTELLO AL CITTADINO	Anno 2015	Anno 2016*
N° sedi Sportello al cittadino	1	2
N° contatti allo sportello **	50.000	56.758
Afflusso medio giornaliero	120	221
Tempi medi di attesa (minuti)	15	15
N° procedimenti avviati ***	22.252	29.490

** a cui si aggiungono i contatti tramite altri canali

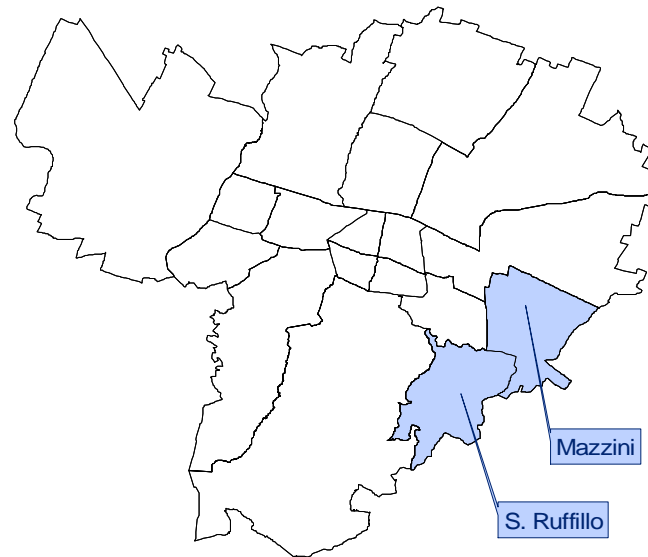
*** incluse le pratiche anagrafiche

CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMEN (CzRM)	Anno 2015	Anno 2016*
N° segnalazioni	1.106	1.473

* Da giugno 2016 si è aggiunta la sede di Vicolo Bolognetti



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Mazzini

S. Ruffillo

Programmi Obiettivo 2017 **Quartiere Savena**

INDICE

1. I numeri del Quartiere
2. Schema di programma lavori pubblici 2017/2019
3. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere Savena
4. Sintesi della spesa - consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere Savena
5. Politiche del Quartiere Savena nel corso del mandato politico 2016-2021
6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori
 - 6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali
 - 6.1.2 Progettualità trasversale a tutti i servizi ed uffici del Quartiere, da realizzare in collaborazione con Associazioni, Scuole, Enti, Parrocchie, realtà di volontariato e del terzo settore operanti sul territorio
 - 6.2. Servizi sociali e assistenziali
 - 6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali
 - 6.2.2. Servizi socioassistenziali - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento
 - 6.3. Servizi educativi e scolastici
 - 6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi
 - 6.3.2. Servizi educativi e scolastici - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento
 - 6.4. Sport, cultura e giovani
 - 6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani
 - 6.4.2. Sport, cultura e giovani - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento
 - 6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino
7. Patrimonio: immobili destinati alle LFA

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Savena

Territorio	Totale		Mazzini		San Ruffillo	
	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016
Superficie territoriale (in Km ²):	11,469		5,752		5,717	
Densità di popolazione (Abit./Km ²)	5.186,9	5.197,5	6.640,0	6.645,3	3.725,0	3.740,8

Abitazioni	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Progettate	13	0	13	0	0	0
Iniziate	0	4	0	0	0	4
Ultimate	0	61	0	59	0	2

Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.12.2013	Al 31.12.2014	Al 31.12.2015
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	574	573	560
- di cui grandi strutture di vendita	2	2	2
Servizi alla persona	151	154	152
Pubblici esercizi	205	198	223

Popolazione	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016
Popol. residente complessiva	59.489	59.610	38.193	38.224	21.296	21.386
0-14 anni	6.814	6.892	4.374	4.398	2.440	2.494
15-29 anni	7.108	7.099	4.420	4.402	2.688	2.697
30-64 anni	27.703	27.762	17.574	17.599	10.129	10.163
65 anni e oltre	17.864	17.857	11.825	11.825	6.039	6.032

Indicatori della struttura per età e per sesso	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016	Al 31.12.2015	Al 31.10.2016
Indice di vecchiaia *	262,20	259,10	270,30	268,87	247,50	241,86
Rapporto di mascolinità **	86,20	86,23	86,50	86,60	85,70	85,58
Tasso ricambio popol. in età attiva ***	163,20	163,90	166,40	165,90	158,30	160,70

* Pop. (65 e oltre) / Pop. (0-14) * 100

** Maschi / Femmine * 100

*** Pop. (55 - 64) / Pop. (15 - 24) * 100

Popolazione	Totale		Mazzini		San Ruffillo	
	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016	Al 31.12.2015	Al 30.9.2016
Famiglie	58.993	59.059	37.836	37.807	21.157	21.252
Dimensione media delle famiglie	1,94	1,94	1,93	1,93	1,95	1,96
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	496	476	357	373	139	103
Stranieri residenti	7.988	8.037	5.122	5.148	2.866	2.889
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2015	gen.-sett.2016	gen.-dic. 2015	gen.-sett.2016	gen.-dic. 2015	gen.-sett.2016
Nati vivi	482	310	327	198	155	112
Morti	880	572	579	363	301	209
Saldo naturale	-398	-262	-252	-165	-146	-97
Immigrati (iscritti in anagrafe)	1.872	1.319	1.213	840	659	479
Emigrati (cancellati da anagrafe)	1.763	1.173	1.112	768	651	405
Saldo migratorio	496	308	328	152	168	156
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Quoziente generico di natalità	8,1	*	8,6	*	7,3	*
Quoziente generico di mortalità	14,8	*	15,2	*	14,1	*

(*) Dato non disponibile

1) Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione Controlli e Statistica. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Schema di programma lavori pubblici 2017/2019

Quartiere Savena

(importi in migliaia di Euro)

Interventi	2017	2018	2019	note
Adeguamento e manutenzione impianti di illuminazione pubblica - Illuminazione Lungosavena		350		Altri finanziamenti
Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nel Quartiere Savena	600	680	680	Ricorso al credito (mutuo)
Realizzazione scuola dell'infanzia 4 sezioni area Fossolo				Protocollo d'Intesa MIUR-Comune di Bologna del 11/09/2014 - Fondo immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
Realizzazione scuola dell'infanzia Q.re Savena	2.700			Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e gestione
TOTALE	3.300	1.030	680	

Delibera di Giunta P.G. N.: 333695/2016 - Prog. n.: 273/2016 - Approvazione schema di programma lavori pubblici 2017/2019 e elenco annuale dei lavori 2017 ai sensi dell'art.216 - comma 3 - del D.lgs.n.50/2016

3. Budget 2017 per linea di intervento del Quartiere Savena

Linea di intervento	Bdg 2016	Bdg 2017	note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	36.315,00	70.855,00	
Libere forme associative		0,00	
Attività promozionali		0,00	
Trasferimenti per la promozione della cura della comunità e del territorio		43.000,00	
Costi generali di amministrazione/altro	36.315,00	27.855,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	1.464.200,00	1.416.000,00	
Ricoveri in case di riposo	350.000,00	330.000,00	
Case residenze anziani (ex Case Protette e RSA)	210.000,00	200.000,00	
Appartamenti Protetti	15.000,00	10.000,00	
Assistenza domiciliare	577.000,00	575.000,00	
Centri diurni	242.000,00	235.000,00	
Telesoccorso	1.200,00	1.000,00	
Servizio mensa	45.000,00	45.000,00	
Sussidi anziani	10.000,00	10.000,00	
Vacanze in città per anziani	0,00	0,00	
Spese per i funerali	9.000,00	5.000,00	
Area sosta nomadi	5.000,00	5.000,00	
Altri interventi per anziani	0,00	0,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.230.000,00	1.100.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali per minori	1.030.000,00	885.000,00	
Sussidi per affidi familiari	10.000,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori	80.000,00	70.000,00	
tirocini formativi per minori	2.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	108.000,00	132.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	101.000,00	101.000,00	
Integrazioni economiche	46.000,00	46.000,00	
tirocini formativi per adulti	55.000,00	55.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.528.350,00	1.734.145,00	
Assistenza all'handicap	1.220.000,00	1.413.913,63	
Trasporto handicap	96.050,00	122.718,88	
Estate in città 12-18 anni	3.300,00	3.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	24.500,00	22.700,00	
Servizi integrativi scolastici	142.000,00	144.000,00	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	
Interventi socio educativi minori	29.500,00	14.812,49	
Adolescenti	13.000,00	13.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	117.135,00	84.000,00	
Sport	112.135,00	80.000,00	
Cultura	2.000,00	1.500,00	
Giovani	3.000,00	2.500,00	
TOTALE QUARTIERE	4.477.000,00	4.506.000,00	

4. Sintesi della spesa - consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere Savena

	BdG 2017
ACQUISTO DI SERVIZI	3.560.700,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	19.255,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	16.000,00
ESTATE IN CITTA'	3.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	117.718,88
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.361.913,63
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	65.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	0,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	576.000,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	235.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	5.000,00
SERVIZIO MENSA	45.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	80.000,00
AREA SOSTA NOMADI	5.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE (compresi interventi socio-educativi)	1.031.812,49
ACQUISTO DI SERVIZI PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	932.700,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	550.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	155.700,00
TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CURA DELLA COMUNITA' E DEL TERRITORIO	43.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	83.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	101.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	7.600,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	7.600,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	0,00
BENI MATERIALI	5.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	5.000,00
TOTALE	4.506.000,00

*una parte di risorse sono ricomprese sotto la voce "trasferimenti"

* comprende trasferimenti a Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche per gestione servizi integrativi

5. Politiche del Quartiere Savena nel corso del mandato politico 2016-2021

Per la comunità di Savena pensiamo di porre come obiettivo del cammino comune dei prossimi cinque anni, la definizione più moderna e più ampia di sviluppo sostenibile: "Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali" (Rapporto "Our common future", 1987)

Le linee programmatiche orientano il nuovo mandato amministrativo e prendono in particolare a punto di riferimento i quattro capisaldi della sostenibilità individuati dalla Conferenza ONU di Rio de Janeiro nel 2012:

1. Sostenibilità Istituzionale

2. Sostenibilità Ambientale

3. Sostenibilità Culturale

4. Sostenibilità Economica

Questi temi vengono sviluppati con specifico riferimento a Savena, tenendo conto del fatto che adottare un approccio innovativo per lo sviluppo sostenibile del Quartiere implica la valutazione non solo degli aspetti architettonici ed energetici, ma anche la ricerca di un equilibrio fra aspetti sociali, quali integrazione e sicurezza, mobilità, il rispetto dell'ambiente e la forma urbana.

Oltre a ciò, vediamo con grande interesse il fatto che una misurazione del grado di sviluppo di una comunità cittadina in relazione ai parametri della sostenibilità definiti dall'ONU stia venendo realizzata e mantenuta con successo in diverse città del mondo. Nel corso del mandato ci proponiamo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, di fare una misurazione di questo tipo anche per Savena, in modo da considerare il grado di cambiamento della nostra comunità e di efficacia delle politiche pubbliche. La valutazione della sostenibilità, infatti, ha una triplice, fondamentale, valenza: può diventare uno strumento di analisi critica, di verifica e di supporto alle decisioni; uno strumento di supporto per risolvere i problemi e può divenire uno strumento di comunicazione bidirezionale.

SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE

La riforma approvata nel mandato 2011-2016 ha ridisegnato, in coerenza con le migliori prassi nazionali e di altre città, il ruolo dei Quartieri. Si tratta di una rilevante riforma in quanto va ad innovare un modello di decentramento cittadino che risale ad oltre trent'anni fa e che già da almeno un decennio mostrava la necessità di profondi interventi di rinnovamento. Questa riforma si inquadra in un ridisegno complessivo del modello di welfare locale volto a delineare, da un lato, un'organizzazione più snella e razionale dei servizi, e, dall'altro, a dare impulso a nuove forme di **democrazia urbana**, attraverso la promozione della partecipazione e del concorso dei cittadini alla realizzazione dei progetti e al processo della formazione delle decisioni dell'amministrazione.

Il Quartiere è il referente principale del **lavoro di comunità**, della **cura del territorio** e protagonista della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di **progetti per i beni comuni** e la promozione "dell'immaginazione civica".

Uno degli obiettivi è passare dalla gestione diretta di alcuni servizi, verso la valorizzazione di beni immateriali - la fiducia e la condivisione nelle relazioni della comunità locale - attraverso una maggiore e migliore partecipazione dell'istituzione-Quartiere al processo di indirizzo e controllo delle politiche cittadine, per farne un punto qualificante della proposta programmatica.

Il "nuovo" Quartiere è garante e facilitatore dell'essere e del fare della comunità e del territorio: un'istituzione naturalmente vocata ad assicurare condizioni di democrazia, partecipazione e giustizia sociale. Questo obiettivo va raggiunto assicurando il rispetto delle diversità, dei diritti di ciascuno, ma soprattutto favorendo il dialogo nella comunità. E' pertanto importante inserire la trasparenza, la condivisione dei dati e la comunicazione bidirezionale dell'istituzione-Quartiere da e verso i cittadini.

Come Istituzione, espressione di una **democrazia urbana collaborativa**, il Quartiere rappresenta la dimensione appropriata per affrontare sul campo le difficoltà delle persone a convertire risorse individuali in funzionamenti collettivi. Il Quartiere si rivela infatti teatro di un alto numero di attività quotidiane di ogni cittadino (residenza, fruizione di giardini, piazze, orti urbani e mercati rionali; attivismo in associazioni ed organizzazioni territoriali; istruzione; partecipazione in luoghi civici d'aggregazione ecc.), ognuna delle quali dovrebbe poter prendere parte ad una più ampia maglia collaborativa. Ogni singolo cittadino quindi, attraverso le attività quotidiane, oltre ad essere maggiormente coinvolto e responsabilizzato nei confronti delle attività stesse, deve aver modo di condividere e mettere a sistema le proprie idee e competenze riguardo temi sui quali ha un interesse diretto, trovando ascolto fra gli altri attori del territorio.

Si dice spesso che la **sicurezza** sia il prerequisito per gli altri diritti, perché ne rende possibile il godimento. Quando persone non si sentono sicure e non escono di casa, qualsiasi politica di partecipazione e socializzazione non raggiungerà mai gli obiettivi sperati. Non è accettabile abitare in un quartiere bello senza poterlo però vivere, magari per la mancanza di quel senso di sicurezza che può indurre a rinunciare di fruire dello spazio pubblico. Il dialogo istituzionale fra forze dell'ordine e Presidenza del Quartiere è costante e positivo; è tuttavia necessario rinsaldare questo rapporto, con particolare riferimento al Nucleo locale di Polizia Municipale, al livello di un più stretto rapporto con la cittadinanza complessivamente intesa, marcando l'importanza dei comportamenti civicamente corretti da parte di ciascuno per migliorare la qualità della vita nel quartiere. Dei nostri parchi e giardini, per i quali siamo apprezzati in tutta Bologna, non dobbiamo aver paura: in essi si dovranno organizzare sempre più manifestazioni ed occasioni di aggregazione, cercando di integrare anche le diverse generazioni ed anche le comunità d'origine straniera presenti nel nostro territorio. Questo è anche un deterrente per **scoraggiare situazioni di degrado**.

Importanza strategica ha la **comunicazione istituzionale e l'informazione** di Quartiere, supporti essenziali alla partecipazione dei cittadini. Sulla comunicazione è necessario stimolare non solo forme di rendicontazione amministrativa, ma in primo luogo occasioni di conoscenza ed informazione fra i cittadini operando perché sia raggiunta la fascia più ampia possibile della popolazione. È importante utilizzare strumenti informativi attivi su canali diversi e complementari; da incontri itineranti presso luoghi significativi nella vita quotidiana, alla realizzazione di una vera e propria pubblicazione periodica del Quartiere, come già accade in altre parti della Città. Attraverso pratiche di questo genere si riafferma l'importanza dell'ascolto: proposte e necessità di ogni cittadino possono essere raccolte da un'istituzione come il Quartiere che crediamo possa farlo prima che esse diventino bisogni urgenti o veri e propri problemi. In ciò vediamo la sostanza della democrazia urbana collaborativa che immaginiamo per Savena.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Per un Quartiere cittadino impegnarsi per la sostenibilità ambientale significa avere la capacità di valorizzare **l'ambiente** in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse e del patrimonio naturali. Ciò si traduce in azioni politiche volte a controllare il consumo delle **risorse rinnovabili**, limitare l'uso di risorse non rinnovabili, valorizzare le aree verdi, recuperare le aree urbane dismesse, promuovere il riuso e la valorizzazione di sottoprodotti, la riduzione della produzione di rifiuti.

È necessario incentivare ed educare la coscienza ambientale di ogni cittadino, per favorire la trasformazione del nostro Quartiere in una direzione di maggiore **sostenibilità e cura del territorio**, avvalendosi delle importanti esperienze offerte dalle numerose associazioni ambientaliste e di promozione sociale. Si può così sensibilizzare una positiva consapevolezza nella raccolta dei rifiuti, la cui migliore riuscita è possibile solo grazie ad un impegno di tutti.

Attraverso il metodo della collaborazione urbana anche in materia ambientale si possono raggiungere diversi obiettivi. Occorre pensare alle politiche pubbliche della vita urbana facendo riferimento alla valorizzazione degli elementi di collegamento e continuità che nel Quartiere mostrano particolare specificità: promuovere, con la collaborazione delle realtà associative e commerciali locali, nuovi **spazi urbani "di vicinato"** dove il cittadino possa fruire di servizi dedicati alla vita di comunità. Ci sembra importante anche continuare ad immaginare e progettare nuovi sentieri e altri percorsi pedonali della Collina, che ne valorizzino la fruizione da parte di tutti, insieme alle associazioni escursionistiche e sportive con cui in questi anni la collaborazione è stata positiva e proficua.

Il Quartiere è altresì la dimensione attraverso la quale si possono osservare ed incentivare casi reali **dicura e rigenerazione di beni comuni**. Si contano già infatti con maggior frequenza azioni legate a giardini o parchi, opere anti-vandalismo grafico, recupero di edifici abbandonati, orticoltura urbana o peri-urbana, creazioni di nuovi servizi di comunità, gestione di aree gioco o piazze, valorizzazione di mercati rionali. A produrre tali buone pratiche sono principalmente gruppi che, se si considera il loro raggio di interesse che coincide con lo spazio definito dalle loro azioni e dalle reti di relazioni che intrattengono con altri attori, si possono riconoscere territorialmente proprio nella scala del quartiere. L'istituzione quindi si adopera per incentivare ed incoraggiare tali pratiche, sapendole mettere in rete fra di loro e curando di conservarne la motivazione positiva e la spontaneità.

Un'attenzione particolare si è concentrata negli anni sugli strumenti di **partecipazione civica** in merito a **progetti urbanistici**. Il nostro obiettivo, non da oggi, è impedire l'ulteriore consumo del suolo, limitandolo al minimo necessario per opere di interesse pubblico, e facilitando il migliore recupero dell'esistente (pubblico e privato) e delle aree dismesse in una modalità concordata fra ente regolatore (Comune), proprietari e comunità già residente (Quartiere). Il Piano Strutturale Comunale di Bologna regolò, fra i primi casi in Italia, i laboratori d'urbanistica partecipata, prescrivendoli come necessari nell'ipotesi di grandi progetti.

Le "aree rosse", ovvero quelle destinate ad intense nuove edificazioni residenziali, sono in un numero e quantità letteralmente esagerata solo se sommiamo quelle previste a Bologna con quelle dei comuni confinanti, creando possibilità normative per uno "sviluppo edilizio" semplicemente impossibile nella realtà. Ciò ci prescrive un sicuro percorso di revisione, che a Savena dovrà riguardare la vastissima area compresa fra via Due Madonne, la linea ferroviaria per Ancona, il fiume Savena, via G. Dozza e via Malvezza. In quest'area il Quartiere dovrà farsi promotore di una progettazione alternativa, impernata attorno ai capisaldi della sostenibilità ambientale, sociale e della ragionevolezza degli strumenti programmatori coinvolgendo in questo tutte le migliori forze ed idee provenienti dal nostro territorio. È in tali progetti che il nuovo Consiglio di Quartiere può dare prova del proprio rinnovato ruolo da protagonista alla fase di ideazione delle decisioni politiche cittadine.

La cura dell'ambiente è tutela del territorio e della comunità che vi vive, per le generazioni presenti e future. Per questo crediamo che sia importante concentrare le forze dell'Amministrazione nella **riqualificazione delle zone degradate**; recuperare sia le costruzioni esistenti laddove vi siano casi di fatiscenza (spesso accompagnati dalla necessità di una bonifica ambientale) sia l'uso di spazi comuni anche per migliorare la vivibilità e l'accessibilità di zone e rioni del Quartiere. Pensiamo a diversi luoghi e progetti: le opere per l'accessibilità alla Stazione San Ruffillo (da troppo tempo promesse negli accordi con le FS ma non ancora realizzate), alcuni edifici abbandonati di proprietà pubblica (come le case ex coloniche in viale Lenin ed in via della Foscherara), la caserma "Perotti" di via Marx (in merito alla quale lavoreremo per una dismissione anche formale da parte dell'Amministrazione militare), Piazza Belluno (per la quale da tempo si parla di riqualificazione ed interrimento dei parcheggi). Queste sono, insieme ad altre, occasioni per mettere nuovamente all'opera la forza di coinvolgimento del Quartiere Savena, e per elaborare in modo partecipato progetti che migliorino il nostro territorio. Il Quartiere parteciperà ai percorsi per la riqualificazione e riuso a fini sociali di immobili ora non usati, quali Villa Salus.

Promuovere la **qualità della vita** vuole anche dire migliorare il sistema della **mobilità**, in un'ottica ragionevole ed onnicomprensiva, cercando di sviluppare e curare un ambiente attraente e gradevole. Vogliamo dare continuità ad un approccio molto pragmatico alle questioni della mobilità che raggiunga l'obiettivo di una sua sostenibilità attraverso opere ed azioni concrete in grado di migliorare la vita di ciascuno. La presenza di zone periferiche meno servite di altre creano infatti le premesse per situazioni di isolamento sociale. Diventa, pertanto, necessario lavorare per limitare la dispersione urbana individuando alcuni punti cardine su cui intervenire: 1) decongestionare il traffico veicolare con interventi puntuali e ben studiati monitorando strettamente la realizzazione delle opere che devono completare il Nodo di Rastignano e la Fondovalle Savena; 2) facilitare e migliorare l'uso del trasporto pubblico, con particolare riferimento ad un forte potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, quale obiettivo prioritario per il Quartiere; 3) verificare in concreto la funzionalità il sistema di circolazione stradale all'interno dei diversi rioni del quartiere, eventualmente modificandolo; 4) proteggere i pedoni (estendere le aree con limite dei 30 km/h; 5) curare la manutenzione dei marciapiedi); 6) implementare e mettere in sicurezza le piste ciclabili; 7) migliorare l'accessibilità specialmente a tutti i servizi pubblici eliminando, ove ancora esistono, le barriere architettoniche.

In particolare il Quartiere può seguire la rinnovata progettazione del secondo stralcio del Nodo di Rastignano, ora finanziato grazie all'accordo Governo-Città metropolitana-Società Autostrade dell'aprile 2016, che porterà finalmente al completamento di tutta quella infrastruttura ed in particolare del collegamento con la Fondovalle Savena, e per un sostanziale miglioramento del Servizio Ferroviario Metropolitano, che a Savena ha due fermate (Mazzini e San Ruffillo) e le cui opere consentono di immaginare un vero e proprio servizio frequente e cadenzato di trasporto di massa nell'area urbana e suburbana.

SOSTENIBILITA' CULTURALE

Negli ultimi anni la parola "**cultura**" ha assunto un significato più ampio che ci fa immaginare l'assunzione di politiche pubbliche che devono attraversare trasversalmente diversi ambiti di intervento: impegno civile ed identità sociale, divertimento e creatività, memoria e proiezione del futuro, generi e generazioni, ricerca e apprendimento, salute e benessere.

Nei prossimi cinque anni intendiamo promuovere la cultura come leva di cittadinanza che favorisca l'accessibilità ai servizi di tutti i cittadini, per spingere su nuove politiche dedicate a sostenere il massimo dell'innovazione e dell'inclusione nelle comunità con la cultura al centro.

Condivisione, collaborazione, relazione, rappresentano oggi i nuovi elementi fondamentali della dimensione sociale ed economica della comunità; la promozione della salute, lo sviluppo e l'identità della persona, la promozione dei valori delle risorse sociali e della solidarietà all'interno e tra le generazioni passano dalle prassi di buon vicinato, dall'economia di prossimità, da iniziative volte a favorire la mescolanza intergenerazionale e la coesione sociale, il benessere e la convivialità per combattere isolamento e solitudine.

Va ricostruita una trama virtuosa capace di creare una nuova coscienza dei luoghi, che vede il territorio come soggetto corale che ha radici nel proprio patrimonio storico e culturale, nella propria memoria, nei saperi e nelle esperienze collettive che indicano la direzione per una crescita sociale che sia proiettata nel futuro: il futuro di una città e di un Quartiere che va vissuto nella mutazione del tessuto sociale dovuto ai fenomeni migratori e che deve essere affrontato con un approccio multi-culturale che rispetta, accoglie ed integra. La **scuola** diventa pertanto il punto di riferimento in cui si costruisce la mescolanza delle culture attraverso l'esperienza quotidiana, che deve essere costantemente aperta al rapporto con le altre realtà del territorio come processo formativo legato all'idea di una **comunità educante**.

In questo senso i **servizi alle persone** hanno un indirizzo volto a prefigurare nuove soluzioni di solidarietà umana basate sull'incontro tra diritti e doveri sociali. Serve immaginare un **welfare generativo** capace di rigenerare risorse responsabilizzando le persone che ricevono aiuto al fine di aumentare il rendimento delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività. E' fondamentale coinvolgere il vasto e ricco mondo dell'**associazionismo** di promozione sociale e sportivo, del **volontariato** e della cooperazione sociale, considerando questo valore come moltiplicatore di cittadinanza soprattutto nei percorsi intersettoriali legati ai temi della prevenzione della salute e del benessere di comunità

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Il Quartiere - Istituzione intende:

Favorire occasioni di incontro/scambio tra coloro che hanno delle competenze e coloro che sono in cerca di occasioni di formazione facendo incontrare la domanda con l'offerta. Ridistribuire gli spazi pubblici inutilizzati favorendone il recupero e nuove forme di imprenditorialità giovanili che possono generare reddito e sostentamento.

Nei prossimi anni si lavorerà per garantire una formazione che incontri il più possibile gli sbocchi occupazionali, rivolta sia ai giovani che ai disoccupati in cerca di ricollocazione, cercando anche di recuperare le competenze artigianali che stanno andando perdute: la trasmissione intergenerazionale di competenze potrebbe inoltre rappresentare un momento di incontro, in grado di generare ricadute positive anche in termini di mescolanza e coesione sociale.

Il valore del bene comune urbano è la risultante dell'attività umana ad esso correlata e direttamente dipendente dall'opportunità delle persone di accedervi e utilizzarlo. Occorre fare leva sulla scala del Quartiere per ottimizzare in tal senso le risorse, grazie alla facilità che attori geograficamente vicini e già legati da interazioni quotidiane hanno nel condividere interessi e capacità.

Il Quartiere può così rappresentare una dimensione appropriata per sviluppare strumenti che possono contribuire al funzionamento effettivo della governance urbana collaborativa. Questo contesto di collaborazione diverrebbe occasione di "capacitazione" dei cittadini di un territorio ovvero un'occasione di ampliamento delle possibilità degli individui di fare uso delle dotazioni disponibili.

Per quel che riguarda in specifico il **bilancio partecipativo** visto il carattere fortemente innovativo del processo e che implica, tra l'altro, diverse fasi per l'attuazione e quindi tempi lunghi di realizzazione, nel corso del 2017 verranno avviate le prime fasi per darne poi una concreta applicazione a partire dalla definizione del prossimo bilancio triennale nel 2018-2020, con le risorse, già destinate, indicate nel Piano delle opere pubbliche.

L'attuazione degli obiettivi di cui sopra è facilitata dal nuovo assetto dei Quartieri, come delineato dalla Statuto, dal Regolamento sul decentramento e dalla Delibera del Consiglio Comunale O.d.g. 164/2016 avente ad oggetto "Attuazione della riforma dei Quartieri: aggiornamento e ricognizione ambiti di competenza degli organi dei Quartieri cittadini".

Si fa riferimento in particolare alle nuove funzioni attribuite ai Quartieri, ad integrazione di quelle già esercitate, e individuate nell'atto del Consiglio Comunale più sopra richiamato che riguardano principalmente la **cura della comunità** e la **cura del territorio**.

Specificamente, per quel che riguarda la **cura della comunità**, si intende il rafforzamento delle reti sociali che assumono un ruolo primario come nuova impostazione per lo sviluppo delle risposte di prossimità, intesa come capacità di intercettare in particolare le problematiche delle persone in condizioni di difficoltà, rilevandone i bisogni espressi ed inespressi, le situazioni di fragilità e disagio. Ai Quartieri è, quindi, attribuito il compito di consolidare il "capitale sociale" attraverso la promozione del lavoro di rete, inteso come valorizzazione delle reti naturali di persone e associazioni nel territorio, con le risorse formali ed informali per attivare ulteriori risorse e sinergie, la messa a sistema delle relazioni istituzionali e sociali, affinché l'intera comunità in forma attiva, possa offrire opportunità e risposte in particolare alle situazioni di fragilità.

I Quartieri sono dunque i protagonisti nel valorizzare la dimensione di comunità dei territori come luogo della prossimità, pertanto capaci di far emergere nuove idee ed energie e favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio, attraverso la creazione e la messa in atto di azioni significative su diversi ambiti volte a generare nuove centralità urbane nei quartieri: culturali, economiche, aggregative, sportive, ambientali.

Questo promuovendo il benessere sociale e il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza in una visione di città inclusiva, in cui tutte le persone abbiano le stesse opportunità, di capacità di fare, di realizzare i propri progetti di vita e diventare parte attiva della comunità senza venire discriminati per nessuna differenza (generi, generazioni, genti, redditi) e contribuendo a migliorare la vivibilità in tutte le zone della città che costituiscono i Quartieri tenendo in particolare considerazione le loro diverse peculiarità, ricchezze e debolezze.

Il Quartiere Savena, quindi si impegna ad essere costruttore di reti di comunità, a promuovere il benessere sociale ed il senso di appartenenza alla comunità per la realizzazione di una serena e civile convivenza, a promuovere **l'agio giovanile e degli adolescenti**.

Parallelamente nella funzione di **cura del territorio** il Quartiere partecipa alla definizione delle priorità manutentive e degli investimenti sul territorio basate sulle esigenze e segnalazioni dei cittadini; promuove il senso civico e la cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni, materiali ed immateriali, promuove lo sviluppo sostenibile del territorio ed interventi per la sicurezza sociale e urbana con particolare riferimenti agli ambiti più periferici del territorio.

Il Quartiere Savena si impegna a collaborare fattivamente alla definizione e alla realizzazione dei percorsi di modifica dell'assetto dei servizi sociali, attraverso la realizzazione del **servizio sociale unitario**, inteso come modalità più efficace per rilevare i bisogni e dare risposta alle problematiche sociali e assistenziali dei cittadini, intende comunque partecipare attivamente al **lavoro di comunità**, parte integrante della cura di comunità, per sostenere la crescita di ulteriori opportunità sociali, culturali ed educative nel territorio a sostegno delle persone fragili e per consolidare percorsi virtuosi di coesione e di inclusione sociale.

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

6.1.1 Attività di supporto agli organi: Presidente, Consiglio e Commissioni e Progetti di lavoro di cui all'O.d.g 24\2016. Cura delle relazioni e comunicazioni, Assistenza e verbalizzazione Consiglio, Coordinamento referenti Commissioni e Progetti, Istruttoria problematiche sottoposte agli organi, interpellanze e interrogazioni

6.1.2 Gestione dell'attività amministrativa e contabile del Quartiere, procedure di selezione e redazione di atti, contratti e patti di collaborazione

6.1.3 Organizzazione e gestione delle attività degli uffici e dei servizi. Promozione del lavoro trasversale di collaborazione ed integrazione tra uffici e servizi di Quartiere e con i servizi comunali (PM,altri settori), per garantire efficacia e qualità alle prestazioni attraverso il consolidamento delle azioni positive

6.1.4 Progettazione ed attuazione di modalità di lavoro finalizzate all'efficientamento nell'uso delle risorse economiche e logistiche, delle attrezzature e dei consumi

6.1.5 Gestione del personale attraverso il consolidamento delle buone pratiche e delle misure finalizzate al benessere lavorativo, da contemperare con l'attenzione ai bisogni e alle richieste dei cittadini

6.1.6 Attività volte all'introduzione del Bilancio Partecipativo

6.1.7 Gestione delle attività per favorire e accompagnare il passaggio del Servizio Sociale e Territoriale e degli utenti in carico, all'Area Benessere come servizio Sociale Territoriale Unitario

6.1.8 Azioni propedeutiche alla definizione del progetto regionale di superamento delle aree sosta Sinti e alla revisione del vigente regolamento comunale; applicazione del vigente regolamento all'area sosta di via Dozza nr. 18

TOTALE Risorse finanziarie € 70.855,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Iniziative promozionali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Libere forme associative (L.F.A.)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	6.100,00	11.255,00	0,00	17.355,00	5.000,00
Volontariato	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	
Promozione lavoro di comunità (*)	0,00	0,00	43.000,00	43.000,00	
Totale	6.100,00	16.755,00	43.000,00	65.855,00	5.000,00

(*)

La promozione del lavoro di comunità vede coinvolti i singoli cittadini volontari, le Associazioni ed i soggetti del Terzo Settore

6.1.2. - Progettualità trasversale a tutti i servizi ed uffici del Quartiere, da realizzare in collaborazione con Associazioni, Scuole, Enti, Parrocchie, realtà di volontariato e del terzo settore operanti sul territorio

Cura del Territorio

Promozione della partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere, attraverso la coprogettazione, per individuare ed attivare azioni tese alla riqualificazione del territorio, del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione aventi ad oggetto la manutenzione e la cura dello stesso.

Sviluppo del punto di ascolto per registrazione, monitoraggio e presidio di segnalazioni dei cittadini in ordine al contrasto del degrado sul territorio, alla sicurezza, alla cura del patrimonio pubblico, alla mobilità, in stretto contatto con le attività della Task Force antidegrado, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle fragilità sociali e alla prevenzione di situazioni di criticità.

Promozione di modalità di ascolto e coinvolgimento attivo dei cittadini e delle reti associative nelle fasi istruttorie ed attuative per la qualificazione dell'assetto produttivo e commerciale del territorio.

Miglioramento della comunicazione delle attività e iniziative del Quartiere coinvolgendo potenzialmente tutti i cittadini nella vita culturale e sociale del territorio e favorire la partecipazione attiva alle scelte e alla loro attuazione, anche attraverso la realizzazione di un WorkShop generativo aperto, con modalità innovative (Idea Camp, World café, ecc.).

Patrimonio partecipato e uso responsabile

Avvio di un percorso partecipato per la programmazione e la coprogettazione con le reti associative, di iniziative, manifestazioni ed attività temporanee finalizzate ad ampliare la fruizione e il decoro di aree e pubbliche, attraverso la realizzazione di attività culturali, ricreative e sociali, in una logica di coordinamento spazio temporale degli eventi e di sensibilizzazione all'uso consapevole dei beni comuni, anche avvalendosi dei patti di collaborazione.

Riqualificazione, razionalizzazione dell'uso e delle destinazioni di spazi patrimoniali non compiutamente utilizzati per la promozione e realizzazione di azioni di welfare generativo:

Promozione di percorsi per la rivitalizzazione dell'area di via Abba attraverso iniziative culturali, sportive, di aggregazione e di sviluppo della coesione sociale da realizzarsi in stretta collaborazione con le Associazioni già attive e con nuove realtà, nei locali patrimoniali presenti in area

Consolidamento dei patti di collaborazione e sviluppo del progetto in corso "Instabile Portazza";

Rivisitazione partecipata delle opportunità logistiche dell'immobile di via Lombardia nr. 36 - edificio e aree esterne - nella prospettiva della realizzazione del nuovo polo scolastico Rita Levi Montalcini

Collaborazione a percorsi partecipativi nell'ambito della progettualità di rilevanza cittadina relativa a:

a) Villa Mazzacorati: ridefinizione concordata delle opportunità logistiche in essere finalizzate ad un progetto multifunzionale di coesione sociale e rivitalizzazione culturale;

b) Villa Salus: percorso partecipativo per individuare le opportunità fruibili relative al futuro assetto dell'immobile

Partecipazione all'istruttoria per il recupero e la destinazione di edifici o parti di edifici di proprietà pubblica non utilizzati (ex case coloniche, caserme, etc)

Cura della Comunità e welfare generativo

Rafforzamento delle reti sociali a supporto e sviluppo delle risposte di prossimità alle problematiche ed ai bisogni delle persone e delle famiglie con situazioni di fragilità e disagio e relativa prevenzione; promozione di azioni significative in ambito culturale, sportivo, ambientale, aggregativo e del tempo libero per realizzare la serena convivenza, l'equa offerta di opportunità, la diffusione dell'agio sociale e culturale.

Attivazione, coordinamento e sviluppo dei soggetti del terzo settore attivi sul territorio; consolidamento della collaborazione con le realtà della rete territoriale pubblica, con i centri sociali e zone ortive, con i centri sportivi e culturali.

Ricerca, articolazione e promozione di opportunità riferite alla fruizione di attività interculturali, alla valorizzazione di comportamenti inclusivi per il miglioramento della coesione sociale.

Promozione di percorsi finalizzati all'adozione di stili di vita sostenibili e allo sviluppo dell'economia solidale, delle attività di recupero, riuso e scambio e alle esperienze di coltivazione ortiva, anche in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e g.a.s. del territorio.

Consolidamento e sviluppo della presa in carico comunitaria multifunzionale di persone e famiglie con fragilità economica, sociale e abitativa e promozione di opportunità di mutuo aiuto anche tra gli assistiti.

Coinvolgimento di persone volontarie di ogni fascia di età in azioni e percorsi di auto - mutuo aiuto e integrazione culturale e intergenerazionale, anche finalizzati alla ricerca, conservazioni locali.

Partecipazione a programmi, progetti educativi e di informazione mirata, condivisi con Enti e associazioni per prevenire le dipendenze (sostanze, alcool, gioco, informatica) e le manifestazioni di bullismo, intolleranza e vandalismo, per costruire opportunità per la presa in carico comunitaria di persone con particolari fragilità, (es. alternanza scuola/lavoro) al fine di assicurare a tutti condizioni di agio e di benessere.

Consolidamento e ulteriore sensibilizzazione delle società sportive operanti sul territorio per la partecipazione attiva all'integrazione educativa dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'offerta gratuita di attività sportive e motorie in orario extrascolastico, in particolare per rispondere a bisogni specifici di integrazione e di fragilità economica.

Adolescenti e giovani

Considerato che gli adolescenti e giovani sono insieme il presente futuro ed il della nostra comunità, il Quartiere promuove e consolida percorsi di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso i centri culturali, i luoghi di aggregazione giovanile e produzione culturale (laboratori musicali, video, writing, teatro ecc), le associazioni educative, culturali e sociali che hanno sperimentato e intendono attivare iniziative e percorsi specifici destinati a tale target.

In particolare :

Sostegno alla progettualità diffusa già attiva nel Tavolo adolescenti, che prevede il coinvolgimento delle scuole, dei centri educativi, dell'associazionismo, e ampliamento alla partecipazione di società sportive, parrocchie e centri sociali, per costruire insieme una progettazione di opportunità con e per i giovani e adolescenti, diretta anche ad altre fasce di età e di bisogno.

Promozione di opportunità di **sostegno educativo e sociale**, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto alla dispersione scolastica ed il perseguimento dell'agio educativo e culturale per i bambini e gli adolescenti; promozione di opportunità per adolescenti seguiti dal SEST e dal SST per esperienze di volontariato, tramite il coinvolgimento delle associazioni che li accolgono (Associazioni).

Sostegno allo sviluppo di iniziative e percorsi di promozione dell'educazione alle pari opportunità, alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla pace e al rispetto dei valori della democrazia e della **civile convivenza**

6.2. Servizi sociali e assistenziali

Totale risorse finanziarie Servizi socio assistenziali: **2.617.000,00**

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Totale risorse finanziarie Servizi assistenziali anziani: **1.411.000,00**

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Case di riposo	0,00	0,00	330.000,00	330.000,00	
Case Residenze Anziani (ex Case Protette e RSA)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	
Appartamenti protetti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
Assistenza domiciliare	0,00	570.000,00	0,00	570.000,00	
volontariato	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
Telesoccorso	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	
Centri diurni	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00	
Servizio mensa	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	
Vacanze in città per anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per funerali	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
Altri interventi socio-assistenziali	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
Totale	0,00	861.000,00	550.000,00	1.411.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Totale risorse finanziarie Servizi assistenziali minori: 1.100.000,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Servizi residenziali e semiresidenziali	0,00	885.000,00	0,00	885.000,00	
Sussidi per affidi familiari	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	
Tirocini formativi	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	0,00	132.000,00	0,00	132.000,00	
Totale	0,00	1.017.000,00	83.000,00	1.100.000,00	0,00

SERVIZI PER ADULTI

Totale risorse finanziarie Servizi assistenziali adulti: 101.000,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Integrazioni economiche	0,00	0,00	46.000,00	46.000,00	
Tirocini formativi	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00	
Totale	0,00	0,00	101.000,00	101.000,00	0,00

ALTRI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

Totale risorse finanziarie altri interventi socio assistenziali 5.000,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Area sosta nomadi	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
Totale	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2017
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	26
Case Residenze Anziani (ex C.P. E RSA)	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	34
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	60
Appartamenti protetti	
N° medio utenti in appartamenti	2

ALTRI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2017
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	6

CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° annuo assistiti *	

* anziani, adulti, minori

ASSISTENZA DOMICILIARE

Previsione 2017

N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	48.000,00
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	7.000,00
TOTALE ORE	55.000,00

N° medio annuo assistiti (fruitori)	185
N° medio annuo assistiti dal volontariato*	10
TOTALE ASSISTITI	195

* Solo utenti con interventi Auser

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI)

Previsione 2017

N° giorni di apertura *	879
N°annuo utenti	130
N° posti offerti*	60

* Dal 2011 gli anziani entrano nei Centri Diurni in base ad una Lista Unica Cittadina; i dati si riferiscono alle tre strutture presenti sul territorio

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Previsione 2017

N° utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	42
N° beneficiari contributi per affido	2
N° beneficiari tirocinii formativi	4
N° beneficiari integrazioni economiche	110
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	6.500
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	44

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2017
N° beneficiari tirocinii formativi	50
N° beneficiari integrazioni economiche adulti *	60
N° Funerali sociali	5

** da 1.1.2016 i contributi economici ad utenti indigenti in carico al Dip.to Salute Mentale dell'USL sono erogati dal Comune*

6.2.2. Servizi socioassistenziali - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Accompagnamento nella fase di trasformazione dell'assetto istituzionale dei servizi sociali territoriali, che si completerà nel corso del 2017

Il Quartiere favorisce il lavoro di comunità per rafforzare il capitale umano e la rete sociale territoriale, e per migliorare la capacità di ascolto, tramite :

Promuovere la rete di comunità, favorire le attività a sostegno del benessere sociale :

- manutenzione e sviluppo della rete di associazioni già costituita;
- analisi dei risultati della sperimentazione e consolidamento della presa in carico comunitaria (PIC) di nuclei fragili con scarse risorse della rete di sostegno personale e collaboranti con i servizi;
- collaborazione con le molteplici realtà delle rete territoriale pubblica e del privato sociale per il reperimento e manutenzione di risorse ed opportunità anche relazionali per la presa in carico comunitaria dei nuclei in condizione di fragilità;
- prosecuzione del progetto di comunità del Quartiere Savena per l' attivazione e coordinamento delle reti comunitarie finalizzato a prevenire la dispersione scolastica, il disagio per giovani ed adolescenti;Integrazione tra SST,SEST ed Ufficio "Giovani e cura spazi pubblici" che compongono il gruppo guida;

Promuovere la cittadinanza attiva anche tramite relazioni con le associazioni :

- consolidare l'offerta da parte delle Polisportive di corsi gratuiti per ragazzi provenienti da contesti fragili;
- promozione ed istruttoria su patti di collaborazione finalizzate alla cura delle persone;

Promozione di agio giovanile , integrazione intergenerazionale, ideazione di servizi di prossimità partendo da alcune esperienze in atto:

- prosecuzione del tavolo adolescenti per il consolidamento di azioni riconosciute efficaci da tutti i componenti;

Casa della salute

Gruppo, formato da Comune di Bologna e AUSL e coordinato da Distretto AUSL, finalizzato alla definizione di un nuovo modello organizzativo sui temi dell'integrazione sociale e sanitaria, inteso come una comunità di professionisti, compreso il volontariato, che lavorano per la comunità;

Consolidamento dell'attività del Gruppo Accoglienza a supporto dello Sportello sociale e del Servizio Sociale Professionale relativamente all'accesso e alla valutazione delle problematiche di natura socio-assistenziale, riguardanti la sfera economica, quella abitativa e il bisogno di integrazione sociale di nuclei di adulti soli o con minori;

Prosecuzione di incontri periodici con volontari (ad esempio: Sportelli di ascolto Caritas) per confronto sui nuclei in carico e conseguente condivisione dei piani di intervento personalizzati;

Transizione al lavoro

Attivazione di progetti di transizione al lavoro per adulti e minori ultrasedicenni in condizione di fragilità, in collaborazione con Regione, imprese e organizzazioni del mondo del lavoro e della formazione professionale, l'Area Benessere e lo Sportello lavoro (FSE-Garanzia Giovani e Inclusion Sociale). L'attività é finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi ed eventuali inserimenti lavorativi.

Implementazione di patti di volontariato tra persone in condizioni di indigenza ed associazioni della rete comunitaria, per adulti e genitori di minori, volti a favorire percorsi di autonomia e supporto all'inserimento lavorativo

Problematiche abitative

Attenzione particolare alle problematiche abitative nei nuclei con o senza minori

Interventi di socializzazione tra le generazioni, con il consolidamento dei progetti di "Condominio Solidale" (Universo Famiglia\Senza il Banco) rivolti ad anziani con il coinvolgimento di adolescenti che partecipano al progetto di comunità del Quartiere

Consolidamento e sviluppo delle relazioni positive con i centri sociali e le zone ortive;

6.2.2. Servizi socioassistenziali - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Minori e famiglie

In collaborazione con SEST e l'ufficio "Giovani e cura spazi pubblici" nell'ambito del progetto di comunità del Quartiere Savena:

Attivazione di progetti di volontariato per adolescenti e neo maggiorenni, in carico ai servizi: inserimenti presso le realtà associative aderenti al progetto di comunità per collaborazione ed aiuto nelle attività delle associazioni;

Individuazione di ragazzi provenienti da contesti caratterizzati da fragilità, per inserimenti nei corsi gratuiti offerti dalle polisportive, ed in percorsi di contrasto alla dispersione scolastica;

Progetto Pippi: interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, attivo da Dicembre 2010 in collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali, l'Università di Padova. Il progetto contribuisce a costruire collaborazioni sul territorio con il coinvolgimento della Scuola, dell'AUSL e del privato sociale;

Applicazione dell'accordo di programma tra Comune e l'AUSL sui minori;

Sistema inclusione attiva (S.I.A) gestione integrata di piani personalizzati volti al raggiungimento dell'autonomia per i nuclei fruitori del contributo;

Raccordo con Centro per le Famiglie sulla promozione dell'affido in collaborazione con le associazioni del territorio;

Adulti

Applicazione dell'accordo di programma tra Comune ed AUSL sugli adulti in carico al CSM;

Progetti individuali di transizione al lavoro e di sostegno alle problematiche abitative;

Anziani

Sperimentazione di un metodo di lavoro basato sulla pre valutazione delle problematiche presentate dall'utenza "anziani" con l'obiettivo di contenere i tempi di attesa per gli appuntamenti con l'assistente sociale - Gruppo Accoglienza anziani;

Definizione di azioni mirate alla prevenzione e cura della fragilità dovuta a condizioni di precarietà sociale ed economica in collaborazione con le Associazioni anche di volontariato del territorio e soggetti del terzo settore, sulla base delle rilevazioni effettuate dall'AUSL sul tema degli anziani fragili;

Interventi di socializzazione e sostegno a domicilio per le persone più fragili e socializzazione tra adolescenti ed anziani tramite le associazioni coinvolte (e-care, Profutura, Auser, Condominio solidale);

Collaborazione su progetti presentati tramite il bando e-care: Caffè "Nondiscordardime" con Arad, Ritorno al Futuro con l'associazione Saltinbanco per sostegno psicologico, Condominio solidale;

Collaborazione con due tirocinanti per la gestione dei "Gruppi di cammino" per la promozione di stili di vita sani;

Istruttoria ed eventuale definizione di Patti di collaborazione finalizzati a raccogliere la disponibilità di anziani meno fragili per essere risorse attive per i progetti di Comunità del Quartiere Savena

6.3. Servizi educativi e scolastici

Totale risorse finanziarie Servizi educativi e scolastici

1.734.145,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Altri interventi educativi	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	
Estate in città 12-18 anni	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	
Servizi integrativi scolastici	0,00	65.000,00	79.000,00	144.000,00	
Trasporto scolastico (handicap)	0,00	117.718,88	5.000,00	122.718,88	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	0,00	5.000,00	16.700,00	21.700,00	
Assistenza handicap*	0,00	1.361.913,63	52.000,00	1.413.913,63	
Interventi socio educativi minori	0,00	14.812,49		14.812,49	
Progetto adolescenti	0,00	10.000,00	3.000,00	13.000,00	
Totale	0,00	1.578.445,00	155.700,00	1.734.145,00	0,00

* compresi centri estivi

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2016-2017

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	Nido TRADIZIONALE				Nido P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
Carli			37	4		41
Cavazzoni	15		39	6		60
Mazzoni	15		63			78
Pezzoli	15		21			36
Roselle	0		59	3		62
Trottola	15		36	2		53
SpazioNido						0
TOTALE	60		255	15		330

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI	POSTI
Nido Abba (concessione)	60
Nido La Fabbrica delle nuvole (conv.ne)	6
Nido Istituto Farlottine (conv.ne)	12
Nido ASP Giovanni XXIII (conv.ne)	39
TOTALE	117

Tasso di copertura 2016/2017

30,76

Posti offerti/ Utenza potenziale (bambini di età compresa tra gli zero ed i 2 anni)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
Ciari	3	78	76
Disney	4	104	103
Follereau	3	75	75
Mazzoni	3	75	74
Savio	3	78	78
Scarlatti	3	75	74
Savio succursale (Savio 2.)	3	75	75
TOTALE	22	560	555

ALTRE OPPORTUNITA' 3-5 ANNI	POSTI
Scuola dell'infanzia via Abba (in concessione)	26
Scuola dell'infanzia Paciugo (in concessione)	52
TOTALE	78

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
Bertolini	2	50	50
Deledda	3	75	75
Marella	3	71	71
Sanzio	3	75	75
Viscardi	3	72	72
Ferrari	3	75	75
TOTALE	17	418	418

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
San Domenico (Farlottine)	8	208	183
Corpus Domini	3	75	60
TOTALE	11	283	243

Tasso di copertura 2016/2017

90,65

Posti offerti/ Utenza potenziale (bambini di età compresa tra i 3 ed i 5 anni)

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Sanzio	20	500
Marella	15	370
Plaget	13	327
Costa	8	200
Pavese	6	142
Ferrari	6	131
Savio	7	215
Viscardi	10	253
Tambroni	9	225
TOTALE	94	2.363

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (Farlottine)	10	215

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016-2017**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Farini	15	392
Guercino	20	484
Da Vinci	14	316
Levi Montalcini	4	72
TOTALE	53	1.264

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)		
TOTALE	0	0

SCUOLA IN OSPEDALE PRESSO L'OSPEDALE BELLARIA AFFERENTE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO NR. 6

SCUOLE SECONDARIE II° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2016-2017

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Istituto Manfredi Tanari	37	700

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2016/2017
N° strutture ADD	1
N° strutture SET ⁽¹⁾	0

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA' (dati forniti dall'Istituzione Educazione Scuola)

	Consuntivo 2016
età 3-5 anni	
N° centri attivati	3
N° turni	3
N° bambini con handicap o disagio sociale	7
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	397
età 6-11 anni	
N° centri attivati	3
N° turni	9
N° bambini con handicap o disagio sociale	13
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	
N° utenti fruitori di buoni sociali	
Età 12-18 anni	
N° turni	5
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	
trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	0

TRASPORTO

	a.s. 2016/2017
N° iscritti (HANDICAP)	27
N° iscritti (collettivo)	
N° utenti fruitori di contributi	3

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2016/2017
N° alunni con handicap assistiti	207
Ore di assistenza educativa settimanali - tramite servizio in appalto	1.857
Ore di assistenza educativa settimanali - tramite trasferimento economico	71
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	24
N° insegnanti comunali assistenza H	1

servizi e scuole di ogni ordine e grado
servizi e scuole di ogni ordine e grado
Istituto Le farlottine e Comune di Castelfranco (MO)
servizi e scuole di ogni ordine e grado
servizi e scuole di ogni ordine e grado

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a.s. 2016/2017

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti orario anticipato	392
N° iscritti orario posticipato	338

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	131*
-------------	------

* l'IC 9 e 13 gestiscono in proprio l'assistenza mensa e le iscrizioni al servizio

c) assistenza al trasporto

N° iscritti	5
-------------	---

6.3.2. Servizi educativi e scolastici - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Programmazione dimensionamento dell'offerta scolastica

- Consultazione degli Istituti Comprensivi e dei Consigli di Istituto nei percorsi finalizzati ai dimensionamenti dell'offerta scolastica e formativa
- Favorire il lavoro di comunità per rafforzare il capitale umano e la rete sociale tramite :

Promuovere la rete di comunità, favorire le attività a sostegno del benessere sociale:

- Manutenzione e sviluppo della rete di associazioni già costituita;
- Analisi dei risultati della sperimentazione e consolidamento della presa in carico comunitaria (PIC) di nuclei fragili con scarse risorse della rete di sostegno personale e collaboranti con i servizi;
- Collaborazione con le molteplici realtà delle rete territoriale pubblica e del privato sociale per il reperimento e manutenzione di risorse ed opportunità anche relazionali per la presa in carico comunitaria dei nuclei in condizione di fragilità;
- Prosecuzione del progetto di comunità del Quartiere Savena per l'attivazione e coordinamento delle reti comunitarie finalizzato a prevenire la dispersione scolastica, il disagio per giovani ed adolescenti;Integrazione tra SST,SEST ed Ufficio "Giovani e cura spazi pubblici" che compongono il gruppo guida;

Promuovere la cittadinanza attiva anche tramite relazioni con le associazioni:

- Consolidare l'offerta da parte delle Polisportive di corsi gratuiti per ragazzi provenienti da contesti fragili;
- Promozione ed istruttoria su patti di collaborazione finalizzate alla cura delle persone, all'educazione a sani stili di vita, al movimento;

Promozione di agio giovanile , integrazione intergenerazionale, ideazione di servizi di prossimità partendo da alcune esperienze in atto:

- Prosecuzione del tavolo adolescenti per il consolidamento di azioni riconosciute efficaci da tutti i componenti;
- Implementazione dell'accordo di rete con I.C e scuole secondarie di secondo grado per attività di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico anche tramite la redazione di accordi di collaborazione e convenzioni;
- Collaborazione con associazioni, parrocchie, onlus del territorio, per attività e iniziative per il contrasto alla dispersione ed evasione scolastica, nell'ambito del tavolo degli adolescenti;
- Sperimentazione di percorsi di collaborazione e partecipazione ad iniziative di qualificazione ed inclusione scolastica rivolte prevalentemente di alunni disabili;
- Progetti e percorsi di accompagnamento di minori residenti nell'area sosta a sostegno della frequenza scolastica e dei percorsi di autonomia;
- Promozione di attività educative di promozione per un consumo critico tramite la partecipazione alle iniziative legate ai mercati del baratto, in collaborazione con le scuole, IES GAS e le associazioni del territorio;
- Partecipazione attiva ai progetti P.O.N sulla dispersione scolastica, OUTDOOR e sulla didattica digitale
- Prevenzione della dispersione scolastica attraverso iniziative su sostegno dell' apprendimento e offerta di attività sportive ed espressive gratuite per adolescenti in situazioni di fragilità, in collaborazione con associazioni del territorio e istituti comprensivi
- Progetti di alternanza scuola lavoro a sostegno degli istituti secondari di secondo grado in collaborazione con RIESCO

Promozione del benessere e dei diritti dell'infanzia

- Partecipazione al Progetto "Bologna Città delle Bambine e dei Bambini";
- Promozione e organizzazione di iniziative rivolte ai bambini, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici del territorio per la socializzazione, lo scambio di talenti e la diffusione di comportamenti e stili di vita sani;

Consolidamento e sviluppo del progetto "Fermo Immagine "

- Consulenza rivolta ai servizi educativi e all'area delle associazioni e del terzo settore per la realizzazione di progetti comunicativi principalmente in ambito educativo scolastico
- Organizzazione di laboratori e occasioni formative per insegnanti e cittadini, utilizzo software open source, auto-produzione, alle tecniche espressive e artistiche
- Apertura sportello d'ascolto gratuito DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) curato da genitori Associazione Italiana Dislessia
- Servizio "Ausilio Express" con acquisizione di software per allievi delle scuole primarie e medie di primo grado, collaborazione con CTS e associazioni
- Collaborazione con la Biblioteca Ginzburg per realizzazione percorso di incontri "Educare tra il dire e il fare"
- Collaborazione con Istituti Comprensivi, Cav di via Lombardia, per ospitare incontri con le scuole, mostre e iniziative a tema

Progetto di "educatore di plesso presso le scuole secondarie di secondo grado", in applicazione degli accordi di programma sui Minori tra Comune e ASL, e del nuovo accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa per alunni, bambini e studenti con disabilità, sperimentazione di nuovi modelli organizzativi utili anche alla razionalizzazione dell'uso delle risorse per servizi a sostegno della disabilità

6.4. Sport, cultura e giovani

TOTALE Risorse finanziarie

84.000,00

	Acquisto di beni	Acquisto di servizi	Trasferimenti correnti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni materiali
Cultura		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
Sport		80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
Giovani	1.500,00	1.000,00			2.500,00	
Totale	1.500,00	82.500,00	0,00	0,00	84.000,00	0,00

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Anno sportivo 2016/2017

Nr.complexi sportivi di cui:

Nr.complexi sportivi con gestione a budget

Nr. impianti sportivi in concessione *

Scolastici	Extra scolastici	Totale
0	7	7
0	6	6
12	7	19

* le palestre Farini 1 e 2 sono conteggiate separatamente

COMPLESSI ED IMPIANTI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
C. Bonzi: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento, Campo basket uso libero	Manfredi: palestra per basket, volley, pallamano
A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	Guercino: palestra per basket
A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	Farini 1 e 2: palestra per basket, volley
Fossolo*: Campo calcio gara + campo allenamento	Don Marella: palestra per basket, volley
F. Barbieri: Pista pattinaggio, ritmica	Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
S. Pertini: Palestra grande per basket,volley, calcetto,pallamano, ginnastiche varie; 2 Palestre piccole (20x10) per arti marziali e ginnastiche varie; 2 campi da tennis uso libero; campo per pallacanestro uso libero; Pista pattinaggio uso libero	Pavese: palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie, pallamano
Felsina*: un campo da calcio regolamentare + playground basket	R. Sanzio: palestra per basket, volley, attività ricreativa,
Via Genova: campo pallacanestro uso libero	S.D. Savio: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Viale Lenin: pista pattinaggio uso libero	J. Piaget: palestra per basket, volley, ginnastiche varie, attività
	Viscardi: palestra per minibasket, ginnastiche varie
	L.Da Vinci: palestra per basket, volley, ritmica, pallamano

(*) Con Delibera di Giunta P.G.n. 313016\2016 è stata confermata la dichiarazione di pubblico interesse della proposta P.G. n. 44995/2016 presentata dal circolo Il Fossolo A.S.D per la gestione del circolo ricreativo, culturale e sportivo "Il Fossolo" per un periodo di 25 anni sulla base dell'analisi del progetto proposto e delle risultanze del lavoro istruttorio condotto dalla U.I. Sport, riportato nella relazione in atti alla delibera di Giunta 181766/2016, prog 208/2016

CENTRI CIVICI e SALE PUBBLICHE	
Centro civico	Via Faenza 4
Sala Polivalente "Romano Martelli"	Via Faenza 4
Sala del Consiglio "Pio Mantini"	Via Faenza 4
Sala del Camino (Complesso Sportivo S. Pertini)	Via della Battaglia 9 - Si tratta di una sala dedicata alle attività per i giovani - Delibera del Consiglio del Quartiere Savena O.d.G.: 11/2016 P.G. N.: 86260/2016

6.4.2. Sport, cultura e giovani - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Favorire il lavoro di comunità per rafforzare il capitale umano e la rete sociale tramite:

Promuovere la rete di comunità, favorire le attività a sostegno del benessere sociale:

- Manutenzione e sviluppo della rete di associazioni già costituita;
- Analisi dei risultati della sperimentazione e consolidamento della presa in carico comunitaria (PIC) di nuclei fragili con scarse risorse della rete di sostegno personale e collaboranti con i servizi;
- Collaborazione con le molteplici realtà delle rete territoriale pubblica e del privato sociale per il reperimento e manutenzione di risorse ed opportunità anche relazionali per la presa in carico comunitaria dei nuclei in condizione di fragilità;
- Prosecuzione del progetto di comunità del Quartiere Savena per l'attivazione e coordinamento delle reti comunitarie finalizzato a prevenire la dispersione scolastica, il disagio per giovani ed adolescenti; Integrazione tra SST, SEST ed Ufficio "Giovani e cura spazi pubblici" che compongono il gruppo guida;

Promuovere la cittadinanza attiva anche tramite relazioni con le associazioni:

- Consolidare l'offerta da parte delle Polisportive di corsi gratuiti per ragazzi provenienti da contesti fragili;
- Promozione ed istruttoria su patti di collaborazione finalizzate alla cura delle persone, all'educazione a sani stili di vita, al movimento;
- Consolidamento dell'esperienza "Scuola di pace"

Giovani

Promozione di agio giovanile , integrazione intergenerazionale, ideazione di servizi di prossimità partendo da alcune esperienze in atto:

- Prosecuzione del tavolo adolescenti per il consolidamento di azioni riconosciute efficaci da tutti i componenti;
- Attività di ascolto, supporto e coordinato dall'Ufficio Giovani, per raccogliere le idee di ragazze/i e di aiutarli a realizzarle, di favorire la creatività giovanile ed un più proficuo utilizzo del tempo libero, per promuovere ed agevolare la costituzione di una rete di rapporti e migliorare le capacità relazionali fra i giovani, le istituzioni e altri soggetti del territorio nell'ambito del lavoro di comunità;
- Creazione di una pagina dedicata alle politiche giovanili sul sito del Quartiere;
- Realizzare un "workshop generativo" tra tutte le associazioni del Quartiere, nel corso del quale farle lavorare (tramite modalità innovative, ad es. "Idea camp" o "World Cafè") su temi di interesse comune, con l'obiettivo di farle conoscere tra loro e stimolare la nascita di progetti comuni e collaborazioni;
- Realizzare momenti di formazione dedicati alle nuove idee di impresa e alle startup;
- Realizzare uno o più momenti formativi / informativi sul crowdfunding (focalizzato su progetti territoriali);
- Affiancare ai "Percorsi della memoria" esistenti, anche percorsi in materia di sport, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che già li realizzano;
- Realizzare progetti partecipati in cui si attui un vero e proprio welfare generazionale; collaborazione fra soggetti di diverse fasce d'età che possano scambiarsi sostegno vicendevolmente (es. lancio di una "call" per la raccolta di competenze manuali-operative, da parte delle generazioni più esperte, finalizzato al trasferimento delle stesse alle generazioni successive, etc);
- Corsi per la valorizzazione e il recupero del dialetto

Realizzazione di iniziative promozionali rivolte agli adolescenti ed ai giovani quali: Aerosol Art per educare i giovani "artisti" ad esprimere positivamente la propria creatività con la finalità di migliorare il decoro urbano, tornei di basket rap/hip-hop, eventi musicali, laboratori teatrali, rassegne cinematografiche

- Incontri/conferenze sul tema giovani e cultura/attualità/partecipazione, mostre
- Costruzione partecipata di attività/assemblee per incentivare partecipazione e conoscenza del territorio da parte degli studenti
- Supporto alla organizzazione di feste di strada per le attività rivolte ai giovani

Le iniziative si realizzano attraverso rapporti di collaborazioni con le associazioni del territorio, gli Istituti Comprensivi del territorio e IPC/ITC Manfredi Tanari, i centri sociali e sportivi, in una logica di trasversalità tra le progettualità indirizzate alle diverse fasce di cittadini

Collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio e dell'IPC/ITC Manfredi Tanari per l'ampliamento dell'offerta formativa, tramite la realizzazione:

- del Palio scolastico (torneo pallavolo rivolto ai ragazzi delle prime classi delle scuole Guercino, Farini, Da Vinci, Pepoli, R.L.Montalcini)
- dei "Percorsi della memoria": iniziative legate alla giornata della memoria per mantenere vivo il ricordo fra le giovani generazioni
- del "Progetto musica scuole aperte": attività di educazione musicale/strumentale presso le scuole Guercino, Farini, Da Vinci,

Programmazione e gestione delle relazioni convenzionali aventi ad oggetto gli spazi destinati alle attività giovanili: sala prove musicali, sala di registrazione, laboratorio video, ludoteca per giochi di ruolo, arte, teatro, cinema, sportello job café, al fine di consolidare la possibilità di usufruire di opportunità e di spazi per conoscere, divertirsi e imparare, avvalendosi anche delle competenze dei giovani che mettono a disposizione del territorio le proprie esperienze

Cultura

La cultura è un diritto, condizione della cittadinanza e base etica dello sviluppo civile e sociale.

È tessuto che connette il sistema cittadino, dal patrimonio artistico ai settori produttivi, dal welfare alla qualità della vita, dalle istituzioni al ricco associazionismo culturale. Ma può essere molto di più: culture, saperi, scienze, arti, ricerca, formazione, educazione, creatività, relazioni; investire su questi settori in un'ottica strategica anche con soluzioni innovative per intercettare importanti risorse anche private.

È nato, col tempo, il bisogno di promuovere cultura per tutti e di costruire cultura creativa insieme alle fasce deboli, dando loro maggiori possibilità di espressione e interazione.

Oggi nell'ambito della produzione culturale c'è necessità di un maggior protagonismo delle persone, intese non soltanto come fruitori di operazioni culturali, ma anche come co-autori.

L'approccio per la creazione di nuove centralità culturali nei Quartieri parte da uno studio che metta in rilievo la densità culturale del territorio del Quartiere stesso, già ricco di numerose realtà.

L'obiettivo sarà quindi quello di tessere un tessuto solido realizzando progetti di messa in rete fra le varie realtà territoriali, attivando relazioni attraverso un costante confronto coi cittadini al fine di creare comunità.

Il Quartiere, tramite i propri uffici:

- promuove collaborazioni a supporto delle associazioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative promozionali e culturali anche con la finalità di favorire il rapporto tra le medesime associazioni mettendo a disposizione spazi, attrezzature e servizi,
- è di supporto alla organizzazione di feste di strada proposte da associazioni operanti sul territorio finalizzate anche alla riqualificazione di diversi luoghi del Quartiere,
- si fa promotore e organizzatore delle tradizionali feste di Quartiere in particolare in occasione della Festa della Donna e delle Festività natalizie,
- promuove attività culturali legate ai linguaggi del contemporaneo nel campo musicale, teatrale, performativo, cinematografico e del fumetto,
- promuove l'utilizzo della Piazza coperta presente nella sede del Quartiere come spazio espositivo e sede di eventi per le associazioni e le realtà territoriali

Sport

Lo sport è fattore di benessere di comunità; l'associazionismo sportivo coprotagonista delle politiche pubbliche legate alla salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, ai temi intergenerazionali.

L'orizzonte è la promozione della salute per tutti e per tutte le età, nelle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, gli adulti, anziani, attraverso la diffusione capillare di buone pratiche costruite sulle esigenze e sulle possibilità di ciascuno. L'attività motoria può motivare, piacere e diventare in questo modo un'abitudine salutare quotidiana.

Mettere in campo energia, passione e competenze sui temi del movimento, del benessere, dell'ambiente, della nutrizione, dell'educazione, della socialità e dei diritti di cittadinanza, significa essere promotori di un grande numero di buone pratiche qualificate che coinvolgono trasversalmente tematiche e fasce di età.

Lo sport è confronto continuo lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva: l'obiettivo è realizzare tali percorsi in maniera più programmatica in termini di contenuti e obiettivi comuni, con gli interlocutori del sistema socio-sanitario, con i referenti istituzionali e con i soggetti associativi.

Il Quartiere è di supporto per l'organizzazione e coordinamento di iniziative ed eventi che promuovano la cultura del movimento come stile di vita sano, capace di creare coesione territoriale nel rapporto con altri soggetti istituzionali e con le reti sociali presenti nel territorio.

Il Quartiere promuove e attua la collaborazione con i settori competenti per l'aggiornamento dei dossier sullo stato dell'impiantistica sportiva, nella prospettiva del piano strategico dello sport del Comune di Bologna e collabora alla stesura del nuovo regolamento per la gestione degli impianti di Quartiere. Collabora inoltre allo sviluppo dell'impiantistica sportiva di Quartiere, con particolare attenzione alla riqualificazione di aree e di strutture, promuovendo la collaborazione attiva delle Associazioni, ed attivando le modalità di assegnazione per l'affidamento delle gestioni, in linea con la normativa vigente, in grado di qualificare l'offerta di spazi, e di prevedere interventi manutentivi atti a garantire la fruibilità in condizioni di sicurezza

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

6.5.1. Ascolto, informazioni e orientamento verso i cittadini

6.5.2. Attività anagrafiche

6.5.3. Sportello informatico per il cittadino: a supporto dell'URP, per aiutare i cittadini nell'accesso ai servizi attraverso la rete informatica della Pubblica Amministrazione. Sviluppando parallelamente una formazione di alfabetizzazione digitale aperta a tutti

6.5.4 Raccolta e gestione delle segnalazioni ricevute dai cittadini, reportistica e istruttoria delle proposte per il miglioramento della cura del territorio

6.5.5 Supporto alla programmazione e coprogettazione degli eventi e manifestazioni in aree pubbliche e relative autorizzazioni

6.5.6 Cura degli strumenti di informazione diffusa e partecipazione ai progetti cittadini di amministrazione digitale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	al 31.10.2016
--	------	------	------	------	------	------	------	------------------

Sportello al Cittadino								
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	39.000	30.240	26.300	34.707	38.497	35.350	32.500	29.678
Afflusso medio giornaliero	125	165	180	150	160	155	145	143
Tempi medi attesa	15	20	20	15	20	20	15	13
N° procedimenti avviati	3.000	2.974	4.767	4.602	4.197	2.114	1.321	1.359

Citizen Relationship Management (CzRM)								
n. segnalazioni	344	367	485	357	564	401	670	638

7. Patrimonio: immobili destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	NOTE
ASD POLISPORTIVA PONTEVECCHIO	Via Carlo Carli 58-62	La delibera del Consiglio del Quartiere Savena P.G.n. 269533/2015, proponeva alla Giunta Comunale di stralciare dall'elenco degli immobili destinati a LFA il centro Polifunzionale Due Madonne e la sua integrazione con il complesso sportivo Bonzi
SCUOLA TEATRO GALANTE GARRONE	Via degli Ortolani 12	
ASSOCIAZIONE IL GIGLIO	Via Carlo Carli 56	La delibera del Consiglio del Quartiere Savena P.G.n. 269533/2015, proponeva alla Giunta Comunale di stralciare dall'elenco degli immobili destinati a LFA il centro Polifunzionale Due Madonne e la sua integrazione con il complesso sportivo Bonzi
ASS.NE PROFUTURA	Via Lombardia 36	
ASS.NE SELENE CENTRO STUDI EKO	Via Paleotto 11	
COMITATO SCUOLA DI PACE (COMPOSTO DA 5 ASSOCIAZIONI)	Via Lombardia 36	
ASSOCIAZIONE I.P INIZIATIVA PARKINSONIANI	Via Lombardia 36	
ASSOCIAZIONE ARMONIE	Via Emilia Levante 138	
ASSOCIAZIONE SENZA IL BANCO	Via Abba 3\2	
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO G.M.P. CON CAPOGRUPPO GYMNASIUM	Via Lombardia 36	
AUSER	Via Faenza 2	Patto di collaborazione con scadenza al 15.9.2017
CIRCOLO IL FOSSOLO	Viale Felsina 50-52	Con Delibera di Giunta P.G.n. 313016\2016 è stata confermata la dichiarazione di pubblico interesse della proposta P.G. n. 44995/2016 presentata dal circolo Il Fossolo A.S.D per la gestione del circolo ricreativo, culturale e sportivo "Il Fossolo" per un periodo di 25 anni sulla base dell'analisi del progetto proposto e delle risultanze del lavoro istruttorio condotto dalla U.I. Sport, riportato nella relazione in atti alla delibera di Giunta 181766/2016, prog 208/2016
RTI SQUEEZEZOOM BOTTEGA - ASS.LAB.MUSICALE VILLA MAZZACORATI	Via Della Battaglia 9	
ASS.NE CENTRO SOCIALE CASA DEL GUFO	Via Longo 10	
ASS.NE CENTRO SOCIALE LA DACIA	Via Lincon 22\3	
ASS.NE CENTRO SOCIALE MAZZACORATI	Via Toscana 19	
ASS.NE CENTRO SOCIALE FOSCHERARA	Via Abba 6	
ASS.NE CENTRO SOCIALE VILLA PARADISO	Via Emilia Levante 138	
CENTRO CULTURALE SPORTIVO S.RAFEL	Via Ponchielli 21	Patto di collaborazione con scadenza al 30.4.2018
LOCALI PRESSO VILLA MAZZACORATI	Via Toscana 19	Elaborazione di un progetto complessivo sull'uso della porzione di Villa Mazzacorati unitamente all'Area Cultura